IL PICCOLO

Anno 113 / numero 144 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Domenica 19 giugno 1994

NUOVA MANOVRA E «TASSA CONSULTA»

Verso la «resa dei conti» I sindacati contrari alla «ricetta» del governo

IL MINISTRO A UDINE

Gnutti: «Primo nodo è il debito pubblico. Occhio all'inflazione»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

UDINE - Vito Gnutti, ministro dell'Industria, decide di spiazzare gli imprenditori friulani e non parla di relazioni industriali: «Il problema numero uno è il debito pubblico. Segue il controllo dell'inflazione». Si materializza una cifra impossibile: due milioni di miliardi. «E' la vera palla al piede del governo», dice il ministro.

Ministro, il motore dell'economia secondo lei è ripartito?

«La ripresa c'è. Indubbiamente siamo alla fine di un ciclo recessivo».

Timori per una ripresa dell'inflazione?

«L'inflazione è la tassa occulta dei cattivi governanti. Andrà sempre tenuta sotto controllo».

Lei ha accennato nella sua relazione al «buco» apertosi nelle casse dell'Inps. Ci sarà una manovra correttiva a breve?

«Noi abbiamo l'impegno di tenere sotto controllo il deficit. Per ora stiamo ancora scontando gli effetti dei provvedimenti assunti dai governi Amato e Ciampi. Ma se, per una serie di fattori, le entrate non copriranno le uscite una manovra correttiva sarà per forza necessaria».

Trieste continua a scontare un certo isolamento, dopo anni di economia assistita...

«Trieste è una miscela di tanti fattori. In generale si devono sviluppare i rapporti con l'Est e Trieste ha un ruolo storico e una posizione geografica importanti».

In Economia

Dini: una forte «ripresa» dalla seconda metà di quest'anno

ROMA — No alla supermanovra. No a una «tassa Consulta» per coprire il buco dell'Inps. Ai sindacati i rimedi cui sta pensando il governo per raddrizzare i conti pubblici non piacciono. Preferirebbero che si continuasse il risanamento contenendo l'inflazione e tenendo basso il livello dei tassi. Nuove manovre potrebbero infatti ostacolare una possibile ripresa.

Da parte sua, il ministro del Tesoro Lamberto Dini considera ancora lunga la lotta al debito publico, anche se è ottimista su una forte ripresa della nostra economia. «Grazie agli stimoli che il governo sta predisponendo — ha spiegato ieri — prevedo che ci sarà una forte ripresa a partire dalla seconda metà di quest'anno e nei primi mesi del '95. Le misure finora approntate, dovrebbero avere un effetto redistributivo della ricchezza e non contraccolpi negativi sulla crescita».

La lotta al deficit pubblico resta comunque centrale nei programmi del governo: «Non sarà certo opera facile, non si risolverà nè in un giorno nè in un anno, forse non si concluderà con un singolo governo».

La difficile situazione dei conti dello Stato induce alla prudenza il ministro della Funzione pubblica Giuliano Urbani; «Allo stato attuale credo sia problematico individuare risorse per mettere in bilancio nuove assunzioni nel pubblico impiego». Qualcosa si potrà muovere solo negli Enti locali, amesso che i Comuni trovino i soldi.

A pagina 2

Arresti per «Ali pulite»

Sotto inchiesta gli aeroporti siciliani
Palermo: in scena «L'Orlando inquisito»

A PAGINA 4

Ruanda, Parigi è pronta

«Questione di ore l'intervento francese»
Disponibilità italiana a un contingente

A PAGINA 6

Polemica Roma-Lubiana

«Ricatto»: la Slovenia accusa la Farnesina
E i nazionalisti chiedono una ritorsione

A PAGINA 7

L'ITALIA SCONFITTA (0-1) DALL'EIRE

Pive nei Sacchi per gli azzurri

NEW YORK — Per gli azzurri un esordio «con le pive nei Sacchi». Contro un Eire sicuramente più grezzo ma dal gioco deciso ed efficace, la manovra italiana ha sofferto a partire dal decimo minuto, da quando Houghton (esultante nella foto) ha azzeccato il tiro da fuori cogliendo di sorpresa Pagliuca, che stava passeggiando a dieci metri dai pali. Dopo il vantaggio irlandese, la squadra di Sacchi ha insistito monotonamente su un unico schema — il lancio smarcamte centrale — con pessimi esiti. Nella ripresa, con Massaro al posto di Evani, gli azzurri sono riusciti a fare un po' più di «movimento», allargando finalmente la manovra anche sulle fasce, ma nell'ultima parte è stato l'Eire a riprendere il pallino, e c'è mancato poco che non giungesse al raddoppio.

La nazionale italiana ha dimostrato tutti i limiti evidenziati negli ultimi incontri amichevoli e la povertà degli schemi offensivi. Sacchi aveva detto, dopo la partita con il Costarica: «C'è ancora molto da lavorare». Bene, può ripeterlo adesso. Nella speranza che i risultati vengano prima dei Mondiali del '98. Tra le sorprese di questi primi giorni, il pareggio della Corea del Sud con la Spagna (2-2) e quello ottenuto dagli Usa con la Svizzera (1-1).

AL BAR SPORT DI PONTIDA
CHI HA GRIDATO FORZA ITALIA?!?
MARANI '94

IL CAMPIONE DI FOOTBALL E ATTORE INSEGUITO SULL'AUTOSTRADA PER CINQUE ORE

Simpson, sequenze da «road-movie»

Accusato di aver ucciso ex moglie e amante, alla fine si arrende tra gli incoraggiamenti dei fans

SPACCATURA NELLA COMUNICAZIONE TV

L'altra Los Angeles fa il tifo per la Corea

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — La giornata di venerdì 17 giugno 1994, in California, passerà alla storia della comunicazione della società post-moderna. Ciò che è accaduto - e che tuttora sta accadendo - ha già acceso polemiche, discussioni furibonde, liti tra sociologi, psicologi, esperti di marketing e apre un nuovo capitolo nella comprensione delle dinamiche e delle contraddizioni della società multietnica.

Alle otto di sera, mentre sull'autostrada 405 che porta a Los Angeles, O. J. Simpson, eroe della nazione, fuggiva inseguito da 80 pattuglie della polizia, 16 elicotteri delle forze dell'ordine e 25 pieni di giornalisti televisivi, a Koreatown la gente, esultante per il pareggio con la Spagna, scendeva per strada lasciandosi andare alla prima, spontanea manifestazione di felicità di massa che mai si fosse vista. E mentre le 16 televisioni locali di Los Angeles più Cnn e i network Abc, Cbs, Nbc seguivano in diretta la caccia a Simpson, snobbando i mondiali di calcio, i quattro canali in lingua spagnola più quello giapponese, australiano, malese e indonesiano trasmettevano in diretta la festa coreana, disinteressandosi di Simpson. Ciascuno per proprio conto a inseguire i propri eroi.

In Sport

LOS ANGELES — L'eroe del football americano accusato di aver ucciso l'ex moglie sorpresa con un amante è finito in carcere, ma dopo aver dato spettacolo ancora una volta. Ha trascinato la polizia in un carosello per le strade di Los Angeles, trasmesso in diretta da tutti i network, poi si è arreso.

Quasi sequenze da classico «road-movie» americano (tipo «Thelma & Louise»). Orethal James Simpson, detto O. J., 46 anni, campione di football e attore, rischia la camera a gas. Nega di aver ucciso l'ex moglie Nicole sorpresa con un amante. Ma molti elementi lo accusano.

Arrestato domenica, viene subito liberato. Ma venerdì arriva l'incriminazione formale, e Simpson fugge lasciando una lettera che fa temere il suicidio e portando con sé una pistola. Per 5 ore la polizia lo insague, dopo averlo rintracciato su un fuoristrada Ford Bronco guidato da un suo amico. Dieci auto lo tallonano ma Simpson non cede.

La Ford Bronco procede a 50 all'ora, le auto della polizia mantengono la distanza. Le comunicazioni della polizia sono intercettate e in pochi minuti i grandi network seguono la caccia all'uomo da elicotteri. L'America intera (tranne chi segue i Mondiali di calcio) è incollata alla tv. I fans si accalcano sull'autostrada e al passaggio di Simpson si vedono scene da Giro d'Italia. Finchè la fuga diventa un corteo trionfale che imbocca a passo d'uomo il Sunset Boulevard. O. J. Simpson è arrivato a casa. Passa un'altra ora prima della resa, quando Simpson telefona alla mamma e poi mostra una sua foto con la moglie: «Il mio torto — dice — è di averla amata troppo».

A pagina 6

Orethal James Simpson

OGGI A PONTIDA L'ATTESA ADUNATA DALLA QUALE DIPENDE IL FUTURO DEL MOVIMENTO E DEL «SENATUR»

Bossi: «La Lega scelga: o me o Berlusconi»

Acque agitate anche nel Pds per la difficile successione a Occhetto - Napolitano: «E' peggio di quanto immaginassi»

LA CORTE SUPREMA PONE UN LIMITE ALLE ESECUZIONI

Storica sentenza negli Usa: ergastolo invece della morte

NEW YORK — Con una sentenza destinata a rimanere storica nella giurisprudenza americana, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha sancito lo scorso venerdì l'obbligatorietà di presentare alla giuria l'alternativa dell'ergastolo senza condono nei casi in cui si stia per infliggere la pena capitale.

Con sette voti favorevoli e due soli contrari la Corte ha invalidato una sentenza di un tribunale della Carolina del sud che aveva condannato alla camera a gas un pluriomicida senza aver informato i giudici che in alternativa si sarebbe potuto far ricorso all'ergastolo senza condono. Secondo l'opinione dei giudici la pena capitale è ammissibile solo quando sia l'unico modo per salvaguardare la società dal pericolo rappresentato dal colpevole. L'ergastolo senza condono è una garanzia esattamente come la pena di morte e costituirà in futuro una limitazione alle esecuzioni.

La decisione è significativa e assume una importanza profonda alla luce anche degli ultimi sondaggi d'opinione condotti negli Stati Uniti. Il paese è nella stragrande maggioranza favorevole alla pena capitale, ma nei più recenti studi il 71 per cento della popolazione ha dichiarato che davanti all'alternativa: pena di morte, ergastolo senza condono, avrebbe decisamente scelto l'ergastolo. Un cambio di rotta ben rappresentato anche all'interno della stessa Corte, massimo organo della magistratura americana e in un sistema come questo Statunitense, non codificato, anche organo legislativo.

Sono solo due infatti i giudici rimasti totalmente favorevoli alle esecuzioni capitali, Anthonin Scalia e Clarnece Thomas, tutti e due di nomina repubblicana. Le nuove leve, il giudice Ruth Bader Ginsburg, scelta da Bill Clinton e Steven Bryer, che prenderà il posto di Harry Blackmun a settembre hanno già dichiarato e dimostrato di essere pronti a rivedere la legislazione in materia.

Per l'America la pena di morte è un argomento sempre attuale. Anche l'ex campione di football, O. J. Simpson, che ha tenuto l'America con il fiato sospeso dopo la sua incriminazione per l'omicidio della moglie e di un amico, rischia la pena capitale.

c. f.

ROMA - Federalista, indipendentista, liberista, laburista, movimento di lotta e partito di governo, a sinistra dei conservatori ma a destra dei progressisti: quante e quali sono le anime della Lega Nord e quale destino politico l'attende? Ancora una volta, la risposta è affidata oggi all'adunata sul prato di Pontida. Ma il compito del carismatico senatur appare oggi più difficile che in passato. Contrariamente all'ultima adunata di Pontida, oggi Bossi si presenta ai suoi sotto l'ombra della battuta d'arresto - se non della sconfitta - registrata alle europee e, peggio, dell'incertezza, fatta di continui assalti e repentine ritirate, che caratterizza il suo rapporto con Berlusconi. Per di più, con un movimento nel quale, se non ancora le correnti, emergono differenze sempre più nette.

Accanto all'anima leghista primigenia, intransigente e radicalmente protestataria, è percepibile il coagularsi di una corrente d'opinione, di cui è alfiere Maroni, che spinge per una collaborazione sempre più stretta con il Cavaliere. In Veneto Rocchetta non sembra dar torto a Maroni, mentre in Piemonte la contestazione alla gestione Farassino è finita con la sospensione per 36 dei 200 ribelli che ha avuto come immediata ripercussione il passaggio di tre parlamentari leghisti al gruppo misto. Ma Bossi non si lascia impressionare: «Se la Lega sceglie la strada dell'integrazione con Forza Italia penso che ci siano altre persone all'interno della Lega che, meglio di me, potrebbero guidare una simile integrazione».

Anche nel Pds le acque sono sempre più agitate. C'è chi parla ormai di «guerra per bande» e chi, più sobriamente, di «situazione critica». Al di là delle varianti lessicali, è opinione comune che le dimissioni di Achille Occhetto siano state soltanto il primo masso della valanga che sta travolgendo i progetti di quanti si erano illusi di metterci subito una toppa e tirare avanti alla vecchia maniera. Il flemmatico ex presidente della Camera, Giorgio Napolitano, non ha nascosto di essere assai preoccupato: «La situazione è ancor più critica di quanto io potessi pensare dopo due anni di distacco dalla vita del partito».

A pagina 2

DINI: «CON LE MISURE APPRONTATE EFFETTI POSITIVI E NON CONTRACCOLPI NEGATIVI SULLA CRESCITA»

«La ripresa a fine anno»

ROMA — No alla super manovra. No a una 'tassa Consulta' per coprire il buco dell'Inps. Ai sindacati i rimedi cui sta pensando il governo per raddrizzare i conti pubblici non piacciono. Preferirebbero che si continuasse il risanamento contenendo l'inflazione e tenendo basso il livello dei tassi. Nuove manovre potrebbero infatti ostacolare una possibile ripresa.

Quasi in coro Sergio D'Antoni, Adriano Musi e Sergio Cofferati commentano negativamente le prossime mosse del governo.

«Non credo sia necessaria una maxi manovra — sottolinea Adriano Musi, segretario confederale della Uil — anche le cifre del ministero delle Finanze dimostrano che i conti sono in linea con le previsioni della scorsa Finanziaria, a parte l'incognita Inps».

Per il prossimo segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, «annunci generici sulla Finanziaria del '95 servono solo a creare inutili tensioni ai mercati finanziari internazionali. C'è bisogno invece di una manovra che favorisca lo sviluppo e continui nel rientro dell'inflazione e del livello dei tassi».

Una operazione che, se unita alla possibile ripresa, a giudizio di Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, «gioverà anche alle entrate». Anche sulla 'sovrattassa Consulta' i tre sindacalisti sono concordi nel giudicarla sbagliata.

«La copertura dovrà essere a carico della fiscalità generale e nell'ambito della Finanziaria — sostiene D'Antoni — le tasse di scopo mi sembrano ormai cose tante passate di moda».

E su questa tesi i sindacati sembrano trovare un alleato all'interno dello stesso governo. Il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, sottolinea infatti che è ancora presto per dire se sarà necessaria una manovra e sottolinea comunque «che in ogni caso questa dovrà riguardare tutti». No, quindi a tasse specifiche o destinate a singoli contribuenti.

Ma il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, la pensa diversamente e considera comunque ancora lunga la lotta al debito pubblico anche se è ottimista su una forte ripresa della nostra economia. «Grazie agli stimoli che il governo sta predisponendo — ha spiegato ieri Dini — prevedo che ci sarà una forte ripresa a partire dalla seconda metà di quest'anno e nei primi mesi del '95. Le misure finora approntate, anche se certamente hanno un costo, dovrebbero avere un effetto redistributivo della ricchezza e non contraccolpi negativi sulla crescita».

La lotta al deficit pubblico resta comunque centrale nell'agenda del governo. «Non sarà certo opera facile — ha aggiunto il ministro del Tesoro — non si risolverà nè in un giorno nè in un anno, forse non si concluderà con un singolo governo».

La difficile situazione dei conti dello Stato induce alla prudenza il ministro della Funzione pubblica, Giuliano Urbani. «Allo stato attuale credo sia veramente problematico individuare risorse per mettere in bilancio nuove assunzioni nel pubblico impiego». Qualcosa si potrà muovere solo negli enti locali, ammesso che i Comuni trovino i soldi. Sul fronte dei contratti invece «qualche contropartita di tipo economico dovrà essere trovata».

L'azione del governo è comunque tenuta strettamente sotto controllo dai mercati. Si attende con una certa ansia la riapertura di domani quando si vedrà come saranno accolti gli impegni assunti venerdì dal Consiglio dei ministri, se l'incertezza e il pessimismo diffusosi la settimana scorsa saranno superati. E in vista del prossimo consiglio europeo di Corfù il presidente Berlusconi sta avviando una fitta serie di incontri con i partner europei.

Super-manovra, no del sindacato

«Meglio la lotta al caro-tassi»

Paolo Tavella

CAMBIATE LE REGOLE

Versamenti volontari Entro il 30 giugno i pagamenti all'Inps

ROMA — Scadenza in vista per chi versa all'Inps i contributi volontari. Entro il 30 giugno va pagato il primo trimestre del 1994 con le nuove tariffe che vengono aggiornate ogni anno applicando gli indici Istat sul costo della vita.

Un aumento annunciato che non cancella i tanti dubbi sulla reale convenienza di questo «fai da te» targato Inps al quale si rivolgono coloro che, pur avendo interrotto l'attività, non vogliono disperdere il frutto di tanti anni di lavoro. Si può parlare senz'altro di un buon investimento se il lavoratore con due, al massimo tre anni di versamenti raggiunge la fatidica soglia per la pensione di anzianità: il salasso in questo caso viene facilmente riassorbito dalla riscossione anticipata dall'assegno .Il discorso sulla convenienza diventa più complicato per le donne che hanno lasciato a suo tempo il lavoro per la famiglia e che oggi affrontano il sacrificio dei versamenti volontari per garantirsi un minimo di pensione al compimento dell'età.

Con la riforma sono cambiate molte regole del gioco. Non solo è aumentata l'età pensionabile ma l'integrazione a carico dell'Inps viene pagata valutando anche il reddito del coniuge. Questa nuova situazione (fino al 1993 si considerava solo il reddito personale) fa venir meno in molti casi la convenienza a proseguire i versamenti. Nel 1994, infatti, per avere diritto all'integrazione, il reddito cumulato con il coniuge non deve superare un importo pari a 5 volte la pensione minima dell'Inps, vale a dire una cifra di 39.152.750 lire. Oltre questa soglia, la pensione viene calcolata in base ai soli contributi versati e un importo mensile che difficilmente va oltre le 100/200 mila lire al mese. Anche in questi casi comunque può valere la pena proseguire i versamenti se si è vicini al traguardo dei 15 anni, con i quali si acquisisce il diritto alla pensione di vecchiaia. Nel tempo l'assegno può essere rivalutato e non vanno sottovalutati i benefici accessori, come quello di usufruiregratuitamente o quasi dell'assistenza sanitaria.

Ai fini di una scelta, sulla convenienza o meno a proseguire nei versamenti, bisogna considerare inoltre che quelli già effettuati non possono essere rimborsati nel caso in cui il soggetto non maturi il diritto a pensione. Quanto costano: per gli ex lavoratori dipendenti nel 1994 la tariffa minima è di 63.225 lire alla settimana. Per chi si trova in questa situazione un anno di assicurazione costa 3.270.700 lire. La tariffa è legata alla classe di contribuzione attribuita dall'Inps al momento della domanda in base allo stipendio medio degli ultimi tre anni.

Sergio D'Onofrio

L'OPINIONE

Sì, il «Polo» ha vinto Ma scelta da molti l'astensione dal voto

In mezzo a commenti che rincorrono dati e tutti insieme vengono santificati da inni al vincitore, chi vuole capire come siano andate le cose una settimana fa corre il rischio di confondere la questione politica (chi ha vinto) con quella relativa alle dinamiche elettorali (come ha vinto).

Berlusconi ha vinto senza ombra di dubbio. Porterà al Parlamento Europeo un numero cospicuo di suoi candidati e ha rafforzato la supremazia del suo movimento in seno alla coalizione di destra, guadagnando in tre mesi due milioni circa di elettori. Ma questo significa che la destra sia andata ancora più avanti rispetto alle politiche e abbia ormai conquistato la maggioranza degli elettori? Dobbiamo ritenere che l'aumento elettorale delle liste di Forza Italia sia dovuto sostanzialmente a elettori che non avevano votato «Polo della libertà» e del «Buon governo» nelle elezioni del marzo scorso? Berlusconi sembra convinto che le cose siano andate in questo modo. Il problema è che tanto evidente è la sua vittoria politica quanto discutibili sono le sue osservazioni in merito agli spostamenti di voto.

Intanto in democrazia non esiste la «gente», esistono elettori che votano ed elettori che scelgono di non votare. Berlusconi e la sua coalizione hanno ottenuto la maggioranza dei primi che domenica scorsa sono stati 32 milioni e seicentomila. Se invece consideriamo l'intero corpo elettorale che ammonta a circa 49 milioni e duecentomila di elettori i voti della destra passando dalle politiche alle Europee, sono in realtà scesi dal 37% al 35%. Dal momento che nessuno può parlare a nome di chi sceglie di non parlare, una cosa sola si può dire con certezza: al momento, non esiste tra gli elettori nessuna maggioranza assoluta né a favore né contro Berlusconi. Né ha molto senso appellarsi ai sondaggi da cui risulterebbe che 2/3 degli italiani hanno fiducia nella leadership politica di Berlusconi. Ricordiamo che solo pochissimi anni fa Craxi e Andreotti godevano della stima e della fiducia di un numero di italiani notevolmente più elevato dei voti conquistati dai loro partiti.

Problema dei flussi di voto. Con alcuni colleghi dell'Università di Pavia si sono fatti alcuni calcoli partendo dal dato che rispetto alle politiche scorse vi è stato un aumento di astensioni pari a 5 milioni e settecentomila. Ora se vogliamo sostenere la tesi che l'incremento di circa due milioni di voti a Forza Italia sia venuto prevalentemente dalle forze esterne alla sua coalizione dobbiamo pensare che all'astensionismo aggiuntivo delle Europee abbiano contribuito in misura proporzionale alla loro forza di marzo tutti gli schieramenti (nel caso del fronte di destra il contributo sarebbe dovuto ammontare a oltre due milioni e mezzo di voti). Se si vogliono però far quadrare i conti è necessario ipotizzare che il polo di destra sia stato in grado, nello stesso tempo, di mobilitare a suo favore elettori di centro e di sinistra e di smobilitare suoi elettori. Il che appare improbabile.

Non rimane allora che ritenere che all'astensionismo aggiuntivo rispetto alle politiche abbiano contribuito in misura preponderante le sinistre e il centro. Forza Italia dal canto suo avrebbe cannibalizzato Alleanza nazionale e la Lega e forse anche la Lista Pannella, perdendo però anche essa un certo numero di voti verso l'area dell'astensione. Questa ipotesi non esclude che vi possano esser stati flussi dal centro e dalla sinistra verso la destra. Afferma solo che non sono stati la componente prevalente dei movimenti elettorali di domenica scorsa.

Se questa ipotesi fosse vera, Berlusconi avrebbe vinto la sua battaglia, ma quanto alle dinamiche elettorali si sarebbe limitato a confermare il livello raggiunto dalla destra nel marzo scorso. La sinistra e in parte anche il centro invece avrebbero perso voti soprattutto per effetto della smobilitazione dei propri elettori.

Paolo Segatti

IL RIFORMATORE PANNELLA AI CLUB: «UNINOMINALE SECCA»

Urbani rilancia il doppio turno E Speroni insiste sul federalismo

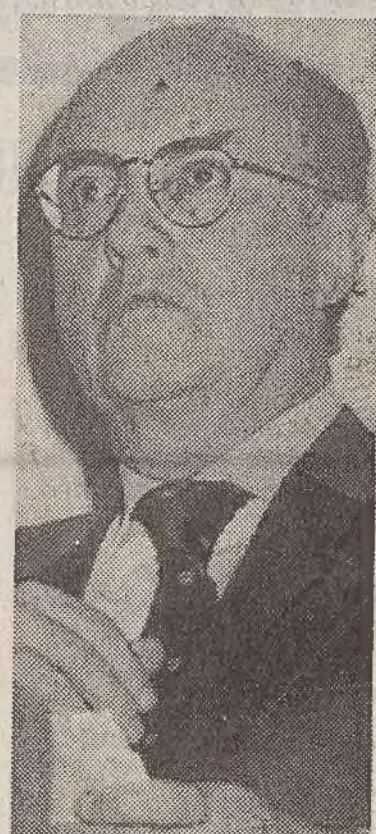
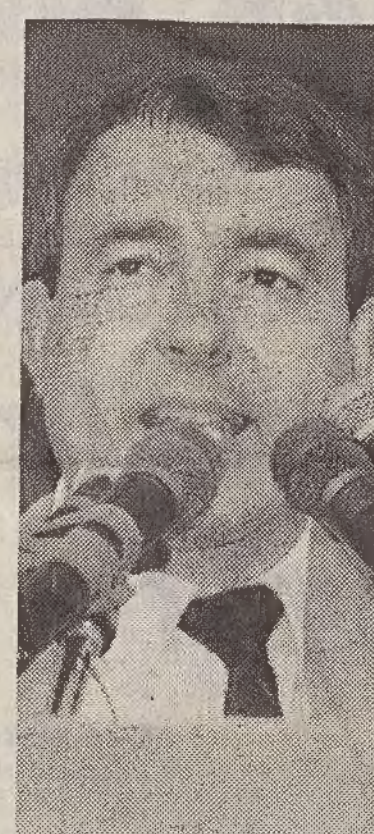
ROMA — «Grazie al cielo, non dobbiamo decidere domani mattina», osserva il ministro della Funzione pubblica, Giuliano Urbani, di Forza Italia. E c'è davvero da rallegrarsi che sulle riforme elettorali non ci siano scadenze immediate perchè, al momento, nei partiti della maggioranza convivono idee diverse e contrastanti. Ecco infatti che lo stesso Urbani, in un dibattito a Torino, si schiera decisamente per il doppio turno, elencando tutti i vantaggi di questo sistema alla francese.

Annuncia, anzi, che si batterà al massimo per far capire che nell'interesse di una democrazia avanzata «converrebbe che tutti lavorassimo al doppio turno». Il ministro di Berlusconi, considerato il «politologo» di Forza Italia, solleciterà, anzi, «uno spirito costruttivo tra maggioranza e opposizione» una collaborazione, quindi, con i progressisti, da sempre favorevoli al doppio turno.

Il presidente del Consiglio, però, ai primi di giugno, alla vigilia delle elezioni europee, ha fatto la sua professione di fede per il sistema uninominale secco anglosassone, ufficializzando così l'intesa con Marco Pannella e l'ingresso dei riformatori nella maggioranza di governo. L'impegno di Berlusconi per questa riforma, da accompagnare all'elezione diretta del capo del governo, l'ha ricordato proprio ieri Pannella, alla Consulta nazionale dei suoi club. Il leader radicale ha lanciato un nuovo appello ai «democratici di ogni origine e di ogni ispirazione politica» per «il modello anglosassone, americano, federalista, uninominale, maggioritario a un solo turno». Pannella ha anzi esaltato l'appello sottoscritto insieme a Forza Italia come la «rivoluzione italiana», tornando a protestare contro i «giornali-partito» e i «direttori-partito» che sempre sottovalutano le iniziative delle sue liste.

Ma nelle scelte sul cambiamento del sistema elettorale entra pesantemente il nodo del federalismo, oggetto dell'aspra polemica del ministro delle Riforme, il leghista Francesco Speroni. Dopo aver portato per la seconda volta al Consiglio dei ministri il suo disegno di legge costituzionale per dare alle Regioni la facoltà di decidere, ognuna per conto suo, il proprio sistema elettorale e non aver ottenuto che fosse messo all'ordine del giorno, aveva minacciato di dimettersi. Il coordinatore di An, Gianfranco Fini, con durezza lo ha ammonito a spegnere i suoi furori federalisti, ricordandogli che il provvedimento era al di fuori del programma di governo concordato dalle forze della maggioranza.

L'incidente è poi in parte rientrato con l'istituzione di un Comitato interministeriale incaricato di approfondire il problema, di cui faranno parte anche Tatarella, D'Onofrio, Fisichella e Urbani. Speroni ha però replicato a Fini che «la lettura del programma di governo è chiara: dice che il federalismo in Italia è improcrastinabile. A questo punto — ha aggiunto — o qualche forza politica pensa che Berlusconi l'abbia detto così per dire, oppure non conosce cos'è il federalismo. Questo ha creato incomprensioni e attriti». Il ministro delle Riforme si è detto «soddisfatto» della nascita del Comitato, e spera, nella prima riunione di domani, forte dell'appoggio delle Regioni che invocano autonomia, di portare una buona volta il federalismo all'attenzione del governo. Secondo Speroni il numero dei parlamentari da eleggere in ogni regione andrebbe stabilito a livello costituzionale mentre il sistema elettorale va deciso a livello decentrato.

Marina Maresca

Giuliano Urbani

Francesco Speroni

IL LEADER DELLA LEGA CONTRARIO A UN'INTEGRAZIONE CON FORZA ITALIA

Bossi: «Posso farmi da parte»

Percepibile il coagularsi di una corrente che vuole più collaborazione col Cavaliere

ROMA — Federalista, indipendentista, liberista, laburista, movimento di lotta e partito di governo, a sinistra dei conservatori ma a destra dei progressisti: quante e quali sono le anime della Lega Nord e quale destino politico l'attende? Ancora una volta, la risposta è affidata oggi alla grande adunata sul prato di Pontida.

Bossi vi ha chiamato a raccolta il popolo del Carroccio «ad audiendum verbum», ad ascoltare cioè la parola del capo che traccia la rotta e a farne un vessillo.

Ma il compito del carismatico senatur appare oggi più difficile che in passato. «Se la Lega sceglie la strada dell'integrazione con Forza Italia penso che ci siano altre persone che potrebbero guidare una simile operazione»: lo ha affermato ieri sera al Tg3 il leader della Lega Nord, Umberto Bossi. Alla domanda se avrebbe accettato «qualsiasi risposta dal popolo di Pontida», Bossi ha risposto affermativamente,aggiungendo: «Non è necessario che sia io a fare il segretario».

E la Lega Nord è oggi un un movimento nel quale, se non ancora le correnti, emergono con sempre maggiore evidenza articolazioni nettamente definite.

Se è difficile quantificare lo «zoccolo duro» degli indipendentisti che fanno capo al senatore Boso, nostalgici dell'anima leghista primigenia, intransigente e radicalmente protestataria, è invece immediatamente percepibile il coagularsi di una corrente d'opinione interna al Carroccio che spinge per una collaborazione sempre più stretta con il Cavaliere e che vede con crescente fastidio gli attacchi di Bossi al presidente del Consiglio.

Maroni, ministro degli Interni, che ne è l'alfiere incontestato, non ha esitato (malgrado abbia preannunciato per oggi a Pontida un abbraccio «tra me, Bossi, Formentini e Speroni) ad assumere iniziative che hanno un significato molto chiaro.

A esempio, non ha nascosto il proprio disappunto per le iniziative leghiste che sulla privatizzazione dell'Ina entravano in rotta di collisione con la maggioranza. Ma ha fatto di più: ha teorizzato la necessità che Lega, Forza Italia e An diano vita a una sorta di «confederazione» politica che, dal punto di vista di Bossi, non può non avere inquietanti similitudini con il «partito unico» che — secondo lui — è il sogno nascosto del Cavaliere. In Veneto Rocchetta non sembra dare torto a Maroni, mentre in Piemonte la contestazione alla gestione Farassino è finita con la conferma della sospensione per 36 dei 200 «ribelli», decisa dal vertice federale, che ha avuto come immediata ripercussione l'annunciata iscrizione di tre parlamentari leghisti al gruppo misto. Sono il senatore Matteja e i deputati Basso e Salino. «Saremo sempre leghisti — ha affermato quest'ultimo — rimarremo nel polo delle libertà ma in opposizione a quello che sta facendo ora Bossi. Umberto è stato un grande rivoluzionario, ma ora deve mettersi il cerotto sulla bocca e diventare propositivo».

Contestato il Senatur: tre parlamentari abbandonano

Antonio Marino

ECONOMIA

Boskin: «Il governo sulla strada giusta»

SAN MINIATO — Il governo Berlusconi è «sulla strada giusta, ma è indispensabile che mantenga le promesse fatte in campagna elettorale». Lo ha affermato Michael Boskin, professore di economia alla Stanford university ed ex presidente del Council of economic advisers del presidente Usa George Bush. Alla conferenza di economia a San Miniato ha osservato come «in Italia la classe politica è stata spazzata via e non si sa quanto questa nuova coalizione potrà restare al governo». Sulla presenza nel governo di ministri di An, Boskin ha rilevato: «Nella stampa statunitense c'è molta confusione. In realtà in America non si sa bene cosa sia il post-fascismo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 18 giugno 1994 è stata di 73.000 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

NAPOLITANO: «IL SEGNO DI UNA SITUAZIONE ANCOR PIU' CRITICA DI QUANTO PENSASSI»

Pds: chi vuole prima il segretario, chi il congresso

ROMA — C'è chi parla di «guerra per bande» e chi, più sobriamente, di «situazione critica». Al di là delle varianti lessicali, è opinione comune nel Pds che le dimissioni di Achille Occhetto siano state soltanto il primo masso della valanga che sta travolgendo i progetti di quanti si erano illusi di metterci subito una toppa,e tirare avanti alla vecchia maniera. Il flemmatico ex presidente della Camera, Giorgio Napolitano, non ha nascosto di essere assai preoccupato: «Le reazioni che le decisioni del coordinamento politico e dei segretari regionali hanno suscitato nel Pds — ha detto — sono il segno di una situazione ancor più critica di quanto io potessi pensare dopo due anni di distacco dalla vita del partito». Un brutto risveglio per Napolitano, costretto a constatare che da parte dei quadri e dei militanti della Quercia «si nega la rappresentatività di organismi dirigenti il cui ruolo d'altronde, era stato da tempo svuotato; si nega la rappresentatività dello stesso Consiglio nazionale, un organismo composto da centinaia di persone al quale lo statuto affida l'elezione del segretario».

A questo punto, constata il parlamentare pidiessino, bisogna dare agli iscritti al partito la possibilità di discutere «e non solo di votare, magari sulla base degli impulsi di qualche organo di informazione». Bisogna discutere, spiega Napolitano, «sui candidati e sulle loro idee, su problemi e contenuti politici». Bisogna dare una risposta alla richiesta di «partecipazione più ampia alla scelta» del segretario del partito, una richiesta, osserva il parlamentare pidiessino, che è «la spia di innovazioni politiche e organizzative». Conclusione: bisogna convocare il congresso nazionale all'inizio dell'autunno perchè tutto il partito possa essere coinvolto nella discussione e nel processo decisionale.

No a soluzioni plebiscitarie, incalza il Pds della Toscana, l'unica regione in cui il partito ha aumentato i consensi alle europee. I pidiessini toscani chiedono però che la convocazione del congresso sia preceduta dalla elezione di un nuovo segretario e di un nuovo gruppo dirigente «liberando il dibattito dai condizionamenti di carattere personalistico che lo potrebbero danneggiare».

C'è anche una terza posizione, quella del segretario del Pds di Taranto. Luciano Mineo accusa tutto l'attuale gruppo dirigente di «incapacità di direzione politica senza precedenti» e chiede che «si proceda al più presto» all'elezione di un segretario che possa contare su una larga maggioranza. «Altrimenti — è la via d'uscita indicata da Mineo — smettiamola con la farsa. Si convochi al più presto il congresso del partito».

Salvatore Arcella

LOTTO

BARI	30	32	28	6	81
CAGLIARI	60	49	72	50	85
FIRENZE	45	39	32	47	4
GENOVA	33	58	7	84	6
MILANO	85	16	8	30	55
NAPOLI	43	46	76	90	81
PALERMO	43	75	81	35	80
ROMA	19	9	82	2	44
TORINO	83	6	16	7	61
VENEZIA	88	33	47	21	24

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X X X 2 X X 1 2 2 X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 47.634.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.801.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 185.000

COSTUME

Ma siete voi a far la tv

Articolo di
Lino Carpinteri

Andiamoci piano col dire che tutto al mondo è burla. A quanto pare c'è ancora qualcosa da prendere terribilmente sul serio, esigendo la sua perfetta rispondenza alle premesse e alle promesse: la cosiddetta tivù-verità. Secondo quanto si è letto e ascoltato nei giorni scorsi, «la gente» (o, almeno, quella così definita dai mezzi d'informazione) non sopporterebbe l'idea che le baruffe e le riconciliazioni, le esplosioni d'odio e le profferte d'amore dei protagonisti di alcuni fra i programmi più seguiti possano appartenere a copioni di farse, commedie o drammi costruiti a tavolino.

Se le cose stiano veramente (anzi: falsamente) in questi termini non sapremmo dire, perché certe trasmissioni — e ce ne scusiamo con il conduttore di quella che oggi è la più popolare del genere, già nostro amabile collega nella vecchia redazione del «Piccolo» — ci hanno sempre indotto a sintonizzarci su altri canali; ma quand'anche la non genuinità delle pretese «tranches de vie» date in pasto al pubblico fosse dimostrata di là da ogni ragionevole dubbio, non ci sarebbe motivo di scandalizzarsene.

I confini tra realtà e finzione sono assai difficilmente individuabili: talvolta, quando, alla fine d'un acceso dibattito politico, la telecamera indugia sui rappresentanti di opposti schieramenti in procinto di lasciare l'arena nella quale si sono scambiati le più feroci contumelie, li vediamo prendere urbanamente congedo gli uni dagli altri, al modo degli avvocati che, dopo essersene dette di tutti i colori durante l'udienza, vanno a bere il caffè assieme proclamando «no, stavolta offro io!». Recitare ire e sdegni, non meno che professioni di stima reciproca si usa da quando mondo è mondo e anche quando la televisione era ben lungi dall'essere inventata, hanno sempre ingannato solo chi voleva farsi ingannare.

Se la materia del contendere in un foro televisivo è divertente e se le parti in causa, con i loro puntigli grotteschi ci strappano un sorriso, stiamo volentieri al gioco, anche se sospettiamo che tutto sia preparato. Lo stesso vale per le vicende patetiche confezionate su misura per il telespettatore e la telespettatrice che desiderano vederle interpretate, anziché dai soliti attori sudamericani, da uomini e donne simili ai loro vicini di casa o ai colleghi d'ufficio.

Verità finta o «fiction» dichiarata, la televisione, così come, prima di essa, il cinema e il teatro, dà alla «gente» ciò che le viene esplicitamente o tacitamente richiesto. E' il pubblico, ben conscio di ciò che vuole ottenere, a plasmare la tivù a propria immagine e somiglianza e non viceversa. Se così non fosse perché mai esisterebbero l'Auditel e le ricerche di mercato?

Ma è inutile domandarlo a coloro che hanno coniato il pomposo vocabolo «videocrazia» e insistono nell'attribuire alla televisione il potere di condizionare in modo determinante i comportamenti di noi tutti.

«E' stato calcolato — sostiene uno psichiatra alla moda — che in media un ragazzo di diciotto anni ha assistito a 40 mila morti televisive. I giovani sono assuefatti alla morte. Ebbi già modo di rilevarlo nei casi di coloro che uccisero i propri genitori. Mamma e papà erano un ostacolo davanti a certi obiettivi e quindi non venivano percepiti in una cornice etica, ma merceologica: puri oggetti».

Questi — vogliate scusarci — sono i soliti discorsi del tubo catodico, intesi a far ricadere la responsabilità di qualsiasi atto criminoso, non su chi l'ha commesso, ma sulla società, la famiglia, la scuola, o in mancanza di meglio, sulla Rai e i network privati.

Come se le «morti televisive» alle quali i giovani sarebbero assuefatti, non fossero state precedute dagli orrori d'ogni genere — cannibalismo, stragi, infanticidio, parricidio — presenti nei grandi miti, nella drammaturgia di tutti i secoli, nei film d'autore e nelle favole per bambini. Per tacere di Omero, dell'Inferno di Dante e della stessa Bibbia.

MOSTRA

Per Dino a Venzone

UDINE - Già nel 1965 Venzone, uno dei borghi medioevali più belli e intatti d'Italia, era dichiarato dallo Stato «monumento nazionale». Tragicamente distrutta dal terremoto del '76, ha conosciuto una vera e propria «resurrezione». Il risultato della ricostruzione del millenario paese è oggi sotto gli occhi di tutti: Venzone non è solo una suggestiva cittadella-museo, ma anche un cantiere-laboratorio giustamente definito «Archivio della memoria». In questo scenario si terrà una mostra di sculture di Dino Basaldella, il grande artista udinese nato nel 1909 e scomparso nel '77. Se il profilo critico di Dino e dei suoi fratelli è stato tracciato con ampiezza nella mostra udinese dell'87 («Dino Mirko Afro Basaldella»), la nuova mostra approfondisce la conoscenza dell'artista nella sua maturità: è costituita da una trentina di opere, fra cui le sculture monumentali più significative realizzate dalla fine degli anni '50 all'inizio dei '70, periodo di pienezza espressiva. La rassegna («La memoria dell'antico»), è allestita dalla Comunità montana del Gemonese, a cura di Luciano Perissinotto e Tito Maniacco: dal 2 luglio al 31 agosto.

MOSTRA

Hicetnunc: arte d'oggi

PORDENONE - Pittura, scultura, fotografia, installazioni, video arte, disegno industriale: un'esplorazione in questi ambiti dell'espressione artistica contemporanea è l'obiettivo di «Hicetnunc '94», manifestazione che, fino al 3 luglio, coinvolge quattro centri storici del Pordenonese, Cordovado, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone.

Cordovado propone le sculture di Guerrino Dirindin, gli «oggetti» di Gianni Pasotti e due serie fotografiche di Roberto Kusterle. San Vito offre il «progetto oggetto», una «declinazione contemporanea di industrial design», con gli oggetti della Wizard's Collection disegnati da Roberto Pezzetta, e la collettiva «Close up», che presenta opere video realizzate da dodici artisti. A Sesto al Reghena, nel complesso della chiesa abbaziale di Santa Maria in Sylvis, espongono Aldo Colò (pittura), Giuseppe Onesti (installazioni polimateriche), Toni Zuccheri (scultura e design), Giorgio Valvassori (installazioni). A Valvasone, infine, sono presenti con la loro produzione pittorica Antonio Crivellari e Giammarco Roccagli, mentre Franco Vecchiet espone oggetti di «microarchitettura».

VIAGGIO IN ISTRIA

Pola è stanca e giace nervosa

Ennesima metamorfosi della città «romana», mentre s'intrecciano nuovi, deludenti poteri

Dall'inviato
Paolo Rumiz

POLA - Davanti alla chiesa di San Francesco, in mezzo alle vecchie mura romane, la piccola Azra, nata a Bihac in Bosnia, sta seduta su un muretto assieme a Ines, anni otto, nata a Pola. C'è un gran silenzio nella città vecchia, la brezza di mare riempie i panni stesi, qualche lucertola si muove al sole sulle mura del convento. Azra e Ines vorrebbero giocare ma non si sono mai viste prima. Aspettano le loro mamme che, assieme a padre Djuro, francescano conventuale, cercano un paio di scarpe usate e un po' di biancheria nei depositi della Caritas.

Da qualche mese, assieme ai rifugiati di guerra, ci sono anche vecchi polesani a fare la coda per un vecchio vestito o un chilo di farina. Vengono con un tesserino che certifica la loro indigenza: nome, cognome e fotografia. Non sono proletari ma insegnanti in pensione, impiegati, professionisti senza lavoro. E' una miseria pudica; a Pola nessuno chiede l'elemosina.

Quella che si nota immediatamente è invece la sfacciata ricchezza di altri. Ai «Giardini» non si sono mai viste grosse cilindrate così costose; la discoteca «Piramida» la notte si riempie di «jeunesse dorée», teste rapate e ragazze seminude; nelle baie appartate di Stoja e Valsabbion si costruiscono ville; nei ristoranti i prezzi sono quelli di Roma e Milano. Così gli operatori umanitari che arrivano a Pola dall'estero difficilmente possono capire, e si chiedono se in quella città vi sia davvero bisogno di aiuti.

Ma l'ostentazione del benessere è solo il segno della voragine che la guerra e le privatizzazioni selvagge hanno scavato anche a Pola tra ricchi e meno abbienti. Ed è soprattutto il segno dell'impoverimento (per non dire della distruzione) della classe media urbana in gran parte della ex Jugoslavia a causa della crisi bosniaca. Una buona cena per due al ristorante oggi costa un terzo dello stipendio di un insegnante. Così, i migliori se ne vanno. Molti studenti universitari, tecnici del cantiere e infermieri ospedalieri, per esempio, sono già emigrati all'estero. E in città restano a far da padroni la nomenklatura riciclata e gli squali del business facile.

***

Pola del terzo millennio, Pola dell'arena e dell'impero romano, Pola dell'ammiragliato asburgico, Pola bastione operaio jugoslavista: la città entra smarrita, alla cieca, nella sua ennesima metamorfosi. Ed esce, sfiancata, dall'allegra cementificazione socialista, dalle immigrazioni zagabresi e belgradesi, dall'invasione dei «cevapcici» contro i mussoli e il Malvasia. «Questa terra non è mai stata vista come realtà culturale, nemmeno a livello di cliché», dice Srdja Orbanic, 33 anni, brillante studioso di sociolinguistica, «tutti quelli che arrivavano qui, si sentivano in dovere di insegnarci qualcosa». Di solito, chi tardi arriva male alloggia. A Pola invece comandano da un secolo gli ultimi venuti: funzionari viennesi, gerarchi romani del Littorio, serbi o montanari croati dello Zagorije.

Oggi, dopo essere stata la colonia di tutti, la città si ritrova a partire ancora una volta da zero. Nuova sovranità, nuova moneta, nuovi timbri, nuova fedeltà da dimostrare, nuova cittadinanza («Domovnica»), nuove trafile burocratiche anche per avere un loculo in cimitero. Ma, anziché provocare ribellione, la tragicomica ripetizione provoca riflusso nel privato, quasi un immobilismo mimetico. Perché, dopo tante dominazioni, Pola si scopre anche culturalmente inibita, senza una sua classe dirigente collaudata, senza soprattutto una società civile reattiva. Pola è l'unica città della Croazia che non ha mai manifestato in favore della Bosnia. E la stessa Dieta istriana, nel suo braccio di ferro con Zagabria, sa di avere alle spalle più una base elettorale disintegrata e chiusa nell'orticello che

> **Un benessere ostentato si contrappone a miserie pudiche: la classe media è distrutta, o andata via. Una buona cena per due costa un terzo di quanto guadagna un'insegnante.**

una spinta propulsiva di massa.

***

La nuova banconota croata da venti «Kune» porta l'effigie dell'arena di Pola, quella da dieci mostra sul retro il museo di Vukovar. Non sono scelte casuali. Sono entrambe il segno della «disperazione territoriale» di Zagabria dopo la guerra perduta con i serbi. Vogliono dire che se Vukovar è il gioiello perduto, Pola è un gioiello a rischio.

Da quando l'Istria chiede statuti autonomi e specialmente da quando la destra italiana è sbarcata al governo mostrando i muscoli in Adriatico Orientale, Tudjman risponde ribadendo la sua sovranità. E tramite l'abbinamento con Vukovar fa capire: se necessario, combatteremo anche per Pola.

Ma se Pola gli sta così a cuore, dicono qui, poteva farla capoluogo di contea. Invece ha scelto la montanara Pisino, meno prestigiosa ma etnicamente più «sicura»: un po' come prendere Tolmezzo al posto di Trieste. Il fatto è che anche Zagabria tende a guardare all'Istria costiera come a qualcosa di infido. Ripetendo, con poche varianti, il cliché jugoslavista: quando per Belgrado tutti gli istriani, slavi compresi, erano indistintamente e spregiativamente «talijanci», italiani.

Ivan Rudelic, 65 anni, ginecologo e membro eminente del partito di Tudjman, l'Hdz, spiega che «un certo centralismo è funzionale a uno Stato di nuova costituzione, specie in una situazione di emergenza alle frontiere» e che «solo gradualmente si può andare verso il decentramento». E aggiunge: se Zagabria toglie all'Istria, sotto forma di tasse, è anche vero che

> **Dopo tante dominazioni, e con l'ennesima fedeltà da dimostrare, il riflusso (non la ribellione) prende piede. Assieme al sospetto verso i partiti in genere, compresa la nuova Dieta.**

Zagabria dà, sotto forma di contributi. Per esempio per tenere in vita i cantieri.

Ma la gente, qui, mormora che l'intransigenza del governo Hdz in terra istriana è motivata da ragioni di business. Non è solo la torta del turismo. E' anche il maxi-business delle privatizzazioni. In Istria i beni dell'ex Stato jugoslavo erano immensi: Zagabria li ha ereditati, e ora li mette un po' alla volta all'asta. Ma chi non è fiancheggiatore dell'Hdz, si giura a Pola, difficilmente può superare gli sbarramenti del sistema degli appalti.

Dalla «Istarska Banka» un pensionato esce bestemmiando. Gli hanno rifiutato un assegno da 800 Kune non per motivi contabili ma grammaticali. Nella nuova lingua croata «pura», il termine «Al portatore» si scrive «Osovno». L'assegno recava invece la vecchia scritta «Licno», in odore di serbità. Il successo della Dieta nasce anche da questo tipo di incomprensioni. Che sono diretta conseguenza dell'eterno cancro europeo, il concetto etnico di Stato-nazione. Dice la scrittrice Nelida Milani: «Come un tempo l'Italia volle italianizzare, così oggi Zagabria ha l'ossessione di croatizzare. E così facendo rischia di perdere l'Istria».

Ed ecco che il riconoscimento dell'autoctonia degli istro-veneti viene guardato con sospetto da Zagabria, che fatica a mettersi sulla lunghezza d'onda europea in tema di minoranze. Tudjman, tutte le volte che affronta il tema, pensa in primo luogo ai serbi e al loro distacco violento. E subito dietro a Pola si allunga l'ombra di Vukovar.

***

«Chi afferra il potere, subito chiude la mano» sta scritto a caratteri di scatola, in lingua croata, su un vecchio muro del Corso. E' il segno della sfiducia dei polesi nei confronti della politica in generale e dei suoi giochi illusionistici. Molti dei nuovi imprenditori sono ex direttori di Stato che hanno riacquistato, non si sa come, le fabbriche in cui lavoravano, e lo stesso Hdz, che doveva guidare il Paese verso la democrazia, si sta rivelando spesso una riedizione del Partito comunista.

Sime Vidalin, presidente della Camera di commercio, era capo del Partito per tutta l'Istria e Fiume; Mario Glavas, presidente dell'Hdz polesano, nel Pc era segretario regionale della commissione sanità; Antonio Cerin, direttore della Fabbrica tabacchi, era nel comitato centrale. Tanto per fare qualche nome.

Ma anche della Dieta, il movimento regionale «esploso» al 70 per cento dei suffragi, preoccupa il troppo rapido insediamento al potere. Conscia delle lusinghe insite nel grande, irripetibile «Far West» delle privatizzazioni, la base più radicale teme la trasformazione del movimento in lobby di potere parallela e la svendita del patrimonio ideale, accusa il leader Luciano De Bianco di non essere più lo stesso da quando è diventato «zupan», capo della contea.

Ed ecco che le diverse correnti entrano in cortocircuito: soprattutto il regionalismo, nato come diga alla balcanizzazione, e il vecchio jugoslavismo spiazzato, convertitosi in istrianità. La Dieta scopre così di avere basi fragili e conflittuali: l'anima internazionalista dell'Istria e al tempo stesso il rifiuto della sua internazionalizzazione coatta.

Il reagente del conflitto interno è la posizione nei confronti dei serbi, rimasti numerosi nonostante il massiccio esodo di funzionari e militari. Per alcuni, essi sono il presidio della sovrannazionalità del movimento. Per altri, sono i sopravvissuti del peggiore jugoslavismo colonialista anti-croato e anti-italiano. Secondo alcuni, i serbi di Pola «vivono rintanati in casa, camminano sperduti», aspettando solo l'ora di andare a «Montegiro», vale a dire al cimitero. Secondo altri, essi sono la forza sommersa dell'economia cittadina, hanno ville, ristoranti e alberghi, presidiano strategicamente le strade e il territorio, i loro spazi abitativi sono Stati-nazione in miniatura, avamposti di una mai doma spinta ortodossa verso il Nord- Ovest.

Tra questi due estremi, si dispiega l'evidenza di una presenza certamente non discriminata. Qui le case vuote non sono state minate come da altre parti, a Fiume o in Dalmazia. I Proksentlijev, i Milanovic e i Nikolic, ex medici dell'Armata, hanno aperto ambulatori. Nella baia di Valsabbion ci sono le confortevoli residenze dei Djordjevic e dei Bimbasic. Gli avvocati Ilic e Jovanovic hanno i loro studi in centro. E le loro antenne paraboliche continuano ad ascoltare Tv Belgrado.

(10 - segue)

Immagini di Pola, nell'obiettivo di Tiziano Neppi. In alto: un arco e l'arena come importanti segnali del passato; accanto, un bambino raccoglie il riso restato in terra dopo un matrimonio. Qui sopra, scorcio con un lapidario.

POESIA: BACHMANN

Una zattera per il cielo, con la severa lezione della Bachmann

Recensione di
Raffaele Oriani

Se il romanzo è sopravvissuto a un secolo di geremiadi sulla sua morte, la scomparsa della lirica pare un dato acquisito che non merita menzione. Eppure è ieri che a segnare le date della cultura erano soprattutto le uscite in versi: in Germania il '57 è l'anno della nuova lirica d'impegno di Hans Magnus Enzensberger («Difesa dei lupi»), il '55 è soprattutto l'ultima raccolta di Gottfried Benn («Aprèslude»), il '52 è la rivelazione del genio poetico di Ingeborg Bachmann.

Da quel tempo, in cui la lirica era se non sui comodini perlomeno sulla bocca di tutti, ci arriva ora un frutto pieno, vivo, maturo, per la prima volta in integrale edizione italiana: di Ingeborg Bachmann, appunto, «Invocazione all'Orsa Maggiore» (SE, testo tedesco a fronte, a cura di Luigi Reitani, pagg. 205, lire 30 mila).

Neanche chi scrive è un lettore abituale di versi, e si avvicina a queste liriche in qualche modo da dilettante, assistito certo dal puntuale commento del curatore, ma soprattutto esposto a improvvise folate di senso e musicalità, di — bisogna proprio dirlo — verità. Certo, a irrompere non è la verità delle cose e dei dati di fatto, ma quella del desiderio, della speranza e del dolore. Si accumulano metafore, giochi di suono e senso a dire quelle due o tre cose che val la pena dire, che tutti sanno e nessuno si stanca di ascoltare (che poi alla Bachmann di solito si preferiscano Romina e Al Bano è un altro discorso): la forza panica e festosa dell'amore («Erklaer mir, Liebe», Spiegami, amore), la nostalgia per la creatività, il coraggio e l'eternità dell'infanzia («Das Spiel ist aus», Il gioco è finito), la paura del potere e l'orgoglio della propria umanità («Anrufung des grossen Baeren», Invocazione all'Orsa Maggiore), la grande e caduca felicità della luce («An die Sonne», Al sole).

Ingeborg Bachmann era convinta con Karl Kraus che «tutti i pregi di una lingua avessero radice nella morale», che non si trattasse quindi di sperimentare fonemi e nuove combinazioni sintattiche, ma di far valere una direzione, «un unico e irripetibile universo di parole, figure e conflitti».

È la serietà, in sostanza, che per la Bachmann fa «riconoscere un poeta come inevitabile»: una serietà che si richiede anche al lettore, per superare certe asprezze e obiettive difficoltà del testo e ritrovare così il piacere della lirica; perché un romanzo non si chiederà mai: «Mio caro fratello, quando costruiremo una zattera per scendere giù lungo il cielo?».

Il Poliziano, a 500 anni dalla morte: sancì la vittoria della lingua parlata sul latino

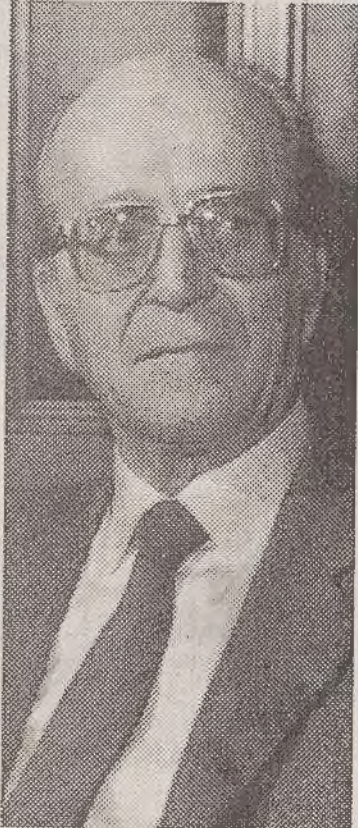
SIENA - Agnolo Ambrogini, detto il Poliziano, morì cinque secoli fa, a soli 40 anni, e a Montepulciano, sua città natale, sono cominciate ieri le celebrazioni del cinquecentenario. Alberto Asor Rosa, Vittorio Sgarbi e Roberto Barzanti hanno convenuto sull'attualità dell'opera del Poliziano, assai conosciuto come filologo ma poco come poeta, che riuscì ad affermare la supremazia della lingua volgare parlata dal popolo sul latino degli eruditi. Poliziano, ha commentato Asor Rosa, fu nella sua epoca il primo a integrare la cultura con l'esperienza di vita e la sua opera cambiò il corso della letteratura: «Con lui l'italiano divenne lingua nazionale a pieno titolo». E Sgarbi ha paragonato il genio del Poliziano a quello di Pasolini, Leopardi, Mozart, Bellini, Caravaggio...

MESSI SOTTO INCHIESTA GLI AEROPORTI DI PALERMO, TRAPANI E PANTELLERIA - UNA RAFFICA DI ARRESTI

Mazzette prese «al volo»

Lo scandalo degli appalti per manutenzioni ordinarie e straordinarie - Nei guai direttori di scalo e imprenditori

«CORTESIA» NEI CONFRONTI DELL'EX CASSIERE DC AMMALATO ORA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

I giudici a casa di Citaristi per interrogarlo

Severino Citaristi

MILANO — Citaristi per ora rimane agli arresti domiciliari. Solo domani la procura di Milano darà il proprio parere al Gip Maurizio Grigo sull'istanza di scarcerazione presentata dal difensore: bene che vada, prima di martedì mattina l'ex cassiere Dc non sarà libero. Grigo e Gherardo Colombo, pubblico ministero di Mani pulite, sono arrivati a casa di Citaristi a Bergamo, su un'auto sola, senza scorta e senza clamori, nella prima afa del sabato pomeriggio. Hanno sollevato la sbarra di via Bassini, il cancello automatico li ha fatti entrare nel giardino. L'ex cassiere della Dc li aspettava in salotto: una telefonata dalla procura milanese, in mattinata, l'aveva avvertito della visita in casa. E lì, dopo i ringraziamenti ai magistrati per la sensibilità dimostrata, davanti a una tazza di caffè preparata dalla moglie del politico più indagato d'Italia, Citaristi ha risposto alle domande. Due ore di colloquio, lontano dalla pattuglia di cronisti che, a Milano, si dannavano l'anima di caserma in caserma, alla ricerca dell'ultimo, clamoroso arrestato eccellente di Tangentopoli. Le polemiche sollevate tre giorni fa, dopo la decisione di tenere Citaristi agli arresti domiciliari, hanno quindi suggerito di evitare al settantatreenne Dc, gravemente malato, una faticosa trasferta nel capoluogo lombardo.

Così, sono stati i magistrati a salire a Bergamo.

L'ordine di custodia cautelare, firmato da Grigo, ipotizza un caso di corruzione per un miliardo e 600 milioni: Citaristi avrebbe incassato i soldi, per conto del suo partito, facendo ottenere ai fratelli Francesco e Leonardo Caltagirone (il primo è stato interrogato ieri mattina in carcere) l'appalto per la costruzione di una delle due torri del Portello, a Milano. «Il Portello? Non so neanche che cosa sia!», si è difeso Citaristi. Al quale i magistrati avrebbero però contestato una serie di intercettazioni telefoniche, dalle quali risulterebbe che l'ex tesoriere dc tentò di inquinare le prove dell'inchiesta.

«Il mio cliente ha chiarito tutto», ha spiegato il legale di Citaristi, Gilberto Gattesco. Ma spiegato che cosa? Che non ci fu corruzione; che l'episodio era già stato denunciato dallo stesso Citaristi ai giudici delle procure di Milano e di Roma, Colombo e Vinci, che in definitiva la misura degli arresti domiciliari è troppo rigorosa.

E dopo le telefonate di solidarietà di Scalfaro e di politici, sull'arresto di Citaristi interviene anche il ministro della giustizia, Biondi: «Non faccio valutazioni personali su casi specifici - dice - smorzando un pò i toni - nella vicenda esistono aspetti umani e aspetti tecnici. Su questi ultimi non spetta a me pronunciarmi, i giudici devono essere controllati da altri giudici, non dai ministri».

Secondo l'accusa gli inquisiti avrebbero intascato dal 1988 a oggi tangenti fisse pari al 7 per cento del costo dei lavori da eseguire

PALERMO — Manette ed inchieste in tre aeroporti siciliani, Palermo, Trapani e Pantelleria. Nei primi due la polizia di frontiera ha arrestato i direttori di scalo su richiesta della procura della Repubblica, e con loro sono stati colpiti anche gli imprenditori che pagano mazzette.

«Mani pulite» stenta ad entrare, sembra voler dire tra le righe l'accusa, nel cervello e nella spina dorsale degli italiani: chi ha per dovere d'ufficio rapporti con imprese che maneggiano cemento e ferro non sa resistere alla tentazione. La mazzetta fa ancora gola a molti, la gogna televisiva non basta a rendere onesta la burocrazia.

Dalla torre di controllo sono dunque passati alla cella del carcere i direttori degli scali di Punta Raisi e di Birgi, Sergio Di Lallo, di 64 anni, e Calogero Noto, di 47. La polizia li ha arrestati nell'ambito di una inchiesta su presunte irregolarità nell'assegnazione di appalti, per l'importo di alcune centinaia di milioni, per la manutenzione degli aeroporti.

L'arresto di La Lallo ha suscitato molto scalpore, anche perché il personaggio chiave di Punta Raisi è stato ammanettato proprio da quel personale di polizia con il quale aveva rapporti d'ufficio da anni e che talvolta intratteneva a prendere il caffè nel bar dell'aeroporto.

In carcere sono finiti pure il capo tecnico dello scalo aereo palermitano, Enrico Compagno, di 48 anni, e gli imprenditori Pietro Abbate, di 64, di Palermo, Pietro Fede e Benedetto Fundarò, entrambi di 50, trapanesi.

Hanno beneficiato delle detenzione domiciliare Francesco Fundarò, di 34 anni, nipote di Benedetto, ed Epifanio Abbate, di 50, fratello di Pietro. Nell'ambito dell'indagine è stata inoltre sospesa dalle funzioni Francesca Nigrelli, 43 anni, responsabile dello scalo aereo dell' isola di Pantelleria.

Gli ordini di custodia cautelare sono del giudice delle indagini preliminari di Palermo Sergio La Commare su richiesta del pubblico ministero Biagio Insacco.

Secondo l'accusa, gli inquisiti dal 1988 ad oggi avrebbero intascato in occasione dell'assegnazione degli appalti delle tangenti fisse, sembra pari al 7 per cento. Al centro delle indagine non vi sono grandi lavori, come ad esempio la costruzione del nuovo scalo aereo di Palermo, opera che si protrae da trenta anni.

I magistrati hanno invece passato al setaccio decine di piccoli appalti per manutenzione ordinaria e straordinaria, cercando anche di stabilure se opere che potevano essere affidate con le normali procedure, abbiano invece imboccato la pista privilegiata della «somma urgenza» proprio per consentire ai direttori accusati di favorire le imprese complici.

In questi casi, infatti, la legge consente di pasare a tratativa privata quell'opera che altrimenti, invece, avrebbe dovuto essere affidata alle condizuioni migliori dopo una apposita gara d'asta tra più ditte concorrenti.

r.f.

GASPARRI, BIONDI, SICLARI

«Il carcere duro per i boss della mafia non sarà toccato»

ROMA — Il carcere duro per i mafiosi resterà. Non sarà ascoltato l'appello dei boss: Totò Riina in testa. Lo assicura il sottosegretario agli Interni, Maurizio Gasparri. Lo ribadisce, con minore convinzione, il ministro della Giustizia, Alfredo Biondi. Lo chiede fermamente il superprocuratore antimafia, Bruno Siclari, spiegando che l'articolo 41 bis, non prevede «torture» per il detenuto, ma stabilisce solo che non possa avere contatti con l'esterno impedendogli di continuare a fare il boss.

Siclari denuncia un «rallentamento di tensione da parte dell'opinione pubblica sulla necessità di tenere i mafiosi separati dagli altri detenuti». E sottolinea: «un anno fa eravamo tutti concordi sulla necessità di applicare rigorosamente l'articolo 41 bis». E questo - per Siclari - è «motivo di preoccupazione».

Malgrado lo smacco subito dallo Stato dall'evasione-beffa del boss del Brenta, Felice Maniero, in questi giorni si era riacceso il dibattito sull'articolo 41 bis. Quello che prevede l'isolamento dei detenuti più pericolosi, come i capomafia, i sequestratori e i grandi trafficanti di droga.

Proposte di «umanizzazione» di quella norma erano venute in questi giorni proprio da voci autorevoli della maggioranza, come la presidente della commissione giustizia Tiziana Maiolo eletta nelle liste di Forza Italia.

Ieri, dal convegno di Courmayeur il sottosegretario di Maroni, Gasparri, ha tuonato: «è sacrosanto e non lo si tocca». Questo il parere del sottosegretario agli Interni. Di tenore analogo, ma più possibilista, il ministro della Giustizia. «Il 41 bis - dice Biondi - finchè è in vigore lo si applica».

Ma poi aggiunge il ministro della Giustizia ci tiene ad aggiungere: «gradirei, ovviamente, che venissero meno le condizioni di pericolosità che oggi lo impongono, ma al momento si può solo vedere di superare qualche situazione pratica, come l'eliminazione della campana di vetro che separa i detenuti dai familiari e dagli avvocati durante gli incontri in carcere».

Ma allora il parere di Tiziana Maiolo? «La posizione del Governo è che l'articolo non si tocca - insiste Gasparri - comunque il Parlamento è sovrano e può decidere anche diversamente, assumendosi le responsabilità delle conseguenze. Se i detenuti credono di potersi opporre rinunciando ai loro difensori, i processi si faranno comunque, con gli avvocati d'ufficio».

Dal convegno di Courmayeur arrivano però anche i dati sulla piaga mondiale del riciclaggio. Una massa monetaria illecita che è quantificabile in circa 500 miliardi di dollari l'anno: circa ottocentomila miliardi di lire.

L'Italia, secondo l'Istat, contribuisce in maniera cospicua: circa 30 mila miliardi l'anno, di cui 11mila legati al traffico e allo spaccio di droga. Secondo il sottosegretario Gasparri bisogna intervenire, ma il problema è che «l'impiego e la ripulitura del denaro sporco avvengono sotto il diretto controllo degli stessi criminali che si sostituiscono ai sistemi di controllo ufficiale».

Per il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, oltre ai già utilizzati accertamenti bancari, un elemento della politica di contrasto del riciclaggio consiste nel sorvegliare i varchi da cui transitano i capitali sporchi: «è importante - ha voluto sottolineare il ministro - il presidio di alcuni punti strategici della gestione delle banche ovvero il controllo degli assetti proprietari, la disciplina delle partecipazioni bancarie e la qualità dell'organizzazione». I controlli vanno estesi anche a «categorie di intermediari non bancari perchè l'intreccio tra malavita e professionisti della finanza produce combinazioni sempre più complesse».

Virginia Piccolillo

IL SINDACO DI PALERMO INDAGATO PER FATTI DEL SUO PRIMO MANDATO

Orlando 2 contro Orlando 1

Nel mirino dei giudici siciliani gli appalti per i lavori di restauro del teatro Massimo

PALERMO — Se ne parlava ormai da mesi, è stato formalizzato a mezzanotte di venerdì 17 giugno, dopo un interrogatorio-fiume: Leoluca Orlando è un politico indagato per abuso d'ufficio e falso, nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo del teatro Massino di Palermo. Il lirico più grande d'Italia da venti anni è chiuso per lavori di ristrutturazione, sono stati spesi 100 miliardi, ma nessuno è in grado di prevedere quando questa telenovela burocratica, ingegneristica, architettonica avrà fine. E la magistratura vuole vederci chiaro. Le reazioni sono giunte a pioggia: è scontato che Forza Italia e settori della Ex Dc irridano al leader della Rete, ora omologato da un avviso di reato; ma persino da settori del Pds, pur sottolineando la presunzioni di innocenza, si pone «il problema politico» di un sindaco inquisito.

Alla decisione della magistratura, subita e sofferta, Orlando ha replicato annunciando che spiegherà domani in Consiglio Comunale ogni aspetto del ruolo ricoperto nella vicenda quando era sindaco negli anni '80. Con una singolarità: che il sindaco oggi in carica potrebbe costituirsi contro il suo predecessore, dunque contro se stesso.

«Esigenze processuali per la parte che riguarda il Comune hanno reso necessario che il sindaco di Palermo venisse avvisato di essere indagato»: questa la formula con la quale i legali del leader della Rete hanno spiegato l'atto giudiziario. Ma anche accuse: «dichiarazioni di altri indagati, non imprenditori - dunque politici - hanno quasi obbligato la procura della repubblica ad emettere il provvedimento».

Orlando viene indagato perché - è la tesi d'accusa - nel periodo del suo precedente mandato di sindaco, le procedure di legge finalizzate a gestire l'appalto per i lavori di ristrutturazione del teatro, di proprietà del Comune di Palermo non sarebbero state rispettate. Ventiquattro ore prima dell'avviso di garanzia il sindaco aveva inviato una lettera al presidente della Regione ed al ministro del Bilancio sollecitandoli ad accelerare, le procedure di trasferimento dell'appalto al Comune di Palermo.

L'inchiesta su tempi e procedure nella ristrutturazione del Massimo di Palermo aveva già condotto in carcere il rappresentante dell'Agensud per la Sicilia Ernesto Calcara, l'ex direttore per i rapporti extraregionali Orazio Aleo, e gli arresti domiciliari l'imprenditore Ignazio Ranieri, titolare della Sageco, aggiudicataria dei lavori, e l'ingegnere Costantino Greco, direttore dei lavori per la ritrutturazione dei locali di piazza degli Aragonesi, attigui al teatro.

r.f.

Leoluca Orlando

RAGAZZI NOMADI RIPORTANO ALLA MADRE CHE DEPERIVA IL FIGLIOLETTO DI SEI ANNI

Bimbo in istituto rapito dai fratelli

Rintracciato e consegnato ai carabinieri ha poi comunque avuto il permesso di rimanere con i familiari

FIRENZE — «Mia madre era disperata per quel figlio affidato ad un istituto, non mangiava, non dormiva, deperiva ogni giorno sempre di più. Mio fratello non stava bene, piangeva sempre e diceva di voler tornare a casa. Noi non abbiamo fatto altro che andare a riprenderlo e lui è stato contento di questo».

A «rapire» Barone Ristic un ragazzino croato di appena sei anni, ospite dell'istituto dell'Ippai di Livorno perché i suoi genitori, nomadi hanno avuto qualche problema con la giustizia, sono stati i fratelli Elisabetta, Maria, Brasiliano e Tamos. Ora Barone è tornato con la madre. Sono stati due degli stessi fratelli, Brasiliano e Maria di 16 e 15 anni a consegnare il piccolo ai carabinieri al casello di Capriate dell'autostrada Milano-Bergamo. Ed il bambino è stato riaccompagnato nel campo nomadi di Sesto Fiorentino dove vive sua madre e riaffidato provvisoriamente alla donna in attesa che il tribunale dei minori di Firenze decida il suo destino.

Negli ultimi mesi i minori della famiglia Ristic erano stati protagonisti di numerosi furti in appartamento. Tante volte da aver costretto la magistratura ad intervenire arrestando il 12 febbraio la madre Liubica ed il padre Dragan, accusati di sfruttamento dei minori e istigazione a delinqure. Dei cinque figli della coppia, Brasiliano di 16 anni, Maria di 15, Elisabetta di 14, Tamos di 11 e Barone di 6, i primi quattro vennero affidati ai parenti della famiglia che vivono nello stesso campo Rom di Sesto Fiorentino. Barone anche in considerazione dell'età, venne affidato provvisoriamente ad un istituto provinciale di protezione e assistenza all'infanzia, e in mancanza di posti disponibili a Firenze e in provincia, venne scelto l'istituto livornese.

Proprio a causa dell'allontanamento del piccolo la madre Luibica ha cominciato a dare segni di progressiva depressione. In carcere aveva smesso di mangiare e rifiutava le cure che le venivano prestate.

Una condizione complessiva che aveva convinto il giudicie a concederle, il 5 maggio scorso, gli arresti domiciliari, provvedimento che non aveva sortito però alcun effetto sulla sua salute. Tornata al campo la donna aveva continuato a deperire, fino a perdere venti chili di peso, e manifestare preoccupazione per le condizioni del piccolo che poteva sentire solo per telefono.

È stato a questo punto che sabato 11 giugno gli altri figli hanno deciso di passare all'azione; si sono presentati all'istituto livornese qualifcandosi come parenti in visita e con qualche spinta alla custode hanno portato via Barone.

NAPOLI: IL BRUTO E' STATO MESSO IN FUGA DA ALCUNI PASSANTI

Voleva stuprare una ragazzina in auto

NAPOLI — Questa volta i passanti non sono rimasti a guardare l'ennesimo atto di violenza che si stava consumando nei confronti di una bimba di appena 11 anni. Assunta Caputo Orientale è stata salvata da un gruppo di persone che hanno impedito ad un maniaco di attuare il suo piano di violenza. Ma partiamo dal principio. La piccola Assunta si trovava alla fermata dell'autobus quando un uomo sulla trentina a bordo di una Fiat Uno grigia si è avvicinato, accostando la vettura al marciapiede, facendo finta di chiedere un'informazione su una strada. Assunta gentilmente si è accostata al finestrino ed il bruto approfittando della posizione favorevole con fare lesto ha aperto lo sportello e l'ha caricata in macchina.

Subito dopo ha cominciato a spogliarsi. Assunta è stata presa dal panico ed ha cominciato ad urlare con tutto il fiato che aveva in gola. Chiedeva pietà ed invocava aiuto.E sono state proprio le sue grida a salvarla. Ha, infatti, attirato l'attenzione di alcune passanti che senza pensarci un attimo hanno cominciato ad inseguire la vettura. Il bruto, vedendosi in pericolo con quella gente alle calcagna ha spinto fuori dalla macchina la ragazzina, ha ingranato la marcia ed è scappato via a tutto gas. Quando Assuntina è stata soccorsa aveva il visino pallido e gli occhi pieni di lacrime. È stato inutile ripeterle che ormai tutto era passato.

Questa terribile esperienza resterà impressa nella sua mente per tanto e tanto tempo. Scenario di questa infame storia è il quartiere di Scampia, un ammasso di cemento creato con i finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto, il quartiere in cui hanno trovato posto quegli orribili edifici noti a tutti come «le vele». In quel luogo, un ghetto-dormitorio, una sorta di «Bronx» metropolitano, si moltiplicano giorno dopo giorno le vicende di malaffare, di ignoranza e amoralità. Assuntina, comunque, è stata riaccompagnata a casa, nelle braccia dei suoi genitori, dagli agenti della polizia. Solo allora si è calmata e come una persona adulta la piccola ha fornito una accurata descrizione dell'uomo che ha tentato di violentarla. Gli agenti da ieri mattina setacciano la zona e stanno cercando di individuarlo.

SALUZZO

Ucciso con l'accetta Marocchino fermato

CUNEO — I carabinieri di Saluzzo hanno fermato e condotto in carcere Mustafà Raovi, di 21 anni, un giovane marocchino residente a Piasco (Cuneo) e domiciliato insieme ad un amico nella vecchia villa abbandonata perché fortemente indiziato dell' omicidio di Arturo Ferrante l'uomo di 74 anni anni trovato ucciso a colpi di accetta.

Da una prima ricostruzione risulta che l'uomo sia stato ucciso con cinque colpi di accetta sul capo, in una stanza chiusa a chiave di villa Aliberti (i vigili del fuoco hanno dovuto sfondarla) dove vivono abusivamente due marocchini uno dei quali è appunto quello fermato.

Il cadavere era in una stanza di una vecchia villa nobiliare abbandonata da anni, nel centro di Saluzzo. Ferrante, di origine veneta e vissuto per anni a Loano (Savona), dove aveva una macelleria poi data in gestione, era una persona piuttosto nota in paese. Faveva la maschera al cinema Italia di Saluzzo e girava per i locali del paese ingioiellato e con auto appariscenti.

A Saluzzo era giunto per ragioni sentimentali: vent'anni fa aveva inziato una relazione con un imprenditore col quale ha poi sempre convissuto. Ferrante, oltre alla macelleria di Loano, aveva appartamenti in Liguria e in Veneto e anche il suo compagno è proprietario di alcuni appartamenti. Insieme facevano parecchi viaggi.

CATANIA

Cancello killer

CATANIA — È morto nel reparto rianimazione dell'ospedale Cannizzaro di Catania, dopo un coma durato quindici giorni, Carmelo Caruso, il bambino di otto anni che lo scorso 3 giugno era rimasto schiacciato da un cancello elettrico, uscito dal binario, all'ingresso di un complesso nel quartiere di Librino, nella periferia sud della città.

INDAGINE EURISPES SULLA MALA PUGLIESE

Siclari: «Colpire il riciclaggio per sconfiggere la piovra»

ROMA — La mafia si può sconfiggere. È questo il messaggio, che da Lecce, il procuratore antimafia Bruno Siclari, lancia agli operatori della giustizia, alle forze dell'ordine, ai cittadini. E per ottenere immediati riscontri in questa battaglia, Siclari consiglia «accentuare l'azione repressiva e colpire il riciclaggio del denaro sporco proveniente dai delitti».

Ed a testimoniare che questa è la strada giusta, il procuratore nazionale antimafia, porta ad esempio i successi delle forze dell'ordine, che in Puglia, negli ultimi mesi, hanno inferto colpi durissimi a quella Sacra Corona Unita, che non essendo organizzata verticisticamente, si era radicata in alcune aree di una regione laboriosa con tradizioni culturali notevoli.

Anche l'on. Giuseppe Ayala, direttore dell'Eurispes, l'Istituto di studi politici economici e sociali, che, con la collaborazione dell'Arma dei carabinieri , della polizia di Stato e della Guardia di finanza, ha pubblicato la prima delle schede dedicate ai fenomeni mafiosi nelle regioni italiane è della stessa opinione.

La presentazione dello studio sulla IV mafia, avvenuto a Lecce, ha fornito l'occasione agli addetti ai lavori per fare il punto sulla lotta ai fenomeno malavitosi, per discutere di pentiti e rapporti tra mafia, politica e imprenditoria.

L'indagine Eurispes aiuta a capire come, un fenomeno criminale può svilupparsi in breve tempo. Ripercorre le tappe che hanno portato alla nascita della Sacra Corona Unita ed alla fine fa la radiografia di quella che è attualmente la pianta organica dlel'organizzazione criminale. 47 famiglie, 1755 affiliati, che controllano, contrabbando, racket delle estorsioni e dell'usura, traffico di droga ed armi.

È stato il traffico di droga a consentire alla sacra corona unita, quel salto di qualità che la ha avvicinata alla mafia siciliana, alla n'dranghe-ta, alla camorra, senza comunque avere le peculiarità di fenomeni molto più antichi nel tempo.

LA PROTESTA

Gli avvocati sospendono l'astensione dai processi

ROMA — Gli avvocati tornano in aula. Sospendono l'astensione dai processi. Fermo restando lo stato di agitazione che, a livello locale, potrebbe determinare anche la prosecuzione dello sciopero. Soddisfatti di aver suscitato l'attenzione delle istituzioni sul «dominio assoluto del Pubblico ministero.

Proprio ieri da Courmayeur il ministro della Giustizia ha annunciato che attiverà un tavolo di confronto fra avvocati e magistrati. E ha mostrato aperture nei confronti della rivendicazione forense più importante: la battaglia contro la custodia cautelare». «Visti i contrasti sorti in questo periodo - ha detto Biondi - forse potrebbe essere necessaria una nuova perimetrazione».

La protesta forense a questo punto si placa, rimandata a settembre, in occasione del congresso degli avvocati.

Divampata a Napoli, contro presunte ingerenze del procuratore capo Agostino Cordova al diritto di sciopero, si era ormai allargata in tutta Italia.

L'effetto distensivo l'ha ottenuto il documento del Csm di mercoledì scorso. Dove, sebbene si difendesse Cordova e si sottolineasse che a Napoli la protesta degli avvocati va avanti da ben due anni e mezzo, si è riconosciuto il «disagio reale della classe forense».

E si conta molto sulle promesse ricevute dal ministro della Giustizia, di iniziative che in tempi brevi possano risolvere l'emergenza.

1 SETTEMBRE-30 GIUGNO, NIENTE RIMANDATI

Più giorni di scuola a partire dal 1995

ROMA - Dal '95 l'anno scolastico sarà più lungo. Le lezioni inizieranno il primo settembre e si concluderanno il 30 giugno. Lo ha annunciato ieri il Ministro della Pubblica Istruzione, Francesco D'Onofrio, specificando che il governo intende presentare già il mese prossimo il disegno di legge sul riordino dell'anno scolastico. Sarà il primo segnale per far capire che «la scuola è una cosa seria, che ha un inizio e una fine. Ciò richiede di eliminare - ha spiegato il ministro - pigrizie, incrostazioni e gelosie che hanno fatto dell'anno scolastico un colabrodo».

Non più provvedimenti disordinati e casuali, nati sulla pressione dell'emergenza. Ma un disegno organico che attui una rivoluzione culturale. «Intendiamo fare una legge quadro - ha precisato il ministro - che definisca le date esatte di inizio e fine dei corsi scolastici, con l'abolizione degli esami di riparazione, la modifica della maturità e affronti il problema della continuità didattica, ponendo fine ai trasferimenti dei docenti. Inoltre le graduatorie degli insegnanti dovrebbero essere fatte per istituto, e non più per province. Andrebbe affrontata anche la questione dell'utilizzo delle scuole come seggi elettorali, sempre per garantire la regolarità dell'anno scolastico. Sono modifiche consistenti di una parte rilevante dell'attuale legislazione scolastica».

Una volta approvato il riordino, nell'agenda del ministro c'è un altro appuntamento importante: quello con l'autonomia scolastica, per la quale il decreto delegato slitterà alla fine di settembre. Tre mesi di tempo in più - che il ministro è riuscito a strappare a Berlusconi - per poter avviare un dibattito «serio, ma non ansioso». Solo da un vasto confronto con gli operatori della scuola dovrebbero vedere la luce, nelle intenzioni del combattivo ministro, gli istituti-aziende guidati dai presidi-manager.

«La riforma sarà la nuova costituzione della scuola italiana - ha chiarito D'Onofrio - Due i punti da definire: dove collocare il punto di equilibrio tra la nesecaria dimensione nazionale della formazione culturale dello studente e la flessibilità locale, e dove stabilire l'equilibrio fra le risorse di cui la scuola autonoma ha bisogno e chi queste risorse deve mettere a disposizione». Insomma, D'Onofrio non vuole che si ripeta quanto accaduto con la riforma delle Usl. Il ministro della P.I. cercherà anche di trovare nella prossima finanziaria stanziamenti per la formazione manageriale dei presidi.

SCUOLA / CASO LIMITE NEL PADOVANO

Due studenti da Guinness: nove materie a settembre

PADOVA - Si può rimandare a settembre in nove materie? Sì, grazie ad una ordinanza ministeriale. E' quanto avvenuto all'istituto tecnico industriale «Euganeo» di Este dove due studenti sono state appunto rimandate a settembre in nove materia ciascuno. I due, Michele Berti della IV e Marco Costantin della III, sezione meccanici, non sapevano se ridere o piangere quando hanno visto il risultato degli scrutini. I due, per la verità, temevano, anzi si aspettavano la bocciatura. Stessa sorte per altri due studenti dell'industriale «Meucci» di Camposampiero: Renato Zago e Andrea Zampieri rimandanti a settembre in sette e otto materie. Per loro, l'anno scolastico appenna concluso non era stato dei migliori. E si erano ormai messi l'anima in pace in vista di una bocciatura. Invece, grazie alla rigida applicazione dell'ordinanza ministeriale del 25 gennaio scorso che «suggeriva» di evitare drastiche bocciature, il «miracolo» è stato possibile. In pratica, per i quattro studenti è stata riconosciuta la situazione «di non grave insufficienza generale» che avrebbe, invece, fatto scattare la bocciatura. Pertanto l'applicazione alla lettera dell'ordinanza minsteriale ha avuto come risultato una situazione clamorosa e paradossale che non ha precedenti. E i primi a rendersene conto sono gli stessi studenti «super rimandati»: «Se studieremo questa estate? Certo che con nove materie - dicono Michele e Marco - non sappiamo da dove cominciare. Comunque noi faremo del nostro meglio. Male che va siamo comunque finiti nel Guinness dei primati come gli studenti più rimandati d'Italia». «Ci sentiamo presi in giro, derisi e beffati da insegnanti che non hanno - dice il padre di uno studente - il coraggio di assumersi le proprie responsabilità. E' inammissibile rimandare a settembre ragazzi con sette-otto materie per non avere il coraggio di bocciarli subito a giugno. No, io a queste non ci sto».

Giorgio Rizzo

SPACCIATORE

Loda la strage di Capaci: condannato

PESARO - Aveva lodato la strage di Capaci in carcere, durante una lezione di italiano per i detenuti. Così Luigi Oste, un detenuto trentottenne di Enna rinchiuso nel carcere pesarese di Villa Fastiggi per reati legati allo spaccio di stupefacenti, è stato condannato dal Tribunale marchigiano ad otto mesi di reclusione per apologia di reato. Il fatto risale all' anno scorso, quando Oste, parlando con un insegnante, aveva detto che la strage in cui persero la vita Giovanni Falcone e gli uomini della scorta, era stata «un'opera di bene», perchè «meno giudici ci sono meglio è». La frase era stata ascoltata da una guardia carceraria che aveva subito fatto rapporto.

ORFEI

In Abruzzo un puma falcidia le greggi

PESCARA. - E' possibile che grossi felinidi si aggirino nelle campagne attorno a Pescara. Si parla di puma, ma potrebbero essere anche di altra specie. E' l'opinione del circense Nando Orfei, che, incuriosito dalle notizie pubblicate negli ultimi tempi, si è recato nella zona delle segnalazioni, a nord- ovest di Pescara. Nella zona, dicono i residenti, non si contano più pecore, agnelli, oche, galline uccise da «misteriosi» predatori. Orfei ha trovato sui rami di un gelso una pelle di agnello, un particolare che confermerebbe la presenza di felinidi, abituati a consumare la loro preda arrampicati sugli alberi, per starsene in pace e lontano da concorrenti affamati.

ARRESTATO

Picchiata per anni dal figlio drogato

CATANIA - Dopo essere stata percossa per anni dal figlio drogato, una donna di Catania ha deciso di raccontare la sua triste storia agli agenti della narcotici. E per G. M. , che aveva preso a drogarsi appena ragazzino, ma che ora è divenuto maggiorenne, sono scattate le manette. Dovrà rispondere di maltrattamenti continuati ed estorsione. La donna era costretta ogni giorno a dare al figlio i quattrini necessari per l'acquisto della «dose». L'ordinanza di custodia in carcere è stata emessa dal Gip del Tribunale dei minori, in quanto i reati contestati erano stati commessi quando il tossicodipendente era minorenne.

ESCLUSIVA

Sarà mamma a 63 anni: vende le foto per 400 milioni

ROMA - Duecentocinquantamila dollari, circa 400 milioni di lire: tanto avrebbe chiesto per concedere l'esclusiva delle foto del suo parto Rosanna Della Corte, la donna viterbese di 63 anni inseminata artificialmente, malgrado l'avanzata menopausa, dal ginecologo romano Severino Antinori. La «mamma-nonna» più anziana del mondo, che finirà la gestazione il 13 luglio, avrebbe concesso il diritto di fotografarla ad alcune riviste americane e tedesche e a due settimanali italiani. La metà dei soldi incassati con le fotografie sarebbe stata destinata dalla donna, che vive a Canino, un paese a pochi chilometri da Viterbo, alla ricerca scientifica. «Io non c'entro nulla - ha detto Antinori-; se è vero, ha fatto tutto la signora. Sono contento però per i soldi destinati alla ricerca». Spesso al centro di polemiche, autoproclamatosi «il primo al mondo a consentire la procreazione a donne in menopausa», Antinori ha voluto con un suo recente libro «offrire una testimonianza sull'attività di ricerca di un ginecologo che ha dato la gioia della maternità ad oltre mille coppie sterili e ha fatto avere figli a 58 donne in menopausa». Alcune di queste storie sono raccontate nel libro: da quella di Paola R., Romana, che nell'88 è stata la prima a partorire a 47 anni, a quella di Rosanna Della Corte che ora, ha confermato Antinori, «sta benissimo».

---

†

Si è spento serenamente

Danilo Pieri

avvocato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SAVINA, la figlia JASNA con ALBERTO e l'adorato nipote ALESSANDRO unitamente ai fratelli FIORE, LJUBO, GIUSEPPE e JOLANDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento per la professionale e affettuosa assistenza alla dott.ssa SILVIA MILANI. Ringraziamo inoltre il reparto di Medicina d'urgenza, il prof. CAMERINI, il dott. ZINCONE, il dott. BENUSSI e la loro équipe.

I funerali avranno luogo lunedì 20 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà per Monfalcone.

Trieste-Monfalcone, 19 giugno 1994

Sono vicine a SAVINA e JASNA le cugine VIDA, DANILA, MARIA, ZORA, BRUNETTA.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto:
- EZIO TRAMPUS
- BARBARA GODINA
- ROBERTA CIANCIOLA
- MARINA DEL SANTO
- BARBARA CAMUFFO
- ISABELLA TASSIN

Trieste, 19 giugno 1994

MARINA e figli, VEZIO e famiglia si uniscono al lutto.

Trieste, 19 giugno 1994

ADRIANA, SILVIA e RAFFAELLA partecipano al dolore di SAVINA, JASNA, ALBERTO e ALESSANDRO per la scomparsa del caro

Danilo

Trieste, 19 giugno 1994

LUCIANA, GIANFRANCO, ALESSANDRO CARBONE con le famiglie partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 19 giugno 1994

L'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Danilo Pieri

Trieste, 19 giugno 1994

Vicini alla sua famiglia, partecipano commossi al dolore per la perdita del caro amico

Danilo Pieri

ADA, LEDA e VIRGILIO.

Trieste, 19 giugno 1994

Con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia CRISTOFORO e ADRIANA BERRITTA.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto famiglie CANTE, IENCO, GUERRA.

Trieste, 19 giugno 1994

Nel IX anniversario della scomparsa di

Norberto Lantschner

moglie e figli lo ricordano.

Trieste, 19 giugno 1994

†

E' spirata serenamente all'età di 104 anni

Bianca Mayer ved. Pinamonti

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO con PAOLA e LIBERO con FAUSTA, la sorella MARIA, i nipoti BRUNO con MARI, SERENA, GABRIELLA con SERGIO e PIERO con ALESSANDRA.

Un ringraziamento alle signore MARINA e RENATA che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno lunedì 20 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1994

Ricorderanno sempre

nonna Bianca

i pronipoti MARCO, GIULIA, LUCA, MICHELE, MAURIZIO, EZIO, GIOVANNI, FABIO, MATTEO, PAOLO e MARIA.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto i nipoti e pronipoti MAYER, MACCAFERRI, VESSER.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto TITI, FABIO, GIANNI SCARPA.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto della famiglia: IDA e ARRIGO BUDINI; MARIA LUISA e GIANCARLO BUSSI; MERCEDES e CLAUDIO DEVESCOVI; LUISA e SILVANO ROTTERI; BRUNA E NINO STORICI; ORNELLA e ROBERTO ZAR; MARIA e TULLIO DEVESCOVI; LUCIANA MINZI; NERA DEDENARO.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amata maestra:
- CRISTINA MAFFI
- GIOVANNI SACCHI

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al dolore dei familiari: LICIA, AVE, GLAUCO.

Trieste, 19 giugno 1994

†

Ci ha lasciati

Emilio Visintin

di anni 85

Lo annunciano la moglie ed i figli unitamente ai familiari.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 20 giugno, alle ore 15 nella chiesa di Palchisce (Vallone), muovendo alle ore 14.30 dall'ospedale Civile di Gorizia.

Palchisce, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Pavat in Bernazza

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La Messa in memoria di

Maria

sarà celebrata mercoledì 22 presso la chiesa di Roiano alle ore 19.30.

Trieste, 19 giugno 1994

Commossi per le tante attestazioni di affetto tributate alla carissima

Rina Maier ved. Monticolo

il figlio e le sorelle ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 19 giugno 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Marchiò

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, il figlio PAOLO con MAURA, le nipoti GIORGIA ed ELISA, i fratelli MARIO e ANITA con le rispettive famiglie, la suocera NATALIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Patologia Medica di Cattinara e alla nipote LIVIA per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipa al lutto GIOCONDA D'AGOSTINI.

Trieste, 19 giugno 1994

Zio Sergio

sarai sempre nei nostri cuori: LIVIA, MARIO, VALENTINA, PAOLA, EVELYN.

Trieste, 19 giugno 1994

Commossi partecipano GUIDO PIERINA e famiglia.

Trieste, 19 giugno 1994

Si associano al dolore i colleghi della ditta STAREC.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al dolore della scomparsa dell'amico e collaboratore

Sergio

STAREC EGON e LAURA.

Trieste, 19 giugno 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Miletta

Ne danno l'annuncio i figli MARIA, LUCIANO con CINZIA, LARA, SCOTT.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà, per la chiesa di Roiano.

Trieste-Boston, 19 giugno 1994

Partecipano al dolore la famiglia SPERANZA, FRANCESCA e GIULIO.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al dolore famiglie SCUREK e CERNE.

Trieste, 19 giugno 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Penati ved. Marcon

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA, SERGIO e WALTER, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli, le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno tributato tante manifestazioni di affetto e di stima al nostro indimenticabile

Claudio Oppelli

e ci sono stati vicini in queste ore di immenso dolore, va il nostro sentito e riconoscente grazie.

Famiglia OPPELLI

Trieste, 19 giugno 1994

Nel trigesimo della scomparsa di

Giorgio Levi

avvenuta a Innsbruck, PAOLA, STEFANO, DOMINIQUE, LAURA, LICIA LEVI con le famiglie ROLLI, GNIDICA, RUGGIERO, addolorati lo ricordano con una Messa che sarà celebrata il 20 giugno alle 18 nella cappella Maria Ausiliatrice via Istria 55.

Trieste, 19 giugno 1994

†

Il nostro carissimo

Federico Iez (Miro)

ci ha lasciati.

Lo annunciano la moglie RITA, la sorella MADDALENA con il marito ADRIANO e i nipoti ANTONELLA e STEFANO, la cugina NIVES con RUDI, LICIA e PIERO, i cognati LUCIANO e ANNAMARIA, BRUNA, NINO e GIANNI, zia AMALIA, ANTONIO ed ERNESTO e famiglia; unitamente alla cara DINA e alla famiglia CATTONAR.

Un ringraziamento ai medici, paramedici della Clinica medica VII piano Cattinara.

Un ringraziamento particolare al prof. NEMETH e al dott. GIUSEPPE VALENTE.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Melbourne, Bologna-Trieste, 19 giugno 1994

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Umberta Burri ved. Rosada

A tumulazione avvenuta lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano famiglie TROPPER e ZMARICH.

Trieste, 19 giugno 1994

Un affettuoso ricordo:
- GRAZIA, DONATELLA ed ELSA

Trieste, 19 giugno 1994

Un saluto dai vecchi amici:
- famiglia LOKAR
- famiglia ROCCO

Trieste, 19 giugno 1994

†

Non è più con noi

Maria Simonovich ved. Lenaz

Lo annunciano il figlio BRUNO con NELLA e famiglia, fratelli, cognate e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 giugno 1994

Un sentito grazie a tutti per le tante dimostrazioni di affetto tributate alla cara

PROFESSORESSA

Mirella Forchiassin

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il 22 giugno alle 8.30 presso la chiesa di S. Rita, via Locchi.

La famiglia, gli amici e i colleghi

Trieste, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto dimostrate alla nostra cara

Maria Grabar ved. Ghersenti

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Aurisina, 19 giugno 1994

†

Si è spenta

Maria Buda ved. Campos

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli MANUELA e LINO con la moglie GIANNA, i nipoti MAURIZIO e FEDERICO, il cognato RAFFAELE.

Trieste, 19 giugno 1994

Addolorata per la perdita partecipa la cugina ESTHER.

Verona, 19 giugno 1994

Partecipano addolorati: ROSELLA, ERMANNO, GIULIANA, GAIA, CLAUDIO.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto i dipendenti della ditta CAMPOS.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano profondamente addolorati per la perdita di

Mariuccia

DINA, GIORDANO, MILLI e famiglia.

Trieste, 19 giugno 1994

†

Eccomi, vengo a Te Signore della vita.

E' mancato improvvisamente il

DOTTOR

Francesco Sangiorgio

Funzionario di P.S. a riposo

Affranta ne dà il triste annuncio la moglie ELDA unitamente alla cognata MARIA e gli adorati nipoti RITA e PLACIDO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 21 giugno alle ore 9 e dopo la benedizione, la salma proseguirà per Biancavilla Catania.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 giugno 1994

Le sorelle di

Laura Reseta in Bertocchi

ringraziano sentitamente i primari, i medici ed i paramedici della I Medica, II Medica e della V Medica per le cure prestate, e in particolar modo quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 1994

Nel IV anniversario di

Attilio Riva

lo ricordano la moglie ed i figli.
Verrà celebrata la S. Messa il 25 giugno '94 ore 18.30 nella Chiesa S. Pio X.

Trieste, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enzo Loy de Leichenfeld

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 1994

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Oscar Brusaferro

ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

I familiari

Trieste, 19 giugno 1994

†

Dopo lunga malattia ha lasciato nel dolore più profondo la mamma VALERIA e i parenti tutti

Valnea Pratolongo

Con tanto affetto la ricordano TINA, ANNA, GIULIANA e ROBERTO; le colleghe ELISABETTA, CAROLINA, GIGLIOLA e ONDINA.
Un sentito ringraziamento al prof. CARMIGNANI, al dott. PISCOPELLO e a tutto il personale della V Medica dell'ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate e al suo medico curante dott. REDONI.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 giugno alle ore 8.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il crematorio di Udine.

Trieste, 19 giugno 1994

Ciao

Valnea

- MANUELA, DIEGO, DONATELLA e SANDRO

Trieste, 19 giugno 1994

Sarai sempre nel nostro cuore: NADIA, LIVIO, EMANUELA, MAURO, DELIA e GIORGIO.

Trieste, 19 giugno 1994

Ti ricorderò sempre:
- ADRIANA

Trieste, 19 giugno 1994

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia, ha raggiunto il suo caro ENRICO

Maria Bozic ved. Mihalj

La piangono i figli MERCEDES con FRANCO, GUIDO con ROSANNA, i nipoti MONICA, MANUELA, WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al dolore i consuoceri MIRA e FRANCESCO GUSTIN con MARINA, SERGIO e CLAUDIO BIRSA.

Trieste, 19 giugno 1994

Partecipano al lutto famiglie MIHALJ, VIGINI, BAN.

Trieste, 19 giugno 1994

Si associa al lutto la direzione NU.

Trieste, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Savi Suligoi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 1994

RINGRAZIAMENTO

Maria Vittor ved. Giurissevich

Un sentito grazie a parenti e amici che hanno partecipato al lutto della famiglia.

Trieste, 19 giugno 1994

NONOSTANTE IL «NO» DEI TUTSI

La Francia decisa: «Soldati in Ruanda»

Infermiere della Croce rossa ruandese aiutano alcuni feriti a Kigali.

PARIGI — Nonostante le perplessità degli Stati Uniti e dell'Organizzazione per l'unità africana e l'aperta opposizione del Fronte patriottico ruandese, la Francia è decisa a intervenire militarmente in Ruanda con un contingente di duemila soldati. Lo ha ribadito ieri in prima persona il presidente Mitterrand.

Nei giorni scorsi, l'Fpr, il fronte della guerriglia dominata dalla minoranza tutsi (che controlla ormai i due terzi del Ruanda), aveva respinto ogni ipotesi di intervento militare francese, accusando Parigi di avere sempre sostenuto la maggioranza hutu e di avere armato le forze armate e le milizie governative protagoniste del massacro di 500 mila tutsi nelle dieci settimane trascorse dall'uccisione in un attentato aereo lo scorso 6 aprile del presidente ruandese Juvenal Habyarimana. La guerriglia comandata dal generale Paul Kagame imputa a Parigi di avere inviato un contingente militare a sostegno di Habyarimana quando l'Fpr invase il Ruanda dall'Uganda settentrionale, nell'ottobre del 1990.

Intanto un piccolo spiraglio di serenità, ieri a Kigali, ha consentito ai caschi blu dell'Unamir (le forze Onu in Ruanda) di portare in salvo da Kigali 5-600 profughi delle due entie, tutsi e hutu, intrappolati in due centri (l'albergo delle Mille Colline e l'ospedale Re Feisal) in un'area compresa tra il territorio controllato dai ribelli del Fronte patriottico ruandese e l'esercito.

A Nairobi il direttore della divisione emergenza del Programma alimentare mondiale, il polacco Bronek Szynalski, ha parlato di un «possibile disastro epocale» se i ruandesi continueranno a lasciare il loro paese in massa e dovranno essere alimentati soltanto con aiuti. «Da uno a tre milioni di persone stanno scappando dal Ruanda nello Zaire perché spaventati dell'arrivo dei ribelli - ha detto - mentre nessuno nelle campagne raccoglierà i frutti della semina. Ciò probabilmente porterà a circa due milioni e mezzo il numero dei ruandesi ai quali sarà urgente procurare cibo sia in Ruanda che fuori. E le nostre risorse sono insufficienti».

Nuove accuse alla Francia sono state mosse ieri dal Fronte patriottico ruandese, secondo le quali sarebbe nelle mani dei francesi la «scatola nera» dell'aereo precipitato il 6 aprile scorso, causando la morte del presidente ruandese Juvenal Habyarimana e di quello burundese Cyprien Ntaryamira. Parlando alla radio belga di lingua francese, Jacques Bihozagara, membro dell'ufficio politico del Fpr, ha ribadito che i soldati francesi «non sono benvenuti, sia che giungano con le mani vuote sia che portino armi». «Comunque - ha aggiunto - un intervento francese sarebbe una operazione militare e non umanitaria, perché la Francia è legata al governo hutu di Kigali».

DRAMMATICO E GROTTESCO INSEGUIMENTO DEL CELEBRE CAMPIONE DI FOOTBALL

Los Angeles, fuga in tivù

Accusato di aver ucciso ex moglie e amante, O.J. Simpson minaccia il suicidio, poi si arrende

WASHINGTON — L'eroe del football americano, accusato di aver ucciso l'ex moglie sorpresa con un amante, è in carcere. Ma dopo aver dato spettacolo per milioni di tifosi. Ha minacciato il suicidio, ha trascinato la polizia in un carosello per le strade di Los Angeles trasmesso in diretta tivù, poi si è arreso e ha chiesto la benedizione della mamma, mentre la folla applaudiva.

Orethal James Simpson, detto O.J., 46 anni, il campione che tra il 1967 e il 1973 ha portato al trionfo la squadra dei Buffalo Bills, attore di serie televisive come 'Radici' e di film quali «Una pallottola spuntata'» e «L'inferno di cristallo», compagno di golf del presidente Clinton, rischia la camera a gas. Nega di avere pugnalato la moglie Nicole e il suo accompagnatore di una sera, Ronald Goldman. Ma un guanto insanguinato lo accusa, testimoni raccontano che - sebbene avesse divorziato da Nicole due anni fa - era pazzo di gelosia e ripeteva che l'avrebbe ammazzata se l'avesse scoperta con un altro uomo.

Arrestato poco dopo il delitto, commesso domenica scorsa, viene liberato dopo sole tre ore. Il magistrato non vuole mandare in prigione senza prove certe l'idolo degli stadi. Soltanto l'altro giorno si decide a firmare l'incriminazione formale. E Simpson fugge. Sul tavolo lascia una lettera che fa temere il suicidio. «Il mio ultimo desiderio - scrive - è che i miei bambini vengano lasciati in pace». Ha portato con sé una pistola. Per cinque ore la polizia gli dà la caccia: intercetta una chiamata da un telefono cellulare e lo rintraccia su un fuoristrada «Ford Bronco» che si dirige verso sud.

Dieci auto partono all'inseguimento, ma Simpson non cede. Con il cellulare chiama la questura. «Ho una pistola puntata alla tempia - minaccia - se vi avvicinate premo il grilletto».

Comincia così una sequenza incredibile. La «Ford Bronco» procede a cinquanta chilometri l'ora, le auto della polizia si accodano a distanza. Gli agenti vedono Simpson seduto accanto al guidatore, un suo vecchio amico e compagno di squadra, Al Cowlings, che a quanto pare si preoccupa di evitare una multa per eccesso di velocità anche se sta scappando con un uomo ricercato per duplice omicidio.

Ma Los Angeles è la mecca del cinema e della televisione. Le comunicazioni della polizia vengono intercettate e nel giro di qualche decina di minuti i grandi *network* seguono la caccia all'uomo con telecamere piazzate su elicotteri. Sono in campo gli assi del giornalismo televisivo: Larry King della Cnn, Barbara Walters della Abc.

L'America è incollata ai piccoli schermi, i tifosi si accalcano lungo l'autostrada, un grido sale dalla folla: «Juice, juice». Letteralmente la parola significa «succo», ma in America si usa per designare i duri che non hanno paura di nulla, meno che mai della legge.

Le auto degli ammiratori si aggiungono a quelle della polizia, finché la fuga del ricercato si trasforma in un corteo trionfale che procede verso Hollywood e imbocca a passo d'uomo Sunset Boulevard, il «Viale del tramonto» reso famoso da un film ispirato - anche quello - dal delitto di una celebrità.

O.J. Simpson è a casa. La polizia di Los Angeles si tiene a rispettosa distanza dal campione, che ordina una bibita e nuove batterie per il telefonino: vuole chiamare la mamma, in ospedale a San Francisco. Passa un'altra ora prima della resa. Mentre i *network* chiudono il collegamento, Simpson mostra una foto in cui appare con la moglie, lui così nero, lei così bionda. «Il mio torto - dice - è di averla amata troppo». *The End.*

Bruno Marolo

Come in un film. Una sequenza della fuga di Simpson ripresa dalla Cnn: davanti il fuoristrada bianco del celebre giocatore di football accusato di duplice omicidio, a debita distanza le auto della polizia.

RICORDATE «SUGARLAND EXPRESS» E «THELMA & LOUISE»?

Quando la realtà è fotocopia delle pellicole di Hollywood

In auto o in camion, in moto e perfino a piedi. I braccati di tutto il mondo hanno sempre trovato nell'immaginario collettivo costruito dal cinema un luogo privilegiato di riferimento. Non può dunque stupire il fatto che gli americani, ieri, abbiano preferito seguire in diretta televisiva la drammatica vicenda di O. J. Simpson piuttosto che l'inaugurazione dei campionati del mondo di calcio.

L' inseguimento è da sempre uno dei topoi *del cinema d'azione. A Hollywood c'è una regola non scritta che prevede per i film di serie B, insieme a una scena di sesso e una di morte, un «bell'inseguimento». E' un'indicazione di cui hanno fatto tesoro anche tante serie televisive di successo (da «Starski e Hutch» a «Sulle strade della California», a «Miami Vice»), ma che ha dato i suoi frutti più cospicui in alcuni notissimi film d'autore.*

Chi ha ancora dei dubbi sulla capacità del cinema americano di trasformare la verisimiglianza in spettacolo, dovrebbe ricordare «Sugarland Express», il film di Spielberg in cui una coppia cerca di riprendersi il figlio affidato a genitori adottivi e viene inseguita per vari Stati da decine di auto della polizia. Le scene clou *somigliano in modo impressionante alle immagini dell'auto di Simpson inseguita lungo le* freeways *dai poliziotti. Ed è identica anche la reazione della massa davanti a un dramma umano trasformato in spettacolo.*

Prima di Spielberg, ad affrontare il tema della fuga impossibile era stato, in «Getaway», Sam Peckinpah, che però aveva regalato al pubblico degli anni Settanta un lieto fine.

In tempi più recenti, l'inseguimento è tornato - tra spettacolo e apologo - in tre film di culto: «Cuore selvaggio» di David Lynch, «Thelma & Louise» di Ridley Scott e «Un mondo perfetto» di Clint Eastwood. E' stato soprattutto il secondo a riproporre la spettacolarizzazione dell' inseguimento, con l'inevitabile sproporzione di forze tra fuggiaschi e inseguitori. Di grande impatto la scena finale, in cui l' auto di Geena Davis e Susan Sarandon è stretta in una alternativa drammatica: davanti, il volo nel canyon; dietro, i poliziotti armati fino ai denti. E le due donne decidono di non arrendersi.

Massimo Sebastiani

NUOVI AMBIZIOSI PROGETTI A 25 ANNI DAL «PRIMO PASSO» DI ARMSTRONG E ALDRIN

L'Europa guarda la Luna

Ma esiste oggi il clima politico capace di mobilitare le risorse per il ritorno sul satellite?

Analisi di
Fabio Pagan

La pallida Luna strizza l'occhio alla Terra. E l'Europa risponde. Di qui a un mese saranno 25 anni dalla notte in cui Armstrong e Aldrin posero il primo piede dell'uomo sulle polveri lunari. E' tempo di pensare a come tornare lassù, dopo le sei spedizioni del progetto Apollo. All'inizio di giugno, a Beatenberg, un paesino svizzero sopra Interlaken, l'Esa (l'Agenzia spaziale europea) ha riunito un gruppo di responsabili dei grandi enti spaziali: la Nasa americana, la Nasda giapponese, l'Rka russa. Oltre a scienziati (anche italiani) e uomini dell'industria. Un solo tema all'ordine del giorno: il ritorno dell'uomo sul satellite.

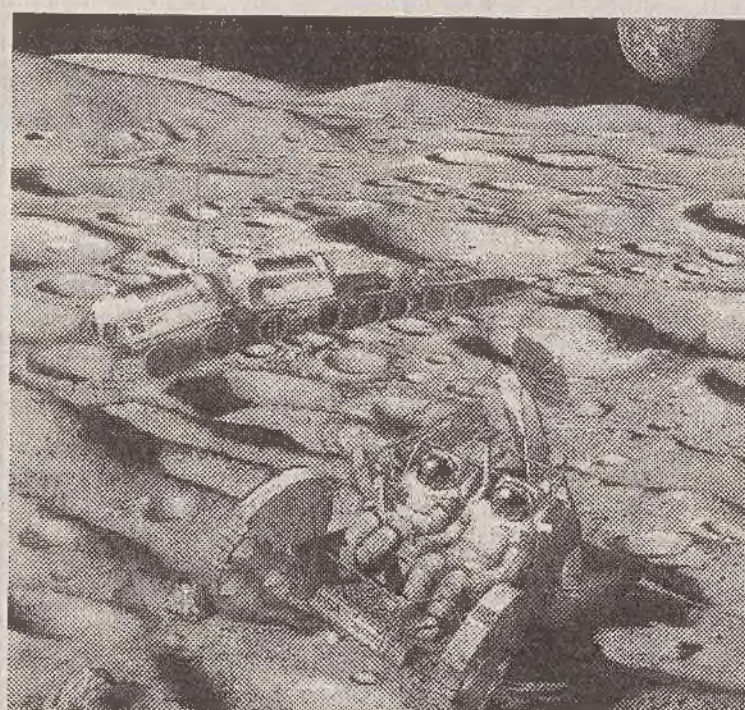
Il rapporto finale del vertice esprime cauto ottimismo, delineando tempi, modi e costi dell'operazione. Dapprima una serie di sonde in orbita lunare, poi alcuni atterraggi automatici, con *rover* teleguidati da Terra per sondare e analizzare il suolo. Come fecero americani e sovietici per tutti gli anni Sessanta, insomma. Il turno dell'uomo arriverebbe tra il 2015 e il 2020. Fino a stabilire una base permanente sul satellite.

Qualcuno ha fatto un suggestivo paragone con l'Antartide. Anche il Continente di ghiaccio venne conquistato a prezzo di sangue, sudore e lacrime da pochi ardimentosi: Shackleton, Scott, Amundsen, che per primo piantò la bandiera norvegese al Polo Sud. Era il 1912. Dovettero passare decenni prima che l'Antartide divenisse meta di spedizioni di ben altra portata. Oggi le basi scientifiche antartiche (compresa quella italiana a Baia di Terra Nova, sul Mare di Ross) non si contano più. E centinaia di uomini svernano a 70 sotto zero in quelle lande solitarie.

Accadrà lo stesso, sulla Luna? Il risveglio d'interesse per il satellite non è improvviso. L'anno scorso i giapponesi lo colpirono con la sonda «tascabile» Hiten, che gli ruotava intorno da tre anni. E un altro piccolo ed economico veicolo americano, graziosamente battezzato Clementine, quest'anno ha orbitato per due mesi la Luna cartografandone le regioni polari (ancora mal conosciute) alla ricerca di tracce d'acqua ghiacciata. Una indagine non fine a sé stessa. Se un giorno verrà installata lassù una colonia scientifica, si spera di ricavare dal terreno sia l'ossigeno sia parte dei materiali di costruzione.

L'uomo sulla Luna: ieri esploratore e (forse) domani colonizzatore.

Ma esistono oggi le motivazioni per gettare le fondamenta di un'impresa del genere? Ci sono ben conosciute ragioni scientifiche: la Luna è un libro aperto di storia planetaria, non alterato dall'atmosfera: è luogo privilegiato per ricerche astronomiche, specie la sua faccia nascosta, su cui non brilla il disco verde-azzurro della Terra; può diventare un avamposto per spedizioni su altri pianeti, Marte innanzitutto. Ma la scienza non è sufficiente.

Ci sono spinte tecnologiche. Il rilancio dell'industria spaziale ha bisogno di un nuovo grande obiettivo che mobiliti risorse economiche e intellettuali. La stazione orbitale internazionale (chiamata provvisoriamente Alpha, alla quale dovrebbero prender parte americani, russi, europei e giapponesi) non sembra ancora capace di ottenere un sicuro appoggio finanziario dal Congresso Usa. Ma sarà poi davvero possibile *bypassare* la stazione spaziale e puntare direttamente alla base lunare?

Il salto pare francamente eccessivo. Anche perché gli stessi Stati Uniti hanno in cassetto un loro ambizioso «progetto Luna» che prevede la partenza di una pattuglia di astronauti di qui a dieci anni, con un secondo veicolo-cargo destinato a trasportare materiali e strumenti per la base. E allora? Europei contro americani per la (ri)conquista del satellite?

Ma quello che manca, al momento, è soprattutto il clima politico (e psicologico) per pianificare imprese del genere. La prima conquista della Luna fu figlia della guerra fredda, dell'accanita contrapposizione tra due superpotenze che trovò un terreno di competizione anche fuori del Pianeta. L'attuale disgelo tra Usa e Russia - parziale e incerto - potrà fornire il medesimo propellente per la seconda conquista del satellite, puntando sulla collaborazione anziché sulla competizione?

Tutti questi, comunque, sono discorsi prematuri. Ha detto Roger Bonnet, francese, direttore scientifico dell'Esa, co-organizzatore del *meeting* svizzero, in un'intervista al «Corriere della sera»: «Ci ritroveremo ogni due anni per concordare i passi successivi. Per la prima fase l'Esa sta studiando un finanziamento di 3-400 milioni di Ecu, che se approvato nella riunione dei ministri in programma l'anno prossimo permetterà il lancio di una sonda nel 2002».

A Beatenberg hanno provato a quantificare il costo dell'intera operazione, fino alla colonia lunare: 20 miliardi di dollari in trent'anni. Neppure troppo. Ma l'esperienza dice che i costi reali sono sempre molto, molto più alti di quelli ipotizzati sulla carta.

FRANCIA

La morte della bimba: una tragedia familiare?

PARIGI — Sabotaggio alla cieca di un flacone dell'antibiotico durante la preparazione del farmaco, o tragedia familiare, con la terribile possibilità che qualche parente abbia provocato la morte di una bambina di 9 anni? Anche se gli inquirenti francesi prendono in esame tutte le ipotesi per il decesso della piccola Emilie Tanay, una settimana fa a Le Havre, per avvelenamento da cianuro, sono queste le piste finora privilegiate.

Questa la ricostruzione dei fatti resa nota dagli inquirenti: nel villaggio di Saint-Jean-de-la Neuville, 400 abitanti, a 30 chilometri da Le Havre, la piccola Emilie ha la bronchite e viene curata con l'antibiotico. Sabato scorso la madre della bambina apre un nuovo flacone di polvere da sciogliere nell'acqua per preparare lo sciroppo. Poi affida la bambina ad alcuni amici che si erano offerti di condurla con loro ad una festa nel vicino villaggio di Gruchet-la-Valasse.

Sono stati proprio questi amici che, secondo le raccomandazioni della madre, somministrano la dose prevista ad Emilie poco prima della cena che concluderà la festa. Ma la piccola perde i sensi in automobile e muore due ore più tardi in ospedale. La certezza dell'avvelenamento si è avuta soltanto martedì, dopo l'autopsia. Giovedì, giorno dei funerali di Emilie, parte l'inchiesta.

DAL MONDO

Sparatoria nella notte in un pub dell'Ulster: numerose le vittime

BELFAST - Ancora una tragica nottata nell'Ulster. Numerose persone sono morte in un attentato in un pub di Loughinisland, nella contea nordirlandese di Down. Le informazioni - ancora frammentarie - sono venute dal portavoce della polizia. Intorno alle 22.20 locali (le 23.20 in Italia) alcuni uonini armati hanno fatto irruzione nel pub e hanno aperto il fuoco contro gli avventori, che stavano guardando una partita del campionato del mondo di calcio. Imprecisato - ma elevato, sembra - il numero delle vittime. «Vi sono dei morti», si è limitato a dire laconicamente il portavoce della polizia, senza essere in grado di precisarne il numero.

Indonesia: nuda sul computer la bella vedova di Sukarno

GIAKARTA — Le celebri fotografie «nude» della vedova dell'ex presidente indonesiano Sukarno sono ormai disponibili su dischetti per computer. Il quotidiano «Jakarta Post» scrive che le foto osè della vedova, registrate su un programma creato da una società della California, circolano liberamente nella città di Semarang e nei principali centri di Giava. Dewi Sukarno, 54 anni, la quarta e la più giovane moglie del defunto presidente, rimase al fianco del marito durante gli ultimi mesi della sua presidenza, conclusasi nel marzo 1967 con un colpo di stato effettuato dal generale Suharto, attuale presidente indonesiano. Il governo aveva vietato la pubblicazione di un libro con le foto «nude», ma il divieto non era stato esteso ai dischetti per computer.

Dàgli al postino! Ma in Germania sono costosissimi i morsi dei cani

FRANCOFORTE — Il «piacere» che il cane sembra provare nel mordere il postino risulta costosissimo per le poste tedesche. Nel 1993, in quattro Lander centrali e sud-occidentali della Germania, ben 650 postini sono stati vittime delle mascelle canine e il servizio postale ha speso circa 15 milioni di marchi (poco meno di 15 miliardi di lire) tra cure mediche e riparazioni e sostituzioni delle uniformi. I padroni dei cani colpevoli devono poi pagare una multa di 5 mila marchi (circa 5 milioni di lire) per ogni morso. Proprio per evitare le spese e le multe, il servizio postale tedesco ha munito i propri dipendenti di uno spray repellente per i cani. I postini, dal canto loro, devono seguire dei corsi per imparare a interpretare il comportamento dell'atavico nemico.

COLPO DI SCENA IN ESTREMO ORIENTE

Le due Coree d'accordo: un vertice dopo 50 anni

SEUL — Colpo di scena nella crisi coreana: sarà convocato «al più presto» un vertice fra i leader delle due Coree, il primo in 50 anni di divisione della penisola.

Il presidente sudcoreano Kim Young Sam ha accettato «senza nessuna esitazione» la proposta del «grande leader» nordcoreano, Kim il Sung, per la convocazione, «il prima possibile», di un vertice intercoreano per discutere la questione nucleare in tutta la penisola. L'iniziativa, che potrebbe costituire una svolta nella crisi coreana, è stata riferita nei suoi contenuti dall'ex presidente americano Jimmy Carter a Seul dopo una visita di quattro giorni a Pyongyang, dove ha incontrato Kim il Sung.

Una mediazione, quella di Carter, segnata fino a ora dalle malcelate critiche dell'amministrazione americana, che ha tenuto a definire «privata» la sua missione in Corea del Nord, e dello stesso governo di Seul.

Kim Young Sam, ha dichiarato il portavoce della presidenza di Seul, Choo Don Shik, ha quindi accolto con entusiasmo la disponibilità di Kim il Sung a incontrarlo al più presto, in qualsiasi momento, in qualunque posto, senza nessuna precondizione.

Il presidente sudcoreano si è detto d'accordo anche sulla rapida convocazione del summit.

Kim il Sung si sarebbe detto disposto a «congelare» il programma di sviluppo nucleare nordcoreano in cambio dell'impegno di Washington di avviare un terzo round di negoziati bilaterali ad alto livello con Pyongyang per trattare un prestito per la trasformazione dei suoi reattori a uso civile. Lo ha confermato Carter.

«Il presidente Kim il Sung -ha precisato Carter- non ha acconsentito a congelare permanentemente l'attività di sviluppo nucleare. Ciò potrebbe essere possibile solo se la tecnologia per i reattori ad acqua leggera (da sostituire a quelli a graffite) sarà messa a disposizione della Corea del Nord».

La Corea del Nord desidera anche ricevere assicurazioni formali che non subirà attacchi nucleari, nel contesto di una dichiarazione congiunta di Corea del Nord e Corea del Sud sulla denuclearizzazione della penisola. «Sono stato autorizzato a dire -ha cautamente affermato Carter dopo i malintesi di venerdì- che nel contesto della dichiarazione Nord-Sud sulla denuclearizzazione, gli Stati Uniti saranno disposti a dare queste assicurazioni».

Carter, che ieri ha attraversato il confine fra le due Coree a Panmunjon dopo una visita di quattro giorni a Pyongyang, ha incontrato il Presidente sudcoreano Kim Young Sam.

«La Corea del Nord non possiede oggi alcuna arma nucleare, e non ha la capacità tecnica per costruirne prima di tre- sette anni». E' questa la valutazione fatta dal ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev in dichiarazioni al quotidiano 'Izvestià. Kozyrev, che ha così ripreso l'analisi fatta l'altroieri dal ministro russo per l'energia atomica Viktor Mikhailov, ha ribadito che se i dirigenti di Pyongyang dovessero insistere in comportamenti contrari al trattato di non proliferazione nucleare e se dovessero fallire gli sforzi per ricondurli a comportamenti compatibili con gli impegni del TNP, sarebbe necessario ricorrere a sanzioni internazionali ma «senza fretta» e gradualmente, cominciando da misure «morbide».

Frattanto si svolgeranno non lontano dalle sue coste, ma non sono un monito alla Corea del Nord, le manovre navali russo-americane di domani e martedì nel Mar del Giappone. Lo ha precisato l'ammiraglio Igor Khmelnov, comandante della flotta russa del Pacifico, con base a Vladivostok.

EX UNIONE SOVIETICA

E il censimento rivela: 20 milioni le vittime di Stalin

MOSCA — È compreso fra dieci e oltre venti milioni il numero delle vittime dirette delle purghe staliniane degli anni '30, secondo le prime analisi di esperti occidentali e russi che stanno studiando i dati del censimento sovietico del 1939, rimasti segreti per 55 anni e da poco pubblicati dall'Accademia delle scienze di Mosca.

I dati del censimento - essenziali per distinguere le vittime delle purghe staliniane da quelle della seconda guerra mondiale - sono stati ripresi più dalla stampa occidentale, in particolare italiana il 9 giugno, che dai giornali russi.

Il quotidiano 'Moscow Times' riporta ora le prime conclusioni a cui è giunto fra gli altri uno specialista americano di demografia sovietica, Murray Feshbach della Georgetown University.

Secondo Feshbach, i dati del censimento del 1939 (l'unico compiuto fra il 1926 e il 1959, a parte il censimento annullato da Stalin nel '37) permettono di rilevare matematicamente la scomparsa di almeno 10 milioni di persone.

Lo studioso considera questo il numero minimo delle vittime, poichè i dati del '39 sono stati sicuramente gonfiati per seguire direttive del dittatore.

Altri esperti ritengono invece che quella cifra vada moltiplicata almeno per due.

Fra il 1934 e il 1937, nel pieno delle purghe staliniane, i dati ufficiali della popolazione dell'URSS hanno registrato la scomparsa di 6 milioni di persone: lo hanno contastato gli specialisti dell'Accademia delle scienze che hanno curato la pubblicazione dei dati del censimento del '39.

La popolazione risalì di colpo nel censimento del 1939, di ben 8,5 milioni di persone: grazie verosimilmente non a un poco plausibile boom demografico ma alle direttive di Josif Stalin che aveva fatto sapere di desiderare per quell'anno 180 milioni di sovietici.

Nel gennaio 1934, al XVII congresso del partito comunista, Stalin dichiarò che i cittadini sovietici erano 168 milioni, e su questa cifra venne basata per anni la pianificazione sovietica.

Nel 1937 però il primo censimento dopo quello del 1926 (147 milioni) contò 162 milioni di persone.

Il censimento fu annullato: per non aver nascosto che mancavano all'appello sei milioni di persone, decine di statistici finirono in Siberia.

Nei prossimi mesi, un'altra iniziativa potrebbe contribuire a distinguere finalmente le vittime di Stalin da quelle della seconda guerra mondiale: entro un anno, in tempo per il cinquantesimo l'anniversario della fine del conflitto, il governo finanzierà la pubblicazione di 700 volumi, con i nomi dei morti in guerra.

EX JUGOSLAVIA / IN SLOVENIA CONTINUANO LE ROVENTI POLEMICHE

«Ricatto italiano»

Il presidente della commissione Esteri mette sotto accusa la Farnesina

Servizio di

Alberto Cernaz

CAPODISTRIA — Italia: un acceleratore o un freno per la Slovenia? Politici e studiosi dei due Paesi sono intervenuti ieri a Capodistria a un incontro organizzato dal Partito liberaldemocratico sloveno (principale forza di governo), per cercare di dare una risposta a questa domanda che oggi, specie in Slovenia, molti si pongono. Ed è stata una risposta che ha trovato più o meno d'accordo tutti i presenti, a partire dall'on. Visintin della Lega Nord che, restando in tema di «freni e acceleratori», ha rilevato come «l'Italia abbia la mania di guidare male, specie in politica estera». Motivo? «Non tanto la voglia di frenare Lubiana, quanto una diffusa ignoranza su temi che invece meritano grande attenzione».

«Si strumentalizza, si crea confusione — ha detto Visintin — confondendo erroneamente il problema degli esuli e quello delle minoranze». Favorire l'ingresso della Slovenia nell'orbita europea, lo hanno detto un po' tutti, significa «... favorire anche gli interessi italiani».

Secondo il senatore Bratina ad esempio «... inasprendo i rapporti, Roma non fa che creare diffidenza negli sloveni» e a consegnarli all'area d'interesse austriaco-tedesca. «Integrandoci subiremo sia l'influsso germanico che quello latino — ha aggiunto Zoran Thaler, presidente della commissione esteri al Parlamento sloveno — ed è giusto che questi influssi siano bilanciati».

I nazionalisti chiedono addirittura una ritorsione

Thaler ha altresì giudicato «un autentico ricatto» l'attuale politica della Farnesina affermando, tra l'altro, di non capire che cosa in realtà voglia l'Italia. «È evidente che la questione dei beni è solo un primo passo per nuove rivendicazioni — ha detto —, non chiederanno mica la revisione della II Guerra mondiale?». Impossibile riportare un sunto di tutti gli interventi di ieri, peraltro molto interessanti, ma forse merita segnalare gli appelli alla collaborazione a livello regionale, «non certo per "bypassare" lo Stato — come è stato detto — ma per favorire l'integrazione in chiave europea».

Lo storico Giovanni Miccoli, dell'Università di Trieste, ha ammonito: «Guai a rimuovere il passato! Bisogna approfondire insieme anche le pagine buie per non permettere ai nazionalisti di strumentalizzare e distorcere la verità».

Due i dati salienti di cronaca: c'è stata una sollecitazione da parte dell'on. Visintin per un incontro tra le commissioni esteri dei due Paesi (Thaler ha espresso piena disponibilità).

Zmago Jelincic, in qualità di membro della commissione esteri di Lubiana, ha proposto di avanzare la «richiesta di espulsione dell'Italia dal Consiglio d'Europa». Ultimo appunto: dietro al tavolo degli oratori non c'era un solo istriano (esule o rimasto) di lingua istro-veneta.

Frattanto, c'è da segnalare che il 78,4 per cento degli sloveni è favorevole ad una adesione della repubblica ex jugoslava all'Unione Europea, secondo i risultati di un sondaggio effettuato e pubblicato da un quotidiano. Degli interpellati, solo il 4,9 per cento ha detto di essere contrario ad un ingresso del loro Paese nella Ue.

EX JUGOSLAVIA / BOSNIA

I Grandi cercano d'imporsi ma continua l'agonia

BELGRADO — I "Grandi" sembrano finalmente decisi -dopo 700 giorni e 100.000 morti- a chiudere la tragedia bosniaca, formulando ai contendenti nel corso di questo fine settimana proposte finali: 'prendere o lasciare', o quasi.

Forse non a caso i combattimenti - che malgrado il cessate il fuoco in vigore dal 10 giugno erano continuati - sono da l'altroieri diminuiti di intensità, anche nella sacca di Bihac dove erano stati particolarmente aspri. Lo testimomia il bilancio fornito da Radio Sarajevo: quattro morti e 15 feriti nell'intera Bosnia nelle ultime 24 ore, molto meno del solito. L'inviato speciale del presidente Bill Clinton, Charles Redman, sta svolgendo la sua opera di convincimento su musulmani e croati. L'altro pomeriggio e ieri mattina ha avuto lunghi incontri a Sarajevo con la leadership musulmana: il presidente Alija Izetbegovic, il vice Ejup Ganic ed il premier (e, secondo gli osservatori, 'uomo di Washington') Haris Silajdzic. Nel pomeriggio trasferimento a Zagabria per colloqui col presidente croato Franjo Tudjman, e col plenipotenziario Onu Yasushi Akashi. «Momento delicato, negoziato difficile: siamo impegnati al massimo», ha dichiarato Redman prima di lasciare Sarajevo.

Ufficialmente è in missione bilaterale, ma fonti concordi sostengono che sta presentando alle parti di sua 'competenzà (i russi si stanno 'occupando' dei serbi) le ultime proposte messe a punto dai delegati dei 'Grandì a Londra. Nella capitale britannica il gruppo di contatto, rappresentanti di Usa, Russia, Ue e Onu, ha definito -in segreto- le nuove mappe della Bosnia. Immediati i veti contrapposti, ma i 'Grandì sono decisi a procedere comunque, ed imporre l'intesa.

L'ONDATA DI TERRORE IN ALGERIA

Leader della Lega dei diritti dell'uomo assassinato dagli integralisti algerini

ALGERI — È Youcef Fathallah - avvocato, 64 anni, presidente della Lega algerina per i diritti dell'uomo (Ladh) - è l'ultima vittima dell'ondata di violenza in Algeria, che nelle ultime ore ha fatto registrare l'uccisione di altre sei persone: una donna e due suoi figli (fra i quali una bambina di 9 anni), sgozzati a Bouira (centro), e una coppia con il figlio trentenne, uccisi ad Ain Defla (ovest). Fathallah, hanno reso noto i servizi di sicurezza, è stato ucciso ieri mattina a colpi d'arma da fuoco, mentre si trovava nello studio notarile che aveva aperto nel centro di Algeri dopo aver abbandonato la professione di avvocato. Autori presumibili dell'attentato sono "terroristi" integralisti, che in pieno giorno hanno agito indisturbati nella frequentatissima piazza Emiro Abdelkader, uccidendo la loro terza "vittima eccellente" nella capitale in meno di tre settimane, dopo Salah Djebbaili, rettore dell'università di Bab- Ezzouar, e Ferhat Cherkit, giornalista del quotidiano governativo "El Moudjahid".

Dal 1991, Fathallah era presidente della Ladh, costituita dopo la "rivolta della semola" dell'ottobre 1988 e considerata più vicina alle autorità della Lega per la difesa dei diritti dell'uomo (Laddh), fondata dall'avvocato Ali Yahia Abdenour, difensore dei dirigenti del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis) detenuti nel carcere militare di Blida.

Alle due leghe presiedute da Fathallah e Abdenour, si era successivamente affiancato l' Osservatorio nazionale per i diritti dell' uomo (Ondh, ufficiale), diretto da Rezzag Bara, ma all' inizio del mese - nonostante la presenza di tre organismi chiamati a vigilare sul rispetto dei diritti umani - il Fronte di liberazione nazionale (Fln, ex partito unico) ha richiesto la costituzione di una «commissione indipendente» per indagare su «pericolosi eccessi» da parte di «alcuni elementi incaricati della lotta contro la violenza» che - a suo dire - avrebbero «fatto ricorso senza discernimento ad atti di rappresaglia contro la popolazione». La richiesta ha suscitato polemiche, anche da parte del movimento islamico moderato "Ennhadha", il cui leader Abdallah Djeballah ha lamentato di non essere stato consultato dall'Fln, nonostante l'alleanza che sembra legare i due partiti, fautori di un «dialogo senza esclusioni». Nel secondo anniversario della morte dell' ex presidente Mohamed Boudiaf, ucciso nel 1992 ad Annaba (est), il Movimento per la repubblica (Mpr, anti- integralista) ha intanto convocato per il 29 giugno ad Algeri una «manifestazione nazionale» per esigere la «verità» sul suo assassinio.

Territori, un «giallo» l'arrivo di Arafat

GERUSALEMME — Di sicuro vi è solo che «presto» Yasser Arafat entrerà a Gerico e a Gaza - i primi due territori palestinesi autonomi. Ma la data esatta del trionfale viaggio sarà a metà della prossima settimana, a fine giugno, o in luglio? Un corteo di sovrani arabi accompagnerà o no il capo dell'Olp? E dove Abu Ammar (così la sua gente chiama affettuosamente il leader) dimorera? Misteri su misteri. Giovedì fonti palestinesi a Tunisi avevano assicurato che «entro sette giorni Arafat compirà una breve visita di tre giorni a Gerico e Gaza». Secondo le stesse fonti, durante la sua permanenza il capo dell'Olp non avrebbe dormito nei territori autonomi, ma sarebbe tornato ogni notte in Giordania. Fonti della neonata Televisione palestinese (Pbc), che per ora ha la sede centrale a Gerico, definiscono «possibile» questa ipotesi per quanto riguarda la data-limite del 23 giugno, ma trovano strano che Arafat non dorma nella sua «patria» (sarebbe «incomprensibile» dopo tanti anni di attesa del ritorno «a casa», e la «prova» che egli dubita della capacità dei suoi di proteggerlo, dice un poliziotto).

Ma altre fonti escludono («nulla, a parte l'entusiasmo, è pronto») che Arafat arrivi nella prossima settimana, e propendono per quella a cavallo tra fine giugno e primi di luglio, «lontana dal vertice dei G7 di Napoli (8-10 luglio), e dall'arroventato finale del Mundial di calcio».

Vi è poi chi dice che la prima visita di Arafat a Gerico e a Gaza sarebbe solo una «ouverture» contenuta rispetto alla solenne «entrata definitiva» che lui farebbe forse un mese dopo, una volta che tutto sia a posto. Una tesi respinta da quei palestinesi per i quali Abu Ammar ha «solo una prima volta», e non una «seconda» per tornare finalmente, «di fronte al mondo, nella 'patria liberatà». Questo problema si mescola con un'altra questione: chi accompagnerà Arafat? Voci insistenti dicono che, con il leader, nel corteo ci saranno almeno due re arabi (Hassan II del Marocco e Hussein di Giordania), ed il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Grado, l'isola d'oro "Spazio alla cultura"

Domenica 12 giugno la nostra Diocesi ha celebrato la giornata del turista. Cosicché il nostro parroco Monsignor Silvano Fain, durante la messa solenne mi ha invitato sull'altare per un breve saluto.

A dir il vero ho accolto con stupore misto ad entusiasmo l'invito del parroco. Stupore perché l'altare è un luogo inconsueto se non insolito per chi rappresenta come me il mondo temporale, quello degli accadimenti, del provvisorio. Entusiasmo perché questo è il mio stato d'animo quando posso parlare della mia isola.

Così là sull'altare, come un malinconico «parvenu», mi sono chiesto: «Se fossi in procinto di partire per una vacanza perché sceglierei Grado come meta?».

E così ho cominciato dall'incanto fascinatore della nostra laguna; dalle suggestioni mitologiche della passeggiata sul mare che noi senza lusinghe chiamiamo diga. Dagli appassionati silenzi delle mura antiche. Dalla nostra Basilica essenziale, sobria e solenne fino alla commozione. Dall'interiorità assorta che Santa Maria delle Grazie suscita e dalla percezione, là evidente, del tempo trascorso, ostinato e inesorabile. Così mi sono suggerito, non in modo dottrinale, che la vacanza oltre ad essere una occasione legittima di divagazione può acquistare un significato più ampio, più compiuto. Come l'approfondimento di temi frettolosamente messi da parte. Come un momento in cui lo spirito si flette su se stesso. Come comparazione con la natura, come ripensamento, rivisitazione, perché no, di riconciliazione. Se vi fosse questa disposizione, questo interesse, la nostra isola può offrire ottimi spunti, buoni argomenti, semplici occasioni.

Certo parlare dall'altare della nostra austera Basilica, davanti a tre navate gremite di fedeli è stata per me una forte emozione.

Vi è grande tensione e un pathos straordinario tra i presenti, e un silenzio devoto.

E poi in un simile, sacro proscenio, come può un politico dire bugie?

Alessandro Felluga

AUCHENTALLER in copertina

La copertina del secondo numero di «Grado e la provincia isontina», la rivista mensile pubblicata dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia e dalle edizioni Della Laguna. Il periodico illustrato contiene numerosi articoli di ottimo livello culturale riguardanti le vicende storiche e turistiche dell'Isola d'Oro e i fatti più rimarchevoli del territorio della provincia di Gorizia.

L'immagine è un quadro di J.M. Auchentaller, «Giardino della Pension Fortino sulla via Gradenigo», 1920.

«L'Arte di Latta»

L'Isola d'Oro. l'Isola del Sole, l'Isola della Salute ma anche l'Isola dell'arte. Grado si identifica infatti anche per le numerose iniziative che in questi ultimi tempi hanno avuto notevole sviluppo e che per il futuro prevedono appuntamenti — al momento ancora coperti da riserbo dato che si stanno completando gli ultimi dettagli — di indubbio interesse nazionale.

Già in questi giorni, comunque, l'attenzione della critica, e, ovviamente, del numeroso pubblico che fa visita alla Sala Candioli (all'interno dello stabilimento balneare; ingresso al «Parco delle Rose»), è rivolta verso un'esposizione davvero originale e probabilmente unica: «L'arte di Latta». Una mostra che presenta, dopo l'esposizione di Monfalcone e Los Angeles avvenute nell'ormai lontano 1986, materiali rari e pertanto ormai preziosi: bozzetti, pietre litografiche, «affiches» pubblicitarie e scatole di latta provenienti dall'archivio della Litografia Passero, la fabbrica di Monfalcone attiva dal 1907 al 1982.

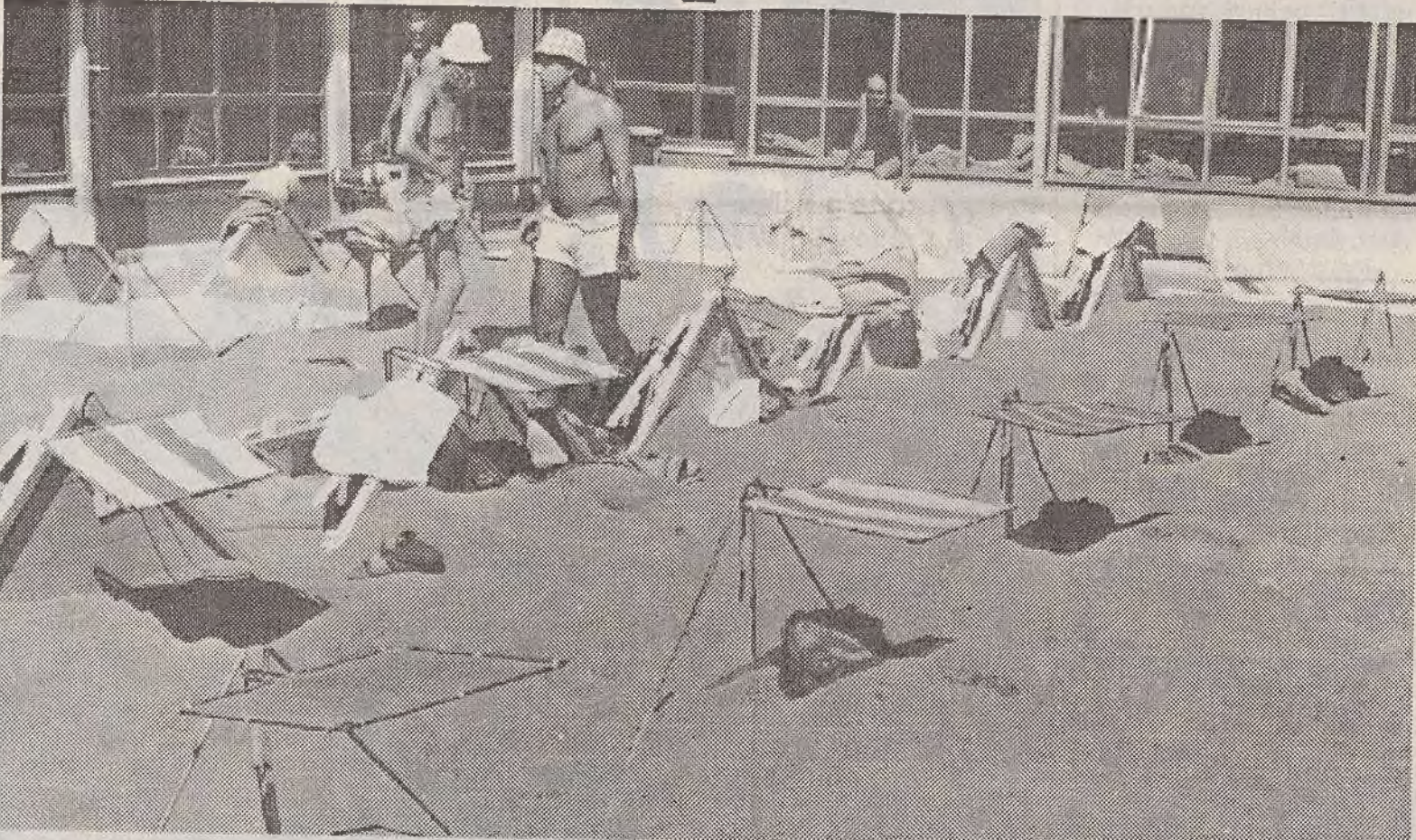
Il materiale esposto spazia in un periodo che va tra gli anni Venti e i primi anni Cinquanta. La mostra — ingresso gratuito — rimarrà aperta ogni giorno sino al 17 luglio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

In questo periodo è allestita inoltre (la si potrà visitare sino a domani sera), nella sala posta all'ingresso principale della spiaggia, una splendida mostra intitolata «Dialogo fra pittura e scultura». Sono esposte opere di artisti davvero importanti come Vittorio Ruglioni, Paolo Frascati e David Marinotto che hanno subito attirato il grande pubblico. Una mostra che presenta opere artistiche degne di tale nome e che per come si sviluppa e per i temi trattati va ad «accontentare» i più vari e i più fini palati o meglio consente agli occhi di «godere» di un suggestivo «dialogo fra pittura e scultura».

Abbiamo detto che questa mostra chiuderà i battenti lunedì sera. Con l'indomani si aprirà invece — alle 18 — una novità in assoluto per questa sala: un'esposizione di preziosi oggetti d'antiquariato proposti da «Il Giardino» di Trieste.

Un'esposizione ad altissimo livello dato che in mostra ci saranno, ad esempio, una credenza con alzata Maria Teresa di fine Settecento, una statua lignea del Seicento dell'Italia centrale oltre a vari dipinti antichi, una raccolta di vetri francesi anni Venti Gallè e Daum e anche una grande (2 metri e 30 per 1 e 65) Natività del Seicento di probabile origine locale, oltre, ovviamente, a tantissimi altri preziosi oggetti.

SABBIATURE

Un toccasana per la salute

Il reparto di psammatoterapia è stato regolarmente aperto nei giorni scorsi. Stiamo parlando, ovviamente, delle sabbiature, la cura che ha reso famose in campo internazionale le proprietà terapeutiche della finissima sabbia gradese. Le sabbiature sono funzionanti ogni giorno (ovviamente tempo permettendo dato che la sabbia deve essere scaldata naturalmente dal sole) sino a metà del mese di settembre.

Vasche idromassaggio

La piacevolezza di un buon bagno, di un bagno ristoratore dopo una giornata passata in ufficio, in fabbrica, a stretto contatto con la famiglia, i bambini, il lavoro. In un normale giorno lavorativo l'organismo umano accumula tanto stress da arrivare a sera molto affaticato. E allora cosa c'è di meglio che immergersi in una vasca piena d'acqua nella quale distendere i nervi, far passare la stanchezza. In aiuto, fin dagli anni Cinquanta, ecco l'Idromassaggio, l'unica, vera possibilità di combattere lo stress rimanendo a casa. Idromassaggio è sinonimo di Jacuzzi, azienda leader in questo settore. Alla fine degli anni Sessanta è infatti Roy Jacuzzi che terminati gli studi universitari in industrial design progetta la prima vasca idromassaggio con pompa incorporata. E' l'avvio di una grande esperienza, di un'esperienza che ora vuol dire design, sicurezza, comodità. E ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. Il consiglio di un esperto potrà certamente aiutarci.

MEETING CLUB '94

Grado: sole, mare e divertimento, anche perché divertendosi in spiaggia... ci si abbronza meglio.

Potrebbe essere questo lo slogan da lanciare da parte del Meeting Club il punto di intrattenimento e animazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia. Il punto «arancione» che sormonta l'azzurro mare isolano.

Tra gli appuntamenti più attesi di un fitto calendario 94 il Meeting Club propone per gli appassionati sportivi tornei di Beach Volley, in tema calcistico il Meeting Mondial, per gli appassionati della palla a spicchi il Basket, la caccia al tesoro, la Giornata ecologica, per i più piccoli laboratorio di burattini, l'aquilonata sulla spiaggia, questo solo un piccolo saggio degli appuntamenti che il Meeting Club, che ha scelto quale punto d'incontro il Gazebo situato all'interno dell'ingresso principale della spiaggia.

Ma quest'anno, nella ricerca di migliorare l'offerta, vi sono diverse novità per rispondere alle richieste dei teenagers che negli ultimi anni avevano mosso qualche protesta paventando una sorta di trascuratezza nei loro confronti. Infatti il Meeting Club ha trovato un partner davvero eccellente in Radio Fantasy, l'emittente radiofonica più ascoltata della regione. Infatti dal 4 luglio al 28 agosto le attività di animazione vengono realizzate in stretta collaborazione con l'emittente isolana. Fantasy Summer Games (dal lunedì al venerdì dalle 16.30) appuntamento con Giochi sulla spiaggia in diretta su Radio Fantasy).

Fantasy Beach Party (sabato e domenica, dalle 17 alle 18) programma contenitore in diretta, minuto per minuto, dalla spiaggia, sempre nei pressi della zona del Gazebo, con giochi ospiti e divertimento curiosità e soprattutto con il Karaoke.

All'interno dell'arenile principale dell'Apt opera anche il punto giochi dell'«Isola Felice» con molteplici proposte di giochi e intrattenimento. Insomma con il Meeting Club l'ente turistico gradese offre un'importante punto di riferimento per l'intrattenimento e il divertimento ed è scientificamente provato che divertendosi, tra una partita del Mondial e l'altro, ci si abbronza meglio. Capito...?

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SALVO RARE ECCEZIONI, I MASS MEDIA SLOVENI DANNO UN'INFORMAZIONE PARZIALE

Esuli, silenzi e bugie

CAPODISTRIA — Uno degli «svantaggi» degli esuli istroveneti nei confronti degli istro-sloveni è il fatto che non conoscono la lingua del popolo che da secoli convive accanto a loro. Viceversa gli sloveni d'Istria, nella stragrande maggioranza, conoscono e sanno usare la lingua italiana. Gli italiani leggono i quotidiani italiani, gli sloveni possono tenersi informati sia con i giornali sloveni che con quelli italiani. Può succedere allora che qualche giornalista, o politico, sloveno si lasci andare ad affermazioni tendenziose (quando si parla dei rapporti con l'Italia) e che nessun profugo istriano se ne accorga.

La prima nota stonata che si avverte seguono i media sloveni, potremmo sintetizzarla in questi termini: a volte si vuole far «capire» al lettore sloveno che gli istriani, esuli nel dopoguerra, discendono quasi tutti da famiglie di signorotti benestanti. Insomma da «colletti bianchi» molti dei quali «importati» dal Sud d'Italia. Esempio emblematico, pochi giorni dopo le elezioni, la parlamentare di Forza Italia Marucci Vascon veniva intervistata da un giornale di Lubiana. Quando le si chiedeva da che tipo di famiglia lei provenisse l'onorevole avrebbe dichiarato: «Sono figlia di impiegati d'ufficio». Una risposta travisata, poiché come la stessa on. Vascon ci conferma, essa è figlia di pescatori che prima dell'esodo abitavano in Bossedraga, il più povero dei rioni di Capodistria. Che i traduttori abbiano frainteso la risposta? Chissà. Sta di fatto che nessun media sloveno ha mai spiegato ai lettori che ad andarsene dall'Istria non furono solo i «signori», ma anche i preti, gli insegnanti e la stragrande maggioranza dei contadini, degli operai e dei pescatori.

Secondo aspetto: si vuol far «capire» agli sloveni che prima dell'esodo il quadro etnico delle città costiere era grossomodo di parità (50 per cento a testa) tra la componente slovena e quella italiana, mentre il retroterra era ed è storicamente solo slavo. Il peggio è che non lo dice solo la destra ma lo affermano anche esponenti di sinistra e di centro (vedi il deputato Danijel Bozic dei liberaldemocratici di Drnovsek recentemente durante un programma in lingua slovena di Tv Capodistria). Basta consultare i dati del censimento austriaco per rendersi conto che le cittadine di Capodistria, Isola e Pirano sono sempre state compattamente italiane. Inoltre agricoltori di lingua e cultura veneta abitavano anche la fascia periferica del comune.

In un terzo momento è bene ricordare gli appellativi che i profughi istriani si guadagnano ogni giorno. Lo «Slovenec», giornale di centrodestra, e lo «Slovenske novice», giornale vicino a Jansa, usano alternare termini quali «esuli» e «neofascisti», ignorando o celando ai lettori il fatto che molti di essi hanno combattuto nelle file della Resistenza antifascista. Altri, specie i quotidiani di sinistra, parlano in genere di «begunci», ossia profughi, e «optanti». Insomma, come dire: «avevano la possibilità di scegliere e hanno scelto», anzi, «hanno optato». «Slovenia Weekly» settimanale redatto in lingua inglese per far conoscere il Paese all'estero, usa la parola «emigrants». Se consultiamo il dizionario vediamo che emigrante è «... colui che si trasferisce all'estero generalmente in cerca di lavoro o per motivi politici». Gli istriani non potevano ritenersi soddisfatti né della situazione economica né, tanto meno, di quella politica, ma la ragione dell'esodo è da collegare soprattutto alla violenza, fisica e psicologica, e all'arroganza di un nuovo regime che in pochi anni era riuscito a terrorizzare migliaia di persone senza colpa (perché i «capoccia» fascisti avevano tagliato la corda già nel '43). Dopo quest'azione di «pulizia», orchestrata indubbiamente ad alti livelli politici, nel 1955 le calli di Capodistria, Isola e Pirano si sono ritrovate praticamente deserte. Avevano visto partire in pochi anni circa il 95 per cento della popolazione.

Ecco, questi dati, seppur inconfutabili e importanti per capire la storia ma anche quelli che potrebbero essere i sentimenti dei profughi istriani, il lettore medio sloveno non li conosce. Perché nessuno (salvo rare eccezioni come il bisettimanale Primorske novice) non glieli ha mai forniti. Il lettore sloveno però sa benissimo che in Italia è al governo una «pericolosa coalizione di destra» e continua a chiedersi, come il giornalista Boris Suligoj sulle colonne di «Slovenske novice»: che cosa vogliono i «neofascisti»?

Il duomo di Capodistria.

Alberto Cernaz

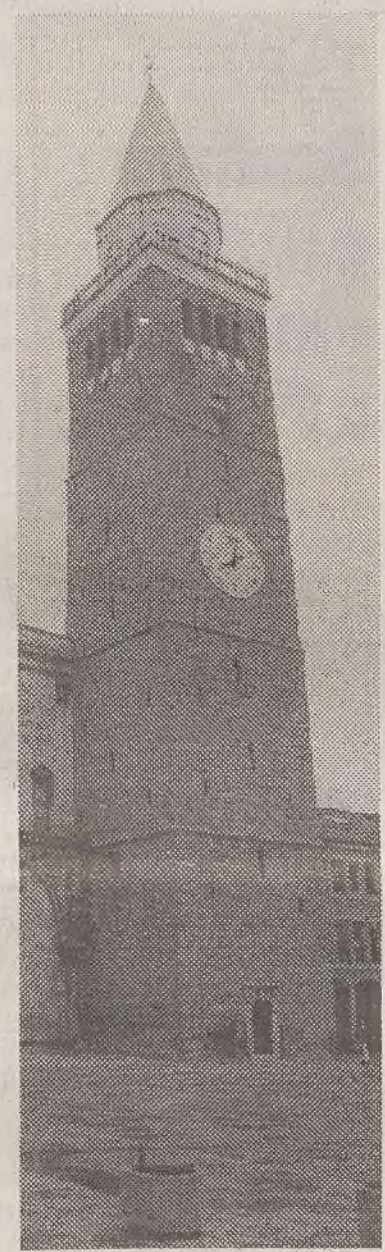
1952: un gruppo di profughi in attesa al Valico di Albaro vescovà.

ANALISI DEL FILOSOFO CROATO PUHOVSKI

Bosnia, niente pace senza la giustizia

Conferenza a Trieste dell'intellettuale indipendente

TRIESTE — «La guerra in Bosnia finirà presto, ma a seconda se ciò accadrà per un desiderio di pace o di giustizia sapremo se andremo incontro a una nuova guerra o a una lenta normalizzazione». Con queste parole il professor Zarko Puhovski ha concluso la conferenza su «Il nazionalismo e la guerra nell'ex Jugoslavia» che ha tenuto giovedì al Circolo del commercio di Trieste su invito del Centro culturale «Diego de Henriquez». Docente di filosofia politica all'Università di Zagabria, intellettuale indipendente, tra i fondatori nel 1988 dell'unico movimento per l'alternativa in Jugoslavia, il professor Puhovski ha inteso premettere al suo intervento che le sue parole sono attualmente condivise solo da una minoranza del popolo croato. Questo perché in Croazia, come del resto in Serbia, la politica viene guidata da un cieco nazionalismo che porta a distorcere la storia e a vedere i fatti con i paraocchi del pregiudizio. «In quanto tali, i serbi hanno colpa», si dice a Zagabria, e l'opposto accade a Belgrado. La fine della guerra perciò non vorrà purtroppo dire pace, ha detto Puhovski, che ha svolto un lucidissimo ragionamento le cui origini partono da lontano. Il conflitto è stato provocato da due condizioni di metodo, una riguardante la fine del socialismo e l'altra la storia jugoslava più recente. Dopo la morte di Tito, i centri di decisione si sono concentrati nelle capitali delle repubbliche, mentre solo l'esercito manteneva una struttura unitaria. Lo scontro interno alla Lega dei Comunisti negli anni '86-'87 tra gli ortodossi di Milosevic e i «liberali» sloveni, croati e macedoni, era la premessa per lo scontro frontale. A giudizio di Puhovski l'esercito poteva avere la Bosnia senza combattere e la Jugoslavia avrebbe avuto una chance di essere riconosciuta in campo internazionale. Ma i nazionalisti serbi non lo volevano, per loro la Jugoslavia era una comunità artificiale che doveva finire, e non potevano ottenere una dimostrazione migliore alla loro tesi che scatenando una guerra che avrebbe distrutto la Bosnia. E d'altronde al mondo, dopo la fine della guerra fredda, la Jugoslavia non serviva più, per cui le grandi potenze e l'Europa hanno lasciato fare.

Paolo Marcolin

ASSEMBLEA A TRIESTE DELLA NEOCOSTITUITA ASSOCIAZIONE «ANDREI GLAVINA»

Istroromeni, primi passi

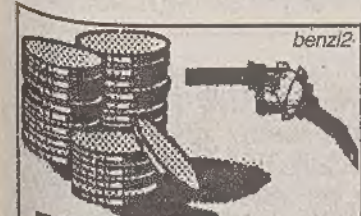
TRIESTE — Nella sala congressi della Fiera di Trieste ha avuto luogo la prima assemblea dell'Associazione culturale dei romeni d'Istria «Andrei Glavina» alla quale hanno partecipato una trentina di persone istro-romeni o simpatizzanti, residenti a Trieste e alcuni residenti a Valdarsa. La riunione è stata presieduta dal dott. Petru Emil Ratiu, presidente dell'associazione, che ha sottolineato l'importanza della lingua e della cultura istroromena che affonda le sue radici nella Dacia neolatina. La storia degli istroromeni, ha sottolineato il dott. Ratiu, è molto più vasta ed importante di quanto è conosciuto, anche a livello scientifico. Infatti le prime attestazioni di presenze di popolazioni di origine romena risultano già nel 1300 a Pisino dove, da precisi documenti, si riconosce la valenza e il «ius vlaho» (diritto valacco) a guerrieri di origine valacca, ma ivi residenti, che avevano combattuto per il nobile Frangipane. Gli attestati di valore guerriero dei valacchi «adriatici» terminano nel 1600 con la tragica fine, ad opera degli ungheresi, del loro più famoso condottiero, Baba Novac, andato a combattere con 6.000 uomini, tra cui anche dalmati e croati, sotto le insegne del Principe valacco Michele il Valoroso, creatore del primo grande Stato unificato dei romeni.

Nel campo economico numerose sono le testimonianze storiche che danno a queste popolazioni romene un grande ruolo per lo sviluppo dei trasporti e del commercio nei Balcani, che veniva da loro effettuato tramite carovane dalla costa verso l'interno ed il centro Europa danubiano. Più conosciute risultano le attività di produzione e distribuzione del carbone e dell'aceto, attività quest'ultima che fu oggetto di una Patente concessa dall'Imperatrice Maria Teresa. La storia conosciuta e quella meno conosciuta perciò si attestano la grande dignità di questo popolo ed il suo diritto, al pari di tutti gli altri popoli dell'Istria, alla conservazione della propria lingua e della propria cultura.

Soprattutto sulla lingua si è soffermato il dott. Ervino Curtis, componente del direttivo dell'associazione e presidente dell'Associazione di amicizia italo-romena «Decebal», ricordando come l'istro-romeno sia uno dei quattro dialetti della lingua romena, parlata da 30 milioni di persone nei Balcani. Il vicepresidente dell'Associazione degli istro-romeni, Fulvio Di Gregorio, ha ripreso il discorso sulla storia degli istro-romeni, proiettando però il suo intervento sulla situazione attuale di Valdarsa e sugli scopi dell'associazione che sono essenzialmente di carattere culturale. Ci sono stati diversi interventi soprattutto volti a conoscere più in dettaglio la parte della memoria storica degli istro-romeni. Tra gli altri è intervenuto il signor Dundara di Umago, che ha illustrato una iniziativa volta a salvaguardare gli aspetti economici della comunità istro-romena ed ha auspicato una collaborazione con l'Associazione «Andrei Glavina» nel campo culturale in particolare per un convegno sugli istro-romeni che dovrebbe essere organizzato quest'anno a Valdarsa.

Ha concluso i lavori il presidente Ratiu, facendo un accorato appello alla conservazione della lingua istro-romena e precisando che i principali sforzi dell'associazione saranno rivolti per promuovere l'istituzione di un insegnamento facoltativo dell'istro-romeno nelle scuole di Seiane e Valdarsa e per far riconoscere a livello di comunità internazionale e più particolarmente a livello di Unione europea l'etnia, la cultura e la lingua della minoranza istro-romena come patrimonio di tutta l'Europa oltre che dell'Istria.

NUOVE SCOPERTE ILLUSTRATE DAL PROF. BALDINI IN UNA CONFERENZA PROMOSSA DALL'IRCI

«Riemerge» la Parenzo romana

benzi2

I CAMBI

SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,07 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 269,90 Lire
Benzina super	
SLOVENIA Talleri/litro = 969	72,00 Lire/litro
CROAZIA Kune/litro = 1.079	4,00 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

TRIESTE — Nella splendida cornice della Sala del Consiglio della Ras, il prof. Marino Baldini, direttore del Museo Civico di Parenzo, su invito dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriana, ha illustrato alcune recenti scoperte archeologiche nel sito parentino.

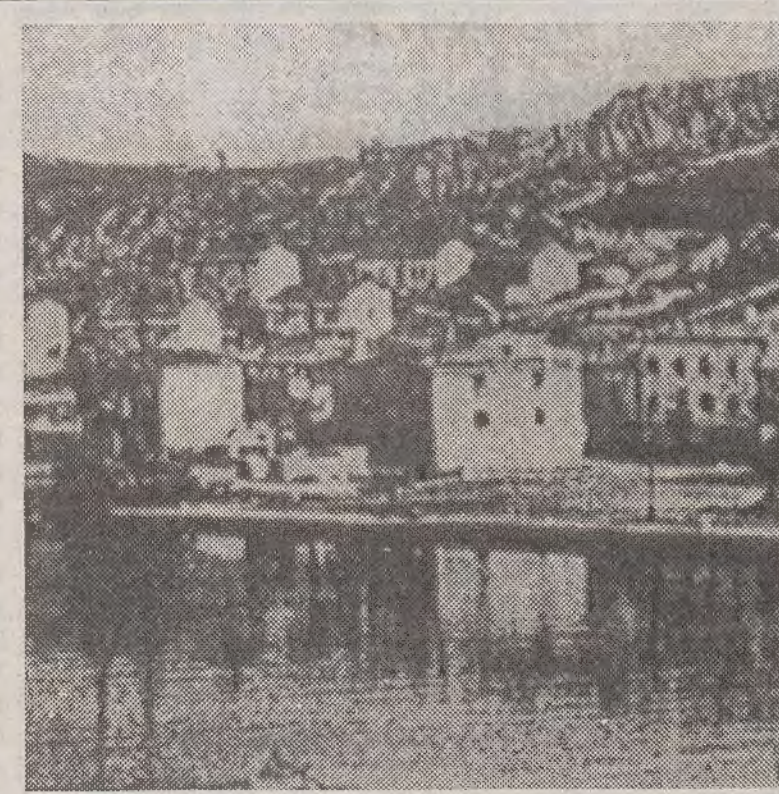
L'esposizione, corredata da eloquenti diapositive, ha sviluppato il tema delle nuove scoperte archeologiche a Parenzo, incentrandosi naturalmente su quello che si presenta come uno degli aspetti più interessanti e cioè l'emergere delle tracce di una poderosa torre romana accanto alla nota torre veneta che apre la Strada Decumana.

Sono state rinvenute numerose tegole munite del bollo dell'imperatore Tiberio (14-37 d.C.). Queste rappresentano un reperto antecedente alle ben note anfore raccolte e conservate nel museo parentino dal compianto prof. Ranieri Mario Cossàr, le quali erano contraddistinte dai bolli imperiali di Domiziano (81-96), Nerva (96-98), Traiano (98-117) e Adriano (117-138).

Lo spostamento della datazione apre nuovi spiragli allo studio della romanità nel sito parentino e permette, come ha ben illustrato Marino Baldini che sovrintende ai lavori di scavo e di ricerca, di porre una nuova luce sul percorso delle mura romane che cingevano da quel lato la cittadina.

Le esplorazioni archeologiche rivelano anche altre situazioni. La torre pentagonale veneta fu fatta erigere dal podestà Nicolò Lion e all'opera si posero nel 1447 due maestri triestini: Giovanni de Pari e il figlio di questo, Lazzaro, cui si deve il leone marciano col libro aperto. Altre due torri, quella «de mar» e la cosidetta «della Serenissima», si collegavano a questa tramite la cinta muraria che chiudeva la cittadina dal lato di terraferma. Da due chiare epigrafi si sapeva che la cinta muraria venne edificata negli anni 1249-1250 dal podestà Varnerio de Gillaco sopra le mura preesistenti di epoca romana.

Proprio dagli scavi è emerso che la porta di «terraferma», fatta costruire dal de Gillaco, che ricordiamo era di Capodistria, viene a collocarsi all'altezza della torre tiberina. Da ciò pare deducibile che le mura rifatte dal capodistriano, sopra quelle romane, erano interne rispetto a quelle venete del XV secolo e che si possa supporre, dall'altra parte della strada, un'ulteriore torre romana, gemella alla tibertina. Tra queste due stava inserita la porta «di terraferma».

I lavori, però, non si limitano alla torre tiberina ma riguardano piazza Marafor, per il lastricato romano dell'antico Foro, via S. Mauro, per le tracce di un impianto di riscaldamento a circolazione d'aria calda, in intercapedini situate sotto il pavimento e nelle pareti, usato dall'antica Roma in edifici pubblici e privati, il porto, per il molo romano, individuato durante i lavori di sistemazione della riva, la zona di S. Marina per le ville romane accanto alla fabbrica sempre romana di laterizi o figuline.

Per non dimenticare Fianona

Scrivere per non dimenticare ciò che è stata la sua Fianona. È questo il motivo del libro «Note storiche del porto di Fianona d'Istria» di Mario Gerbini, edito quest'anno per iniziativa della Famiglia Fianonese, aderente all'Unione degli Istriani.

Mario Gerbini, scrittore, nato a Fianona 81 anni fa, residente a Trieste dal 1940, fondatore nel '59 della Famiglia Fianonese, di cui ora è presidente onorario dopo aver ricoperto questa carica fino al 1990, è alla sua terza prova letteraria; nel '73 ha pubblicato «Fianona-Vicende del passato» e nel '76 «Quaderni di Fianona». In questa sua terza opera, la cui prima edizione è andata subito esaurita, l'autore parla dal punto di vista storico, ma non solo, della cittadina istriana, fiorente già dai tempi di Roma antica.

Fianona venne fondata dai Romani nel 12 d.C., sotto l'imperatore Augusto, divenne «municipium» e porto militare. Il porto crebbe d'importanza come emporio prima sotto Aquileia (1012-1420), poi come centro commerciale e marittimo sotto Venezia (1420-1797). Fianona, come il resto dell'Istria, passa sotto vari dominii: l'Austria, i Francesi di Napoleone, poi di nuovo l'Austria-Ungheria, l'Italia dal '18 al '45, infine Tito. «Serva de tanti», scrive Gerbini, ma tenace come i suoi navigatori che con i loro trabaccoli (dal latino trabumvela, tenda) facevano la spola tra il loro porto e il Lido di Venezia.

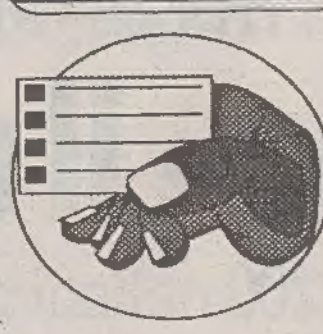
Lo stile dell'autore è schietto, limpido. Le più belle e più genuine pagine sono quelle dialettali, in cui meglio rivivono gli spaccati di vita della gente di mare, «el paron», padrone marittimo o capitano di gran cabotaggio, «el barba», così chiamato «col iera drento nei ani», o «el putel», il nuovo mozzo che, con la sua prima navigazione, entrava nel mondo adulto delle responsabilità.

Fianona oggi non esiste quasi più: i fianonesi sono emigrati a Trieste, a Treviso, a Mogliano Veneto, a Genova e negli Stati Uniti. Pure come cittadina ha perso gran parte della sua importanza: con la nascita della Repubblica Croata, Fianona è diventata soltanto «località del nuovo comune di Chersano». Stridono inoltre col suo paesaggio le due centrali a carbone, «Plomin 1», realizzata nel '70, e «Plomin 2», del '79, che ogni ora produce 15.000 chili di anidride solforosa.

Chi è nato a Fianona sa com'è lontana l'atmosfera delle batane, dei colori, dei profumi degli olivi e delle ginestre, del vento sazio di salsedine...

Doriana Segnan

Il porto di Fianona nel 1900 in una foto d'epoca.

RUBRICHE

DIARIO

Trenta quaranta cinquanta anni fa

1934 13-19/6

Parenzo 13. *Domenica, alla presenza delle autorità delegate, avvenne l'estrazione della lotteria di beneficenza dal Comitato pro Traslazione Corpi SS. Mauro ed Eleuterio, a cui si possono rivolgere i possessori dei biglietti vincenti.*

Pola 13. *E' stata nominata e riconfermata dalle gerarchie centrali, la nuova direzione del Moto Club Polese: presidente dott. Mario Lastricati, vicepresidente Alabano Moro, segretario Giorgio Lastricati, propaganda maestro Enrico Moretti, d.s. Renato Calusa.*

Pola 14. *Nei locali dell'O.N.M.I. si è tenuto il Congresso generale annuale della Società di beneficenza, alla fine del quale è stata confermata alla presidenza la signora Rosita Rizzi.*

Capodistria 14. *La questione del bagno, che ancora manca in città, è tornata a galla con i primi caldi: quest'anno, pare, che il bagnetto Libertas non verrà riaperto, ma in compenso la Navigazione Capodistriana, d'accordo con lo Stabilimento S. Nicolò, ha fissato un prezzo irrisorio per andata-ritorno e bagno.*

Pola 15. *Grande successo al Politeama Ciscutti per la prima rappresentazione dell'operetta in due atti «Pizzo-Pazzo», dei concittadini B. Fabbro e A. Sziklay, avendo per protagonista la soubrette Valeria Marina.*

Capodistria 15. *Stamane sono stati ospiti della città oltre 200 soci del T.C.I. che, guidati dal Direttore delle escursioni, hanno visitato in particolare il Museo, il Duomo, il Belvedere, la chiesa di S. Anna, la piazza Da Ponte e il cimitero di San Canziano.*

Rovigno 15. *Ieri, con due corriere della ditta Torta e accompagnati dai maestri Moraro, Tromba, Manzin e Stocco, giunsero in gita oltre 60 scolari delle scuole di Pola, che visitarono il Duomo, pranzarono all'Albergo Riviera, visitarono l'Aquario e quindi, fatta una fotografia, ripartirono per Pola.*

Lussinpiccolo 16. *E' iniziato, dalla buona volontà di un gruppo di cittadini, il taglio dell'istmo presso i macelli, con l'apertura di un canale che congiungerà le acque del porto col Quarnerolo, molto più ricco di pesce, e faciliterà le comunicazioni via mare (meno costose) con Neresine, S. Giacomo, Ossero e Punta Croce.*

Fiume 17. *L'annuale traversata a nuoto del porto, affrontata da un buon numero di partecipanti partiti dal Molo Palermo, è stata vinta da Sciarra di Rodi Garganico, davanti ai fiumani Morghich, Franchich, Cohrovich e Grison.*

Isola d'Istria 18. *Gli alunni della Scuola complementare per apprendisti, accompagnati dal direttore e dagli insegnanti, si recarono a Trieste in gita d'istruzione: dapprima visitarono l'Aquario, quindi la tipografia del giornale «Il Piccolo» ed infine la Mostra del Mare.*

Capodistria 19. *Quest'oggi, solennità del Patrono San Nazario, dopo il Pontificale in Duomo uscirà la solenne processione degli Ori, che percorrerà le stesse vie battute dal Santo al suo primo ingresso in Capodistria, sostando nel sestriere di S. Pietro e alla Porta della Muda per la benedizione del mare e dei campi.*

Roberto Gruden

FORZA ITALIA

La protesta dei Club alla stretta finale

TRIESTE — Le elezioni europee sono passate. Super Silvio è risultato, in Friuli-Venezia Giulia il candidato più votato. Forza Italia è riuscita a raggiungere percentuali precedentemente ottenute soltanto dalla vecchia balena bianca Dc. E ora la resa dei conti si avvicina. Gli ordini, piombati dall'alto come saette, che intimavano ai club di tacere fino alle Europee non valgono infatti più. Il silenzio stampa è annullato.

E finora soltanto i risultati positivi di domenica sembrano aver allontanato le polemiche. Allontanate, ma non annientate. Tanto è vero che dove Forza Italia non è riuscita a portarsi a casa anche i sindaci (leggi Buia, Grado, Cormons, Sagrado eccetera), la polemica è già scoppiata a più livelli. Mentre sotto la cenere sta ancora covando la bruciante voglia di vendetta, o per lo meno di giustizia, di quei club che a loro dire sono stati sfruttati dal vertice per poi essere gettati via senza neanche un ringraziamento.

In Friuli il riferimento d'obbligo è alla nomina di Diego Volpe Pasini a «consulente» del coordinatore regionale. A Trieste invece qualcuno ancora, a livello di club, non vede di buon grado l'ormai completa osmosi, a livello di voti e a livello di uomini, tra Forza Italia e Lista per Trieste. Ecco allora che la riunione di lunedì sera non sarà certo una delle più tranquille. In quella sede verrà dato il via al lungo lavoro necessario per creare la struttura del movimento, nominando anche i referenti locali definitivi. Anche se più di qualcuno «teme» che ogni cosa sia stata già decisa.

IL PRESIDENTE DELLA KRAJINA A ROMA PER INCONTRI POLITICI

Legittimazione serba

«Verrà anche a Trieste» dicono gli esponenti del Msi che hanno voluto la visita

TRIESTE - L'appoggio di Alleanza nazionale alla causa serba sta dando i primi frutti. Secondo il quotidiano belgradese "Politika", il presidente dell'autoproclamata repubblica indipendente di Krajina, Borislav Michelic, sarà nei prossimi giorni a Roma (forse già martedì o mercoledì) per incontrare "esponenti politici italiani". La notizia, se confermata, sarebbe clamorosa in quanto si tratterebbe di una prima legittimazione, anche se non ufficiale, del distacco dell'enclave serba dalla Croazia.

Al ministero degli Esteri italiano escludono tale ipotesi: evidentemente i colloqui di Michelic a Roma non dovrebbero comprendere rappresentanti del governo, quanto piuttosto politici vicini al partito di Fini, che peraltro segue in prima persona le mosse del gruppo consigliare regionale di An.

E' quanto conferma anche Sergio Giacomelli il giorno dopo l'invito rivolto al presidente serbo a visitare la nostra città. Un gesto che, come spiega lui stesso, non è che l'atto finale di una lunga serie di contatti più o meno riservati intrattenuti durante questi mesi. «E' vero: Michelic sarà in Italia nei prossimi giorni. Potrebbe anche non incontrare solo esponenti di An. Di più non posso dire. Per il resto, la nostra tesi è nota: anche la Krajina può aspirare perfettamente all'indipendenza da Zagabria. Ora, con il nuovo governo italiano tutto questo potrebbe diventare realtà. Ecco perchè saremo felici di incontrare a breve il presidente serbo Michelic anche qui a Trieste».

Ma Giacomelli si spinge oltre e non fa mistero di puntare in effetti sull'Istria. «Una volta riconosciuta l'indipendenza della Krajina, non vedo perché non si dovrebbe riconoscere almeno l'autonomia regionale istriana». E se gli si fa notare che i serbi non sembrano interessate a conquistare la Dalmazia Giacomelli risponde: «Oggi come oggi loro sono molto vicini a Zara. Possono conquistarla in qualsiasi momento. E poi, l'unica cosa che loro chiedono è che l'Italia non si presti a fare da portaerei della Nato. Il nostro paese è praticamente schierato contro la Serbia. E ciò non è certo nei nostri interessi».

Non commenta la posizione di An l'ex senatore triestino Arduino Agnelli, che nello scorso ottobre si recò a Knin alla sessione del Parlamento della Krajina. Ma avverte: «Non mi meraviglierei che anche a Giacomelli arrivassero lettere di insulti, come arrivarono al sottoscritto. In fin dei conti, i serbi sono gli unici che nei pressi di Zara stanno restituendo agli italiani i beni abbandonati nel dopoguerra».

a.r.

ASSISE REGIONALE IL 7 E 8 LUGLIO

Il Ppi verso il congresso

TRIESTE - Il partito popolare del Friuli-Venezia Giulia si prepara a celebrare i suoi primi congressi. Da oggi e fino al due luglio prossimo si terrano le quattro assise provinciali (oggi a Udine, il 26 giugno a Pordenone, il primo e due luglio a Gorizia e a Trieste). Il coordinatore regionale, Isidoro Gottardo, ha altresì convocato il congresso regionale che si terrà a Trieste il prossimo sette e otto luglio, da quale usciranno eletti anche i nuovi organi regionali e i delegati al congresso nazionale che si terrà a Roma il prossimo 14 luglio.

Gottardo ha ricordato che la funzione di questa fase congressuale deve essere portata «alla preminente necessità di dibattere e definire linee e programmi del partito e di dare una risposta certa rispetto alla sua futura collocazione».

CROLLO DEI PREZZI E LEGGI SBAGLIATE: FORTE DENUNCIA DA CIVIDALE

Viticoltori, scoppia la rivolta

Presentato da centinaia di imprenditori il «Manifesto dei produttori friulani di vino»

CIVIDALE — Sono in rivolta i viticoltori del Friuli-Venezia Giulia. A Cividale, per la prima volta, i sette consorzi di tutela dei vini doc della regione (Aquileia, Carso, Collio, Colli orientali, Grave, Latisana e Isonzo) hanna dato ieri mattina appuntamento unitario ai loro soci presso il duecentesco centro S. Francesco della cittadina longobarda per presentare il «manifesto dei produttori friulani di vino». Sono giunti in molti, l'auditorium era gremito da centinaia di imprenditori agricoli, molti i parlamentari — gli onorevoli Bosco, Collavini, Stroli e i senatori Fontanini e Romoli — tra i quali il sottosegretario al ministero delle Risorse agricole, on. Paolo Scarpa Bonazza Buora che ha concluso i lavori del convegno. Erano presenti inoltre le massime autorità regionali in materia di agricoltura, guidate dall'assessore Tiziano Chiarotto, e i rappresentanti delle organizzazioni professionali.

Tre ore di vivace dibattito animato dagli stessi produttori, dai politici e dai pubblici amministratori. Un confronto che non ha nascosto alcun aspetto dei gravi problemi che affliggono la viticoltura, primo dei quali problemi che affliggono la viticoltura, primo dei quali il crollo dei prezzi. Una viticoltura di qualità come quella friulana (45% dei vigneti si fregia della doc contro il 12% della media nazionale) chiede che vengano messi al bando vincoli di ogni genere che limitano le sue potenzialità.

Basti pensare che ognuna delle 20 qualità di vino prodotte in Friuli necessità di un registro. Il ruolo del viticoltore nella salvaguardia della qualità del prodotto è sacrificato a una miriade di incombenze di carattere burocratico. Per l'estirpo o l'impianto di una vite sono necessarie procedure asfissianti, senza contare tutte le prescritte registrazioni e in controlli in vigneto e in cantina. Il «manifesto» presentato a Cividale si articola in 7 punti che hanno trovato la piena adesione sia del rappresentante del ministero che dell'assessore regionale. «Basta con gli adempimenti burocratici inutili istituiti solo per lucrare centinaia di miliardi dai viticoltori», ha sbottato il sottosegretario Scarpa Bonazza Buora che ha promesso una rivisitazione dell'intera materia.

«Costituite un comitato operativo — ha detto l'esponente del governo Berlusconi ai viticoltori friulani —, portatemi le proposte e io me ne farò carico». L'assessore Chiarotto ha chiesto ai consorzi di allargare la propria base sociale e di reperire tra i soci le risorse per funzionare: «Solo a queste conidizioni la Regione è disposta a sostenere con interventi finanziari la vostra attività».

Ma è il marketing il principale problema del Friuli enoico e l'assessore Chiarotto ha annunciato che ci sono a disposizione, grazie all'obiettivo 5 B, 12 miliardi di lire in sei anni per promuovere i prodotti del comparto agroalimentare. Inoltre — ha detto — è giunta a conclusione la regolamentazione del fondo di rotazione per l'agricoltura che libera risorse per 40 miliardi bloccate da diversi anni.

Sergio Paroni

INTERVISTA ALL'ASSESSORE DE GIOIA

«Iacp, Trieste resta la più penalizzata»

Servizio di

Ferdinando Viola

TRIESTE - Roberto De Gioia (Psi), da meno di un mese assessore regionale all'edilizia, siede su una poltrona caldissima, lasciatagli in eredità dal "trasfuga" Ennio Vazzoler. Una poltrona poco contesa dai suoi colleghi di giunta per gli innumerevoli problemi che presenta. In questi giorni stiamo pubblicando gli elenchi dei beneficiari dei contributi regionali per l'edilizia residenziale: per il neo assessore questa è già una novità.

«Con il rendere pubblici gli elenchi - afferma De Gioia - la giunta onora un suo preciso impegno e introduce un doveroso elemento di trasparenza e chiarezza nei rapporti tra cittadini e amministrazione regionale. In passato i singoli assessori hanno gestito la delicata tematica della casa adottando la singolare procedura di inviare direttamente a domicilio degli interessati una comunicazione in cui si affermava che il mutuo veniva erogato grazie al loro diretto interessamento. Ora le cose cambiano. Tutti i cittadini beneficiari, che riceveranno a domicilio comunicazione ufficiale, vedono in questo modo assocurato un rapporto trasparente con la Regione e vedono tutelato il loro diritto all'informazione sulla pratica che li interessa».

Assessore De Gioia, a parte la trasparenza dei buoni casa, come intende muoversi in un settore così particolare?

«La mia azione sarà concentrata non solo su chi è in difficoltà a trovare casa a costi accessibili, ma soprattutto a chi oggi non può permettersi una casa.»

Da dove partire?

«Il problema maggiore, e il maggior nemico dell'edilizia, è la burocrazia. L'iter per costruire una casa oggi ha tempi lunghissimi e costi elevati che molto spesso ne impediscono la costruzione».

E allora?

«Allora ci vuole una legislazione più rapida con lo snellimento delle procedure che metta in condizione i richiedenti (Iacp, coop e imprese e i privati stessi) di accedere con rapidità ai finanziamenti e all'acquisizione di aree fabbricabili».

Finanziamenti pubblici: come e a chi?

«Al di là dell'erogazione di contributi ai vari soggetti privati, l'attenzione va posta sull'Iacp, ente funzionale con la necessità di un bilancio a pareggio. Bisogna dare all'Istituto maggiore possibilità finanziarie per la costruzione, il recupero e la manutenzione di alloggi da mettere a disposizione della gente a costi accessibili»

Si sente spesso parlare di riforma degli Iacp. Sono solo chiacchere?

«No, la modifica va fatta al più presto. Gli Iacp devono essere messi in condizione di agire in via autonoma. Con la disponibilità di più alloggi, con la revisione degli affitti che devono essere possibili per chi ne ha la possibilità e per chi non l'ha. Altro punto è quello di cercare di diminuire il numero degli anni di residenza nell'alloggio (da 10 a 8) per poter richiedere il riscatto dell'abitazione e di conseguenza diminuire anche gli anni (da 10 a 5) per l'eventuale rivendita della casa da parte di chi lo ha acquistato dall'Istituto».

Com'è oggi la situazione nelle quattro province della regione?

«Rispetto alle altre città, chi è messo peggio è Trieste. Da dati che abbiamo, in questi anni si è molto privilegiato Udine e Pordenone, senza capire la profonda crisi abitativa esistente nella città giuliana. Sarà necessario un forte riequilibrio che potrà venire solo in stretto accordo tra Regione, comune e Iacp. In questo senso sto avendo incontri con i responsabili degli Istituti.»

Con la pubblicazione degli elenchi dei beneficiari dei mutui si è parlato di trasparenza. Sarà anche per altre questioni?

«Per quanto riguarda la trasparenza, attiveremo al più presto i previsti "Uffici di informazione ai cittadini" per i quali proprio nei giorni scorsi si è iniziato il corso di preparazione per il personale che sarà chiamato ad operare al loro interno. Un ulteriore passo nella ricerca di un rapporto migliore e lineare con i cittadini.»

Roberto De Gioia

TARTINI

Scalfaro e Kucan: «Incontro a Pirano»

TRIESTE - Il Presidente italiano Oscar Luigi Scalfaro e il presidente sloveno Milan Kucan potrebbero incontrarsi a Pirano il 9 settembre prossimo in occasione della serata finale del Festival internazionale Giuseppe Tartini.

La manifestazione, che sarà teletrasmessa in eurovisione, gode infatti dell'alto patrocinio dei due capi di Stato, i quali avrebbero manifestato, in più di un occasione, l'intenzione di partecipare assieme alla serata finale di settembre.

FERMI NEI CASSETTI DELLA REGIONE I PROGETTI DI RECUPERO DELLA ZONA

«Dorme» il rilancio di Tarvisio

Tra gli interventi: 200 milioni per il comitato olimpico e 30 miliardi per Coccau

TRIESTE - Duecento milioni per la fidejussione da versare al comitato olimpico, una delibera complessiva di trenta miliardi con uno stanziamento immediato di sette miliardi e 500 milioni per il valico di Coccau, più altri venti miliardi da destinare a un'area telematica multimediale.

Sono questi i primi progetti destinati al recupero e alla valorizzazione di Tarvisio e della Valcanale custoditi gelosamente nei cassetti degli uffici regionali. Dopo l'appello lanciato all'inizio della settimana dai rappresentanti delle categorie economiche tarvisiane, in considerazione soprattutto dell'imminente abolizione del confine per l'ingresso dell'Austria nell'Ue (primo gennaio 1995), la Regione non ha ancora dato una risposta ufficiale a quanti sollecitavano un suo interessamento diretto.

Eppure, come si è detto, i progetti non mancano. E nemmeno le strutture. Già da qualche mese infatti è stato creato, in seno alla Regione, un coordinamento interassessorile, il cui scopo non è però chiaro neppure agli addetti ai lavori. Tale organismo dovrebbe infatti coordinare tutte le iniziative per il Tarvisiano, dal fantomatico rilancio del Pramollo all'appoggio per la candidatura di Tarvisio per ospitare, assieme all'Austria e alla Slovenia, le olimpiadi invernali del 2002, fino al sostegno per una riconversione dei centri doganali e dello sviluppo e della creazione delle strutture ricettive.

Insomma il lavoro non mancherebbe. Peccato però che di fatto il coordinamento interassessorile non si è mai riunito. Non per lo meno nella sua forma più completa, rallentando così qualsiasi procedura riguardante Tarvisio. A partire dai progetti di rilancio per Pramollo. La valorizzazione e lo sfruttamento del versante italiano di una delle zone più amate dagli sciatori locali e regionali si sta rivelando una vera e propria odissea. L'ultimo orientamento della Regione prevede infatti, per la zona italiana di Pramollo (attualmente quasi del tutto abbandonata), la creazione, a breve termine, di infrastrutture. In tal modo i terreni potrebbero essere venduti o affittati a un prezzo assai maggiore rispetto al loro valore attuale. Il tuttq anche per poter ripianare definitivamente i debiti di Promotur (la società regionale che gestisce gli impianti invernali, capace di produrre guadagni solo a Piancavallo). Per il futuro, poi, la Regione vedrebbe di buon occhio anche il coinvolgimento di Finest per la creazione di una società mista estera per la realizzazione e la gestione delle varie strutture. Ma tutto questo sembra lontano. Tanto che la giunta non ha ancora espresso un orientamento comune.

fe.ba.

CAMIONISTI SLOVENI DOMANI IN SCIOPERO

Valichi a rischio per i Tir

TRIESTE - Domani i valichi italo-sloveni saranno a rischio per i Tir, dalle 7 alle 14, per l' agitazione degli autotrasportatori sloveni i quali ostruiranno il transito con i loro automezzi. Potranno transitare solamente i camion che trasportano bestiame e gli autopullman con turisti. Con questa iniziativa gli autotrasportatori intendono «sensibilizzare i governi sloveno e italiano sulla gravità dei problemi economici della categoria ed, inoltre, per il recente divieto di transito attraverso il valico internazionale di Rabuiese (da e per Capodistria) fino alla conclusione dell' estate». Il provvedimento attuato dai due stati per agevolare il traffico turistico da quel valico, provoca il dirottamento dei Tir verso il valico di Fernetti con un allungamento del percorso di molti chilometri.

La Prefettura di Trieste, in un comunicato, rileva che in relazione alle notizie sullo sciopero, sarà consentito, non solo ai frontalieri muniti di lasciapassare, ma a tutto il traffico turistico di utilizzare i valichi di seconda categoria delle Province di Trieste e Gorizia e cioè Noghere, Santa Barbara, Chiampore, Prebenico, S.Servolo, Merna, San Pietro e Salcano primo. Dai valichi di San Pietro e Salcano primo in quanto unici abilitati potranno transitare i pullman, le roulottes e i caravan.

I DATI FORNITI DURANTE UN CONVEGNO A VILLA MANIN

Farmaci, si spende meno

UDINE — Nel '93 ogni cittadino del Friuli-Venezia Giulia ha speso in farmacia una media di 222.765 lire. Confrontando i dati relativi alla spesa netta farmaceutica procapite nel primo quadrimestre '93 (73.860 lire) con quella relativa alalo stesso periodo del '94 (62.735) si nota un risparmio del 15,06 per cento. I mesi a venire non sembrano discostarsi da questa tendenza: secondo le proiezioni, per la fine dell'anno la spesa netta farmaceutica procapite per il milione e duecento assistiti delle dodici Usl regionali dovrebbe ammontare a 188.205 lire. Si risparmieranno, quindi, una quarantina di biglietti da mille.

I dati relativi alla spesa forniti ieri a Villa Manin di Passariano da Giuseppe Aulenti, direttore del servizio farmaceutico regionale, nel corso di un convegno nel quale si è discusso della ricaduta economica, assistenziale e qualitativa dei profondi cambiamenti introdotti dalla nuova classificazione dei medicinali e dalla legge finanziaria, venuti a modificare in modo sostanziale lo scenario farmaceutico.

Uno scenario che, come ha sottolinenato l'assessore regionale alla sanità Giorgio Mattassi, «è di profonda incertezza e costringe gli operatori a confrontarsi con le incongruenze dello stato e la mancanza di indirizzi strategici». Tra le regioni italiane, ha fatto notare Mattassi, il Friuli-Venezia Giulia è riuscito a darsi uno strumento di riorganizzazione del sistema sanitaraio con la legge di riordino votata il primo giugno; la spesa farmaceutica regionale, d'altro canto, rappresenta «un piccolo gioiellino» a cui altre ragioni posono fare riferimento. Molti sono comunque i passi da fare su una strada che si è preannunciata, come ha detto Mattassi, «tutta in salita».

Anna Rita Tavano

DOCUMENTO DI CONDANNA DEI «GIORNALISTI IN GUERRA»

Libertà di stampa «calpestata» dal Parlamento di Belgrado

Il tavolo dei partecipanti al convegno (Foto Italfoto)

TRIESTE - Si è concluso con l'approvazione non di uno bensì di due documenti il seminario di tre giorni dedicato ai «Giornalisti in guerra», organizzato dalla Commissione nazionale italiana dell'Unesco, dal Comune e dall'Università di Trieste. Oltre alla «carta dei diritti e dei doveri dell'inviato in zone di guerra» (di cui abbiamo dato notizia nell'edizione di ieri), presentata ieri pubblicamente all'Auditorium del Revoltella alla presenza del sindaco di Trieste Illy, i giornalisti che hanno partecipato al seminario hanno preparato un altro documento, definito «parallelo ma diverso nella fonte e nella finalizzazione» a quello messo a punto dall'Unesco. Nel documento in sostanza si condannano le recenti iniziative del Parlamento di Belgrado sulla limitazione della libertà di stampa e si invita la comunità internazionale a fare pressione perché il Parlamento federale jugoslavo receda da tale iniziativa. La richiesta - centrata dunque unicamente sulla situazione della stampa nell'ambito del conflitto balcanico - è stata sottoscritta anche da due dei tre giornalisti serbi che hanno partecipato al seminario, ambedue del «Vreme», il giornale dell'opposizione a Belgrado.

E che la «carta» messa a punto dall'Unesco assieme a esperti giuristi dell'Università di Trieste non abbia soddisfatto appieno i giornalisti che pure l'hanno sottoscritta, lo ha lasciato intendere il direttore del Tg1 Demetrio Volcic, che nel presentare ieri il documento ne ha sottolineato punto per punto tutti i limiti. Volcic ha parlato di «utopie» riguardo il diritto di informare e di essere informati in modo equilibrato dalle parti in conflitto, e ha sottilineato la difficoltà di «arrivare anche a una parvenza di obiettività» quando ci si trova in mezzo ai massacri. «Chi fa giornalismo fa anche politica», ha aggiunto il direttore del Tg1, che si è anche chiesto «quanto sia morale una equidistanza tra le parti in lotta».

«Qualcuno però doveva pur affrontare il problema - ha concluso Volcic - e siamo grati a chi ha preparato la proposta». «Si tratta in fondo di un documento di carattere generale che si appella all'Unesco per i problemi di carattere generelae», ha spiegato Tullia Carettoni, presidente della Commissione nazionale italiana per l'Unesco. «E in questo abbiamo scelto il principio delle regole standard internazionali adottate per consenso», ha aggiunto Maria Rita Saulle, presidente del Comitato comunicazione della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, dando rilievo al fatto che la «carta» «è esclusivamente una proposta» finalizzata soprattutto a sensibilizzare le organizzazioni internazionali dopo la mattanza di cronisti in zone di guerra negli ultimi tre anni.

Pietro Spirito

Palmanova festeggia il K2 di Ardito Desio

PALMANOVA - «Ardito Desio - da Palmanova al K2: sulle vie della seta, dei ghiacci e dell' oro»: questo il titolo della mostra che, inaugurata ieri a Palmanova, apre la serie delle manifestazioni che il Comune ha organizzato per celebrare a quarant' anni di distanza la famosa spedizione alpinistica che sotto la direzione di Ardito Desio nel 1954 conquistò la vetta del K2 nel Karakorum. Due le sezioni: una etnografica sui diversi popoli che Desio incontrò nelle sue spedizioni, l' altra storica sull' impresa del K2 con cimeli e documenti che in parte vengono dall' archivio privato di Desio e in parte dal museo della scienza e della tecnica di Milano. Nella sezione etnografica, allestita con il contributo del gruppo fiorentino di ricerca di Borgo San Lorenzo, sono presentati gioielli, armi e costumi che costituiscono le ultime testimonianze di popoli e culture dal Sahara, al Tibet, all' India, Nepal e Persia: tappe della sessantennale carriera di alpinista-studioso-esploratore del novantasettenne Desio che ha al suo attivo oltre quattrocento pubblicazioni risultato di viaggi e ricerche.

AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RILANCIO DELLA CITTA'

Salvagente per l'economia

Sottoscritto da sindacati, enti locali, industriali e artigiani attende solo l'O.K. del governo

L'OPINIONE
Bruno Zvech: «Anzitutto rilanciare lo scalo»

Parlare di porto, a Trieste, significa confrontarsi con questioni non solo economiche, ma anche politico-culturali, strettamente intrecciate con la storia di questa città. Il rilancio del sistema portuale, dal punto di vista della competitività sui mercati e delle ricadute economiche ed occupazionali, rappresenta quindi una delle condizioni fondamentali ed ineludibili per dare respiro all'intera provincia, anche rispetto ad una immagine nazionale ed internazionale non brillante. È pertanto giustificata la grande attenzione che gli ambienti imprenditoriali, istituzionali, politici e sindacali riservano al processo di applicazione della legge di riforma portuale, con la consapevolezza che il ruolo di tutti i soggetti che in quest'ambito operano è destinato a cambiare radicalmente.

Questo stesso cambiamento, che inevitabilmente riguarda aspetti anche delicati, deve essere governato con una metodologia improntata alla trasparenza e finalizzata ad una concertazione visibile degli obiettivi da raggiungere. Da qui la necessità di definire con chiarezza l'assetto e le competenze della Port Autority, tanto più nella nostra realtà dove da due anni stiamo vivendo una gestione commissariale che, al di là dell'ultimo decreto, deve essere superta, rilanciando un confronto democratico che individui tutti gli assetti necessari per superare la crisi. In questo contesto bisogna anche verificare che il processo di privatizzazione dei terminali abbia corrisposto e corrisponda rigorosamente ai requisiti richiesti (investimenti previsti, volumi di traffico, canoni, indicatori occupazionali...), definendo un complesso di regole certe che evitino commistioni, che pure ci sono state.

Tutto ciò per dire che nessun soggetto può derogare da tali vincoli e che rispetto alle connessioni, ad esempio, non si possono svolgere contemporaneamente più ruoli ma è necessario costituire società distinte con propri organici e funzioni diversificate. Sulla base di questo ragionamento la scelta della Compagnia unica dei lavoratori portuali di Trieste ci sembra coerente, e crediamo che il suo processo di trasformazione vada sostenuto da tutta la città, in quanto, essendo frutto di una seria prospettiva imprenditoriale, rappresenta un punto di forza per il futuro dello scalo stesso. Se su questo vi è chiarezza, allora è più agevole affrontare anche il problema del porto vecchio, abbandonando i vecchi schemi che hanno accompagnato il dibattito di questi ultimi mesi. Al momento l'area del porto vecchio è insostituibile, non solo in quanto collegata alla trasformazione della Culpt, ma anche all'esigenza di pluralità di soggetti terminalisti e di uno spazio pubblico, secondo quanto prescritto dalla legge.

Per questo motivo riteniamo urgente completare l'Adriaterminal (gru, capannoni, molo zero, ecc.) riconoscendone la funzione essenziale; detto ciò non è contradditorio ragionare sulle altre aree portuali, nel senso che ci pare corretto svincolare l'area Polis (sulla base dell'accordo di programma Comune, Eapt, Regione) mentre lo spazio rimanente deve essere subordinato alle necessità delle attività portuali. Questo non significa rinunciare ad uno sviluppo verso sud di nuove aree a destinazione portuale (scalo legnami, Afs, ecc.). Anzi riteniamo che quanto viene proposto in termini urbanistici dal Comune di Trieste sarà sicuramente un terreno di confronto nei prossimi anni. Concludiamo sottolineando che dal punto di vista del sindacato si tratta di far fruttare al meglio le opportunità della legge dentro un progetto che individui un equilibrio fra tutte le parti interessate, sapendo che non si può prescindere dalle condizioni «storiche» riguardanti Culpt ed Eapt a partire dal dato prioritario che è quello occupazionale, vista anche la forte presenza di esuberi certificati dal Ministero dei trasporti.

Da questo stesso Ministero ci attendiamo il rispetto dell'accordo che prevede un intervento mirato su Trieste per sanare tale situazione e consentire la piena competitività delle nuove società che nasceranno dalla trasformazione della Compagnia e dare un ruolo definito all'Eapt. Ci avviamo consapevolmente verso una drastica riduzione del ruolo ubblico e verso la fine del monopolio (che in realtà non era più tale) della Culpt, ma questo periodo deve essere utilizzato per risolvere le questioni occupazionali, in modo tale da dedicare tutte le energie al conseguimento degli obiettivi che garantiscano l'intreccio tra efficienza e competitività del porto e qualità e sicurezza del lavoro.

Agli attuali operatori privati chiediamo di essere parte di questo processo di cambiamento mettendo in campo capacità imprenditoriale legata ad investimenti infrastrutturali e ad acquisizione di traffici a vantaggio di tutti i soggetti presenti adesso e di quelli che potranno esserci in futuro, e in definitiva a vantaggio della città.

Bruno Zvech
segretario generale Nccdl-Cgil
Fabio Sanzin
segretario generale Filt-Cgil Trieste

Manca solo la firma della Presidenza del consiglio dei ministri, ed il "Protocollo d'intesa per il rilancio economico dell'area triestina" diverrà esecutivo.

Già sottoscritto dai sindacati, Regione, Provincia e Comune, Cciaa e Eapt, dall'Associazione industriali e dalla Federazione provinciale piccole e medie industrie, il documento approderà il prossimo 24 giugno all'incontro romano con il coordinatore della task force per l'occupazione Gianfranco Borghini. E' inevitabile dunque che grandi aspettative per il futuro del capoluogo giuliano si concentrino su questo plico di 5 pagine, "quasi una bussola - l'ha definita il segretario provinciale della Cgil Bruno Zvech - per sapere se le trattative che si aprono si concluderanno positivamente".

Tre gli obiettivi-cardine attorno a cui ruota la proposta delle parti interessate alla "Vertenza Trieste" : incremento della funzione emporiale della città; potenziamento e diversificazione della sua base produttiva industriale; sviluppo della sua funzione di polo scientifico-tecnologico a livello internazionale. In altre parole, quello che si chiede è un impegno straordinario nell'intervento pubblico, volto a rimuovere i fattori frenanti e ad incentivare le potenzialità dell'area triestina inserendole in un quadro complessivo dei rapporti di cooperazione con i Paesi dell'Europa centro-orientale e del Mediterraneo.

E se il presidente dell'Assindustria Mauro Azzarita rimarca il ruolo di Trieste quale "ponte verso l'Est", Zvech pone l'accento sulla preoccupante mappa di una crisi che coinvolge non solo le realtà più eclatanti quali la Ferriera o l'Arsenale, il Lloyd, la Gmt o la Diesel Ricerche, ma

> *Il documento sarà presentato alla task force dell'occupazione*

che minaccia in modo strisciante anche anche tanti altri settori, dal tessile al chimico, a quello alimentarista.

Ma cosa chiederanno concretamente al governo i firmatari del protocollo? Si comincia dalle infrastrutture: opere ferroviarie, portuali e stradali dirette a rafforzare il collegamento con gli assi del traffico internazionale. Con un occhio di riguardo per le banchine e attrezzature dello scalo giuliano, per la realizzazione del tratto autostradale Lacotisce-Rabuiese e di raccordi con la Slovenia.

Seconda fase, la predisposizione strumenti legislativi e di provvedimenti amministrativi, volti al riordino e al rafforzamento delle funzioni degli enti locali in materia di promozione economica.

E allora il discorso tocca l'ordinamento dell'Ezit, che dovrebbe rientrare nelle competenze della Regione, la ristrutturazione organizzativa del porto, con la previsione di ulteriori prepensionamenti, l'aumento del personale doganale ai valichi.

Sul tappeto, inoltre, l'istituzione di una "Conferenza degli enti preposti allo sviluppo dell'area triestina", destinata a coordinare, in sede regionale, le diverse iniziative per il rilancio della città sulla base delle risorse disponibili (prevedendo un'unificazione tra i vari fondi finanziari).

Ultima richiesta, la definizione delle scelte industriali ed economiche a supporto delle aziende delle ex Partecipazioni statali.

Sul tavolo delle trattative non potrà poi mancare il caso della Ferriera di Servola, per la quale si chiede un impegno del governo a garantirne la continuità produttiva.

"Una volta siglata l'intesa - ricorda Luciano Kakovic, segretario provinciale della Cisl - bisognerà renderla esecutiva attraverso singoli accordi di programma".

b. m.

TOMBESI SUL DECRETO DEI PORTI

«Una scelta ragionevole»

«Credo che il primo fatto da rilevare sia che questo provvedimento s'inquadra in una linea di continuità rispetto alla politica precedente, ossia va verso la privatizzazione dei porti. Mi sembra quindi che la scelta del ministro Fiori sia del tutto ragionevole. Un provvedimento da non drammatizzare». Il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, commenta così le novità inserite nel decreto legge 231, che prevede la possibilità per il ministro dei trasporti di commissariare gli enti portuali e le aziende mezzi meccanici. In sostanza, si rinviano di parecchi mesi le nomine dei futuri responsabili che reggeranno le «authority» e si affida ai commissari il compito di avviare il processo di trasformazione degli enti e delle compagnie. «Il ministro, in questo modo, si rende garante della riforma — prosegue Tombesi — visto che i commissari sono sua diretta emanazione. E' legittimo che ciascun titolare di dicastero affronti il problema secondo suoi criteri. L'importante è che venga mantenuta la politica di privatizzazione che abbiamo faticosamente costruito e che il nostro sistema venga allineato a quello internazionale».

Non sembra dello stesso parere il sindaco di Livorno, Gianfranco Lamberti, che ha inviato una lettera a tutti i colleghi delle città di mare per denunciare 'lo stravolgimento dei rapporti istituzionali' provocato dal decreto 231 e invitandoli a coalizzarsi per affrontare insieme la grave situazione.

Ricordare le Foibe

Con l'alzabandiera degli alpini alle 10, avrà inizio stamane al Sacrario di Basovizza la cerimonia commemorativa, promossa dal Comune e dal Comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe, in occasione del 49.o anniversario delle stragi. Alle 9.15 partirà da piazza Oberdan un servizio d'autobus.

MENTRE OGGI SI SVOLGERA' UNA PEDALATA NON COMPETITIVA IN MEMORIA DEI GIORNALISTI TRIESTINI

A Luchetta il premio «Vita di cronista»

Il riconoscimento ritirato a Siracusa dalla moglie Daniela - Cresce il fondo del Comitato di beneficenza

Marco Luchetta durante il suo ultimo servizio realizzato a Mostar prima di essere ucciso.

Un lungo e commosso applauso ha accompagnato la consegna del premio alla memoria «Vita di cronista» assegnato a Marco Luchetta, il giornalista della Rai di Trieste ucciso a Mostar assieme agli operato Alessandro Ota e Dario D'Angelo. La cerimonia di consegna del premio, organizzato dall'Unione nazionale cronisti italiani, si è svolta ieri a Siracusa. Il premio a Marco Luchetta è stato ritirato dalla moglie, Daniela, accompagnata a Siracusa dai figli, i piccoli Andrea e Carolina. Non appena Daniela ha ritirato il premio, tutta la platea si è alzata in piedi per un lungo applauso, che non si è fermato nemmeno quando la moglie di Luchetta è tornata al suo posto. Assieme al riconoscimento è stato consegnato a Daniela Luchetta un assegno di 5 milioni di lire, assegno che sarà versato sul fondo del Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. Il premio «Vita di cronista» è stato attribuito nell'ambito della manifestazione per il riconoscimento al «cronista dell'anno», andato a Maurizio Cerino, del «Mattino» di Napoli, per i suoi servizi sulla «strana morte» del cattedratico partenopeo Antonio Vittoria.

E per ricordare i giornalisti triestini caduti in guerra e in segno di solidarietà ai popoli della ex Jugoslavia, oggi si svolgerà la pedalata cittadina non competitiva «Pedalando verso il Mondo unito». Il ritrovo per i partecipanti è in Piazza della Borsa alle 8.30 (iscrizioni fino alle 9.15) e la partenza è prevista alle 9.30. Il percorso si snoda per 13 chilometri lungo le vie cittadine con punto di ristoro in largo Irneri, e il termine della manifestazione è previsto attorno alle 12.30. Premi a sorpresa a conclusione della pedalata. Il ricavato della manifestazione (l'iscrizione è di 10 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini) sarà devoluto al Comitato intitolato ai quattro giornalisti caduti per realizzare un centro di accoglienza per i bambini della ex Jugoslavia.

Intanto il presidente regionale dell' Unione stampa sportiva (Ussi) Augusto Re David ha consegnato al presidente del Consiglio regionale Cristiano Degano i fondi raccolti con la partita di addio al calcio di Totò De Falco e con il concerto dedicato a Publio Carniel. Gli incassi dell' incontro (13 milioni) e del concerto (10.6 milioni), andranno ad alimentare il fondo del Comitato Luchetta-Ota-D'Angelo- Hrovatin.

DA RAGAZZI

Tre donne scippate: San Vito ha paura

Torna la paura degli scippi nel rione di San Vito. L'ultimo episodio venerdì, all'ora di pranzo. Una donna di 66 anni che stava tornando nella sua abitazione di viale Terza armata, è stata affrontata in vicolo delle Ville da due aggressori. Le sono arrivati alle spalle, uno in ciclomotore e uno a piedi. Quest'ultimo l'ha spinta a terra e le ha strappato la borsetta; è saltato poi sul «motorino» del compare e se la sono svignata assieme. Con i documenti, la donna ci ha rimesso solo 35 mila lire, ma è finita all'ospedale con polso e gamba fratturati.

Nella stessa zona nei giorni scorsi sono avvenuti due episodi analoghi. Una donna ha resisito agli strattoni dati alla borsa, un'altra ha ceduto. Nessuna delle due però ha denunciato il fatto.

UN ARRESTO

Topi di appartamento sorpresi dagli agenti

Armati di una chiave inglese e facendosi chiaro con una torcia elettrica stavano tentando di forzare il portone di uno stabile di via Genova. Erano le due e mezza di notte. Sono stati però notati dagli agenti di una volante della polizia che batteva la zona. Hanno tentato di svignarsela e ne è nato un movimentato inseguimento.

I ladri, durante la fuga, hanno buttato via la chiave inglese, ma sono stati raggiunti e bloccati. Uno dei due, Silverio Cerut, 46 anni, abitante in via D'Alessio, ha tentato di resistere, ha insultato gli agenti e, portato in questura, si è avventato contro due poliziotti causando loro delle contusioni: è stato infine portato al Coroneo con le accuse di tentato furto, danneggiamento, resistenza, oltraggio e lesioni.

L'altro, Livio Gelsi, 39 anni, via San Pellegrino è stato soltanto denunciato.

E' GRAVE

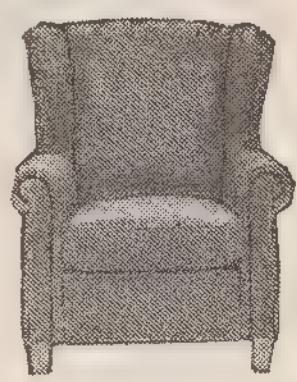
Anziana investita da un furgone in retromarcia

Scene drammatiche ieri alle 13 in strada di Fiume, all'incrocio con via Zammattio, per l'investimento di Norina Novel, 66 anni, via Patrizio 15, che versa ora in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Claudio Loprieno, 30 anni che stava facendo retromarcia, non l'ha nemmeno vista e con il suo furgone l'ha urtata e messa sotto le ruote posteriori.

Per permettere ai sanitari del «118» di soccorere la donna, sono arrivati tre automezzi dei vigili del fuoco e i pompieri, a braccia, hanno lentamente spostato il furgone. Norina Novel, alla quale nel frattempo erano già state somministrate le prime cure, è stata stesa sulla barella a cucchiaio e portata all'ospedale. Ha riportato lo sfondamento del torace ed è in prognosi riservata.

IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD TANFANI RIBATTE ALLE ACCUSE DEGLI ESPULSI

«Siamo corrotti? Fuori i nomi»

I dirigenti del Carroccio fanno quadrato: «E' tutta una montatura della stampa che ci è contraria»

«I tre espulsi parlano sempre di un fantomatico 'comitato d'affari' e gettano fango su tutta la Lega. Se li sanno, facciano i nomi». Ieri pomeriggio, in un'affollata sala della sede di via Battisti, il segretario Roberto Tanfani ha deciso di dire basta. Basta con gli attacchi alla sua persona e alla sua linea politica, basta con le illazioni che vorrebbero il Carroccio triestino implicato in speculazioni e pastette con gli esponenti dell'aborrita partitocrazia. La Lega, secondo la sua analisi, è vittima di un attacco concentrico: ai tre leghisti sbattuti fuori dal movimento, infatti, si aggiunge la cassa di risonanza dei giornali, che ogni giorno «ospitano le loro denigrazioni». A dar man forte al leader del Carroccio, il consigliere regionale Paolo Polidori, il presidente degli imprenditori autonomisti della Lega, Roberto Brancia e molti altri tra dirigenti e attivisti, tutti assiepati sotto i manifesti con l'Albertone che grida vendetta contro il sistema e che qui a Trieste sembra ormai aver la spada spuntata.

L'affollata conferenza stampa nella sede della Lega: al centro il segretario Tanfani, il consigliere regionale Polidori (destra) e il presidente dell'Alia, Brancia. (foto Sterle)

Tanfani l'ha presa alla larga, ricordando il ruolo di coscienza critica della Lega nell'attuale governo ed esprimendo fiducia nel ritorno, sotto le insegne di Pontida, dei consensi risucchiati dal partito-televisione del Cavaliere. «Quando Berlusconi non sarà più in grado di vendere il suo prodotto e si tornerà a parlare di valori — ha detto - la Lega, che è una forza popolare, avrà di nuovo il consenso degli elettori». Uguale iniezione di ottimismo da parte di Paolo Polidori: il gruppone dei sedici consiglieri regionali leghisti continua a lavorare su progetti concreti (Lloyd, Ferriera), a dispetto del presidente Travanut che non manca di 'scippare' i provvedimenti messi in cantiere dal predecessore Fontanini. «Quanto a future alleanze, nessuna preclusione — ha commentato Polidori, a beneficio del Pds che continua a strizzare l'occhio, per ora ignorato, alla Lega -. Le alleanze si fanno sui programmi».

Fin qui, l'ufficialità. Ma sul fronte della chiarezza, nessun passo avanti. Il provvedimento contro Giorgio Marchesich, Laura Tamburini e Fulvio Varin resta una faccenda interna. Tanfani non dice di più («per non mettermi al loro livello») ma anche, si fa capire a microfoni spenti, per non tirar fuori qualche imbarazzante scheletro nell'armadio degli stessi espulsi. Di commissariamento, poi, neanche parlarne. «Non ci sono le condizioni previste dallo statuto», precisa Brancia.

Naturalmente, anche ieri non è mancato il consueto, torrenziale intervento dei «contras». Le argomentazioni di Tanfani (sunteggiamo impietosamente) vengono respinte come bassa macelleria e lui stesso dipinto come un ridicolo segretario che va raggranellando firme («e pochine...») di conforto.

Dopo aver registrato quelli di ieri, a noi non resta che attendere i prossimi (odierni?) bollettini di guerra.

Arianna Boria

IN POCHE RIGHE

L'Unione degli istriani soddisfatta col governo: «Ora siamo ascoltati»

«Gli esuli istriani, fiumani e dalmati hanno trovato nel governo Berlusconi un interlocutore leale e comprensivo, sono riusciti a farsi ascoltare dopo più di quarant'anni di ghetto e hanno ottenuto una politica estera finalmente all'altezza della dignità d'Itlia e ricettiva delle istanze del popolo esule. Su questa strada è necessario continuare, noi siamo fiduciosi». Con queste parole il presidente dell'Unione degli istriani, Denis Zigante, esprime la sua soddisfazione per l'esito elettorale delle europee e delle amministrative in alcune zone d'Italia. «A Trieste — osserva — questo dato ha avuto un'impennàta siderale, tanto da portare le percentuali dei partiti di governo, sommate tra loro, al 60%. Forza Italia, in particolare, con il 38%, ha ottenuto uno dei migliori risultati su scala nazionale e — aggiunge Zigante — il suo candidato, neo deputato europeo, Luigi Caligaris, indicato anche dall'Unione degli istriani, ha raccolto una messe di preferenze eccezionale, quasi diciassettemila».

Colombo: «Antonione lasci lavorare in pace il sindaco e la giunta»

Secondo il segretario del Pri, Franco Colombo, i risultati delle europee dimostrano la necessità di accelerare, sul versante del centro-sinistra, il processo di aggregazione tra le forze riformiste sulla base di un progetto nuovo, chiaro, coerente e visibile per i cittadini e di programmi moderni, concreti, seri e rigorosi che costituiscano una reale svolta alla politica del nostro Paese. «In quanto alla pretesa degli esponenti locali di Forza Italia e di Lega Nord di azzeramento automatico del Comune — aggiunge Colombo — non si può replicare altro che si tratta di una pretesa assurda e strumentale in quanto non esiste nessuna correlazione logica tra un tipo di elezione e l'altra». Il segretario del Pri ricorda infatti che i berlusconiani, trionfanti alle europee, sono in controtendenza alle comunali, dove si attestano appena sopra il 12%. «Il dottor Antonione — suggerisce quindi Colombe — lasci in pace il sindaco Illy e la sua giunta che stanno lavorando bene, godono della fiducia completa della maggioranza e la stima pressochè generale della città».

Il Pri ha eletto i componenti del nuovo esecutivo provinciale

La direzione provinciale del Pri ha scelto all'unanimità i membri del nuovo esecutivo provinciale. Ne fanno parte, oltre al segretario Franco Colombo: Maria Luisa Trevisan (segretaria amministrativa), Paolo Castigliego, Arnaldo Rossi, Roberto Della Loggia, Luisa Fazzini, Furio Finzi, Giorgio Marangoni (membri effettivi), Carlo Bertossi, segretario della sezione 'Facchinetti-Foschiatti' di Trieste e Gerardo Francese, segretario della sezione muggesana 'Ugo La Malfa' (membri consultivi).

IL CAPOGRUPPO DI «AN» INVITA IL SINDACO A CHIARIRE LA SUA POSIZIONE

Di Giorgio a Illy: 'Con chi stai?'

«Se la giunta è filogovernativa - dicono i missini - deve scaricare il Pds»

Da che parte sta il sindaco Illy? In linea con il governo del cavalier Berlusconi oppure equidistante da tutti i partiti presenti in consiglio comunale? L'interrogativo se lo pone il capogruppo di Alleanza Nazionale, Mauro Di Giorgio, impegnato a valutare con «positiva attenzione» le parole del primo cittadino, secondo cui «la linea politica della giunta combacia con quella del governo».

Di questa concordanza di vedute, Di Giorgio afferma di non essersi mai accorto. Se così fosse, naturalmente, il gruppo missino non potrebbe che prenderne atto con soddisfazione. «E' evidente però — prosegue Di Giorgio — che se Illy intende realmente allinearsi con la linea politica governativa, di cui Alleanza Nazionale è una componente essenziale e qualificante, è altrettanto evidente che un siffatto comportamento dovrebbe trovare una precisa reazione da parte del Pds, che si è dichiarato netto e irriducibile oppositore del governo. A meno che — prosegue l'esponente di destra — il partito della Quercia non intenda sacrificare la propria posizione politica al mantenimento di una posizione di potere e quindi, per dirla con Dante, 'più che il dolor potè il digiuno'».

Insomma, o il Pds ha deciso di chiudere un occhio e mandar giù il boccone amaro pur di rimanere nella maggioranza, oppure le parole di Illy nascondono qualche contraddizione. Alleanza nazionale, infatti, ricorda che, a breve distanza dal primo detto, Illy ha ribadito di essere «in posizione equidistante dalle forze presenti in consiglio».

A questo punto — osserva il capogruppo missino — non resta che lasciare al sindaco il compito dell'interpretazione autentica del suo pensiero, ricordandogli che un chiarimento «sarebbe non solo opportuno ma necessario». O la sua linea è 'filo-governativa' quindi in sintonia anche con An e in antitesi al Pds o, in sintonia con Berlusconi non è, quindi Illy può continuare ad appoggiarsi al partito che fu di Occhetto «e magari anche a quello di Bertinotti». Per il momento An sta in attesa di valutare «nei fatti» il comportamento della giunta in municipio.

In casa Ppi, invece, la fiducia non si discute

Se da una parte si attendono delucidazioni, in seno alla maggioranza la fiducia resta incondizionata. Il gruppo consiliare del Partito popolare italiano, infatti, in un incontro a palazzo Diana, ha esaminato i risultati elettorali e ribadito il proprio appoggio all'esecutivo guidato da Illy.

«La posizione al centro dello schieramento politico — si legge in un comunicato — ha consentito al Ppi di coinvolgere tutte le forse presenti in Comune nell'operare le scelte a favore di Trieste, senza alcuna preclusione. Auspicando di poter operare anche nel futuro su posizioni assunte nei confronti dell'elettorato — conclude la nota — riteniamo che anche il coordinatore regionale Gottardo abbia rimandato qualsiasi scelta politica, come correttezza vuole, ai risultati dei prossimi congressi del partito».

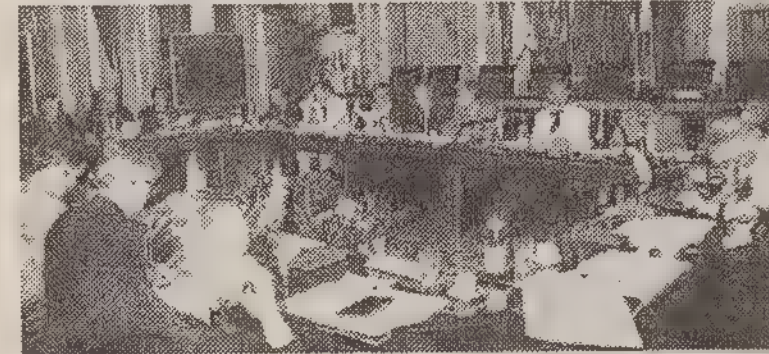
INIZIATIVA CENTRO EUROPEA, RIUNITE IERI LE CAMERE DI COMMERCIO

Aspettando il "summit" di luglio

Roma conferma: Trieste sarà capitale della cooperazione fra i dieci Paesi della Mitteleuropa

Anche Trieste, come Napoli, attende il suo summit di luglio. Così, se la città partenopea ospiterà il "G7", da noi è già iniziato il conto alla rovescia per il "G10", il vertice dei Capi di governo dell'Iniziativa centroeuropea previsto per il 16 del mese prossimo. Un "assaggio" si è avuto ieri, nel corso della Prima conferenza delle Camere di commercio dei dieci paesi membri. Erano presenti i rappresentanti di Italia, Austria, Polonia, repubbliche Ceca e Slovacca, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia.

Come è stato ribadito nel comunicato finale «la stabilità economica e l'incremento degli scambi commerciali sono comuni obiettivi dei sistemi camerali e delle imprese facenti parte dell'Iniziativa centroeuropea». Da parte loro le Camere hanno identificato alcune linee di lavoro che intendono condurre di comune accordo: riguardano l'informazione economica, la formazione manageriale e imprenditoriale, il partenariato tra imprese e, quale progetto particolare, un intervento per l'economia bosniaca.

Appositi gruppi di lavoro costituiti su base multilaterale cureranno, in quest'ambito l'elaborazione di progetti nonchè la loro esecuzione, potendo fare affidamento sull'assistenza della Camera di commercio di Trieste. I risultati parziali dei progetti verranno presentati al vertice dei capi di governo dell'Iniziativa.

Presidenti delle Camere di commercio dell'Iniziativa centro europea durante i lavori della conferenza.

Soddisfazione per l'esito dell'incontro (definito "un successo per Trieste") è stata espressa dal presidente della Cciaa, Giorgio Tombesi. «La scelta della città quale sede dell'importante vertice - ha spiegato - è il segno del nuovo ruolo di centralità che Trieste sta acquisendo. Ed è la conferma, incoraggiante, che il nuovo governo sosterrà la linea intrapresa da quello precedente». Tombesi ha anche preso atto della volontà dei vari paesi di avviare una maggiore integrazione, nonché l'instaurazione di migliori collegamenti, «consapevoli - ha sottolineato - che il successo delle relazioni politiche passa per quelle economiche».

Alla conferenza hanno assistito anche un delegato della Banca europea d'investimenti, Manfredo Paulucci de Calboli e Gaetano Zucconi, in rappresentanza del ministero degli Esteri. «Preferisco essere presentato in qualità di coordinatore nazionale dell'Iniziativa centroeuropea» ha precisato Zucconi. Secondo l'addetto ministeriale «nell'ultimo anno siamo entrati in una fase di maggiore attività, di maggiore definizione per il raggiungimento degli obiettivi che l'Iniziativa si era prefissata. Così, la collaborazione fra le Camere di commercio si pone come esercizio laterale della collaborazione fra i governi. Ma non è una cosa guidata: è una collaborazione che nasce dal basso. In questo senso, gli stati, pur rispettando l'autonomia delle Camere possono dare un appoggio di carattere finanzairio».

«Abbiamo scoperto - ha rivelato il presidente della Unioncamere Danilo. Longhi - che solo in Romania esistono oltre 3mila imprenditori italiani impegnati in joint-venture. Ebbene, proprio a questo tipo di iniziative noi dobbiamo dare il massimo sostegno, nell'ambito della nostra iniziativa a livello camerale»

Alessio Radossi

LA COMUNITA' TRIESTINA DIVISA DAVANTI ALL'IPOTESI DI UNA MEGADIOCESI TRA ITALIA, CROAZIA E SLOVENIA

Serbo-ortodossi: clima difficile per il metropolita Jovan

Sarebbero sparite dall'ufficio del presidente della Comunità serbo-ortodossa le patenti rilasciate da due patriarchi, la prima dell'inizio del secolo e l'altra scritta negli anni tra le due guerre, che attestavano alla Comunità piena indipendenza amministrativa, di gestione, e anche la facoltà di scegliersi i proprio sacerdoti e eventualmente di rimuoverli. Questa è l'ultima «voce» che circola nella dilaniata e rissosa Comunità ortodossa triestina. Ma le pergamene potrebbero essere benissimo state riposte altrove. La notizia, comunque, è il termometro del clima difficile che si respira a San Spiridione. Una basilica che è stata anche il teatro, nei giorni scorsi, di una feroce rissa (svoltasi all'interno del luogo sacro) tra due credenti.

Due sono le fazioni principali (ma a queste vanno ad aggiungersi mille altri rivoli e opinioni). La prima, assolutamente favorevole alla megadiocesi di Croazia, Slovenia e Italia, con a capo il metropolita Jovan. Per i suoi sostenitori l'autonomia della comunità triestina è un fatto del tutto anomalo, visto che è l'unica in seno alla chiesa ortodossa ad avere le mani così libere. L'altra fazione, invece, decisamente contraria al fatto che Trieste diventi la sede principale dell'arcivescovado: significherebbe abdicare a un'antica autonomia.

E ormai sicuro che il metropolita Jovan, che il Santo sinodo appena conclusosi ha investito del titolo di «Metropolita di Croazia, Serbia e Italia», sarà a Trieste il 24 luglio per celebrare la messa domenicale nel tempio di San Spiridione. Due anni fa Jovan è stato candidato al soglio del patriarcato. Inoltre è il presidente del Santo sinodo. Insomma, per molti è il personaggio più influente della chiesa ortodossa, dopo il patriarca Pavle. Un personaggio così importante che cosa verrebbe a fare a Trieste, se non a occuparsi delle pecorelle smarrite (oltre che dei tanti profughi che dopo la diaspora hanno invaso Trieste, l'Italia e i due paesi dell'ex Jugoslavia)? Tutte quelle pecorelle che trovano un po' stretta la politica di Belgrado e che spesso non sono di nazionalità serba.

E' questa la preoccupazione di Gordana Rokic, presidente dell'Associazione culturale italo-serba; fondata qualche anno fa per aiutare i profughi serbi che in città sarebbero migliaia: «I parroci ortodossi sloveni e croati vengono continuamente a chiedere aiuti economici alla nostra comunità, in casa loro hanno miseria e povertà. Se Jovan si insedierà qua, li aiuterà con i nostri soldi. Allora perché non aiutiamo i nostri profughi serbi con i quali la Comunità è sempre così avara»?

Di fatto se Jovan farà a Trieste la sede della sua diocesi (alla Farnesina non risulta che il governo serbo abbia fatto ancora alcuna richiesta) egli, quasi sicuramente, chiamerà con sé il suo pupillo, il parroco di Capodistria, Tomo Circovic, che diverrà (almeno per Trieste) il braccio destro, coadiuvando l'attuale parroco Rasko Radivic.

Guardando la situazione da un angolo non religioso, se il metropolita Jovan, una volta insediato, userà il pugno di ferro, la situazione potrebbe farsi critica. Molti sono infatti i pericoli: alle fazioni belligeranti della comunità potrebbero aggiungerse ne altre di importazione balcanica.

Daria Camillucci

I DIMISSIONARI: «UNA MANOVRA PER AFFOSSARE LA MANIFESTAZIONE» - REGIONE E COMUNE: «ATTENZIONE CONCRETA»

Fiera, lo stand delle polemiche

Slocovich (foto) e Martone: «Nessun ripensamento»

Il sindaco Illy doveva partecipare al convegno veneziano Filt-Cgil sulla crisi armatoriale? «Ci ero stato invitato come presidente del Comitato di coordinamenento dell'utenza portuale», sbotta Francesco Slocovich. Traduzione: se ci ho rinunciato io, tanto più lo poteva fare il primo cittadino... Il presidente della Giunta regionale Travanut era impegnato nel convegno della Commissione pari opportunità? «Ma via, un quarto d'ora lo poteva trovare...», sibila Ezio Martone. Nossignori, i due dimissionari dalla Giunta esecutiva della Fiera non ci stanno. Il loro gesto - «sofferto», precisano in tandem - risponde a un «chiaro segnale. Qui c'è una precisa manovra per affossare la manifestazione». In coda alla classifica dei "cattivi", il governo: perché in fin dei conti «non è la prima volta che arriva solo un sottosegretario», concede Slocovich che ieri, «per onorare impegni già presi», ha presenziato alla Giornata dell'Austria nel suo (ex) ruolo di consigliere. Al top del boicottaggio, invece, Comune e Regione. Il primo colpevole di essersi fatto rappresentare, dice Martone, «neanche dall'assessore al commercio, ma da Damiani». La seconda rea di aver "bucato" un'opportunità: «Travanut poteva finalmente parlare alla città», incalza Martone. E invece, a tamponare in qualche modo l'imbarazzante situazione «è dovuto intervenire in volata - senza che fosse stato previsto - il presidente del Consiglio Degano».

Ma non si tratta solo di assenze: ad esempio, si chiede Martone, che fine hanno fatto i 94 milioni che avrebbero dovuto arrivare dal Comune per l'aumento del capitale della Fiera? Proprio la stessa domanda che al sindaco pone in una recente interrogazione il capogruppo consiliare pidiessino Giorgio de Rosa, desideroso di «conoscere la posizione della Giunta circa i rapporti con l'Ente». Si profila una nuova crepa, allora, nei rapporti fra Illy e il Pds suo sostenitore? Niente affatto: de Rosa prende decisamente le distanze da Martone, membro dello stato maggiore della Quercia. E lascia intendere di non preoccuparsi troppo delle tempeste in un bicchier d'acqua. «Le dimissioni? Prima di presentarle si sarebbe potuto attendere un chiarimento politico». Come dire, in questo momento «un gesto simile non può che accentuare le tensioni»: all'interno della maggioranza comunale, naturalmente.

Intanto Travanut casca dalle nuvole: «contestazioni e polemiche prive di una vera ragione d'essere». Alla Fiera, «che la Regione ha sempre e concretamente sostenuto» c'erano non uno, ma tre assessori. Mentre lui aveva da pensare alle pari opportunità, «a un tema di grande rilevanza e attualità». La nota dell'ufficio stampa comunale vanta invece «un significativo, puntuale e apprezzato contributo di chiarezza e d'idee attraverso l'assessore anziano Damiani». E sottolinea come «mai forse come in questa edizione della Fiera si sia registrata» la presenza di tante autorità. Non manca una punzecchiatura alla Regione, sensibilizzata «con pressanti appelli affinché designasse il nuovo presidente della Fiera sì da ridarle più forte operatività e funzionalità». Per finire, l'invito ai due dimissionari a ripensarci. Risposta: non se ne parla neanche.

Paola Bolis

«Trieste e Austria: i rapporti s'intensificheranno»

Leopold Maderthaner

«L'Austria ha bisogno di Trieste e Trieste ha bisogno del proprio retroterra in cui l'Austria svolge una funzione fondamentale». Tutti d'accordo, ma a determinate condizioni. Le parole con cui Francesco Slocovich (consigliere dimissionario ma presente per «rispetto degli impegni presi con gli ospiti») ha accolto il presidente della Camera federale per l'economia austriaca, ing. Leopold Maderthaner, in occasione della giornata dell'Austria alla Fiera di Trieste, sono state ampiamente condivise. Ma dietro i sorrisi ufficiali non sono mancati precisi richiami alle necessità economiche.

«Il chiaro "sì" dato da 2/3 degli austriaci all'Europa — ha detto il presidente Maderthaner — è un ottimo segnale che permetterà di intensificare ulteriormente i rapporti economici tra i nostri due paesi». E di un miglioramento si sente il bisogno, anche se l'Italia è il secondo partner economico dell'Austria. «Le esportazioni austriache in Italia nel 1993 — ha detto ancora Maderthaner — hanno raggiunto un volume di 36,9 miliardi di scellini, con un calo del 14% rispetto il '92, mentre le importazioni italiane sono diminuite solo dello 0,6% (50,9 miliardi di scellini, n.d.r.), probabilmente a causa della svalutazione della lira e delle difficili condizioni del mercato europeo».

Ma l'ottimismo per il futuro non è fuori luogo in quanto i dati del primo trimestre del '94 fanno registrare un incremento del 6% delle esportazioni austriache, e il 23- 27% dell'interscambio commerciale Austria- Italia è rivolto al Friuli- Venezia Giulia e al Veneto. L'Austria cerca anche una collaborazione per sviluppare i rapporti con l'economie dei Paesi dell'Est, una attività in cui è maestra con una esportazione arrivata a 59,3 miliardi di scellini (+5%) lo scorso anno e che nel primo trimestre del 1994 è già a +14,5%. E infine uno sguardo affettuoso e critico al tempo stesso a Trieste e al suo porto. «Per noi è senza dubbio uno scalo molto importante — ha concluso Maderthaner — ma la concorrenza europea è sempre più agguerrita e bisogna sforzarsi di essere più efficienti e di diventare più "attraenti" sul piano economico».

Cosa chiedono, di preciso, gli operatori economici austriaci a Trieste e al suo porto? La risposta viene da Ilerbert Geissler, capo dipartimento Sud Europa della Camera per l'economia, per sei anni delegaato commerciale a Trieste. «Chiediamo che il sistema logistico sia più rapido, sicuro ed economico, così come dovrebbero essere le operazioni portuali, e soprattutto chiediamo tariffe più competitive». E il ventilato interesse per il porto di Capodistria? «Il problema non è Trieste o Capodistria — spiega ancora Geissler — ma tutto il sistema portuale del Nord Adriatico. La soluzione può venire solo dalla specializzazione dei porti, per questo Trieste può puntare più sulla qualità che sulla quantità. È ben diverso trattare una tonnellata di carbone o una tonnellata di macchinari ad alta tecnologia. Naturalmente se parliamo del petrolio, Trieste è il nostro porto più importante perché da qui arriva tutta la nostra energia, il sangue che pulsa nelle vene della nostra economia».

Nella nostra città si parla in modo ricorrente di un porto e di una vocazione turistica: come vede l'Austria questa prospettiva? «So che avete un dibattito su questi temi, anche se non so che fine abbia fatto il progetto di Sistiana. Comunque si tratta di un mercato in espansione, ma credo che dobbiate puntare — come facciamo noi con l' "Erlebnis Turismus" — a un turismo di qualità, culturale, culinario e sportivo, che permetta di avere esperienze che creino dei ricordi». Come viene percepita, vissuta, Trieste dagli austriaci? «Tutti conoscono Trieste e la sua storia, ma pochi l'hanno visitata. Trieste bisogna scoprirla per amarla e per ritornarci. Si può fare di più per attivare questo mercato ancora "dormiente" e tuttavia molto vasto».

Franco Del Campo

Prima serata: senape, crauti e pochi affari

FIERA

«Trieste da gustare»

Venerdì prossimo i prodotti di 14 imprese agroalimentari della provincia aderenti a «Trieste da gustare» saranno presentati e offerti in degustazione gratuita ai visitatori della Fiera, nell'ambito di una iniziativa proposta al presidente della Camera di commercio Tombesi dalle imprese stesse. La manifestazione avrà luogo dalle 16 alle 22 nella hall del Centro congressi della Fiera (primo piano del palazzo delle Nazioni): i settori rappresentati sono liquori, derivati del latte, pane, dolci, prosciutti e insaccati, vini, caffè e thè.

È mogio il baffo di Josef, il birraio austriaco che da anni apre il suo stand di specialità tirolesi alla Fiera campionaria di Montebello: qualche piatto di brat-wurst con crauti e senape, pochi boccali di birra, panche e tavoli desolatamente vuoti, le cameriere a fare capannello tra di loro. Finora, da queste parti, hanno vinto i Mondiali di calcio, e in effetti per i pochi intimi che non hanno voluto mancare alla serata inaugurale della 46.a mostra campionaria, scarsi sono stati gli spunti di interesse tanto che il confine tra sagra strapaesana e qualificata rassegna mondiale è diventato ancor più labile.

Il dato nuovo è la massiccia presenza di stand asiatici: indiani dello Sri-Lanka, coreani, cinesi, mongoli, per citarne alcuni, hanno finito più per solleticare la curiosità dei visitatori che un reale impulso all'acquisto. Per loro stessa ammissione il bilancio della prima serata è stato magro: così, molti si sono soffermati davanti al banchetto di due espositori cinesi per ammirare un'originale tela inserita tra due vetri girevoli: da una parte era ricamato un gattino, dall'altra un cane. Per il resto, cose viste e riviste: bacchette profumate, unguenti contro il mal di testa, ciondoli, catenine, anelli...

Più interessante il box nel primo padiglione a destra dove l'associazione dei panificatori ha montato un forno per il pane: dietro alle pareti in plexiglas, fornai e pasticcieri impastano, infornano, controllano e sfornano le più svariate forme. Al piano superiore, gli stand degli espositori africani: statuine di ebano, bracciali di pelle, camicioni di cotone e tanti soprammobili. Più avanti porte blindate, tappeti, mobili, ma anche qui la sensazione di un incombente «déjà- vu» non stuzzica la curiosità. Complici i Mondiali americani, i padiglioni sono come autostrade, non fa caldo come in passato e rimane tempo per fare gli ultimi ritocchi agli stand in attesa di serate migliori.

Nel capannone di sinistra, oltre agli immancabili stand turistici delle varie regioni austriache (c'è anche un tavolo della roulette perfettamente funzionante), un banco con variopinte bottiglie di grappe, vini e altre prelibatezze di Bacco: per i più fortunati ci scappa anche l'assaggio. Più avanti minuscoli, ma appetitosi crostini con salse piccanti, alle noci, ai frutti di mare, ai capperi, alle acciughe, alle olive e a quant'altro si presti ad essere trasformato in salsa, sono a disposizione dei visitatori.

SCUSI, DOV'E' IL CENTRO CONGRESSI?

DOPO LO STAND DEI CEVAPCICI E QUELLO DELLA BIRRA GIRI A SINISTRA VERSO IL PADIGLIONE DELLE SALSICCE

MARANI '94

Non mancano, poco oltre, i prodigiosi aspirapolvere che schiere di addetti tengono ininterrottamente in funzione per catturare l'attenzione e concludere qualche affare. E poi magliette, libri, giocattoli, un sub in miniatura che nuota (a pile) in una vaschetta d'acqua, palloni, bambole, sciarpe, bonsai, formaggi e vini, auto, moto, piscine: non tutto, ma di tutto!

Intanto, sotto al tendone bianco e blu, deserto, il complessino in costume tirolese fa andare la base musicale: maledetto Mondiale! Venerdì sera i visitatori sono stati circa 800, «né più, né meno di quelli della prima serata dell'anno scorso quando non c'erano i campionati del mondo di calcio — precisa Fabrizio Paglicci, funzionario dell'Utat concessionaria della vendita dei biglietti d'ingresso — il fatto è che la prima serata è sempre un po' fiacca». Come non credergli?

Giovanni Longhi

FIERA

Dedicato al pane

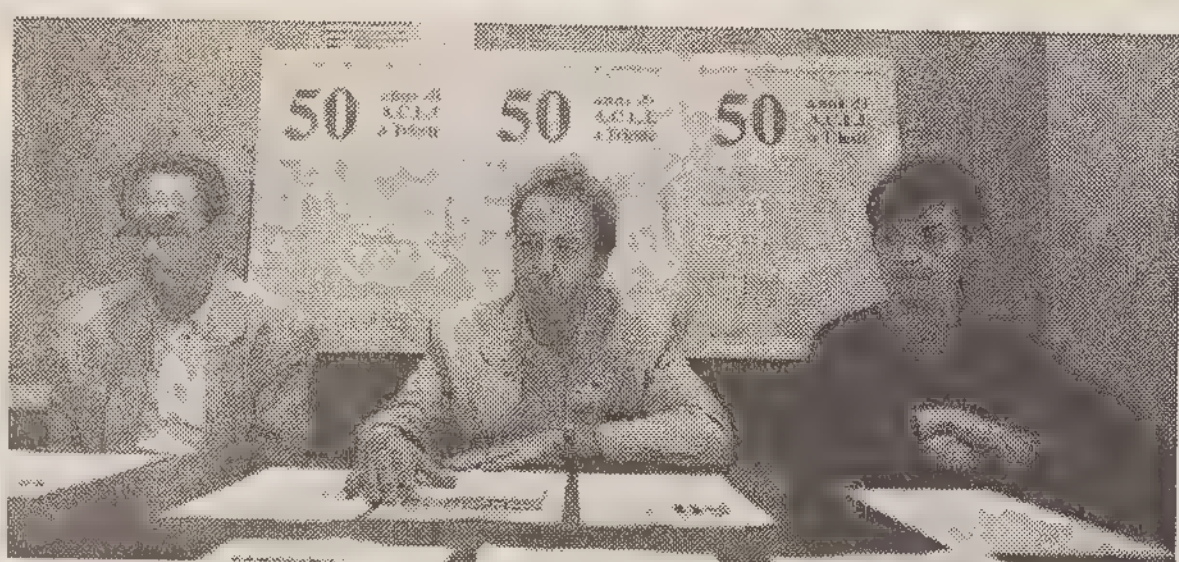
Si tiene oggi nel comprensorio fieristico il convegno «Pane artigiano, punto d'incontro fra Europa comunitaria e Mitteleuropa». Dalle 9.30 si confrontano in una tavola rotonda i panificatori del Friuli-Venezia Giulia, dell'Austria, della Slovenia, della Croazia e della Romania. Alle 15 è prevista la dimostrazione della Scuola professionale di panificazione di Como. Domani alle 15.30 incontro fra panificatori della regione e delle province vicine su orari di lavoro, lavoro domenicale e altri problemi del settore.

DA GIOVEDI' UNA LUNGA SERIE DI CELEBRAZIONI E DIBATTITI IN VIA MODIANO

Acli, mezzo secolo d'impegno

Si parlerà, tra l'altro, del futuro delle pensioni con esponenti Inps e dei crimini di guerra in Bosnia

Le Acli hanno 50 anni. Furono fondate nella nostra penisola, per difendere in un momento così difficile, si era nel 1944, non solo il patrimonio religioso, ma anche per essere punto di riferimento sindacale per i lavoratori di corrente cristiana. A Trieste, invece, perché il sodalizio mettesse radici si doveva aspettare il dopoguerra e l'opera di Don Marzari che ne fu il fondatore e il primo presidente.

Proprio in questi giorni, partono i festeggiamenti per i 50 anni di attività. Ieri mattina, in una conferenza stampa, presso la sede del sodalizio di via San Francesco, Franco Purini, presidente provinciale delle Acli, Enzo Pianigiani e Leda Zocchi, hanno presentato il programma di una quattro-giorni densa di divertimenti, dibattiti, musica, giochi. Nonché come in una vera sagra, si potranno gustare diverse specialità eno-gastronomiche. L'appuntamento è dal 23 giugno al 26, presso la parrocchia di San Marco di via Modiano 3 (strada di Fiume).

La conferenza di presentazione delle iniziative per il cinquantenario Acli (Italfoto)

Ecco il programma nel dettaglio. La prima giornata, giovedì 23, è dedicata al patronato e il suo momento più incisivo sarà un'interessante tavola rotonda (18.30) sulla «Previdenza pubblica e privata: il futuro delle pensioni». Un tema quanto mai scottante che vedrà la partecipazione di esponenti nazionali dell'Inps e del patronato Acli. Ma la giornata si inizierà alle 17 con tornei di carte e bocce. Mentre in serata, alle 21, si esibiranno gli «Spring».

Venerdì 24, al centro la conferenza «Bosnia-Erzegovina tra ieri, oggi e domani» (17.30). Parlerà il console della repubblica di Bosnia-Erzegovina a Milano, nonché ex sindaco di Sarajevo, Muhamed Kresevljakovic e Beverly Allen, studiosa dei crimini di guerra. Seguirà un dibattito. Alle 17 è prevista una proiezione di video prodotti dall'alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Alle 19.30, ci si metterà a tavola per assaggiare delle specialità tipiche della Somalia, della Bosnia e dell'Iran, della Cina ecc. E ancora allieteranno la serata (dalle 20.30 in poi) i «Likemba» con le loro musiche rap, salsa e ritmi latino-americani.

Ma il momento clou dei festeggiamenti è per sabato 25 alle 19. Infatti, dopo alcuni tornei di bocce, veterani delle Acli, come Livio Labor, Giovanni Bianchi, Luigi Bobba, porteranno delle testimonianze su mezzo secolo di storia Acli. Alle 21, seguiranno i complessi «Tono», «Haraclioke» e «Sangria di G. A.». Infine domenica, chiusura alla grande (dopo la Santa Messa, 10.30) con la premiazione del concorso «La città che non vogliamo». Alle 18, l'apertura dello sportello «Anni verdi», tombola e serata musicale con gli Spring.

Daria Camillucci

L'Agenzia del lavoro va in viale Miramare

L'Agenzia regionale del lavoro trasferisce i propri uffici nella sede di viale Miramare, al numero 19. Il nuovo codice di avviamento postale sarà il 34135.

Il trasferimento è cominciato da alcuni giorni, per la precisione da giovedì 16 giugno. Si prevede che tutte le operazioni di trasloco saranno concluse entro l'ultimo giorno del mese.

In questo periodo, per ridurre quanto più possibile il disagio che verrà recato agli utenti, il pubblico è pregato di utilizzare per contatti telefonici i seguenti numeri: 631603, 638209, 630606, 632152, che si riferiscono alla sede di piazza Oberdan, oppure il centralino di piazza Oberdan, numero 3771111, al quale sono collegati anche i nuovi uffici.

Sarà successivamente cura dell'Agenzia regionale del lavoro, inviare entro breve a tutte le parti sociali l'elenco completo dei nuovi numeri telefonici che verranno attivati negli uffici di viale Miramare.

IN BREVE

Verità e menzogna nell'informazione: convegno venerdì

«Le frontiere della disinformazione». E' questo l'accattivante titolo di un convegno organizzato dall'Istituto di ricerca di clinica psicanalitica «Scienza della parola» del Friuli-Venezia Giulia, che si svolgerà venerdì sera alla Stazione marittima, con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo della politica e del giornalismo. L'occasione del convegno è l'uscita del libro di Dario Fertilio «Le notizie del diavolo» (sottotitolo significativo «La parabola ignota della disinformazione»); testo stimolante e di grande attualità sull'universo dei «mass media», spesso criticato e comunque oggetto di discussione, in quanto espressione concreta di una diffusa e latente conflittualità sociale.

Interrogazione della Vascon sulle imposte a carico degli imprenditori

L'on. Marucci Vascon ha presentato alla Camera dei Deputati un'interrogazione riguardante l'imposta del 7,5 per mille sul patrimonio netto, che è a carico di tutti gli imprenditori indistintamente (e quindi commercianti, titolari di ditte individuali e di società di capitali): tale imposta, istituita nel 1992, dovrà essere pagata fino al prossimo anno nella dichiarazioni dei radditi 1994. L'interrogazione sottolinea come tutte le poste di bilancio scontino già in origine la tassazione (Iva e/o Registro): prendendo quale esempio un commerciante, egli paga l'imposta del 7,5 per mille sulle rimanenze finali, cioè su beni che sono per lui merce invenduta, cioè un onere, sulla quale ha già pagato l'Iva, e che spesso non è stata completamente pagate al fornitore: appare assurdo quindi che il fisco consideri un patrimonio soggetto a imposizione diretta tali beni, che saranno invece soggetti a tassazione diretta al momento della cessione. L'on. Vascotto ha quindi chiesto al ministro delle Finanze se, alla luce della nuova politica fiscale varata dal governo, non ritenga emanare opportuna legge al fine di abolire tale imposizione per il 1995 (redditi 1994), nonché evitare un suo eventuale rinnovo per gli anni successivi.

Torna il mercatino dell'antiquariato: divieti di sosta istituiti dal Comune

Il Comune informa che in occasione dello svolgimento del mercatino dell'antiquariato e dell'usato è stato istituito il divieto di transito, di sosta e di fermata per tutti i veicoli, dalle ore 0 alle 24 di oggi, su ambo i lati di via Malcanton, Largo Granatieri, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario e piazza Piccola. Il divieto sarà in vigore anche nelle successive edizioni del mercatino che avranno luogo come noto la terza domenica di ogni mese.

Commemorazione mercoledì per i 50 anni del forno della Risiera

Mercoledì ricorre il cinquantesimo anniversario dell'entrata in funzione del forno crematorio, allestito dall'occupatore nazista nello stabilimento dell'ex Risiera di San Sabba, già trasformata l'anno precedente in prigione e campo di smistamento per le deportazioni in Germania. A ricordo di tale tragedia, nella quale ebbero a perire sacrificate migliaia di vittime innocenti, il Comune di Trieste ha organizzato alla Risiera di San Sabba la commemorazione, che avrà inizio con la cerimonia religiosa con rito cattolico, serbo-ortodosso ed ebraico; dopo il saluto dell'assessore Roberto Damiani a nome dell'amministrazione comunale, seguirà l'intervento dell'on. avv. Gianfranco Maris, presidente dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, e di Giovanna Hrovatin. La cerimonia avrà inizio alle ore 10.30.

FA TAPPA IN CITTA' LA CAMPAGNA INFORMATIVA ITINERANTE

Riciclare l'olio conviene

Anche oggi un Tir bianco e rosso in piazza della Borsa fornirà informazioni

Con poco più del 90 per cento dell'olio usato raccolto, Trieste si colloca ai vertici della graduatoria nazionale

Con poco più del 90 per cento dell'olio usato raccolto, Trieste si colloca ai vertici della graduatoria nazionale, la cui media si aggira intorno all'80 per cento; il dato, che depone a favore della nostra sensibilità ambientale, è emerso ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione della prima campagna informativa itinerante «CircOLIamo», organizzata dal Consorzio obbligatorio degli oli usati; all'incontro era presente l'assessore all'ambiente del Comune di Trieste, che ha patrocinato l'iniziativa, Gianni Pecol Cominotto: un Tir bianco e rosso staziona da ieri e fino a questa sera in piazza della Borsa e chiunque, tra le 10 e le 18, potrà chiedere tutte le informazioni sulla campagna.

«CircOLIamo» è partita da Roma il 14 giugno scorso, ha già toccato Parma e Verona, e si concluderà il 14 luglio dopo aver sostato in altre 26 città e 19 stazioni di servizio autostradali. Il consorzio, costituito da imprese che immettono sul mercato oli lubrificanti, è nato nel 1982 per decreto del presidente della Repubblica e si occupa della raccolta, su tutto il territorio nazionale, dell'olio stesso una volta che il suo utilizzo si è concluso; e suddiviso in sei società con 80 raccoglitori per altrettante zone di competenza.

Parte dell'olio raccolto dalle officine meccaniche, dai distributori di carburante, dagli agricoltori, dalle industrie, viene poi rigenerato, secondo opportune lavorazioni e quindi nuovamente commercializzato: per cinque chili di olio usato se ne ricava 1,5 di nuovo.

Oltre che di un risparmio energetico, si tratta anche di una forma di protezione ambientale; basti pensare che un cambio d'olio medio (4,5 chili) versato in mare, estende la sua pellicola inquinante su una superficie pari a quella di un campo di calcio.

g. l.

Il Tir di «Circoliamo» fa campagna informativa in piazza della Borsa. (Italfoto)

Nasce il Csi, sindacato di confine

Sindacati sloveni e italiani insieme per tutelare i diritti dei lavoratori che vivono nelle zone di frontiera.

Grazie al via libera della Commissione europea sindacale, il Csi Nord-Est è infatti sulla dirittura d'arrivo. Si tratta del Comitato sindacale transfrontalierato, che sarà formalizzato a Trieste entro il 15 luglio con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia, per essere successivamente allargato all'Austria e alla Croazia.

Una proposta che nasce dalla Cgil, Cisl e Uil della nostra regione d'intesa con la Zsss (l'Unione dei sindacati liberi della Slovenia), la capodistriana Confederazione '90 e la Neodvisnost, e che vede per la prima volta la partecipazione di un Paese extra Cee.

"L'iniziativa assume pertanto particolare significato - ha detto Roberto Treu della Cgil, nel corso di una conferenza stampa organizzata per illustrare il nuovo organismo - configurandosi quale importante segnale nel quadro del processo di accelerazione dell'ingresso della Slovenia nell'Ue". Concetti condivisi anche dalla presidente dei Csi europei Beatrice Hertogs alla recente riunione lussemburghese dei presidenti dei comitati.

Compito del comitato, come ha messo in luce il segretario provinciale della Uil Adele Pino, sarà quello di regolamentare le problematiche che toccano i frontalieri "spesso costretti ad operare in condizioni di sfruttamento e di concorrenza sleale, rispetto al mercato del lavoro italiano", sono molti infatti gli sloveni che arrivano in quest'area di confine, impiegati negli appalti o nella sanità.

E non si tratterà di mettere l'uno contro l'altro i lavoratori, bensì di affrontare in modo coordinato i vari temi della formazione professionale, degli ammortizzatori sociali, dello stato contrattuale e previdenziale.

Il comitato dovrà inoltre occuparsi dell'integrazione economica tra le due aree in materia di portualità, industria e servizi, infrastrutture e processi formativi, senza dimenticare la tutela delle minoranze. Ed è chiaro che in quest'ottica l'obiettivo più prossimo sarà quello di approdare alle trattative su Osimo.

Oltre ad iniziative di questo genere (di cui molte godranno di finanziamenti Cee), il sindacalista Cisl Lucio Gregoretti ha auspicato l'avvio in regione di un "eurosportello" a servizio dei cittadini comunitari.

Barbara Muslin

FINO AL 2 LUGLIO LE DOMANDE

Utilizzo di campi e palestre per la prossima stagione

Scade il 2 luglio il termine per presentare all'Ufficio accettazione atti del Comune (stanza 32 del municipio, dalle 8.15 alle 12.30 di ogni giorno feriale), le domande per l'utilizzo durante la stagione '94-'95 dei seguenti impianti sportivi: stadi Rocco e Grezar, palasport, campi di Cologna, San Luigi, via Flavia, Prosecco (baseball), palestre di via delle Valle e degli ex ricreatori di Santa Croce e di Prosecco.

La domanda, su carta intestata e firmata dal presidente della società, va indirizzata al Servizio sport e tempo libero, nella cui sede, in via del Teatro 5, primo piano, si può ritirare il facsimile della domanda.

ALTRI NOMI INCLUSI NELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Mutui-casa, ecco i beneficiari

Prosegue la pubblicazione della graduatoria definitiva dei beneficiari dei mutui per l'edilizia agevolata. La graduatoria è stata approvata dalla Giunta regionale, ed è perciò definitiva. I nominativi (in tutto 12mila 55 persone) riceveranno conferma con lettera della Regione (le missive stanno partendo in questi giorni). Sono già stati pubblicati i nominativi della categorie A, B, C. La D comprende gli interventi di costruzione o acquisto con domande presentate prima dell'8 giugno '92; nel primo caso i lavori devono essere stati iniziati entro il 31 dicembre '92 e ultimati entro il primo febbraio '93; compravendita, contratto stipulato entro il 31 dicembre '92 (superficie non oltre i 120mq). A seguire, categoria E: acquisto con domande inoltrate prima dell'8 giugno '92 e preliminare di compravendita entro il 31 dicembre '92; costruzione o acquisto con domande entro il 31 dicembre '92, costruzione iniziata o contratto stipulato entro la stessa data. In merito ai lettori che chiedono chiarimenti sui mutui, il Piccolo propone alla Regione di istituire un numero verde a disposizione dei beneficiari. L'assessore all'edilizia Roberto de Gioia ha promesso di reperire eventualmente altro personale per soddisfare le richieste.

CATEGORIA D

2145) Bisca Deborah (Ts) 3.350; 2146) Di Summa Giacomo (Ts) 5.025; 2147) Filipaz Lino, Cociancich Gioconda (Ts) 3.350; 2148) Sasso Alessandro (Ts) 5.025; 2149) Bisel Franco, Davoli Patrizia (Ts) 5.025; 2150) Bravi Aldo, Ubaldini Graziella in Bravi (Ts) 4.020; 2151) Novello Moris (Ts) 5.025; 2152) Nicotera Maria Letizia (Ts) 5.025; 2153) Onesti Pietro (Ts) 5.025; 2154) Angelastri Fabiana (Ts) 5.025; 2155) D'Auria Silvio, Cehic Liliana in D'Auria (Ts) 5.025; 2156) Barcobello Monica (Ts) 5.025; 2157) Luggeri Daniela (Ts) 5.025; 2158) Verginela Giorgio, Magarelli Laura (Ts) 4.020; 2159) Colombo Giorgio (Ts) 5.025; 2160) Nardi Giorgio (Ts) 5.025; 2161) Fornasari Sabrina (Ts) 5.025; 2162) Kodelja Maurizio, Turcinovich Elena (Ts) 2.278; 2163) Sturm Rinaldo, Sablich Barbara in Sturm (Ts) 5.025; 2164) Simonich Daniela (Ts) 4.020; 2165) Sanzin Paolo (San Dorligo della Valle) 5.025; 2166) De Angelini Gianfranco (Duino-Aurisina) 5.025; 2167) Catalanotti Paolo (Ts) 5.025; 2168) Persico Dino, Romano Barbara (Ts) 5.025; 2169) Bianchi Giuliana (Ts) 5.025; 2170) Giubbani Gino (Ts) 5.025; 2171) Feriani Tiziana (Ts) 5.025; 2172) Svaghi Manuela (Ts) 5.025; 2173) Prandi De Ulmhort Claudia (Ts) 5.025; 2174) Bolci Tatiana (Ts) 5.025; 2175) Zanellato Fabio, Rizzi Pasqualina (Ts) 5.025; 2176) Bellich Claudio, Marcocci Nerina Nice in Bellich (Duino-Aurisina) 5.025; 2177) Bernardini Roberto (Ts) 5.025; 2178) Zullich Diego (San Dorligo della Valle) 4.690; 2179) Varvaro Gaspare, Spinelli Giovanna in Varvaro (Ts) 4.020; 2180) Ierman Marino (Ts) 5.025; 2181) Mocolo Mauro (Ts) 4.020; 2182) Perco Luciano, Vitorelli Marina in Perco (Ts) 4.891; 2183) Marini Antonio, Daria Lucia in Marini (Ts) 5.025; 2184) Querini Nada (Ts) 5.025; 2185) Crismani Lorenzo, Siard Lorenza (Ts) 5.025; 2186) D'Ambrosi Franco, Fava Lea in D'Ambrosi (Duino-Aurisina) 5.025; 2187) Dalla Nora Laura (Ts) 3.350; 2188) Castagna Elena, Ninu Moreno (Ts) 5.025; 2189) Pesel Roberto (Ts) 5.025; 2190) Cigui Walter, Devetti Cirilla in Cigui (Muggia) 5.025; 2191) Busan Roberto (Ts) 5.025; 2192) Coretta Diego, Longo Susanna (Ts) 5.025; 2193) Biffi Alessandra (Ts) 4.690; 2194) Costanza Paolo, Grion Isabella (Ts) 4.020.

CATEGORIA E

2195) Schettini Rosa (San Dorligo della Valle) 2.512,5; 2196) Marusic Ivan (Duino-Aurisina) 2.512,5; 2197) Stoch Mauro (Muggia) 2.512,5; 2198) Kocian Giacinto, Cunja Sofia (Duino-Aurisina) 5.025; 2199) Loseri Sergio, Pascolutti Flavia (Ts) 3.350; 2200) Revere Roberto, Manzi Claudia Maria in Revere (Ts) 5.025; 2201) Sbrizzi Giorgia (Ts) 5.025; 2202) Delogu Pietro, Reginella Maria (Ts) 5.025; 2203) Mignemi Fabio, Marion Elisabetta in Mignemi (Ts) 5.025.

2204) Del Rio Liliana (Ts) 5.025; 2205) Giraldi Giorgio, Trampus Liliana in Giraldi (Ts) 1.675; 2206) D'Amato Oronzo, Coratella Maria (Ts) 5.025; 2207) Surian Livio (Muggia) 5.025; 2208) Aprea Arnaldo, Petri Emilia (Ts) 5.025; 2209) Cunial Manuela in De Vettori (Ts) 5.025; 2210) Puntini Luciano, Savron Anna (Muggia) 3.685; 2211) Cavallo Ermanno Ettore, Gemellaro Anna (Ts) 5.025; 2212) Filippi Mario, Crisman Maria Luisa in Filippi (Ts) 2.010; 2213) Dandri Giuliano, Marsich Mirella in Dandri (Ts) 5.025; 2214) Di Costa Antonino, Uliani Helga in Di Costa (Muggia) 3.350; 2215) Cuscito Donato Antonio, Mejak Loriana in Cuscito (Ts) 5.025; 2216) Declich Valentino, Marchesi Sonja (Duino-Aurisina) 5.025; 2217) Restivo Aurelio (Duino-Aurisina) 5.025; 2218) De Martis Claudio (Trieste) 5.025; 2219) Metta Pamela (Ts) 5.025; 2220) Lizzul Marino, Civran Alessandra in Lizzul (Ts) 5.025; 2221) Starc Roberta (Ts) 5.025; 2222) Barbaro Giuliana (Ts) 5.025; 2223) Ragno Fabio (Ts) 5.025; 2224) Volpi Gabriella (Ts) 2.680; 2225) Bazzara Dionisio, Zulic Teresa in Bazzara (Ts) 5.025; 2226) Crupi Aldo, Franciosi Caterina (Duino-Aurisina) 5.025; 2227) De Marin Roberto, Tommasini Giuseppina (Ts) 4.020; 2228) Salusinzky Gyula, Kaldor Maria Kinga (Ts) 5.025; 2229) Rondini Marina (Ts) 5.025; 2230) Gessi Paola (Ts) 5.025; 2231) Vellenich Micaela (Duino-Aurisina) 5.025; 2232) Bonut Alessandro (Muggia) 5.025; 2233) Da Ponte Marcello, Giulio Rosanna (Ts) 5.025; 2234) Indri Guido, Nacmias Michela (Ts) 4.355; 2235) Tiberio Ruggero, Pitacco Lucia in Tiberio (Ts) 5.025; 2236) Chiarelli Fabio, Ruzzier Giuliana (Ts) 4.020; 2237) Odorico Iginio, Orel Luciana in Odorico (Monrupino) 5.025; 2238) Polesello Enzo, Catalano Anna in Polesello (Ts) 5.025; 2239) Darì Renzo (Ts) 3.350; 2240) Martini Marino (Sgonico) 5.025; 2241) Guastini Bruno, Decaneva Liliana in Guastini (Ts) 5.025; 2242) Stasi Marina in Kranjec (Duino-Aurisina) 5.025; 2243) Stasi Valdo (Duino-Aurisina) 5.025; 2244) Stopar Dino, Kranjc Dragica (Ts) 5.025; 2245) Grgic Ivo (Ts) 5.025; 2246) Messina Filippo, Misuraca Antonia in Messina (Ts) 5.025; 2247) Rubini Lucia (Muggia) 5.025; 2248) Varesano Teresa (Ts) 5.025; 2249) Braicovich Pia (Duino-Aurisina) 5.025; 2250) Furlani Alessia in Colarich (Muggia) 5.025; 2251) Renar Federica (Ts) 5.025; 2252) Bognolo Enea, Satti Annamaria (Ts) 5.025; 2253) Sinico Marinella (Ts) 5.025; 2254) Meula Guido, Cunsolo Manuela in Meula (Ts) 5.025; 2255) Perfetto Ferdinando (Ts) 5.025; 2256) Giacomelli Franco, Agostinis Maria Grazia (Ts) 5.025; 2257) Chert Barbara (Ts) 4.020; 2258) Santoro Sandro (Trieste) 4.020; 2259) Sardi Chiara (Ts) 5.025; 2260) Alfano Domenico, Vatta Maria (Ts) 5.025; 2261) Sbordi Marco, Degrassi Fabiana (Ts) 5.025; 2262) Hacka Raffaella (Duino-Aurisina) 5.025; 2263) Tomasi Enrico (Ts) 4.690; 2264) Tamaro Fulvio, Zacchigna Maria (Ts) 5.025; 2265) Capuzzo Franco, Mongelli Francesca (Ts) 5.025; 2266) Sessa Giuliano (Ts) 5.025; 2267) Rossa Marino, Hornakova Zuzana (Duino-Aurisina) 5.025; 2268) Boch Axel, Ciriello Letizia in Boch (Ts) 5.025; 2269) Cannavo Alessandro (Ts) 5.025; 2270) Marianetti Emilio, Vici Susanna Maria (Muggia) 5.025; 2271) Zolli Pietro (Ts) 5.025; 2272) Mauro Fabrizio (Muggia) 5.025; 2273) Tominz Riccardo, Zambon Ester in Tominz (Ts) 5.025; 2274) Oio Roberto, Ippolito Elena (Muggia) 5.025; 2275) Del Torre Fabio (Ts) 5.025; 2276) Pittana Laura (Ts) 4.020; 2277) Poiani Laura in Babich (Muggia) 5.025; 2278) Cadoni Giampaolo, Prasel Lorena (San Dorligo della Valle) 3.350; 2279) Santoriello Giuseppe, Ferrara Rosa in Santoriello (Ts) 5.025; 2280) Del Piero Isabella (Ts) 5.025; 2281) Kofol Branko (San Dorligo della Valle) 5.025; 2282) Argentin Livio, Fumo Giuliana (Ts) 3.000; 2283) Cesar Mauro, Novaro Giuliana in Cesar (Ts) 3.750; 2284) Cecconi Giovanni, Bacci Nadia (Muggia) 3.350; 2285) Zacchigna Mauro, Razen Nevia (Muggia) 5.025; 2286) Carpenetti Cinzia (Ts) 5.025; 2287) Paulini Paolo (Ts) 2.500; 2288) Prioglio Debora (Ts) 5.025; 2289) Paparot Lidio (Ts) 2.000; 2290) Crapesi Boris, Gorsek Vida in Crapesi (Ts) 3.750; 2291) Bassanese Giovanni, Ritossa Giulia (Ts) 3.750; 2292) Maccan Innocente, Mezzetti Alma in Maccan (Ts) 3.750; 2293) Devescovi Massimo (Ts) 3.750; 2294) Dapretto Stefano (Ts) 3.750; 2295) Virgolin Susi (Ts) 3.750; 2296) Vattovani Fabio (Ts) 2.000; 2297) Venturini Sergio, Zaccai Paola (Ts) 3.000; 2298) Florio Lucia (Ts) 3.750; 2299) Benvenuto Luigi, Padovan Maria Grazia (Ts) 3.750; 2300) Milone Gaetano (Ts) 2.750; 2301) Barth Spartaco (Ts) 2.950; 2302) Baroni Carlo, Stalio Fulvia in Baroni (Ts) 5.025; 2303) Marzi Dario, Majer Antonella (Ts) 2.000; 2304) Celic Maria (Ts) 3.500; 2305) Boltar Andrea, Just Elisabeth in Boltar (Ts) 3.750; 2306) Bastia Tullio, Maffettone Francesca in Bastia (Ts) 3.750; 2307) Canzio Roberto (Ts) 3.750; 2308) Lakovic Gino, Dobrich Anita (Ts) 1.500; 2309) Bastiani Roberto (Ts) 3.750; 2310) Marzari Anna (Ts) 2.250; 2311) Ivasich Mario, Cottiga Luciana (Ts) 2.000; 2312) Cortesi Angelo (Ts) 3.000; 2313) Rottura Girolamo (Ts) 3.750; 2314) Ravalico Claudio (Ts) 3.500; 2315) Verginella Nereo (Muggia) 1.500; 2316) Devide Bruno, Sinozic Annamaria in Devide (Ts) 2.500; 2317) Grandi Giulia (Ts) 3.750; 2318) Re Maurizio, Cerna Claudia (Ts) 3.750; 2319) Ellero Roberto, Chermaz Adriana in Ellero (Muggia) 2.500; 2320) Radoicovich Stefano (Ts) 4.250; 2321) Drago Antonino, Prudente Santina (Ts) 3.000; 2322) Giurgiovich Edoardo (Ts) 2.250; 2323) Mininel Sabrina (Ts) 3.000; 2324) Vecchio Francesco (Duino-Aurisina) 3.750; 2325) Perini Silvana (Ts) 1.750; 2326) Carlisi Giovanni (Ts) 1.700; 2327) Smotlak Iztok (San Dorligo della Valle) 5.025; 2328) Martini Lucio, Benci Liliana (Muggia) 3.750; 2329) Marassi Elisa (Muggia) 2.500; 2330) Klefisch Carlo (Ts) 1.700; 2331) Novel Giuliano (Muggia) 2.500; 2332) Zorn Nevio, Fontanot Luciana (Ts) 5.025; 2333) Zorn Raffaella (Ts) 5.025; 2334) Castro Tamara (Ts) 3.750; 2335) Odoni Elisabetta (Ts) 3.750; 2336) Vatta Laura (Ts) 3.500; 2337) Delbello Fabio, Minati Wilma (Ts) 2.500; 2338) Geic Bruna in Fonda (Ts) 2.500; 2339) Pergola Francesca (Ts) 3.750; 2340) Chiucchi Roberto (Ts) 1.250; 2341) Micheli Gianni, Smocovich Maria Grazia (Ts) 2.391; 2342) Pistor Gualtiero (Muggia) 5.025; 2342) Barichievich Luigino (Ts) 2.000; 2344) Corino Alberto, Sker Lorena (Muggia) 4.250; 2345) Granduzzi Roberto (Ts) 4.250; 2346) Leitbel Guglielmo, Pelizon Tiziana (Ts) 4.250; 2347) Favretto Andrea (Ts) 3.750; 2348) Nassivera Silvia (Ts) 1.750; 2349) Zanier Massimo (Ts) 1.500; 2350) Cettina Roberto, Radin Novella in Cettina (Ts) 2.750; 2351) Lauzzana Elisa (Ts) 3.500; 2352) Lavino Claudio (Ts) 2.500; 2353) Ferrara Gennaro (Ts) 3.500; 2354) Kalc Tatjana (Ts) 5.025; 2355) Tic Boris (Muggia) 5.025; 2356) Tritta Cristina (Muggia) 5.025; 2357) Scarpa Gianluca (Ts) 4.250; 2358) Greco Pietro, Bonifacio Elena (Ts) 3.000; 2359) Rotter Raffaella (Ts) 3.750; 2360) Boscolo Luigi (Ts) 3.750; 2361) Pacialat Maria (Ts) 2.500; 2362) Addenzio Filippo, Pugliese Patrizia (Ts) 4.250; 2363) Merico Giuseppe, Placentino Eugenia Filomena in Merico (Ts) 4.250; 2364) Altin Marino, Carmasin Lucia in Altin (Ts) 4.250; 2365) Maggi Adriano (Duino-Aurisina) 3.750; 2366) Voinich Adriano (Ts) 3.250; 2367) Ermanis Gianfranco (Duino-Aurisina) 3.750; 2368) Valli Melita (Ts) 2.000; 2369) Cifarelli Eustachio (Ts) 2.750; 2370) Masseni Stefano (Ts) 2.250; 2371) De Simone Carlo, Ponzini Maria Addolorata (Ts) 4.250; 2372) Giovannini Sergio, Stefani Adriana in Giovannini (Duino-Aurisina) 3.350; 2373) Maddalena Giorgio (Ts) 3.750; 2374) Monsellato Tosca in Bussetti (Ts) 4.250; 2375) Carboni Edda Margaret in Viola (Muggia) 5.025; 2376) Postir Alessandra (Ts) 4.250; 2377) Timeus Alessio, Apollonio Nadia (Ts) 3.750;

2378) Gregori Dario (Ts) 4.250; 2379) Micalizzi Mauro, Svara Claudia in Micalizzi (Muggia) 5.025; 2380) Musizza Alessio, Miladossi Marina (Ts) 4.250; 2381) Fernetti Antonella (Ts) 2.000; 2382) Busechian Marisa (Ts) 2.000; 2383) Seca Antonio, Perselli Lida (Ts) 2.250; 2384) Perulli Roberto (Ts) 4.250; 2385) Marinelli Vincenzo (Muggia) 4.250; 2386) Zudini Giuseppe (Ts) 4.250; 2387) Pino Franco, Giugovaz Daniela in Pino (Ts) 2.000; 2388) Pregarc David, Kocijancic Vilma (San Dorligo della Valle) 4.250; 2389) Fernetti Maurizio (Ts) 3.500; 2390) Di Molfetta Pasquale Antonio, Possenelli Michelangela (Ts) 4.000; 2391) Valentini Cosimo (Ts) 3.750; 2392) Sanzin Fabio (Ts) 3.750; 2393) Vascotto Giampaolo (Ts) 3.000; 2394) Rosin Fabio, Bellotto Maria Novella in Rosin (Ts) 4.250; 2395) Natola Patrizia (Ts) 4.250; 2396) Coccolo Cristina (Ts) 3.750; 2397) Pobega Fabrizio (Ts) 1.500; 2398) Masten Andrea (San Dorligo della Valle) 5.025; 2399) Spezzigu Pietro (Ts) 3.000; 2400) Toffolet Alessia (Ts) 3.000; 2401) Venier Cristiana (Ts) 4.250; 2402) Furlan Bruno, Corba Ondina (Ts) 4.250; 2403) Piccoli Patrizia (Ts) 1.500; 2404) Vouch Paolo (Ts) 3.500; 2405) Melon Adriano, Santangelo Anna (Ts) 4.250; 2406) Deponti Livio (Ts) 2.000; 2407) Bartole Mauro (Ts) 4.250; Antonicelli Cataldo, Giannico Maria (Ts) 2.000; 2409) Turolo Leonardo (Ts) 2.500; 2410) Gridi Luciana (Ts) 2.250; 2411) Facco Enrico (Ts) 4.250; 2412) Chetta Mario Donato, Ronzino Anna Maria (Ts) 4.250; 2413) Piperata Vittoria (Ts) 1.750; 2414) Orso Barbara (Ts) 4.250; 2415) Treu Furio, Medelin Patrizia (Ts) 4.250; 2416) Viezzi Maurizio, Rudes Martina (Ts) 2.500; 2417) Calabrese Massimo (Ts) 2.000; 2418) Vitez Alojz, Danieli Denise in Vitez (Ts) 4.250; 2419) Keber Luciano, Goglia Doriana (Duino-Aurisina) 5.025; 2420) Auber Roberto (Ts) 2.750; 2421) Perego Marcello (Ts) 4.250; 2422) Jurman Giordano, Petronio Manuela (Muggia) 4.250; 2423) Ziberna Massimo (Ts) 2.500; 2424) Andone Nicola, Paoletich Ederina in Andone (Ts) 4.250; 2425) Ienco Fulvia (Ts) 1.500; 2426) Tercon Mitja (Duino-Aurisina) 5.025; 2427) Zornada Marina in Vegliach (Ts) 4.000; 2428) Pavoni Giulio (Ts) 4.000; 2429) Sforza Lionello (Ts) 5.025; 2430) Urgu Fabio (Muggia) 4.250; 2431) Zimmermann Bruno Paul, Riggert Gisela in Zimmermann (Ts) 3.000; 2432) Raponi Nevio (Ts) 4.250; 2433) Baldassi Romano (Ts) 4.250; 2434) Esposito Fabrizio, Rosani Nadia (Ts) 4.250; 2435) Risigari Mauro, Cattarin Rossana (Ts) 4.250; 2436) De Monte Maurizio (Ts) 4.250; 2437) De Senibus Alessandra (Ts) 3.000; 2438) Damiani Di Vergada Antonio (Ts) 4.250; 2439) Saba Alberto, Zol Gianna in Saba (Ts) 4.250.

CATEGORIA F

2440) Paulica Gianfranco, Bergamo Fiorella (Ts) 4.690; Mazzucca Alessandro (Ts) 5.025; 2442) Rota Danilo, Petronio Vanda (San Dorligo della Valle) 5.025; 2443) Michieli Barbara (Duino-Aurisina) 5.025; 2444) Saincic Felice (Muggia) 2.680; 2445) Grassi Ostuni Benedetta (Ts) 4.020; 2446) Blasina Sergio (Duino-Aurisina) 4.020; 2447) Paladini Vera Anna (Ts) 5.025; 2448) Krizmancic Anna Maria (Ts) 5.025; 2449) Grilanc Marina (Ts) 4.020; 2450) Stipancic Mario, Sojer Luisa (Ts) 3.350; 2451) Geretto Mauro, Sterni Gabriella in Geretto (Ts) 5.025; 2452) Gionechetti Marino (Ts) 5.025; 2453) Semeraro Palma (Ts) 5.025; 2454) Cociani Walter, Fabris Gabriella in Cociani (Ts) 4.020; 2455) Pressel Aldo, Starc Wilma (Duino-Aurisina) 2.680; 2456) Carli Massimo, Husu Lorella in Carli (Ts) 5.025; 2457) Pecar Enzo (Ts) 5.025; 2458) Tassan Giovanni, Jogna Laura (Ts) 5.025; 2459) Potenza Salvatore, Froglia Silvia (Ts) 3.000; 2460) Rupel Lidia (Ts) 4.250; 2461) Ferluga Tiziana (Ts) 4.250; 2462) Buri Paolo (Ts) 2.500; 2463 D'Ambra Massimo (Muggia) 4.250.

CATEGORIA G

2464) Semec Stefano (Ts) 5.025; 2465) Torelli Patrizia ved. Zamparo (Ts) 3.350; 2466) Mazzoli Marco (Ts) 5.025; 2467) Palcich Mirella (Ts) 5.025; 2468) Bonazza Alessandra (Ts) 2.680; 2469) Stefanini Pietro (Ts) 5.025.

(6 - continua)

CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DEI NOMI DEI RAGAZZI AMMESSI ALLE CLASSI SUCCESSIVE

Medie, un'altra informata di promossi

SCUOLA MEDIA STATALE «F.LLI FONDA SAVIO MANZONI»

I B: Castronovi Pietro; Chiandotto Chiara; Cossi Lorenzo; Dagri Mariopaolo; Gallinucci Tiziana; Garau Massimo; Godina Francesco; Hager Fabio; Iacoviello Morris; Nacson Sara; Oteri Angela; Russi Erika; Sardaro Pietro; Siccardi Orlando; Vianelli Giada; Visintin Stefano.

I C: Bidinost Francesca; Brunello Zanitti Alberto; Clarich Arianna; Croce Ingrid; Dipace Antonio; Famoso Eleonora; Giurgevich Sonia; Guida Alessio; Magnani Francesca; Malagnino Andrea; Marcolina Luca; Norbedo Giovanni; Palumbo Valentina; Reismann Laura; Redivo Elena; Ronzani Cristina; Verziera Giorgia; Zuccaro Concetta Antonia Rosaria.

I D: Alì Ma'low Warda; Anselmo Gabriele; Bruni Andrea; Bussetti Sara; Buzzotta Tommy; Callegaris Alessia; Furlani Roberto; Gargiulo Sara; Grillo Gabriella; Jakomin Erik; Inwinkl Paolo; Marino Maria Maddalena; Mitrovich Lara; Picinin Andrea; Primitivo Paolo; Stornoga Erika; Zorzin Laura; Zuppelli Piero; Zurz Aleks.

I E: Alì Ma'low Fowsia; Canciani Barbara; Chicco Warner; Cramesteter Lisa; Debernardi Fabia; Diluvio Vincenzo Emanuele; Favale Ruben; Franz Michela; Giugovaz Sara; Lopiccolo Lavinia; Kostic Slagian; Pemper Andrea; Raniolo Lorenza; Ridolfo Sergio; Sain Erika; Santulin Luca; Spechar Angela; Tulis Gianluca; Valenti Marzia.

I F: Asam Amid; Brunetti Manuela; Bussani Elisa; Coppola Ilaria; Di Gregorio Vitalba; Di Lauro Michela; Di Piazza Rudy; Grasso Andrea; Jero Albano; Limoncino Massimo; Messina Cristiano; Neskovic Pavle; Rapetti Cristian; Sarti Gianpaolo; Villatora Mattia.

II B: Ciacchi Stefano; Cuschie Fabio; Danieli Davide; Di Cosimo Stefano; Diluvio Giuseppe; Di Prisco Carmela; Flora Dennis; Giovannini Lorenzo; Marolla Matteo; Ogrisek Giuliano; Oretti Jenny; Padovano Luisa; Pergola Michele; Santorelli Goran; Sors Maraco; Tositti Lorenzo; Vascotto Sabrina; Vever Manuela; Vitale Maria.

II C: Abbà Alberto; Angeli Donatella; Cesaratto Debora; De Marin Gessica; Filippi Consuelo; Fuccaro Bibiana; Glavina Stefano; Guerrini Mara; Ieicic Arianna; Jevtic Dejan; Lenardon Miriam; Ludovisi Davide; Missori Annelise; Pecchiari Robert; Pugliese Roberta; Ziani Gabriele.

II D: Blasizza Roberto; Bonivento Annalisa; Cesar Andrea; Costa Fabrizio; Degrassi Nazareno; Deros Darix; Dobran Paola; Forte Natasa; Foschi Nicoletta; Iadanza Elia; Ipavic Silvano; Lokatos Claudia; Krizman Omar; Matacchieri Antonello; Medica Davide; Palcich Axel; Pignataro Stefano; Volpe Manolo.

II E: Arienzo Giuia; Bonnes antonella; Bottos Ketty; Brait Michele; Cristofaro Fabiana; De Simone Gianluca; Di Pinto Gabriele; Erjavac Diego; Gentile Walter; Grassato Katia; Mari Stefano; Milosevic Biljana; Moro Massimiliano; Razman Elisa; Savarin Henrick; Stocchi Elena.

II F: Bearzi Paola; Colletta Giovanni; Fejsa Eufemia; Indiana Barbara; Kranjec Chritian; Krosi Alda; Notarstefano Elisa; Pelizzola Rodolfo; Rossi Clorinda; Saturno Angela Luce; Sgorbissa Francesca; Stanovich Roberta; Tomaselli Alan; Tuftan Marco.

Scuola media statale «Addobbati-Brunner»

I A: Baldassi Stefano; Campedelli Sara; Cherini Alice; Fachin Helen; Koterle Riccardo; Krizaj Luca; Lala Caterina; Lardieri Adriano; Marano Stefano; Petronio Sally; Polli Raffaella; Reghini Valentina; Tosatti Susanna.

I B: Abbas Sufi Fatma; Armilli Elena; Campisi Francesca; Cannavò Dean; Fragiacomo Igor; Forza Sara; Forzoni Chiara Maria; Lobina Riccardo; Maino Giovanni; Montecalvo Linda; Nicola Paolo; Padovan Andrea; Palin Andrea; Paniziuti Selena; Pino Federica; Segina Luca.

I D: Accardo Francesca; Auber Enea; Bizzotto Stefania; Cerneca Giulio; Chersi Sandro; Cinerari Andrea; Cossetto Marco; Furlani Luisa; Gasparo Erica; Kermez Valentina; Pandullo Martina; Panigutti Efrem; Sadiker Sibil; Serdino Susanna; Staffa Stefano; Turolla Stefano.

I E: Andreutti Alessio; Chiot Francesco; Crebelli Anna; Daghini Alessia; Franzill Federico Maria; Hauser Francesco; Jovanovic Anneliese; Ladini Gianfabrizio; Naviglio Samuele; Padula Marta; Simonich Alessandro; Sugan Diego; Tomasetti Stefano; Umari Davide; Vattovaz Igor; Vona Stefania; Vremec Michela.

I F: Buoncompagno Gabriele; Cociani Donatella; Colonna Giorgia; Del Campo Giovanna; Fossi Maddalena; Lazzar Cristina; Lorenzetti Lisa; Marcon Andrea Giordana; Mocnik Arianna; De Mottoni Susanna; Panizon Rodari Emiliano; Pellizzari Leonora; Sandonato Luca; Sergas Diego; Spezzigu Giada; Svetina Cristian; Tornaghi Benedetta; Tripaldi Emanuela.

II A: Brezich Marco; Biscaldi Federico; Boschini Francesco; Bubbi Stefano; Cadenaro Fabrizio; Cleva Paola; Clun Lara; Crucil Maurizio; Degrassi Ferruccio; Destradi Sandra; Dugulin Lorenzo; Ferfoglia Marco; Genzo Alessandro; Ghergorina Monica; Ghidelli Riccardo Maria; Iersettig Diego; Lazzari Lydia; Limoncin Paola; Paulatto Lorenzo; Segulin Francesca; Tavarado Francesca; Tosatti Valentino; Zaccaron Francesca.

II B: Alzetta Igor; Berlingerio Fabio; Bernardi Michela; Campisi Daniele; Gagliardi Olaf; Mari Silvia; Paganini Serena; Riccobon Luca; Tomasi Roberta.

II C: Bruck Micol; Cariddi Lorenzo; Cipolat Erica; Dionis Luisa; Filippi Masa; Russo Carmela; Sangermano Daniel; Tabakovic Emil; Tomasi Giampaolo; Vattovani Erica.

II D: Bagato Corinna; Barisi Francesco; Baroli Laila; Degrassi Davide; Gallo Matteo; Maselli Giada; Meyer Diana; Milocco Claudia; Paperio Alessandra; Slocovich Paolo; Stroppolo Mattia; Ursic Alice; Vidos Sara.

II E: Accardo Lorenzo; Batic Elisabetta; Borriello Giuseppe; Carnevali Giordano; Cervaz Giulia; Dreossi Giuliano; Granara Federico; Grego Njinocka; Marseglia Anna; Mecchia Eliano; Palomba Valentina; Perrella Giuseppe; Rustia Stefania; Rutter Erika; Scrigni Damiano; Segulin Giovanni; Vidotto Fonda Giulio; Zazzara Irene.

II F: Auberti Gabriele; Bua Giovanna; Canciani Diego; Casula Barbara; Catalan Josè; Craievich Daniela; Dapretto Elena; Di Sabato Anna; Iannone Costanza; Lo Guarro Davide; Milocco Jason; Pianura Raffaella; Posti Elena; Protti Piero; Siciliano Roberto; Trombetti Martina; Valente Francesco; Valeri Irene; Zubin Emanoelita.

SCUOLA MEDIA STATALE «DIVISIONE JULIA»

I A: Beletic Chiara; Boiti Elisabetta; Cadelli Paolo; Canziani Tiziano; Cergol Gianni; Dalla Valle Barbara; de Draganich-Veranzio Cristina; Donno Daniel; Iurissevich Lorenzo; Lizzul Tommaso; Luis Guido; Maraspin Stefania; Neri Martina; Renzi Valentino; Santon Maria Teresa; Silli Maddalena; Tessarolo Matteo.

I B: Ambrosi Viviana; Amico Giovanna; Babudri Nazareno Piero; Bensi Valentina; Bersani Martina; Carriglio Marco; Chicco Donatella; Cozzolino Christian Jan Paul; D'Ambrosi Massimiliano; De Paoli Luca; Decaneva Annalisa; Di Benedetto Drina; Dovigo Alessia; Dovigo Alisa; Giurco Roberta; Gustke Christina Michelle; Muellner Erika; Pregara Claudia; Rupini Alessandra; Tamburlini Giuliano; Toncich Paola.

I C: Culazzu Libero; Delben Emanuele; Delben Roberto; Esposito Angela; Fiorenza Giuseppe; Furlani Andrea; Lafont Sharon; Mariani Camilla; Mata Pol; Napoli Antonio; Ormas Francesca; Potenza Andrea; Prince Thomas; Radatti Kim; Santoriello Maria; Sifanno Denis; Simioni Stefania; Tulliani Barbara; Valente Stefano; Zamborlini Giulio.

I D: Adamo Andrea; Azzeglio Cristian; Bortuna Matteo; Cima Massimiliano; D'arienzo Gianluca; Dandri Raffaella; Diminich Daniela; Faustini Giorgio; Francolla Martina; Gaito Irene; Galdo Elisa; Iung Davide; Lo Pinto Luca; Meiorin Paolo; Melo Cristian Franco; Millo Valentina; Morselli Isabel; Parrella Ilaria; Perini Eliana; Petrillo Marco; Riccio Gennaro; Sanson Francesco; Tassan Beatrice; Torluccio Daniele; Utel Deborah; Viviani Francesca.

I E: Bean Giovanna; Binetti Daniele; Denich Axel; Di Lecce Mariarosaria; Diem Deborah; Favretto Anna; Festa Filippo; Gigli Alberto; Gionchetti Gaia; Giudice Francesca; Gon Paola; Longato Federico; Mattel Manfredi; Miceli Christian; Murino Chiara; Ozmenoglu Miriam; Ruzzier Dario; Sannino Lorenzo; Sculac Manuel; Semeraro Paola; Slocovich Alessandro; Tirelli Claudia; Valente Paolo Maria; Vegliante Filomena; Vegliante Luisa; Volpe Stefano.

I F: Aguglia Alessandro; Belvedere Luca; Cipriano Daniela; Comin Chiaramonti Francesco; Cuorpo Pasquale; D'Attoma Sara; Draicchio Vittoria; Flora Swan; Fornasari Tommaso; Furlani Daniele; Gerin Antonella; Lima Alessandro; Maraston Matteo; Marchesi Arezia; Paoletti Raffaello; Passante Alessandra; Peracca Gaia; Petrachi Roberta; Pilat Alberto; Raćovaz Gabriele; Rossetti Elisa; Sagrati Ilaria; Schiberna Giulia; Stasi Emiliano; Tartara Chiara.

II A: Baroni Alessio; Barzellato Andrea; D'Agostino Andrea; Damiani Jessica; de Luschin Elisabeth; Delmestre Alberto; Fiesoli Christian; Galgaro Giacomo; Gherlanz Valentina; La Bella Daniele; Mola Barbara; Pesamosca Giulio; Pilastro Giovanni; Saule Andrea; Varvaro Ignazio Maria.

II B: Basaldella Lisa; Cuscito Marco; De Giorgi Francesco; Detoni Tito; Florean Francesca; Fonda Simone; Fragiacomo Giulio; Fratnik Laura; Giraldi Matteo; Grillo Cristina; Guercio Massimo; Mammola Marina; Manzi Vittorio; Mauri Federico; Miloni Marco; Patarino Riccardo; Stacul Giulia.

II C: Alberti Maura; Berquier Micol; Blasetti Cecilia; Bonini Giovanna; Bosco Daniele; Cassarà Concetta; Clun Brian; Colbasso Roberta; Di Benedetto Giulio; Dos Santos Arambillete Mauricio; Gregori Daniele; Mendizza Alessandro; Poggi Pianciani Danila; Stasi Saverio; Toso Giorgia; Trincas Naike; Venier Massimo; Zaccaria Matteo.

II E: Auber Alessia; Bozzato Martina; Brachini Stefano; Brezar Jessica; Calabrese Maria Doriana; Di Leva Federico; Fumich Paolo; Mendella Piero; Movio Manuel; Penco Stefano; Pittino Sara; Postogna Fabrizio; Prataviera Haron; Predonzani Laura; Pribaz Cora; Revini Debora; Sanna Fabio; Tropeano Christian; Urizzi Marco

SUPERIORI

Sandrinelli: gli studenti si sono «qualificati»

ISTITUTO PROFESSIONALE «S. DE SANDRINELLI»
Esami di qualifica

Adetto uffici turistici

III A: Andreassich Stefano; Blasotti Barbara (7/10); Contursi Sara (7/10); Cossetto Francesca (7/10); D'Ascenzi Serena (7/10); Grassi Michela; Gregoric Alessia; Lanzilotti Katia (7/10); Lobianco Manuela (7/10); Pietrini Stefano; Pockaj Valentina; Scabar Rossella (7/10); Secchi Eliana (7/10); Visintin Francesca (7/10); Zuccoli Linda; Codarin Cristina (priv.) (7/10).

Addetto alla contabilità d'azienda

III B: Bergoc Alessia (7/10); Curci Alessandra; Del Vecchio Michela (7/10); Kalik Valentina; Macor Daniela (8/10); Marin Elisabetta; Markezic Alessandra (7/10); Mauri Cristina (7/10); Oleni Deborah; Oleni Erika; Parovel Consuelo (7/10); Scattu Katia (8/10); Sonzio Laura; Tozzi Francesca Nerina; Valle Ilenia (7/10); Vecchioni Sabrina (7/10).

Addetto alla segreteria d'azienda

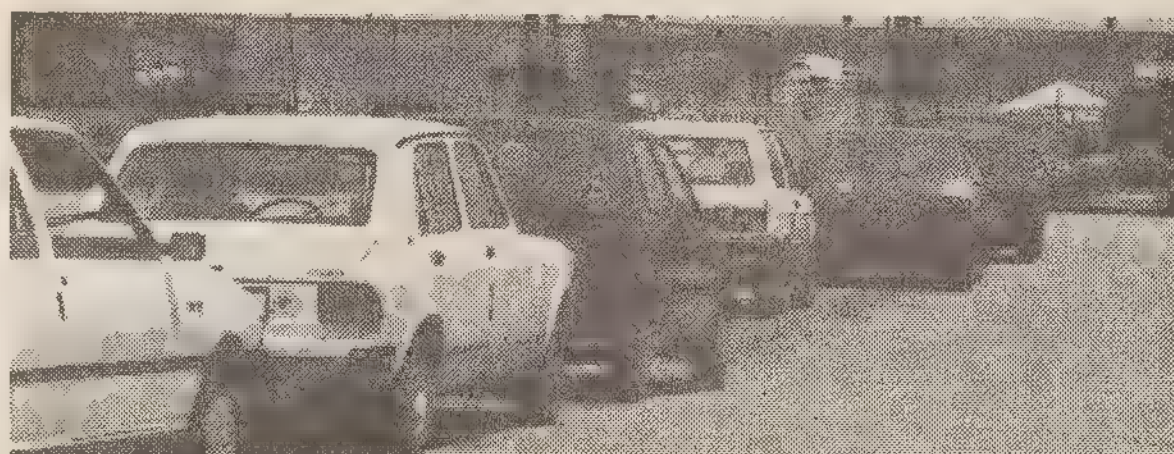
III C: Argentin Luisa (8/10); Bianchi Fulvia (7/10); Cassata Alessandra (7/10); Milazzi Sara; Picciola Federica; Saralli Umberto; Testa Carmela.

NEL 1993 ATTRAVERSO I POSTI DI CONFINE DELLA PROVINCIA

Valichi, 36 milioni di passaggi

In media quasi 100 mila persone al giorno - Un aumento del 26,3 per cento rispetto al '92

Nello scorso anno, attraverso i cinque valichi confinari internazionali, i sette valichi stradali di seconda categoria e quello ferroviario di Villa Opicina, che collegano la nostra provincia alla Slovenia, sono transitate 36 milioni 127 mila persone (pari a una media di quasi centomila, precisamente 98.978, transiti al giorno; media soggetta comunque a sensibili sbalzi di natura stagionale). In altri termini, 7 milioni 514 mila in più rispetto all'anno precedente, con un incremento quindi del 26,3 per cento.

In particolare, attraverso questi valichi sono passati 18 milioni 786 mila cittadini italiani (il cui numero è aumentato, rispetto al '92, di 2 milioni 202 mila unità, cioè del 13,3 per cento) e 17 milioni 341 mila cittadini stranieri. In merito, va osservato che l'aumento registrato nel 1993 dal traffico frontaliero alimentato dagli stranieri è stato particolarmente rilevante: da 12 milioni 29 mila nel '92, il numero di tali passaggi è salito a 17 milioni 341 mila nel 1993. Il che equivale a un incremento del 44,2 per cento, pari — in valori assoluti — a 5 milioni 312 mila unità in più.

Il valico maggiormente «transitato» nel 1993 è stato quello di Rabuiese, attraverso il quale — secondo quanto risulta dai dati raccolti dall'ufficio statistica della Camera di commercio — sono transitati 10 milioni 736 mila persone, pari a quasi un terzo — esattamente, al 29,7 per cento — dell'intero movimento di persone fra la nostra provincia e la Slovenia.

Lo segue, a ruota, il valico di Fernetti, con 9 milioni 345 transiti. Quindi, nell'ordine, vengono i valichi di Pese (5 milioni 667 mila passaggi), Basovizza (3 milioni 431 mila) e San Bartolomeo (2 milioni 484 mila).

Tra i valichi di seconda categoria (utilizzati esclusivamente dagli abitanti della fascia confinaria, i cosiddetti «frontalieri» in possesso del lasciapassare), il primo posto spetta a quello delle Noghere, con 2 milioni 369 mila transiti, seguito a distanza da Monrupino (789 mila), Santa Barbara (605 mila), Caresana (345 mila) e, quindi, dagli altri.

Distinguendo i viaggiatori secondo la loro nazionalità, si constata che il valico più utilizzato dagli italiani è quello di Rabuiese, attraverso il quale nello scorso anno sono transitati 6 milioni 195 mila nostri connazionali, diretti o provenienti dall'Istria.

Attraverso i valichi di Fernetti, Pese, Noghere e Santa Barbara, invece, prevalgono i flussi alimentati dagli stranieri: a Fernetti, per esempio, ne sono transitati 5 milioni 521 mila (contro 3 milioni 824 mila italiani); a Pese, 3 milioni 316 mila (a fronte dei 2 milioni 351 mila nostri connazionali).

Per quanto concerne infine il valico ferroviario di Villa Opicina, è interessante constatare che, rispetto all'anno precedente, nel 1993 il numero delle persone è quasi raddoppiato, avendo superato le 123 mila unità, contro i 77.550 passaggi dell'anno precedente.

Giovanni Palladini

TRANSITI DI PERSONE ATTRAVERSO I VALICHI CONFINARI DELLA PROVINCIA NEL 1993

VALICHI	N.o PERSONE TRANSITATE (migliaia)
STRADALI INTERNAZIONALI	
Rabuiese	10.736
Fernetti	9.345
Pese	5.667
Basovizza	3.431
San Bartolomeo	2.484
SECONDA CATEGORIA	
Noghere	2.369
Monrupino	789
Santa Barbara	605
Caresana	345
Chiampore	133
San Servolo	50
San Pelagio	49
STAGIONALI	
	2
FERROVIARIO	
Villa Opicina	123
IN COMPLESSO	36.127

INTERVENTO

Grizon: «Sui problemi della viabilità non si improvvisa»

L'esperienza di quattro anni alla presidenza del Consiglio circoscrizionale di Aquilinia mi ha permesso di avere ben chiari i problemi del territorio e di individuare alcune proposte concrete per la risoluzione di alcuni di questi. Voglio ricordare che l'esasperante situazione che oggi viviamo a causa del traffico (pesante, leggero e turistico) nel centro abitato di Aquilinia e sulla statale che porta al valico internazionale di Rabuiese è dovuto, in buona sostanza, ad anni ed anni di disattenzione per questo problema e all'incapacità delle amministrazioni precedenti di programmare e pianificare il territorio e, in questo caso specifico, di far sì che Aquilinia si sviluppi in ogni suo aspetto come una comunità vera, dove servizi e strutture sia in grado di rendere «vivibile» un territorio particolarmente difficile causa la sua conformazione.

In attesa che l'argomento (viabilità) ritorni in consiglio comunale, come l'Unione ha chiesto fermamente, desidero contribuire in maniera costruttiva con alcune proposte Inanzitutto ritengo che, una volte per tutte, andrebbe considerato globalmente l'intero territorio che va da Zaule al confine e, con l'ausilio di dati tecnici e statistici, individuare priorità, competenze e tempi d'intervento. Ritengo che in tempi brevi e con costi contenuti si possa risolvere il nodo di Zaule con l'allargamento della carreggiata e una nuova segnaletica. Con l'occasione riterrei opportuno elaborare un piano di recupero del centro abitato (per il quale le amministrazioni precedenti avevano stanziati 60 milioni, ma che comunque nessuno ha mai attuato) recuperando le aree del posteggio della MonteShell e delle due discariche a cielo aperto in mezzo alle case, che da anni costituiscono un grosso problema ambientale.

In un secondo tempo, se ci saranno le possibilità, si potrebbe pensare a «bypassare» il centro di Aquilinia. Per il traffico pesante credo che ci potrebbero essere diverse soluzioni, visto che quella attuale non può che essere provvisoria (e dalla quale comunque mi dissocio). Si potrebbe creare nella Zona industriale, nei pressi dell'ex Vetrobel o in altre zone adeguate, un'area di sdoganamento che comporterebbe costi irrisori e permetterebbe di eliminare i tempi morti al confine e le conseguenti file, almeno sul versante italiano.

In secondo luogo si potrebbe attuare la proposta del presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio, che prevede la creazione di un'area attrezzata nei pressi del Villaggio Valdadige (Zona industriale), a poche centinaia di metri dal confine. E ancora si potrebbe valutare seriamente l'ipotesi di creare un autoporto a Rabuiese (mi sembre che ci sia già un progetto ufficialmente presentato, a parte quello altrettanto valido proposto dal geometra muggesano Curiel) individuando quindi i canali per i finanziamenti.

Ovviamente, a tutti questi bei propositi va aggiunto il raccordo Lacotisce-Rabuiese, ovvero la grande viabilità fino al confine, che risolverebbe notevoli problemi.

Insomma, di carne al fuoco ce n'è molta; non si può improvvisare bensì coagulare su un progetto globale i consensi necessari. Non possiamo chiudere al traffico pesante perché non ci sono le strutture e, ovviamente, non possiamo lasciare i cittadini di Aquilinia e di Muggia in questa situazione ancora per molto tempo. Questa è la sfida alla maggioranza e all'amministrazione di Muggia. A poco servono i truccehtti, e il dilazionare le risposte ai problemi.

Claudio Grizon
consigliere comunale dell'Unione

MUGGIA / IN VISTA DELL'ELEZIONE DEL LEADER NAZIONALE

La Quercia interroga la base

All'assemblea degli iscritti, convocata per giovedì, sarà presente il segretario Spadaro

Napolitano, D'Alema, Cacciari o Veltroni? Sul leader nazionale della Quercia che prenderà il posto di Occhetto anche il Pds muggesano vuole dire la sua. E punta al rilancio con un'assemblea di tutti gli iscritti e simpatizzanti fissata per giovedì prossimo alle 18.30 nella sezione di via San Giovanni, alla quale dovrebbe partecipare il segretario della federazione triestina Stelio Spadaro.

Le indicazioni che ne emergeranno saranno recepite a livello provinciale e regionale per poi approdare a Roma, dove il numero uno del Pds verrà eletto, per statuto, dal comitato centrale.

Riprendere il dialogo con la base, lasciando alle spalle quell'"eccesso di accentramento che aveva caratterizzato la gestione degli ultimi anni", per usare le parole del segretario locale Claudio Mutton. Queste le indicazioni emerse dall'ultima riunione del direttivo.

"Ma non si tratta tanto di individuare un nome - puntualizza Mutton - quanto di definire quali caratteristiche debba incarnare la figura del futuro leader in prospettiva di un'ampia alleanza con tutte quelle forze che si pongono in maniera alternativa a Berlusconi, quale debbano essere i programmi e la linea politica".

Perchè, a suo avviso, indietro non si può tornare, ed è da escludere qualsiasi tentativo di "fusione" con Rifondazione comunista. Piuttosto, "bisogna guardare al centro, in previsione di un governo della sinistra moderata". E per portare nuova linfa a quel "processo di rinnovamento iniziato con la svolta dell'allora Pci alla Bolognina", riannodare il filo con i cittadini, cominciando dal basso, raccogliendo suggerimenti e proposte. Ma prima dell'appuntamento di giovedì, il Pds muggesano si farà promotrice di una serie di incontri nei rioni, partendo domani con quello di Chiampore. All'assemblea, che si terrà presso la sede della Cooperativa sociale, ne seguiranno altre a Santa Barbara, Aquilinia e Muggia.

b.m.

MUGGIA

Nuove fermate

A partire da domani, a Muggia, in via di Santa Barbara verrà istituita una nuova coppia di fermate a richiesta per la linea 20, rispettivamente di fronte al numero civico 29 e in corrispondenza del parcheggio del cimitero. Contemporaneamenteverranno spostate nei nuovi punti anche le due fermate a richiesta della linea 32, attualemte ubicate all'ingresso del cimitero e all'incrocio con via dei Fonditori.

GABROVIZZA

Scuola materna

Le lezioni alla scuola materna comunale di Gabrovizza si concluderanno il 28 giugno. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1994/95 saranno accettate dal 27 al 30 giugno, presso la stessa scuola materna, dalle 8 alle 14. Per l'iscrizione sono richiesti i certificati di nascita e di vaccinazione. La data d'inizio delle lezioni verrà comunicata succesisvamente.

VOLONTARIATO / UNIONE PER LA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Il diritto ad essere inseriti nella società

Dal 1961 la sezione triestina è impegnata a rimuovere gli ostacoli che quei malati incontrano ogni giorno

Volontari della sezione triestina della Uildm.

Denominazione: Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, sezione di Trieste. Anno di fondazione: 1961. Numero dei volontari: 30. Sede: via Carducci 2, tel. 040 - 360430. Orario di segreteria: 9-13 (lunedì-venerdì). Area di intervento: socio-sanitaria. Presidente: Franca Fabricci; segretaria: Mariagrazia Stebel.

La Uildm nasce a Trieste il 12 dicemebre 1962, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, alla presenza di medici (il prof. Donini e il prof. Aloisi) e di numerose personalità, per opera di un gruppo di volontari e di ammalati, e in particolare per l'entusiastica iniziativa di Federico Milcovich. L'obiettivo, ieri come oggi, è sensibilizzare enti e opinione pubblica verso una categoria di ammalati che reclamano il diritto e un effettivo inserimento nella società per debellare, in un sforzo comune, la distrofia muscolare.

Nel recente passato la sezione di Trieste è intervenuta attivamente e ha promosso, congiuntamente con altre associazioni, iniziative tese a rimuovere a livello cittadino gli ostacoli che si frappongono all'inserimento sociale dei disabili, sia nel settore delle barriere architettoniche sia in quello della mobilità, usando i propri mezzi per le necessità di vita quotidiana (trasporti per studio, lavoro, fisioterapista, visite specialistiche, commissioni), intervenendo con aiuti economici in situazioni di bisogno, e per assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative e legislative.

Dal 1986 la sezione si è prodigata soprattutto nella gestione, sostenuta quasi totalmente a proprie spese, della casa-alloggio «Federico Milcovich» di Opicina, con l'obiettivo di offrire ai «disabili motori» l'opportunità di una esperienza di vita comunitaria ben diversa da quella degli istituti, che non garantiscono stimoli di integrazione sociale e di crescita.

L'impegno, la presenza e lo spirito di servizio dei volontari è indispensabile per il proseguimento e la vita della stessa sezione. Il loro ruolo è fornire assistenza domiciliare, il che comporta tutta una serie di servizi, dell'appoggio morale, al trasporto, alle commissioni. Un gruppo di volontari inoltre si occupa dell'amministrazione della sezione. «Tutto il consiglio direttivo – sottolinea la segretaria, Mariagrazia Stebel – è formato da volontari. Siè da poco formato un gruppo dei giovani, sul quale contiamo molto. I ragazzi p romuovono incontri, cicli di manifestazioni di prosa e musica, stampano un periodico. Nel rapporto tra volontariato e associazione esiste continuità e motivazione; al contrario va rimarcata la scarsa collaborazione tra le varie associazioni che si occupano di patologie vicine alla nostra. Sarebbe di primaria importanza potersi coordinare sul fronte dei trasporti».

L'associazione è dotata di due pullmini attrazzati, con i quali provvede ai trasporti al centro fisioterapico e alle strutture sanitarie. Una psicologa cerca di fornire quel supporto utile a contenere ansie, paure e insicurezze che attanagliano i malati.

C'è bisogno di dialogo, scambio, compagnia, amicizia per poter fronteggiare la quotidiana sofferenza; quella solitudine che a Trieste si fa sempre più sentire. Per queste ed altre ragioni il volontariato è necessario, ogni giorno di più.

Maurizio Lozei

DUINO-A.

Elezioni: pagamenti

A partire da domani saranno messi in pagamento, negli uffici della Tesoreria comunale a Sistiana (CrT, filiale di Sistiana), gli onorari spettanti ai presidenti di seggio, agli scrutatori e ai segretari che hanno prestato servizio in occasione delle recenti elezioni europee.

DUINO-A.

Concorso per vigili

Il Comune di Duino-Aurisina indice una selezione per l'assunzione straordinaria (per tre mesi) di due vigili urbani (quinta qualifica funzionale). I candidati, oltre ai requisiti per l'assunzione ai pubblici impieghi, devono possedere il diploma di istruzione di secondo grado e la patente B. Le domande devono pervenire entro le 11.30 del 27 giugno. Per informazioni telefonare al 6703208.

SCONTO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Avete letto bene: non è un sogno (di una notte di mezza estate) quello riservato dalle agenzie Ras di Trieste a tutti gli spettatori della rassegna estiva del cinema Ariston, che si inaugura domani sera.
Al contrario, si tratta di una piacevole realtà: uno sconto del 15% sul prezzo di copertina di libri relativi al cinema (biografie, dizionari, sceneggiature originali, romanzi) presso le librerie "Italo Svevo" e "La Fenice".
Per ottenere lo sconto basterà presentare il biglietto d'ingresso del cinema Ariston insieme al cartoncino che troverete alla cassa.

E non erano un sogno i 400 abbonamenti gratuiti che le agenzie Ras hanno messo a disposizione dei lettori de "Il Piccolo" e che sono andati a ruba in poche ore.
Al contrario, hanno testimoniato la realtà di una presenza, quella delle agenzie Ras, a cui molti già fanno riferimento per ogni esigenza assicurativa.
Quelle stesse agenzie Ras che oggi Vi augurano un'estate di grandi emozioni. Al cinema e in libreria.

Le agenzie Ras che aderiscono all'iniziativa le trovate qui:

Via Lazzaretto Vecchio, 17 ◄
Franco Miozzo e Bruno Vecchiet
Via Martiri della Libertà, 8 ◄
Giancarlo Bin e Maria Teresa Cefalì
Via Piccardi, 1/1 ◄
Alberto Toniutti
Via Coroneo, 16 ◄
Guerrino Perovich
Viale XX Settembre, 101 ◄
Umberto D'Avanzo e Roberto Monticolo
Via della Geppa, 4 ◄
Giancarlo Orsi e Elio Ragnetti
Corso Italia, 21 ◄
Claudia Cuzzot

Da domani l'emozione del grande schermo diventa ancora più grande.

Dir. Relazioni Esterne Ras 6/94

SPECIALE SCUOLA

Dopo il mare, immergiti fra i libri

Fioriscono le iniziative per i «rimandati» e per tutti i giovani che vogliono dedicare l'estate allo studio

Estate, tempo di mare, di tuffi di sole. Tempo di notti in discoteca, di vacanze rintempranti. Tempo di lasciarsi andare alla pazza gioia e di dare finalmente un calcio a libri, quaderni e appunti. Ma sarà poi proprio così? Su dieci studenti quanti in realtà trascorreranno un'estate all'insegna del relax più assoluto? Quanti potranno concederselo? E quanti poi avranno veramente voglia di rimanersene con le mani in mano (o meglio, col cervello in folle) per tre lunghi mesi?

Per moltissimi studenti, per tutti quelli che si preparano a «riparare» a settembre la partita decisiva con i libri e con lo studio deve appena cominciare. E le uniche soste concesse saranno forse solo quelle per le partite (quelle vere) dei mondiali statunitensi di calcio. Per gli altri, quelli che a scuola sono stati più bravi o forse meno sfortunati, forse può iniziare proprio ora l'era di un nuovo interesse.

Forse può essere proprio questo il momento giusto di imparare meglio l'inglese, il tedesco, il francese o lo spagnolo. Concedendosi un corso intensivo, con tanto di insegnanti di madrelingua, biblioteche rifornite di giornali, libri e riviste e laboratori attrezzati di audiovisivi all'ultimo grido. O migrando dai patri lidi verso Londra, Parigi, Berlino o New York per imparare a districarsi sul campo con le incognite di una lingua e di una cultura, anche spicciola, diverse dalla nostra. Può forse sembrare azzardato proporre un'estate d'impegno a chi finora se l'è sfangata dietro ai banchi di scuola. Ma le indagini più aggiornate dimostrano invece che i giovani sono sempre più attratti dalla vacanza «utile». Quella impiegata a imparare qualcosa di nuovo e di diverso. Quella trascorsa a fare esperienza all'estero: a studiare, a conoscere nuovi amici, ad esplorare i risvolti di culture e abitudini diverse, ad approfondire specifici settori.

Non si può spiegare altrimenti il «boom» conosciuto negli ultimi anni dai campi-lavoro. Centinaia di ragazzi ogni estate frequentano infatti, in Italia e all'estero, le iniziative organizzate dalle associazioni ambientaliste. E dedicano le proprie vacanze a ripulire le spiagge, alla tutela di razze in via di estinzione. O si spingono nei Paesi del Nord per la raccolta delle mele o in Francia per la vendemmia. O approfittano della pausa estiva per un periodo di lavoro in una città straniera.

Ed è proprio con questa gran voglia di impegno che si spiega anche il grande successo registrato nelle precedenti estati dalle scuole e dalle associazioni cittadine che propongono corsi di lingue, «stage» su specifici temi, attività di tutti i tipi.

Basta sfogliare un giornale per rendersi conto della vastità dell'offerta attuale. Fino ad alcuni anni fa fra giugno e agosto la città si svuotava. Negozi chiusi, strade deserte. Lo studio? Una stressante fatica cui si sottoponeva soltanto chi si preparava agli esami di settembre.

Adesso fra istituti scolastici privati, scuole di lingue e associazioni culturali è tutto un fiorire di iniziative. Dalle «full immersion» nelle lingue straniere agli stage su particolari aspetti linguistici, dai corsi per ripassare nei mesi estivi le materie più svariate colmando le lacune e approfondendo alcune tematiche alle lezioni di computer.

E la risposta del pubblico non si è fatta attendere. Dal richiamo dell'estate impegnata si fanno sedurre un po' tutti: dal laureato al giovanissimo, dalla signora di mezz'età al manager rampante. Chi per amore e chi per forza.

SCUOLA

La rivincita del bocciato

Non ha senso perdere tempo. Se a giugno vi trovate a dover fare i conti con una bocciatura non è il caso di farne una tragedia. Ma non è nemmeno il caso di rassegnarsi. Per dimostrare, agli altri ma soprattutto a voi stessi, che potete farcela è proprio questo il momento di rimboccarsi le maniche e di darci sotto. Magari per ritrovarvi fra due anni coi compagni di classe di sempre, dietro agli stessi banchi di scuola. Il segreto è quello di mettercela tutta per recuperare l'anno perduto. E la formula giusta per tornare in pista è quella di affidarsi a un istituto specializzato nel recupero. Nell'arco dell'anno scolastico potrete infatti svolgere, grazie a programmi specifici, il programma di studi che nella scuola pubblica si articola invece in due annate. Le classi poco numerose, composte al massimo da 15 alunni, consentono un dialogo ravvicinato con i docenti. E le lezioni, strutturate con modalità e orari diversi da quelle degli istituti pubblici, assicurano giorno per giorno un proficuo approfondimento delle singole materie. Quando iscriversi? Domani, fra una settimana o a settembre. Le scuole di recupero anni non conoscono scadenze: le «chance» sono sempre aperte.

SPECIALE SCUOLA

Stop alle fatiche da «single» oggi si ripassa in compagnia

Ve lo ricordate? Il copione del rimandato a settembre prescriveva una clausura quasi totale, un'immersione solitaria a volte angosciante fra libri, quaderni, appunti, traduttori e Bignami. Interrotta solo da sortite bi, tri o quadrisettimanali (a seconda della gravità del caso) per il tragitto casa-professore. Alzi la mano chi nella sua carriera scolastica non c'è passato almeno una volta. Mentre gli amici se ne andavano in vacanza, mamma e papà migravano verso lidi più invitanti e l'estate si dipanava sonnacchiosa fra le coniugazioni francesi, equazioni oscure, aoristi impossibili e migliaia di versi da mandare a memoria. Ad alleviare la fatica solo la felice eventualità di un insegnante simpatico. Disposto a scambiare quattro chiacchiere fra una ripetizione e l'altra.

Parliamo dei tempi di Noè? Niente affatto. Le temibili estati dello studio da «single» erano una realtà diffusa solo fino a pochi anni fa. A dare un taglio definitivo a situazioni di questo tipo ci hanno pensato gli istituti privati. Che propongono ormai ogni estate un fitto e allettante programma per i malcapitati che si trovino a dover «riparare» a settembre.

La solitudine e il difficile «fai da te» dello studio e della ricerca dell'insegnante adeguato sono così divenute solo un pallido ricordo. Per ripassare la materia, colmare le lacune e approfondire gli argomenti più importanti d'estate si torna a scuola. E a scuola si può scegliere: se optare per le ripetizioni private a tu per tu con il professore, se dividere l'insegnante con un collega con il medesimo curriculum e le stesse necessità. O se inserirsi invece in una mini-classe per cimentarsi in compagnia con il ripasso pre-esame. Di norma i principali istituti offrono infatti la possibilità di portare a termine i programmi delle materie principali nell'ambito di gruppi ristretti.

Quattro o cinque persone, non di più, che fra giugno e agosto lavorano in uno stretto rapporto con il docente con il vantaggio di poter confrontare fra «colleghi» i diversi livelli di preparazione e le rispettive carenze. Le materie proposte? Di solito quelle su cui fioccano gli esami a settembre: matematica, lingue straniere, latino, italiano, ragioneria e più in generale le materie tecniche.

Poi, prima dell'esame, si stacca. E ci si concentra sullo studio individuale per alcuni giorni. Ma prima dell'esame si può tornare ancora a scuola. Per un tocco finale alcuni istituti propongono infatti un ultimo tempestivo «stage» alla vigilia di settembre.

SPECIALE SCUOLA

Indispensabile inglese

Prima o dopo (certo meglio prima) allo studio delle lingue ci si arriva, volenti o nolenti. E' quasi impensabile al giorno d'oggi non esser in grado di spiccicare almeno quattro parole in inglese o in francese. Per sentirsi a disagio non occorre un soggiorno a Oxford o a Parigi. Bastano il diluvio di rock che ci inonda ogni giorno e il linguaggio di tutti i giorni che, scritto o parlato, mescola sempre più all'italiano parole e gergo stranieri. E per gli studenti bastano i testi che soprattutto a livello superiore parlano sempre più spesso inglese, tedesco o francese. E allora, che fare?

E' ormai risaputo che con le lingue apprese sui banchi della scuola media o superiore non si fa molta strada. L'unica via rimane dunque quella dei corsi di lingua, una via intrapresa da oltre un decennio da centinaia e centinaia di alunni di tutte le età. Organizzati in istituti privati, nei circoli culturali, nelle sedi diplomatiche o nei dopolavoro, i corsi di questo tipo ormai non si contano più. E propongono anche d'estate orari di tutti i tipi, ritmi di studio adeguati a qualsiasi esigenza, dalle lezioni intensive a quelle a cadenza settimanale, e dispongono di solito di insegnanti di madrelingua specializzata. Tutte le scuole incentrano poi l'insegnamento sulla conversazione e dispongono di una buona biblioteca affiancata in alcuni casi da una videoteca o nastroteca.

LA «GRANA»

Allarme per la sorte dei cavalli di Lipizza destinati alla vendita

Care Segnalazioni,

da notizie stampa e per diretta mia conoscenza, so del grave depauperamento del patrimonio ippico di Lipizza che con i suoi magnifici esemplari costituiva motivo di vanto non solo per gli abitanti della Slovenia e dei triestini. Il patrimonio dei cavalli di Lipizza non è solo locale ma internazionale per la rarità e bellezza di questi esemplari. Purtroppo, per difficoltà economiche di mantenimento, molti esemplari sono stati o sono in vendita con un destino certo ben diverso da quello che era stato riservato loro all'origine. Mi rivolgo al giornale per sensibilizzare l'opinione pubblica di chi è interessato alla sorte dell'allevamento, sollecitando in tempi brevi un utile intervento per la salvezza di un patrimonio che è di tutti.

Armando Cuciatti

Fratellini con la capretta

Maria, 10 anni, e Marcello, 7 anni, due fratellini del primo Novecento fotografati con la capretta. Marcello è scomparso in guerra nel 1943; Maria ha 77 anni.

Maria Strancar, vedova Zulian

ODISSEA / IN CERCA DI AIUTO

«Senza lavoro e senza una casa»

Non è facile, a quarant'anni, ricominciare tutto daccapo. Senza una casa, con un lavoro precario, una compagna e una figlia piccola da mantenere. Mi ritrovo così, per una serie di circostanze della vita, a dover chiedere come fosse un favore quello che invece dovrebbe essere, anzi è, un diritto di tutti. Un'occupazione che mi consenta di pagarmi un affitto per far crescere mia figlia in una vera casa, in mezzo alla sua famiglia e non, come adesso, una notte qui e una là, grazie solo al buon cuore di parenti e amici.

La mia odissea, il mio incubo è cominciato tre anni fa. Prima avevo fatto il commesso, l'impiegato poi ho fatto altri mestieri, sono stato carpentiere e saldatore. Nel 91' avevo accettato la proposta di alcune persone di aprire una ditta all'ingrosso di abbigliamento. Dal momento che io non possedevo il permesso necessario, la mia compagna, che ha il diploma di ragioniere avendo la possibilità di avere il Rec, aveva lasciato il suo lavoro per entrare nella società. Purtroppo il progetto è andato in fumo ancora prima di cominciare essendo queste persone dei balordi, e noi ci siamo ritrovati improvvisamente senza lavoro. Poi la situazione è precipitata, non riuscivamo più a pagare l'affitto, e nell'ottobre dell'anno scorso, finalmente ho avuto la possibilità di imbarcarmi e con quello che racimolavo sono riuscito a far fronte alle spese legali che quella sfortunata vicenda mi aveva lasciato, nel gennaio di quest'anno però ho avuto lo sfratto esecutivo. Allora ho chiesto un sostegno al Comune e all'Iacp per una casa provvisoria, una di quelle sfitte che il Comune riserva per casi di emergenza, ma mi è stato risposto che avrei dovuto mettermi in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio, e che al massimo il Comune poteva pagarmi la sistemazione in una pensione. Anche la mia compagna, che si è rivolta ad enti di assistenza sociale per ottenere un lavoro, ha trovato solo risposte negative. Ora io spero che questa mia denuncia possa essere ascoltata da qualcuno e che in qualche modo si possa restituire ad una famiglia la serenità perduta. Chi intendesse aiutarmi può telefonare al 417395.

R.S.

Danza alla Ginnastica

Vi sarò grata se vorrete correggere quanto pubblicato sul giornale il 14 giugno, nella didascalia alla fotografia del saggio di danza classica delle allieve della Società Ginnastica Triestina. La coreografia della lunga fiaba danzata dalle piccole allieve dei cinque corsi dai tre agli undici anni va attribuita all'insegnante Maria Luisa Turinetti di Priero, mentre le coreografie delle danze dei tre corsi superiori vanno attribuite all'insegnante Doriana Comar e la coreografia di danza jazz all'insegnante Claudia Ziliotto, non menzionata. L'assistente Raffaella Missio ha coreografato soltanto un pezzo di danza moderna di gruppo ed un assolo.

Maria Luisa Turinetti di Priero

L'Austria nella Cee

«Elisir di lunga vita»: in pericolo cento posti di affossatore. Sarebbe un titolo un po' originale. Eppure l'articolo comparso l'altro giorno in prima pagina a proposito delle nefaste conseguenze di un possibile ingresso dell'Austria nell'Unione europea aveva, sia come titolo che come contenuto, un'impostazione sorprendentemente analoga. Personalmente non ho nulla contro gli affossatori e solo pochi argomenti personali per lo più inerenti alla cortesia ed all'efficienza contro alcuni spedizionieri e finanzieri: tuttavia salutare la potenziale scomparsa di un'antica vessazione con alti lamenti per chi su quella vessazione non potrà più prosperare mi pare un tantino bizzarro. Almeno quanto un'eventuale proposta di rimettere il dazio a Barcola.

Fabio Fumi

Addio Pds

Addio Pds. Così Bordon saluta e dice: «Voglio esprimermi con brutalità e franchezza, come ho già fatto con il Pds ecc.». I primi passi li ha fatti nel Pc, poi nel Pds, fino a raggiungere il suo scopo. Essere forti, con una propria personalità e conquistare il movimento operaio è molto difficile. Bordon questo lo ha capito troppo tardi, quando non era più ascoltato, né richiesto, né seguito.

E molto più facile iscriversi contemporaneamente ad altri partiti o movimenti con la scusa che siamo in «democrazia».

Eletto al Parlamento, grazie al partito, ha fatto poco o niente per la regione, per Trieste o Muggia. Sapendo ciò, nelle elezioni politiche passate per il rinnovo del Parlamento, si candidò con sfacciataggine, in Emilia-Romagna, la roccaforte delle sinistre, presentandosi in veste Pds, ma come candidato di Alleanza democratica. Lo ha fatto sapendo che, né nella regione, né a Trieste, né tanto meno a Muggia sarebbe riuscito a farsi eleggere. Credo che Muggia non accetti persone con doppia faccia. Lezioni e inviti vari agli attuali dirigenti del Pds non vanno accettati da uno come Bordon. Purtroppo sono molti, anche in altri partiti, coloro che escono dal proprio movimento per il proprio tornaconto e perciò devono «salire e scendere dal tram in corsa». Anzi, penso che il Pds avrebbe dovuto parlarne prima e non accettare il suo modo di fare politica!

Vera Zuzek

Cani educati per la strada per una città più pulita

Dopo aver letto la sua segnalazione dal titolo «A inquinare non sono i cani...» apparsa a firma della signora Rossmann sul Piccolo del 3 giugno, vorrei offrire il mio contributo per chiarire alcuni argomenti trattati. Userò uno stile telegrafico per non rubare troppo spazio all'ospitalità del giornale.

Primo: i cani, anche per la pipì, possono essere guidati ed educati. Almeno il tentativo va fatto, tralasciando quindi l'ormai popolare «no se pol»; secondo: il Comune non obbliga il conduttore di cani all'acquisto delle famose palette. Deve semplicemente essere in possesso dei mezzi atti alla rimozione delle deiezioni nei parchi e giardini pubblici, e comunque essere in grado di ripulire il suolo pubblico con gli strumenti di sua libera scelta; terzo: se la signora avesse letto con maggiore interesse la lettera da me inviata ai proprietari di cani, avrebbe appreso che le vere motivazioni dell'ordinanza sono ben lontane da obiettivi economici, ma incentrate esclusivamente sulla salvaguardia dell'igiene, della pulizia e della decenza della città; quarto: l'elenco dei destinatari della lettera è stato ottenuto dall'anagrafe costituita per la difesa antirabbica e non riguarda alcuna tassa sugli animali, del resto, inesistente nella nostra città; quinto: apprendo con sollievo che il cane della signora è di piccola taglia, per cui senz'altro una salvietta ben usata assolverà ottimamente al suo compito con modica spesa.

dott. Sergio Grioni
assessore comunale
alla Vigilanza
e Nettezza urbana

Il saluto alla maestra

I bambini della maestra Mirella Bascelli, della V D e V E, la salutano abbracciandola forte, e ringraziandola per averli aiutati a crescere. Ha concluso con noi la sua lunga e faticosa missione di insegnante, oltre che di scuola, anche di vita e dopo tanto tempo si gode il meritato riposo, serbando come speriamo nel cuore il ricordo di tutti i bimbi che le hanno voluto bene.

I bambini
della V D e V E
con i loro genitori
scuola elementare
«Domenico Lovisato»

Le bombe del '44

Vi invio qualche precisazione sul bombardamento di Trieste del 10 giugno '44. Via Rossetti fu bombardata non per caso, ma con intendimento ben preciso. A soli cinquanta metri dalla chiesa distrutta, nella Villa Luzzatto Fegiz posta all'angolo di via dei Porta, era sistemato il Comando repubblicano del generale Esposito, evidentemente un obiettivo dell'incursione. Nella zona attorno al Sanatorio Triestino, segnata da grandi croci rosse e devastata dalle bombe, aveva sede il Comando Marina dell'esercito tedesco, sistemato in bunker e tunnel sotterranei.

Mi sembra inoltre che non venga commentato per niente il comunicato «Mobilitazione per il servizio del lavoro» che, nell'autunno '44, chiamava tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni a un misterioso servizio manuale lontano da casa — Carso, Fiume, Mattuglie — e che gettò la città nel terrore. I dubbi, le angosce di allora non si possono raccontare. Chi si nascose, chi si presentò. «Chi si sottrarrà alla chiamata sarà sottoposto alle sanzioni di legge». Erano parole molto chiare. «Tutti i richiamati saranno adibiti a lavori per circa quattro settimane». In realtà i richiamati, dopo aver lavorato in orrende condizioni di vita — ragazzi di 16 anni e anziani malati — furono rilasciati appena dopo quasi tre mesi, sotto Natale, per le insistenti intercessioni dell'indimenticabile vescovo monsignor Santin. I giovani queste cose le ignorano, ma i vecchi non le dimenticano.

Maria Lora Turre

Casa: botta e risposta su preventivi e pagamenti

Vorrei sottoporre il seguente quesito. Trascorso oltre un mese dal giorno dell'assemblea annuale, l'amministratore del condominio, scusandosi di non averlo fatto in quella sede, inviava dei preventivi e relativo bollettino di pagamento, per lavori e interventi inderogabili, sugli impianti ascensore, come da prescrizioni Usl.

L'anno seguente in sede di ripartizione spese, il relativo importo veniva riportato a consuntivo, ma i lavori non erano stati ancora effettuati.

I suddetti lavori venivano eseguiti dopo che lo scrivente aveva cambiato abitazione. Ora la domanda è questa: a chi spetta versare la quota del costo di questi lavori? Al condominio uscente o a quello subentrante?

Marisa Micheluzzi

I quesiti posti sono diversi; le prescrizioni notificate dall'Usl vanno osservate ed eseguite a meno che non si voglia incorrere in sanzioni; l'amministratore avrebbe dovuto far esaminare preventivamente l'elencazione delle spese necessarie, però se trattavasi di lavori urgenti e indifferibili rientrava nella sua facoltà di dar corso a quanto ordinato, salvo poi alla prossima assemblea sottoporre il tutto all'esame dei condomini. Il fatto che dopo un anno i lavori non siano stati eseguiti lascia pensare che i medesimi non erano urgenti, e in fase di approvazione del consuntivo si poteva contestare la spesa riportata.

In merito al rimborso della spesa vi sono orientamenti giurisprudenziali difformi che imputano al venditore o al nuovo acquirente; nel caso specifico si tratta di appurare se in proposito vi sia stato un accordo tra i due contraenti: un dato è certo, nei confronti dell'amministrazione condominiale sono solidalmente responsabili entrambi.

Armando Fast,
Associazione
Proprietà Edilizia

Convivenza civile

Rispondo ben volentieri alla domanda della signora Anna Maria Martini, apparso il 15 su questa rubrica. Grazie a Dio viviamo in uno «stato di diritto», frutto di duemila anni di civiltà. Già Roma, pilastro della nostra civiltà, aveva stabilito delle regole scritte e ben precise, chiamate appunto leggi, che servivano a regolamentare la convivenza civile così differenziandosi dai barbari che tali regole, appunto, non avevano.

Se il nostro ordinamento giuridico, e cioè nel caso specifico il codice civile, prescrive certe regole, tutti — volenti o nolenti — dobbiamo rispettarLe proprio per garantire il «vivere civile». Tale mancanza vorrebbe dire ritornare alle leggi della foresta. Gli articoli 1117 - 1139 del codice civile regolamentano, appunto, la vita del condominio. Il fatto che l'art. 1137 cod.civ. preveda che contro gli eventuali «abusi» o «soprusi» della maggioranza di debba ricorrere al giudice mi sembra una norma di civiltà. L'alternativa, in caso diverso, quale dovrebbe essere? Che ciascun condomino si «faccia ragione da solo» e... in assemblea elimini fisicamente i condomini che la pensano diversamente? Che i tempi, poi, per ottenere la invocata giustizia siano attualmente lunghi non è certo colpa dell'art. 1137 cod.civ., e neanche dei giudici, mi creda, ma solo ed esclusivamente conseguenza del fatto che in un cinquantennio i reggitori della nostra Repubblica non hanno congruamente adeguato le strutture della giustizia (magistrati, cancellieri, dattilografi, etc. etc.) forse... «in tutt'altre faccende affaccendati» per dirla con il Manzoni.

avv. Mario Sardos Albertini

Infermieri extracomunitari

Con riferimento all'articolo di pagina 13 intitolato «All'Usl solo infermieri italiani», corre obbligo precisare quanto segue.

Su 120 infermieri professionali extracomunitari in rapporto di lavoro a contratto definito presso questa Usl, 118 sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'equiparazione del diploma di infermiere professionale (4600 ore di formazioneteorico-pratica ed esame di stato che abilita all'esercizio della professione), normativa che recepisce le raccomandazioni della Cee. L'equipollenza è stata rilasciata dal ministero della Sanità a seguito di titoli che documentano il curriculum formativo e supervisionati dallo stesso. Sono, a norma di legge, regolarmente iscritti all'Albo professionale del Collegio provinciale Ipasvi di Trieste.

Per due infermieri a cui il ministero della Sanità ha concesso l'equipollenza, ma il collegio provinciale Ipasvi di Trieste ha ritenuto di non iscriverli non avendo sostenuto l'esame di stato, il contratto in scadenza non verrà rinnovato.

Resta convenuto che il rinnovo dei contratti e quindi il ricorso agli infermieri extracomunitari è limitato ai tempi definiti dal decreto ministeriale e alla disponibilità di nuovi infermieri professionali che si diplomeranno nell'anno scolastico in corso.

L'Amministratore
straordinario
prof. Domenico Del Prete

BARCOLA / APPELLO

«Presto un semaforo in viale Miramare»

I sottoscritti abitanti del rione di Barcola richiamano l'attenzione del sindaco affinché voglia prendere in considerazione l'urgente necessità dell'installazione di un semaforo in viale Miramare, all'altezza della caserma dei Carabinieri, dato che il primo semaforo verso la città si trova a notevole distanza e cioè all'incrocio con via Boveto, e dall'altra parte, verso il parco di Miramare, non si trova per chilometri alcun semaforo.

La zona è frequentata in gran numero da ciechi allogggiati nell'istituto e da malati del centro di salute mentale, nonché da vecchi, invalidi e giovani spose con le carrozzelle per bambini, che non trovano agevole avventurarsi nel sottopassaggio, esistente in zona, né di giorno né tanto meno di sera, anche per le insidie che potrebbero trovarvi da parte di malintenzionati.

Pertanto, si ravvisa la necessità che anche a tutela della pubblica incolumità su una strada notoriamente molto trafficata da auto e corriere a gran velocità in tutte le stagioni e in ogni ora del giorno, il sindaco, che ha dimostrato di essere sensibile alle esigenze dei cittadini, voglia provvedere alla installazione dell'indispensabile semaforo, e intanto con estrema urgenza a far tracciare nel luogo richiesto le strisce per il passaggio pedonale.

Seguono 91 firme

Il punto dolente

Sono sorpresa e anche mortificata dalle reazioni alla mia lettera. C'è una fascia di cittadini che evidentemente ancora non conosce le regole della civile convivenza. Capisco che la mia lettera abbia leso la suscettibilità di chi aveva interessi da salvaguardare, ma non per questo è lecito offendere con parole improprie chi denuncia il malcostume, specie in un momento di grande moralizzazione. Evidentemente ho centrato il punto più dolente della controversia e la reazione è stata forte ed istintiva.

Maria Miccoli

ORE DELLA CITTA'

Oratorio Salesiano

Di salesiani la proposta estate per passare le vacanze estive tra ragazzi dai 9 ai 14 anni. Iscrizioni dal lunedì al venerdì ai Salesiani via dell'Istria 53, dalle 18 alle 19.30. Da oggi coloro che si sono già iscritti possono venire a ritirare il programma delle uscite della prima settimana.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di «Trieste Guardiella », via del Bosco 4, il ministro ordinato G. Ursini pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Nelle promesse di chi confidate?»

La banda in parrocchia

Un concerto della banda cittadina G. Verdi, diretto dal maestro Andrea Sfetez, sarà tenuto oggi, alle 21, nel cortile del Centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno estratti anche i numeri vincitori della tombola per i lebbrosi di Cumura (Guinea-Bissau).

Sagra a Borgo San Nazario

La festa s'inizia oggi alle 15 con la partita di calcio «grassi contro magri», alle 17 processione del patrono S. Nazario, alle 18 apertura chioschi gastronomici, alle 19.30 tombola per beneficenza, alle 20.30 inizio ballo, «Schermo gigante per i mondiali».

50.o della F. Marsich

Oggi, la ditta F. Marsich festeggia i 50 anni della sua fondazione. I dipendenti della Marsich prefabbricati, consorella della F. Marsich, assieme ai titolari ricordano in questa occasione la figura e l'operosità nel campo edile del fondatore sig. Federico Marsich.

Visita al Revoltella

Oggi, alle 11, al museo Revoltella, la dott. Franca Marri, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea» sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra. Il servizio è gratuito.

Musica regionale

Domani, al Boogie Bar Club di via Donota, alle 21, terza selezione della quarta «Rassegna regionale dei gruppi musicali del Friuli-Venezia Giulia». Parteciperanno i gruppi triestini «Ammassa», «Janhaus» e il gruppo udinese degli «Entropia». L'ingresso è libero.

PICCOLO ALBO

Cercasi persona che ha assistito all'incidente avvenuto il giorno 7 giugno, alle 15, in piazza Puecher tra Bmw e moto Honda. Si prega di telefonare al 212407.

MOSTRE

Galleria Cartesius
FRANCO CHERSICOLA
Opere recenti

ART GALLERY
Espone
CLAUDIA RAZA
Inaugurazione ore 11.30

OGGI CI VEDIAMO

«Sinfonia» a 4 ruote

Patiti di bielle e manovelle d'epoca sfregatevi le mani: ritorna la mitica Trieste-Opicina.

Le vecchie signore della strada si danno appuntamento le le 10 di questa mattina alla Rotonda del Boschetto, e poi via, a sgranchire le sospensioni in giro per la provincia cittadina. E' stato il **Trieste Racing club** ad organizzare la manifestazione: ovviamente non si tratta della corsa di velocità in salita che tra gli anni Cinquanta e Settanta ha visto le epiche lotte tra i migliori piloti della categoria.

Quella che impegnerà macchine e piloti su sei chilometri di percorso sarà una gara di regolarità per auto storiche. tempo massimo di percorrenza settanta minuti, dalle 11 e 20 alle 12 e 30. Sarà comunque una vera e propria scorpacciata di monumentali cofani tirati a specchio e una sinfonia di marmitte, del tempo in cui il monossido di carbonio si trovava in farmacia e non nel naso.

Per gli appassionati delle due ruote, invece, l'Associazione per il tempo libero La Marmotta-Uisp organizza, sempre questa mattina, una gara di orientamento in bicicletta. L'appuntamento è alle 10, a Gropada, nell'ambito della Fiera dell'agricoltura. Nel pomeriggio, invece, è prevista una escursione ciclistica guidata, attraverso il valico di Gropada, fino alla dolina Orlek, in territorio sloveno.

Per gli amanti delle ore piccole, invece, la serata riserva una occasione unica: ad iniziare dalle 21.15, al castello di San Giusto, la **Cappella Underground** presenta una selezione dei migliori film del Fantafestival di Roma.

Il programma prevede in prima serata «Splatters-Gli strizzacervelli», del regista neozelandese Peter Jackson. Un mix di comico, splatter e fantastico in stile surreale e demeziale. Seguirà una coproduzione fra Italia, Russia e Gran Bretagna, «Dark Waters», opera prima del regista italiano Mariano Baino, girata in un monastero dell'Ucraina.

Il programma della Cappella Underground proseguirà anche domani sera, con altre due proiezioni.

Club Rovis

Oggi, con inizio alle 17, al Club Primo Rovis Pro Senectute di via Ginnastica 47, grande divertimento con «Maldobrie e giù di lì» ovviamente in dialetto, con Marcella e Mario di Radio 4.

Speleo vivarium

Da oggi lo Speleovivarium resterà chiuso per la pausa estiva. Aprirà nuovamente la prima domenica di ottobre con i consueti orari. Possibili visite guidate anche nel periodo estivo telefonando ai numeri: 306770 e 823859 (ore serali).

STATO CIVILE

NATI: Pribac Nicolò, Pockay Annalisa, Godeassi Mattia, Rossetti Elisabetta, Battilana Maria, Corsi Nicole, Mastracchio Giulia, Calenda Stefano, Labinz Matteo, Denich Eleonora.

MORTI: Buda Maria, anni 74; Iez Federico, 55; Penati Luciana, 72; Pujas Milan 56; Sakida Maria, 92; Ritossa Anna, 81; Pappadopulo Nives, 86; Visintin Giovanni, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecchiar Alessandro, commesso, con Saincich Floriana, impiegata; Scozzari Paolo, cuoco, con Gerzeli Giuliana, pulitrice; Scaramucci Enrico, biologo, con Gobbo Anna, impiegata; Di Mola Daniele, operaio, con Fantuzzi Barbara, ragioniera; Gordan Tibor, scalpellino, con Stivanin Luciana, pulitrice; Bruni Giorgio, operatore televisivo, con Caniglia Elena, impiegata; Portelli Andrea, serramentista, con Martinelli Cristina, allieva infermiera professionale; Bais Stefano, impiegato, con Tavcar Patrizia, maestra; Antonini Sergio, impiegato, con Furlani Gabriella, insegnante scuola materna; Cova Massimiliano, operaio, con Iurin Monica, operaia; Santarpia Vittorio, carpentiere in ferro, con Nefat Luisa, in attesa di occupazione; Durin Raimondo, impiegato, con Girotto Barbara, impiegata; Silic Silvio, operaio, con Papazzoni Daniela, impiegata; Bontempi di Roccaspada Stefano, impiegato, con Framarin Donata, insegnante; Lorber Furio, commerciante, con Samec Roberta, psicologa; Bastia Paolo, magazziniere, con Simonovich Patrizia, sarta; Zuanetto Stefano, impiegato statale, con Furlan Gabriella, segretaria; Perossa Stefano, carrozziere, con Simsig Loredana, commessa; Barovina Mario, titolare pulitura a secco, con Trevisan Giovanna, pensionata; Castellano Alessandro, salumaio, con Alessio Lara, commessa; Bresciani Marino, operaio, con Franchi Nadia, parrucchiera; Danese Fulvio, impiegato, con Vantaggi Francesca, impiegata; Bertolini Marcello, studente, con Beduschi Simona, attuario; Furlani Renato, commercialista, con Tricarico Sandra, impiegata; de Stauber Matteo, studente universitario, con Renar Federica, studentessa universitaria.

Triplo fiocco azzurro

Triplo fiocco azzurro per Maria Grazia Sipala e Giuseppe Aricidiacono. Il 15 giugno sono infatti diventati genitori di tre bellissimi gemellini, Antonio, Federico e Alessandro. Antonio, 2,260 chilogrammi, è nato alle 17 e 29 del pomeriggio; i fratellini l'hanno seguito a ruota: Federico 1,810 chilogrammi, alle 17 e 30, e Alessandro 2,230 chilogrammi, alle 17.31. Auguri a papà Giuseppe e a mamma Maria Grazia.

Convegno sul pane

Oggi, alle 9.30, nella sala congressi della Fiera: «Pane artigiano, punto d'incontro tra Europa comunitaria e Mitteleuropa», convegno internazionale dei panificatori del Friuli-Venezia Giulia, Austria, Slovenia, Croazia e Romania. Domani, alle 15.30, incontro panificatori del Friuli-Venezia Giulia e delle province vicine su orari di lavoro, lavoro domenicale e altri problemi del settore.

Giro della Corsica

Il Gruppo dell'amicizia, con l'assistenza tecnica della Sinfonia Viaggi, organizza il «Giro della Corsica» dal 17 al 25 agosto. Per informazioni telefonare al 727468 nei giorni feriali dalle 15.30 alle 18. Oppure alla Sinfonia Viaggi, tel. 370370.

Corsi intensivi di tedesco

Al DEUTSCH INSTITUT, via Donizetti 1 (laterale Via Battisti) - Tel. 370472.

Associazione Edera

L'Associazione sportiva Edera organizza allo stabilimento balneare «Ausonia» corsi di nuoto e tuffi da domani. Per informazioni: segreteria A.S. Edera, via dei Burlo n. 1 (tel. 306605), tutti i giorni, sabato escluso, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Segreteria A.S. Edera, riva Gulli n. 3 (accanto alla piscina «B. Bianchi», tel. 310922) tutti i giorni, sabato escluso, dalle 16.30 alle 19.

Seminario di pittura

Domani, alle 9, alla Casa rurale di Duino, si inaugura il sesto seminario estivo di pittura e figura promosso dall'Accademia internazionale di Belle arti - «Scuola del Vedere» di Trieste. Luigi Danelutti e Donatella Surian, della presidenza dell'Accademia, illustreranno le finalità di questi studi artistici e presenteranno il maestro Livio Rosignano, docente e direttore del seminario.

Settimana Andis

Domenica insieme: oggi alle 7.30 in v. Foscolo 18, 13.a marcia dei Visentin (Sagrado); merc. 22/6; 20.30: psicoterapia di gruppo dopo la separazione e il divorzio; giovedì 17.30-19.30: segreteria e volontariato; ven. 18-19: iscrizioni corso tecnica da ballo liscio e americani (settembre); domenica pom. insieme: visita guidata laboratorio immaginario scientifico, sez. tecnologie innovative (Fiera di Trieste), 18. Informazioni merc. 20.30 e giov. 17.30-19, all'Andis, via Foscolo 18 (tel. 767815).

Minicorsi estivi solo L. 100.000

Lingue, informatica, gastronomia, ballo. Scuola Popolare via Battisti 14. Tel. 634064 ore 17-19. Informazioni telefoniche 10-19, tel. 365785.

Bocciati a scuola

Informatevi sulla possibilità di recuperare l'anno scolastico perso all'Istituto «Foscolo» via Gatteri 6, tel. 635300.

RISTORANTI E RITROVI

Festa della Birra

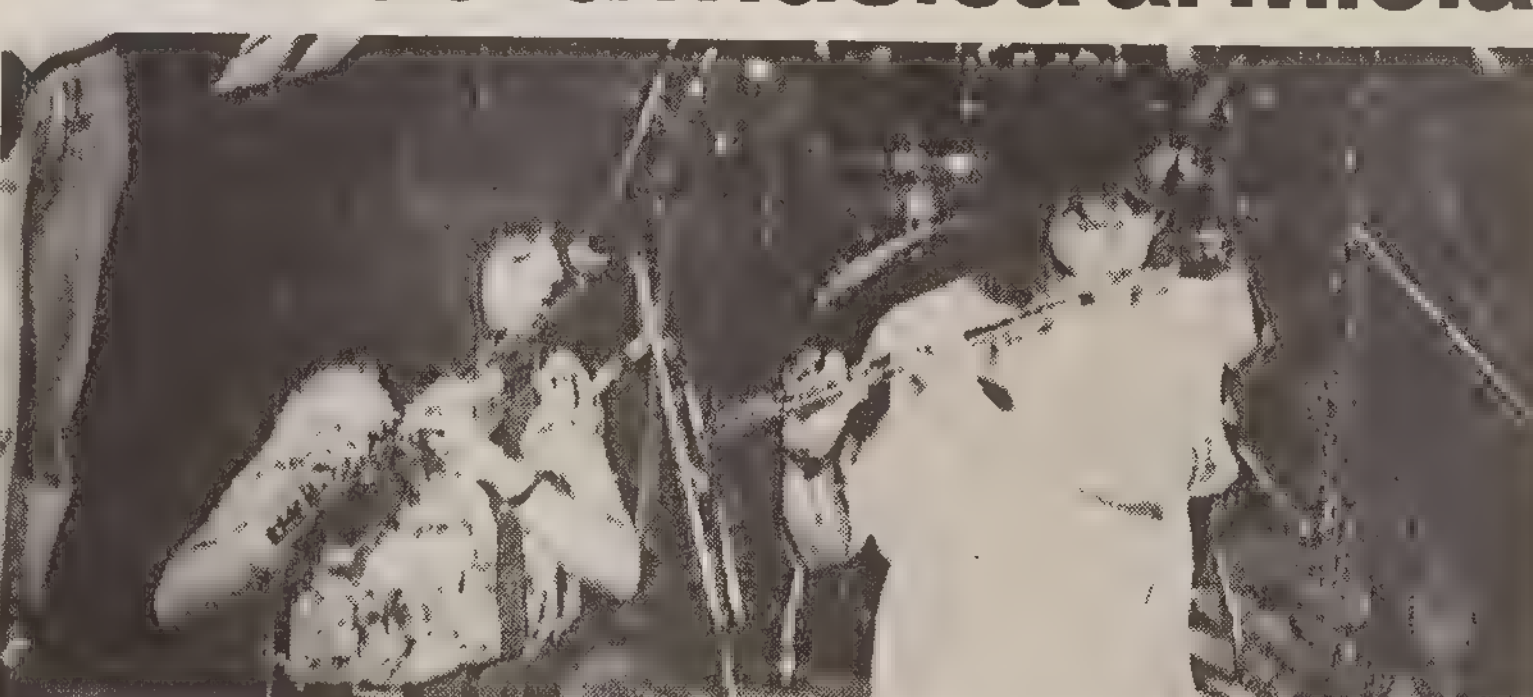
Ingresso gratuito. Al Paradiso Club stasera dalle 20 alle 24 con l'orchestra: Billows e video-disco. Se bel tempo si può ballare sulla terrazza panoramica, nel bel giardino.

Trattoria ex Pavan

Via Frausin 7. Abbiamo riaperto il giardino, si può cenare all'aperto anche in caso di pioggia.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Festa della musica al Miela

Una festa in musica, aperta alla città: oggi, al teatro Miela, dalle 16.30, la Scuola di musica 55 propone, con il consueto saggio-concerto di fine anno, una entusiasmante maratona musicale.

Sul palcoscenico del Miela si alterneranno più di duecento musicisti allievi della scuola, dai solisti ai gruppi di musica d'insieme. La prima parte del concerto proporrà un repertorio prevalentemente dedicato alla musica classica: in programma le pagine immortali dei grandi compositori, da Mozart a Beethoven, da Schubert a Schumann, a Bach, a Vivaldi. Nella seconda parte del concerto saranno invece di scena i classici della storia della musica leggera, dal rock, al pop, al jazz, alla canzone d'autore.

Verranno eseguiti pezzi firmati da artisti e gruppi storici, come i Beatles e i Rolling Stones, Bob Dylan, Jimi Hendrix, Sting e Miles Davis. Immancabili anche i cantautori italiani, dagli «evergreen» più conosciuti, ai pezzi più recenti di Ligabue, Vinicio Capossela e Massimo Bubola. Dopo il saggio concerto, per tutto luglio la scuola proporrà i consueti saggi estivi.

L'attività verrà poi sospesa ini agosto e riprenderà a settembre con le iscrizioni ai corsi dell'anno scolastico 1994/1995.

Per scoprire la città

Verrà presentata domani, alle 18, sulla Monostab Marconi attraccata al molo Bersaglieri della Marittima, la sesta edizione di «Scopri Trieste-Discovering Trieste», la guida della città e degli avvenimenti dell'estate che la casa editrice Mgs Press distribuisce gratuitamente. Seguirà un incontro con Rossella Fabiani, direttrice del museo storico del castello di Miramare, che ha curato la prefazione del libro «Massimiliano d'Austria e il castello di Miramare» pubblicato dalla Mgs Press.

Il mercatino dell'antiquariato con l'estate cambia orario

Riapre i battenti oggi l'ormai tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, che la terza domenica di ogni mese è diventato per la città un appuntamento fisso, una simpatica consuetudine non solo per gli amatori locali ma anche per migliaia di forestieri. Sono una cinquantina, fra antiquari e rigattieri di Trieste e del Triveneto, i partecipanti a questa manifestazione culturale, che come tale è stata sponsorizzata dal Comune; essa propone infatti, dalle 9 alle 20, storie, memorie, forme e valori del tempo passato e soprattutto gli stili - dal Biedermeier al Liberty - che hanno caratterizzato le «vecchie province» a cavallo del secolo. Il pittoresco mercatino, che si snoda in Cittavecchia fra le vie del Ponte e Beccherie, del Pane e Malcanton, del Rosario e piazza Vecchia, sta intanto preparandosi all'allestimento estivo, che il prossimo mese scatterà con un orario serale.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi poco pensa, molto erra.

Inquinamento

dati non pervenuti

Dati meteo

Temperatura minima: 19; temperatura massima: 24,8; umidità 67%; pressione 1017,6 in diminuzione; cielo: sereno; vento: da Nord-Ovest Maestro km/h 10; mare: poco mosso con temperatura di 20,8 gradi; pioggia: mm 1,2.

Le maree

Oggi: alta alle 7.56 con cm 11 e alle 19.15 con cm 47 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.40 con cm 40 e alle 12.49 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 8.51 con cm 20 e prima bassa alle 2.24 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane, 39 tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).
MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.
ERGPETROLI: riva N. Sauro, 14.
API: Via F. Severo, 2/5.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Ramani nel XIII anniv. (16/6) dalla moglie Antonia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Ciana nel centenario della nascita (19/6) dai figli Paolo e Nives 100.000 pro frati cappuccini Montuzza.
— In memoria di Umberto Gandolfo nel XLIV anniv. dalla moglie Anna e dalla figlia Nella 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Husu nel V anniv. (19/6) dalla moglie 25.000 pro Uic, 25.000 pro Mac.
— In memoria di Elsa ved. Lana nel XIX anniv. (19/6) dalle figlie 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da E. Papo 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Minca nel LXX anniv. (19/6) dalla figlia Rina 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Maria Grazia Pierazzi nel XII anniv. (19/6) dalla sorella Marisa Pierazzi Lando 50.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrvatin.
— In memoria di Renato Poggi nel III anniv. (19/6) da Frida Goos 20.000 pro Airc.
— In memoria della cara mamma e nonna Anita Sancin Valente per il compleanno (19/6) da Maurizio, M. Alessandra e Giulia 50.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Rosaria Gavinel nel III anniv. (20/6) dalla sorella Liliana Gavinel 50.000 pro Astad.
— In memoria dell'ing. Emilio Maniori nel X anniv. (23/6) dalla moglie Tina 25.000 pro Astad, 25.000 pro Itis.
— In memoria di Caterina Maier Monticolo da Piera Fifaco Vaglio 100.000 pro monastero carmelitane S. Elia (S. Remo).
— Dal dott. Enzo Giovannini 150.000 pro Rifugio animali di A. Gladich (Muggia).
— In memoria di Alma Juren in Sambo dai colleghi ufficio acquisti Fincantieri 287.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rudi Lapo dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Medicina d'urgenza; da Nella Mian 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Mameli dalla famiglia Grimani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Martinoli da Callisto Gerolimich Cosulich 200.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria del professor Eliseo Oberti dagli amici Biasini, Delise, Menia, Mocarini, Sambo e Sattler 120.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Laura Orli Pertot da Tullio ed Elisa Cumbat 30.000 pro Astad.
— In memoria di Tullio Schoier da Pisciotta, Marsi, Foà, Crisafulli, Berdon, Cion, Vidmar, Fabbro, Zacchigna, Robles, Rocco, Massolino, Papanikolla, Ciacchi, Nicolli e Manca 115.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Sustersic dalle famiglie Rovan, Orel, Sambo, Gardel, Prinz, Brazzani, Franza, Renner, Panig, Hirsch, Masoni, Pestrin 400.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Tomè dagli amici Circolo Fincantieri 155.000, da N.N. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Enea da Tullio e Anita 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Azzarito da Sergio Fillini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice e Giuseppe Bonan dalla figlia Laura 250.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 50.000 pro Astad; dalla nipote Germana 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	13.30	It STORM	Tartous	Safa
18/6	18.00	It BREZZA	Venezia	S.S.2
18/6	19.00	Ue VLADIMIR VASLYAEV	Mersina	49
18/6	20.00	Li DENEB	Banias	Rada
18/6	21.30	It ILARIA D.	P. Marghera	Rada
18/6	22.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
19/6	6.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
19/6	7.00	Pa CERDA	Arzew	Rada
19/6	8.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Alexandria	47
19/6	10.00	At BORKUM	Setubal	21
19/6	16.00	Da NORASIA MELITA	Malta	51
20/6	6.00	Tu UND TRASPORTER	Istanbul	31
20/6	matt.	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/6	13.30	Gr EL VENIZEROS	Ancona	29
18/6	18.00	Ue GREGORY PETRENKO	Al Sharjan	49
18/6	sera	It GIANNI ZETA	Venezia	S.S.1
18/6	sera	Fr ILE MAURICE	Ravenna	50
18/6	24.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
19/6	alba	Ue KILIYA	Alexandria	51
19/6	12.00	It BREZZA	Venezia	S.S.2
19/6	12.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
19/6	sera	Bs KINSHIP	ordini	Siot/4
20/6	8.00	Ma MARINE STAR	ordini	A.F.S.
20/6	15.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	51
20/6	16.00	It ILARIA D.	Gela	Alder
20/6	18.00	Tu UND TRASPORTER	Istanbul	31
20/6	sera	Gr RABIG BAY	ordini	Siot/3

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
19/6	8.00	It ILARIA D.	Rada	Alder
19/6	16.00	No JAHRE PROSPECT	Rada	Siot/1

INCONTRO DIBATTITO ALL'UNIVERSITA' SU RUANDA E BURUNDI

Africa: la tragedia ignorata

Il racconto di una lunga catena di massacri in due paesi simili e con una storia comune

Le tremende immagini dei massacri perpetrati in Ruanda che la televisione ha diffuso in tutto il mondo, sono il crudo resoconto di una tragedia che ha radici antiche, ma che la maggior parte dell'opinione pubblica ignora. Capire perché succede tutto questo potrebbe invece, andando oltre un superficiale moto di partecipazione, consentire il diffondersi di una sensibilità incline al rifiuto dlela guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, riguardino essi l'Africa o la ex Jugoslavia.

Con lo spirito di far conoscere per far capire, si è svolto all'Università di Trieste un incontro-dibattito sui due Paesi africani, il Ruanda e il Burundi, organizzata dall'Associazione Italia-Burundi e dall'Associazione Ruandese per la pace, entrambe di Padova, in collaborazione con il laboratorio «P», l'Associazione culturale «La Talpa» e Radio Fragola.

Il dottor Bakara Cyprien, ruandèse, ha spiegato come i due Paesi africani siano in realtà molto simili per quanto riguarda la popolazione e conuna storia comune condivisa fino all'indipendenza del 1962. L'etnica prevalente è quella hutu, che attualmente tocca l'84% in Burundi e il 90% in Ruanda, mentre i tutsi sono sempre stati minoritari. A loro però la Germania, che veso la fine dell'800 possedeva i due territori come colonie, assegnò i posti di comando, ben sapendo che i tutsi, poiché numericamente più deboli, avrebbero sempre avuto bisogno dell'appoggio del paese colonizzatore. L'accesso all'istruzione riservato solo a loro fece di quesi la casta dominante sia nella politica che nell'econmia, mentre agli hutu spettava il lavoro nelle miniere.

Il seme dell'odio era gettato. bastò aspettare l'indipendenza dei due Paesi perché iniziasse la lunga catena di massacri che dal 6 aprile di quest'anno, con l'uccisione dei capi di stato di Ruanda e Burundi, si è trasformata in genocidio. Le cifre sono impossibili da calcolare con precisione, ma non si è troppo distanti dalla verità se si calcolano nel solo Burundi circa un milione di morti e qualche milione di profughi, più della metà dell'intera popolazione.

Ma perché le Nazioni Unite sono impotenti, c'è forse qualcuno che ha interesse a mantenere in piedi la guerra? C'è un interesse strategico, ha detto Bakara. Chi vuole controllare le miniere del Katanga deve necessariamente contare in Ruanda e in Burundi, e inoltre tutta la zona è ricca di risorse economiche. Oro, diamanti e petrolio lungo il Tanganika e uranio, cobalto e rame al confine con lo Zaire. Basta questo a spiegare gli appetiti internazionali che si muovono dietro le quinte di una guerra di cui si fa risaltare solo l'aspetto tribale.

L'Onu è impacciato anche perché, ha aggiunto Massimo Marco Rossi di Italia-Burundi, gli occidentali sono di fatto spaccati: Usa, Belgio e Italia appoggiano i guerriglieri tutsi, mentre la Francia l'esercito regolare hutu. Si gioca al massacro come nella ex Jugoslavia, ha continuato Rossi, per favorire sottobanco una spartizione delle aree di influenza. Per fermare il conflitto, ha concluso Rossi, l'Onu dovrebbe inviare immediatamente delle adeguate forze di interposizione per bloccare le reciproche ritorsioni, e contemporaneamente bisognerebbe organizzare degli aiuti umanitari gestiti in collaborazione con le forze del volontariato italiane e africane.

Paolo Marcolin

Gli aiuti ai profughi

Una missione della Caritas italiana è in procinto di recarsi nei paesi del centro Africa con l'obiettivo di mettere a punto un piano di intervento a favore del Ruanda e del Burundi e dei profughi accolti nei paesi limitrofi. La Caritas italiana, insieme alle altre Caritas internazionali, sta infatti sostenendo la Caritas del Ruanda nell'attuazione di un piano di aiuti d'urgenza in favore di 20 mila famiglie, cioè di 150 mila persone, nelle diocesi di Butare, Kabgayi, Cikongoro e Kigali. 17 tonnellate di alimenti, 100 tonnellate di biscotti energetici e medicinali, 130 tonnellate di riso sono state già inviate in Ruanda lungo l'asse Butare- Gitarama e nella regione di Gikongoro. Ne hanno beneficiato i 30 mila profughi presenti a Gitarama, i 60 mila ammassati lungo la strada Gitamara-Runda e i 10 mila di Ruhango. Anche a Kigali, fra mille difficoltà, è stato possibile ragiungere i profughi. Chi volesse contribuire con offerte in denaro può rivolgersi alla Caritas diocesana di via Cavana 15 (orario)-13 e 15-18; sabato 9-12. Telefono 310188- 313699), o servirsi del conto corrente della Crt, agenzia 10, n. 7769/9, specificando nella causale pro profughi del Ruanda.

Anche la Croce Rossa Italiana ha dato incarico agli organi periferici di provvedere con ogni mezzo alla raccolta di fondi per portare soccorso alle popolazioni del Ruanda. Secondo il Comitato internazionale della Croce Rossa, è impossibile determinare il numero di coloro che hanno bisogno di soccorsi, in quanto la popolazione evita di rimanere ferma in un posto per motivi di sicurezza, ma una stima calcola in 750 mila le persone che hanno bisogno di assistenza. La Cri, attraverso i suoi delegati e le sezioni locali, sta fornendo viveri, medicinali, vestiario e coperte, e materiale sanitario a circa 300 mila persone. Chi volesse aderire alla raccolta di fondi può farlo a Trieste agli uffici del Comitato regionale, piazza Sansovino 3, o sul conto corrente postale n.300004 intestato a Croce Rossa italiana, via Toscana 12, 00187 Roma, indicando la causale pro Ruanda, o ancora sul conto della Bnl n.218020, intestato a Croce Rossa italiana, via Toscana 12, Roma.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 304545 (trasporti).

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411063. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195), tel. 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

GALLERIA «ART LIGHT HALL»

«Ritorno» della collettiva con allievi ed ex allievi dell'Istituto d'arte Nordio

La rassegna «Spazio Giovani» all'Art Light Hall resterà aperta fino al 2 luglio.

Si è inaugurata l'altro pomeriggio, alla galleria d'arte 'Art Light Hall' di piazza San Giovanni 3, la seconda edizione dell'esposizione collettiva riservata ad allievi ed ex allievi dell'istituto statale d'arte. I lavori dei sette artisti (Andrea Badodi, Giulio de Baronio, Laura Bilucaglia, Alfreda Chalvien, Michela Mozè, Luca Quaia e Fabio Sabomisseni) saranno in mostra fino al 2 luglio, dalle 18 alle 20, tranne il lunedì e festivi.

Il professor Gianfranco Sgubbi, curatore della rassegna, nel corso della presentazione ha messo l'accento sull'unicità della galleria 'Art Light Hall', caso raro di spazio privato concesso gratuitamente ai giovani. E' questo infatti un problema spinoso, non esistendo a Trieste una struttura organizzata permanente dedicata all'arte contemporanea e ai giovani.

In mancanza di un luogo dove esporre gratuitamente le proprie opere, i giovani artisti non possono farsi conoscere, quindi 'entrare nel giro', e tantomeno vendere. «Come si fa ad esporre se non si hanno soldi»? Dice Paolo Pascutto, che ha frequentato l'Istituto d'Arte, si è laureato in lettere e ora è rappresentante sindacale dei giovani artisti. «Le gallerie private costano dalle 40 mila al giorno in su, e un ragazzo che studia non ha facilità a reperire i soldi necessari. Così è costretto a trovare posti di fortuna, dove però si può star certi che non si verrà mai notati».

L'idea è quella di organizzare una cooperativa di autogestione, sotto il controllo di un ente pubblico, per risolvere il problema del finanziamento. Ma sono progetti ancora in embrione. «L'assessore Damiani ci ha assicurato che il Comune sta studiando l'organizzazione di una nuova politica culturale», continua Sgubbi. «Noi gli proporremo di trovare uno spazio tra quello di proprietà comunale, come il Tempio anglicano, oppure nel Porto vecchio dove, sul modello di quanto si è fatto ad Amburgo, si potrebbero sfruttare i grandi magazzini in disuso».

p. m.

CONVOGLIO D'EPOCA PER I 100 ANNI DELLA «MONFALCONE-CERVIGNANO»

Fischia il treno, suona la banda

La partenza ieri dalla Stazione di Campo Marzio con 400 persone in vettura

In una nuvola di fumo, tra le note festanti della banda Refolo, personaggi in costume, e i fischi acuti della locomotiva, è partito ieri mattina dalla stazione di Campo Marzio, alla volta di Cervignano, il treno storico . circolante del Museo Ferroviario di Trieste.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle manifestazioni organizzate dai Dopolavori ferroviari di Cervignano, Monfalcone e Trieste per festeggiare il centenario della linea ferroviaria«Monfalcone-Cervignano».

«Alla manifestazione hanno aderito varie associazioni culturali, tra le quali la «Mitteleuropa» — racconta il presidente del Dopolavoro Ferroviario Bandelli — così è nata la proposta di ieri mattina».

Alla cerimonia della partenza del treno hanno partecipato le autorità delle Repubbliche austriaca, ceca, slovacca, slovena, ungherese, italiana in rappresentanza della quale era presente Achille Vinci Giacchi segretario diplomatico del ministro dei Trasporti.

Numerosi i cittadini che hanno gremito la vecchia stazione, curiosi di rivivere il fascino di un viaggio di una volta.

Sui binari li aspettava il treno con le sette carrozze restaurate tra il 1991 e il 1994, per le quali sono stati adottati gli schemi di coloritura in uso tra gli anni '30 e '36 dalle Ferrovie dello Stato; la ricostruzione ha comportato inoltre la riproduzione delle marcature e delle indicazioni di classe secondo le modalità in uso nelle varie epoche.

Il personale del treno, con divise d'epoca, ha fatto accomodare in vettura i partecipanti, 400 persone che hanno riempito il treno, che è partito in una gaia atmosfera creata dai fazzoletti svolazzanti di coloro che sono rimasti sotto la pensilina per salutare parenti e amici.

En. Cap.

Alla cerimonia di partenza erano presenti autorità austriache, ceche, slovacche, slovene, ungheresi e il segretario diplomatico del ministro dei trasporti.

PRESENTATO ALLA SOPRINTENDENZA UN VOLUME DI MAURIZIO BRADASCHIA

Nuove architetture per le piazze-giardino

«Trieste così povera di piazze, di giardini, di parchi conferma la sua origine piccolo borghese. Non ha conosciuto i grandi signori di antica e consolidata ricchezza, non ha ereditato le fastose residenze e i parchi rinascimentali». E' un passo dell'introduzione del prof. Roberto Costa al volume dell'architetto Maurizio Bradaschia «Le piazze di Trieste», in libreria in questi giorni per i tipi dell'«Ed' A.» (Editoriale Architettura, pagg. 63, lire 20 mila).

Il volume, che è stato presentato ieri mattina nella sala «Franco» della Soprintendenza, presenti tra gli altri l'autore, il prof. Costa, Alberto Pratelli dell'università di Bologna e Livio Sacchi della rivista Architettura, prende le mosse da alcune ricerche sulla città svolte nell'ambito dell'Istituto di ingegneria civile dell'università e dalle ipotesi progettuali redatte negli ultimi anni sulle «piazze-giardino» di Trieste per conto dell'amministrazione comunale.

Una veduta di piazza Dalmazia in una foto di inizio 1900 (archivio Modiano).

Nel volume, dopo la parte introduttiva, vi è un'ampia analisi dei luoghi pubblici della città, in chiave storica e non. Intercalati al testo, documenti inediti dell'archivio Modiano, fotografie storiche, documenti dell'archivio tecnico del Comune, altri dei Musei civici, e dell'archivio diplomatico della Biblioteca civica.

«Salta agli occhi — ha spiegato l'architetto Bradaschia — che le piazze triestine non nascono come siti monumentali deputati all'incontro e alla chiacchiera da salotto, bensì sono un "ritrovo di servizio" per parlare di affari, di traffici e commerci».

Nella seconda parte del volume vengono presentati i progetti (realizzati su incarico del Comune nel 1992 dal dott. Vladimir Vremec, e dagli architetti Maurizio Bradaschia e Livio Sacchi), per il recupero di piazza Hortis, piazza Venezia, passeggio Sant'Andrea e il Giardino pubblico.

Di particolare interesse il progetto di piazza Hortis, che ha già ricevuto un parziale finanziamento di 500 milioni, che scadrà (si rischia di perderli se i lavori non partono in tempo) il 21 dicembre. In particolare è prevista (nell'area del giardinetto) la costruzione di un elemento scultoreo centrale, di una fontana, e di un portico a dieci arcate. Ma soprattutto la risistemazione del verde, che è di notevole valore storico. Infatti, le alberature del giardino sono in gran parte originarie e databili a 130 anni fa. Ma non basta; in uno spazio così ristretto trova dimora una grande varietà di specie botaniche di grande interesse.

Daria Camillucci

Daniela Giovannini, del bar Carducci, la più votata dai lettori.

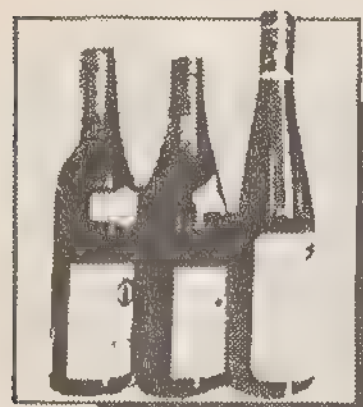
I dieci finalisti del «Gusto per l'estate 1994»

Si son chiuse il 13 giugno le urne per la votazione dei drinks preferiti del concorso «Un gusto per l'estate 1994», la manifestazione, organizzata dalla Stock con la collaborazione della Fipe, della Camera di Commercio e de «Il Piccolo». I lettori, con le loro schede, hanno definito la graduatoria dei 10 drinks finalisti: oltre 5.000 sono i tagliandi pervenuti e quasi una ventina gli esercizi segnalati, Di questi, solo dieci, i più votati, potranno presentare alla finalissima della manifestazione il loro drink.

La serata finale di «Un gusto per l'estate» si svolgerà allo stand della Stock alla Fiera di Trieste il 29 giugno, giornata di chiusura della Campionaria: i 10 più «gettonati» dovranno dimostrare la loro abilità davanti alla giuria che darà il punteggio per il gusto e la presentazione del drink.

Per i drinks finalisti ci sarà comunque un assaggio in anteprima: durante il periodo fieristico, infatti, allo stand della Stock ogni giornata verrà dedicata ad una delle creazioni esclusive presentate a questa rassegna che, ricordiamo, durerà fino alla fine dell'estate. Ricordiamo che i 10 finalisti, quando si presenteranno al vaglio della giuria, ripartiranno tutti alla pari, indipendentemente da come si sono classificati con il voto del pubblico.

Ed eco i nomi dei drinks e dei loro autori: al primo posto con 913 segnalazioni, si classifica «Maragi 28» di Daniela Giovannini del Bar Carducci preparato con Vodka Keglevich, Orange Stock, succo d'arancia e Bleu Curacao Marie Brizard. Secondo posto, con 875 segnalazioni, per «Babaluba» di Martina Gherlizza del Bar Franco di via Ponziana che ha utilizzato Keglevich Vodka Glaciale e Banana, Ron Calypso, Spumante Duca d'Alba Pinot Chardonnay e succo di banana. Terzo posto con 737 schede per Mirella Mercandel del Bar alla Vela di Muggia che presenterà il drink «Week End» composto da Brandy Stock 84, Amaretto dell'Orso, frullato di fragole e sciroppo di fragole. Seguono «Daniel» di Gianfranco Ronconi della Gelateria Vatta di Opicina (538), «Crystal» di Valentina Fabi del Bar Al Canarino di Opicina (397), «Eros» di Elisabetta De Grassi della Pasticceria La Cubana (350), «Sandrocchia» (342) di Sandra Pluharsch della Pasticceria La Cubana, «Mint Cloud» di Serena Colomban del Bar Black Jack di via Valdirivo (191), «Acqua marina» (183) di Sergio Paulich del Bar Pasticceria Eugen Bonazza ed infine «Eta Beta» (183) ideato da Barbara Culinas del Bar Genova. Alle spalle dei 10 finalisti seguono, con un numero inferiori di segnalazioni, «Tramonto» di Monica Maccarone del bar Goldoni, «Andromeda» di Salvatore Madonia del Bar Torinese, «Flavia» di Alessandro Giovannini del Bar Flavia, «Miami» di Diego Pagan del Bar Alla Stazione, «Garibaldino» di Chiara Grazioso del Bar Garibaldi, «Corea» di Roberto Lucci del Bar Ex Urbanis e «Manuela» di Marina Danieli del Bar Vermouth di Torino.

Alla segnalazione dei drinks è legata una simpatica iniziativa che premia con un «party grill», i 10 lettori che hanno inviato il maggior numero di preferenze. Dominio assoluto delle signore anche in questo campo con ben otto piazzamenti sui 10 utili e successo per Barbara Rovatti che ha raccolto ed inviato oltre 500 tagliandi: seguono nella classifica Ondina Rizzi (428), Lucio Rota (292), Patrizia Fontanot (287), Clara Cantisani (254), Pierina Bonafede (238), Gino Colasuonno (216), Rosamaria Bonasia (167), Marzia Battista (155) e Aurora Tedeschi (137).

CANTINA

Tutti alla ricerca della vite ideale

Un ambizioso obiettivo della genetica enologica che ha ottenuto finora alcuni successi con le ibridazioni

La vite ideale, quella capace di dare uva idonea a produrre vino di qualità ma al contempo resistente alle malattie fungine (Oidio, Peronospora), è un miraggio inseguito al pari della pietra filosofale. La Vitis vinifera, dalla quale vengono oltre il 95% dei vini prodotti nel mondo, è esposta agli attacchi delle crittogame, le malattie fungine appunto. Le viti selvatiche, che dimostrano invece una elevata resistenza a tali avversità, compresi gli effetti della Botrite, cioè della muffa che intacca i grappoli maturi, non riescono all'opposto a dare nè chicchi regolari, nè vini decenti. Quest'ultimi hanno l'inconfondibile sapore di foxy, di volpino: quel selvatico presente nel piú noto degli ibridi, il Fragolino.

La genetica enologica non ha comunque rinunciato a perseguire questo ambizioso obiettivo, ottenendo alcuni successi con le ibridazioni proiettate verso la produzione di uve bianche piuttosto che rosse, il cui vino perde notevolmente l'originario foxy. Ne dà dettagliato conto, in un articolo pubblicato sulla rivista specializzata «Terra e Vita», Luigi Bavaresco, precisando che i Paesi che hanno speso più energie in questa direzione sono stati, e sono tuttora, la Bulgaria, la Germania, l'Ungheria, gli Stati Uniti, l'ex Urss e il Canada, mentre l'Italia è un po' in ritardo. Che l'interesse nostrano sia minore lo si deve comprensibilmente al fatto che i consumatori italiani, e quelli stranieri che apprezzano i nostri prodotti, sono viziati da profumi e sapori che nessun ibrido riesce a dare. Ma tant'è, come scrive Bavaresco, che sia nelle zone fredde del Nord America e della Cina settentrionale, che nei climi tropicali, la coltura della vite è stata resa possibile dall'ibridazione fra la Vitis Vinifera e la Amurensis, la Labrusca, o la Rotundifolia. Da notare che, frattanto, all'interno dell'Unione europea, adottiamo il cilicio e procediamo all'estirpazione dei vigneti che non presentano sufficienti requisiti qualitativi.

In Europa, la genetica della vite ha puntato piuttosto al miglioramento delle varietà esistenti, con la creazione di nuovi genotipi. Ne sono esempio, fra quelli che da noi hanno mercato, il Mueller Thurgau (ottenuto dall'omonimo ricercatore di lingua tedesca incrociando Riesling per Silvaner) o i due più riusciti incroci varietali dello studioso Manzoni, l'I.M. 6.0.13 (dove la I. sta per incrocio e M. per Manzoni, seguita dalla numerazione tipologica) e l'I.M.215. Il primo è un apprezzato incrocio fra Riesling Renano e Pinot Bianco, il secondo, rosso, meno diffuso, fra Prosecco e Cabernet Sauvignon.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Albicocche «virtuose»

Molti gli impieghi di questo frutto, dai dolci alla creme di bellezza

Hanno fatto la loro comparsa sulla bencarelle dei mercati e dei negozi ortofrutticoli le albicocche, frutta tra le più significative del cesto dell'estate. Native dalla Cina e conosciute fin dai primordi dell'antichità, di esse hanno trattato medici illustri del passato e naturalisti. Si cita tra i primi Galeno, che nel secondo secolo d. C. ne descrisse alcune delle virtù benefiche in contrasto con la medicina popolare dell'epoca che le considerava latrici di malefici e curiose malattie. Introdotte in Europa all'epoca della civiltà greca furono importate a Roma, secondo la letteratura specifica, dal celebre naturalista romano Plinio il Vecchio. Preziose per e loro proprietà nutritive, le albicocche figurano nella farmacopea casalinga delle nostre antenate in forma di maschera per la loro azione eudermica volta a tonificare la pelle del volto muliebre e a renderla fresca, morbida e vellutata. Sane e nutrienti oltre che di aspetto invitante possono essere consumate in vari modi, fresche o secche; sciroppate, candite sotto spirito, ed in alcune zone persino sottaceto. Lunga la teoria delle preparazioni cui possono dar vita: dolci, frullati, gelati, marmellate, yogurt, salse atte ad accompagnare ad esempio budini di riso, frittelle, torte e gelatine. Per un facile e gradevole dolce sono necessari 3 dischi di pan di spagna, mezzo litro di panna da montare, zucchero a velo, un bicchierino di liquore a piacere, un vasetto di albicocche sciroppate. Bagnare i tre dischi di pan di spagna con il liquore, montare la panna a aggiungere lo zucchero a velo per dolcificarla (a piacere). Incorporare nella panna, salvandone una parte per le guarnizioni, le albicocche tagliate a pezzettini e farcire i dischi di pan di spagna con il composto ottenuto. Guarnire con ciuffetti di panna e fettine di albicocche fresche. Per le albicocche ripiene sono necessarie 12 belle albicocche che non siano troppo mature, 100 grammi di amaretti, 100 grammi di cioccolata da grattuggiare, 70 grammi di zucchero, un uovo, un bicchierino di brandy. Tagliare le albicocche a metà e togliere il nocciolo, porle in una teglia imburrata e riempirle con un composto ottenuto unendo gli amaretti grattuggiati, la cioccolata pure grattuggiata, lo zucchero, il brandy e un uovo. Passare la teglia nel forno a microonde per cinque minuti e finire la cottura a teglia coperta nel forno normale per circa un quarto d'ora. Servire tiepido. Per un ottimo gelato casalingo di albicocche sono necessari 250 grammi di purea di albicocche, due tuorli d'uovo, 200 gr di zucchero, un quarto di panna liquida. Amalgamare gli ingredienti con l'aiuto di un frullatore e porre nella gelatiera per 25 minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Tasse, analisi impietosa

Nel segno del nuovo l'intervento del ministro delle Finanze Tremonti

Quello che il nuovo ministro delle Finanze, il 15 scorso, ha detto alla Camera dovrebbe essere commentato riga per riga, parola per parola. Impossibile farlo, naturalmente: è un discorso fiume, che solo riproducendone il testo, occuperebbe intere pagine del giornale. Un sunto è altrettanto impensabile: gli argomenti trattati sono in stretta sequenza e, a parte qualche dotta citazione da professore, ogni parola ha il suo insostituibile ruolo. Un'impressione, questa sì, è possibile trasmetterla. E l'impressione è questa: che c'è un fermo proposito di non dare per scontato un bel nulla. Tremonti affronta il tema fisco, interrogandosi anche sulle cose che, ormai, fanno parte della nostra vita di contribuenti. E chiedendosi se sia o meno giusto e conveniente mantenerle in vita. E' un'indagine impietosa che individua il responsabile dell'evasione «nel sistema fiscale come derivato dalla riforma del 1971-1973». E' un attacco, formalmente garbato, ma sostanzialmente violento ai santuari del nostro sistema fiscale: la riforma degli anni Settanta «ha legalizzato l'evasione con l'attribuzione del valore di prova a contabilità che, essendo fiscali, sono fasulle». Con un corollario: «Il progetto del governo è di ridimensionare il mito della contabilità e di tornare al sistema esistente prima delle riforma fiscale». Tornarvi con gli «studi di settore» che — dice il ministro — avevano un logica ben precisa: non strumenti polizieschi per colpire l'evasione una volta compiuta, ma strumenti «ex ente per le dichiarazioni».

E ancora. Il fisco deve imparare a pentirsi degli errori fatti. Bisogna introdurre lo «ius poenitendi», concedendo agli uffici il diritto di ritirare un accertamento che, in tempi successivi, si sia dimostrato non centrato. Di più: la certezza del rapporto tributario deve essere assicurata reintroducendo il concordato a livello dei vari uffici (e non degli organi del contenzioso). Un concordato correttamente definito «accertamento con adesione» modello Vanoni. Con qualche ritocco: il potere fiscale di chiusura (il professore lo chiama «closing») con il rapporto fiscale non deve competere al singolo funzionario, ma a un organo collegiale, eliminando in tal modo il pericolo di eccessiva discrezionalità personale.

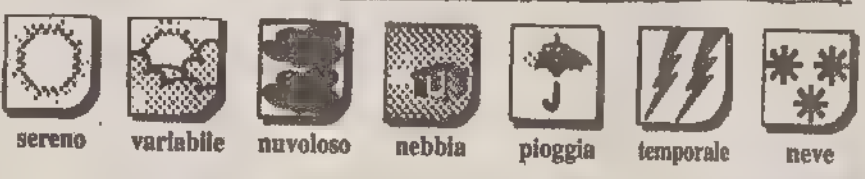
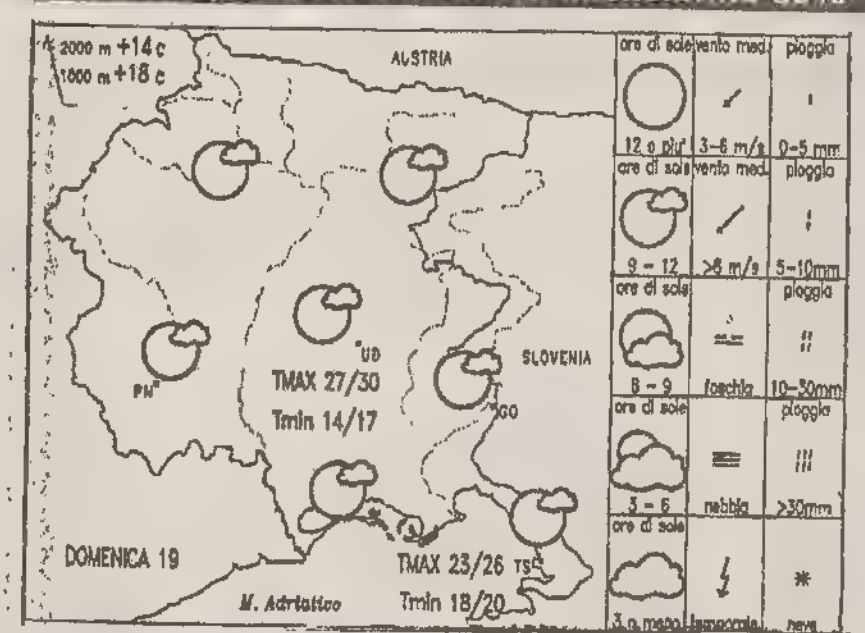
E la prossima legge finanziaria? Anche qui grosse novità: le tasse esistenti già bastano e avanzano; la strada da percorrere non è quella di aumentarle (anzi), ma di «portarle dove non ci sono, cioè nelle aree di evasione, finora tollerate». Ed è una strada che dovrà portare alla efficienza delle «macchine di polizia», in funzione degli illeciti evitati, non di quelli puniti. E' il nuovo che si affaccia. E nel segno del nuovo sembra si stia muovendo la stessa polizia tributaria, andando a «visitare» i contribuenti non solo per illustrare la corretta applicazione delle norme fiscali.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 19.6.1994 con attendibilità 80%

DOMENICA 19 — TMAX 27/30, Tmin 14/17 — TMAX 23/26, Tmin 18/20 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo generalmente poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino possibili annuvolamenti più intensi sulle zone pianeggianti che in giornata si dissolveranno.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	np	np	np
Atene	sereno	19	32
Bangkok	pioggia	27	33
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	nuvoloso	14	26
Belgrado	sereno	12	24
Berlino	nuvoloso	12	19
Bermuda	variabile	24	29
Bruxelles	sereno	10	22
Buenos Aires	sereno	15	19
Caracas	np	np	np
Chicago	variabile	21	34
Copenaghen	pioggia	6	16
Francoforte	nuvoloso	10	19
Gerusalemme	sereno	18	26
Helsinki	nuvoloso	7	13
Hong Kong	pioggia	25	27
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	sereno	18	28
Il Cairo	sereno	19	32
Johannesburg	sereno	1	16
Kiev	variabile	8	19
Londra	variabile	13	22
Los Angeles	variabile	17	28

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	17	32
Manila	sereno	25	34
La Mecca	variabile	30	46
Montevideo	nuvoloso	7	16
Montreal	sereno	22	33
Mosca	variabile	6	17
New York	sereno	22	32
Nicosia	sereno	17	32
Oslo	pioggia	9	17
Parigi	sereno	13	27
Perth	nuvoloso	12	20
Rio de Janeiro	sereno	16	30
San Francisco	sereno	11	20
San Juan	pioggia	26	29
Santiago	sereno	3	15
San Paolo	variabile	9	26
Seul	nuvoloso	19	30
Singapore	pioggia	22	30
Stoccolma	nuvoloso	5	15
Tokyo	nuvoloso	22	28
Toronto	variabile	21	33
Vancouver	nuvoloso	10	19
Varsavia	variabile	9	15
Vienna	sereno	15	25

DOMENICA 19 GIUGNO — **S. ROMUALDO AB.**

Il sole sorge alle **5.15** e tramonta alle **20.57**
La luna sorge alle **16.26** e cala alle **2.36**

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	19,0	24,8	MONFALCONE	17,1	25,4
GORIZIA	18	26	UDINE	17,4	25,6
Bolzano	13	29	Venezia	18	25
Milano	17	28	Torino	13	27
Cuneo	16	26	Genova	18	22
Bologna	16	27	Firenze	17	26
Perugia	14	24	Pescara	14	26
L'Aquila	10	22	Roma	16	26
Campobasso	14	23	Bari	16	29
Napoli	15	25	Potenza	12	21
Reggio C.	16	29	Palermo	18	26
Catania	14	27	Cagliari	15	29

Tempo previsto per oggi: sul settore Nord-orientale nuvolosità variabile, in attenuazione nel corso della mattinata. Sul resto d'Italia cielo in prevalenza poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sull'alta Toscana; dal pomeriggio saranno possibili isolate precipitazioni sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali, mentre parziali velature del cielo potranno interessare la Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli da Sud-Ovest al Nord; deboli di direzione variabile o a regime di brezza sulle altre regioni.

Mari: generalmente poco mossi

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sul settore Nord-occidentale cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sulle zone alpine, ove saranno possibili locali precipitazioni. Sul resto del paese cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti. ovunque deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi di brezza lungo le coste.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fibra usata per fare sacchi - **5** Allattò Romolo e Remo - **10** Addirittura - **13** Sono doppie nel battello - **14** È sopra... la boccuccia - **15** In sostanza sono uguali - **16** Un minimo... di voce - **17** Si può trasportare in bombole - **18** Squisite pere - **20** Salvador pittore - **21** Può essere boreale - **22** L'ha bella il rubicondo - **23** È simile alla cetra - **24** Calma, tranquilla - **26** Lo consiglia il sommelier - **27** Il successore di Segni - **28** Sembra che non ne abbiano... gli intramontabili - **29** Ricorre d'inverno - **30** Articolo determinativo - **31** Senza por tempo in mezzo - **32** Simbolo dello stagno - **33** La presidiano stopper e terzini - **35** Ordigni che esplodono - **36** Incornicia la tovaglia.

VERTICALI: 1 Si raggiunge trattando - **2** Sigla di un sindacato - **3** Chiaro è più leggero - **4** Indicano periodi di splendore - **5** Arnese del calzolaio - **6** Capoluogo friulano - **7** Albero che può essere solitario - **8** Prende un solo pesce alla volta - **9** Un fresco contorno - **11** Qualche volta - **12** Un bel posticino nel Sahara - **16** La cipria... dei clown - **17** Ricovero per auto - **19** Operai... che mettono al mondo - **20** Lo ricevette Mosè - **22** L'oro può essere... a diciotto - **24** Fare vita tribolata - **25** È retto dal rettore - **26** Si spiega e si orienta - **27** Un vaccino antipolio - **29** Così veniamo tutti... al mondo - **31** Lo "zio"... di John - **32** Società a Responsabilità Limitata - **34** Sigla di Oristano.

Lucchetto (5/6=7)
Ricordando un famoso pranzo
Se delicati furon piatti e dolci,
un amorino inver fu l'imbottito;
per questo certo s'ebbe special cura
e chi vi fu preposto ne fe' un rito.
(Ferraù)

Anagramma (10)
Ragazzino motorizzato
Anche se in panne va frequentemente,
in moto parte tutto elettrizzato,
veloce come un ratto il piccoletto,
con un piglio sicuro fra la gente.
(Ascanio)

SOLUZIONI DI IERI
Scarto sillabico iniziale: decima, cima.
Indovinello: il sole.

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Venere protettiva nei nostri riguardi attesta che è nella riuscita di un ambiziosissimo progetto sociale che dovrete puntare le vostre straripanti energie di oggi! I rapporti con i giovanissimi di casa pare non siano idilliaci ...

Toro 21/4 – 19/5
Plutone e Giove contrari al segno forse vi hanno fatto eccessivamente vulnerabili alle chiacchiere e ai raggiri altrui, ma la determinata presenza del volitivo Marte nel vostro segno vi aiuta a riequilibrare i piatti della bilancia.

Gemelli 20/5 – 20/6
I piccolissimi del segno sembrano aver bisogno di tenerezza e molto amore. La presenza del Sole nel vostro segno vi rende adatti a un odierno ruolo protettivo nei confronti dei più fragili e dei più giovani del vostro entourage.

Cancro 21/6 – 21/7
La vita di coppia è in fase bellissima di comprensione reciproca.. Mercurio nel segno è impegnato in scaramucce e ostilità con Urano e Nettuno. Nei rapporti interpersonali usate più scaltro distacco e meno ingenuità.

Leone 22/7 – 23/8
Non date retta alla frivola Venere nel segno. Quindi non spendete in anticipo le somme promesse, ma che non sono ancora in vostro possesso. Lo sapete che cosa capita a chi vende la pelle prima dell'orso prima d'averlo preso?

Vergine 24/8 – 22/9
Il partner vi rimprovera una certa pigrizia e indifferenza, e il rapporto a due diventa un tantino pesante e conflittuale, per fortuna Marte vi suggerisce l'arma dell'eros per indurre chi amate a più miti consigli...

Bilancia 23/9 – 22/10
Per voi la giornata si annuncia gioiosa e fortunata, felice sia sotto il profilo sentimentale, sia dei rapporti interpersonali in genere ora che il benefico e generoso Sole vi ha preso sotto la sua capace ala protettiva.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'attuale periodo per voi è il meglio del meglio, poiché Plutone e Giove nel vostro segno sono oggetto di lusinghiere attenzioni da parte di Mercurio e di Saturno. Nella vostra vita non ci sono che eclatanti vittorie!

Sagittario 23/11 – 21/12
Da certe circostanze non del tutto favorevoli le stelle vi danno un'indicazione preziosa su che cosa fare per uscirne: Venere suggerisce di ricorrere al fascino personale, alla vivacità effervescente del vostro amabile temperamento.

Capricorno 22/12 – 20/1
Mercurio, dal Cancro, potrebbe suggerirvi atteggiamenti più spensierati e giovanili di quelli che abitualmente usate. Per esempio potrebbe indurvi ad adottare un look più giovanile e in linea con l'attuale disinvoltura.

Aquario 21/1 – 19/2
Crisi familiari in vista della scelta delle vacanze prossime venture? Gli astri potrebbero consigliare a ciascuno dei membri del vostro clan una località diversa. La tentazione di lasciarli fare adesso è davvero grandissima ...

Pesci 20/2 – 20/3
Il senso di disciplina che Saturno nel segno attualmente sa regalarvi è stato il motivo conduttore determinante nel successo del quale ora godete e vi vantate. La vostra imprenditorialità ne è stata potenziata al meglio.

New York, amore a prima vista

Sarà isola tropicale? Sarà grande metropoli? Sarà sereno angolino di verde? A dilaniarsi fra i dubbi estivi tra cataloghi e dépliant turistici che di anno in anno si fanno sempre più invitanti, sono ormai rimasti in pochi. Luglio incalza. E la grande maggioranza dei vacanzieri '94 ha già tratto il dado. Ma per chi non riesce ancora a decidere se è meglio New York o il villaggio turistico in Tunisia, i ritmi sfrenati di Palma di Maiorca o i silenzi della caletta deserta in Turchia è proprio giunto il momento di darsi da fare. Ed è questo, soprattutto, il momento giusto per mettere a punto in tutta calma i programmi delle vacanze di fine estate.

Così, se sull'onda dei mondiali di calcio a stuzzicarvi è il sogno americano è il caso di affrettarsi in agenzia per studiare il vostro piano di battaglia: dai voli agli alberghi. Perché fra New York e Washington il turismo è una sorta di fiume in piena per 12 mesi all'anno. E senza un buon anticipo nella prenotazione, un letto rimane un'utopia anche negli hotel più lussuosi.

D'altronde a Grande mela val bene un paio d'ore a tavolino sulle guide e ai banchi delle agenzie turistiche. Un viaggio a New York è di quelli che non si dimenticano. Sì, l'abbiamo vista in così tante cartoline. Ma l'inconfondibile profilo dei grattacieli, visto dal mare tornando con il ferry da Staten Island ha qualcosa di struggente. E se scesi dal traghetto vi incamminate lungo Battery Park costeggiando il lungomare ai piedi delle torri gemelle del World Trade Centre scoprite racchiuse sotto un'immensa arcata tutta di vetro il paradosso incantevole di 12 snelle e altissime palme del deserto che fan da baricentro al complesso di uffici più grande del mondo. Poi per gustare la mescolanza etnica tipicamente newyorkese ecco Little Italy, con i suoi ristoranti tutti spaghetti e fiaschi di Chianti. Ma forse per i nostri occhi occidentali sarà più intrigante Chinatown, dove al mercato le bancarelle propongono frutti, verdure, radici assolutamente misteriosi. Dove i ristoranti cinesi si susseguono lungo il marciapiede uno dopo l'altro e la gente, fra una faccenda e l'altra, si rifugia nel tempio buddista con le statue d'oro ad accendere un bastoncino d'incenso e legger la sorte.

Poi, per regalarsi un po' di lusso metropolitano via lungo la Fifth Avenue dove le vetrine sono fra le più lussuose del mondo e i grandi magazzini sono boutiques in piena regola. Una puntata al negozio di Warmer Brothers per una scorpacciata di magliette e ammennicoli vari con Titti, gatto Silvestro e compagni.

Una sosta per far felici i bimbi da Fao Schwarz, il negozio di giocattoli più grande del mondo, dove potrete comprare un vestito identico a quello della Barbie per vostra figlia o far felice il piccino di casa con un San Bernardo in peluche più grande di lui.

E via di corsa a Central Park, dove i grattacieli si specchiano nei laghetti, a immergersi in una fiumana di ragazzi che vi sfrecciano accanto sui pattini, in bicicletta o facendo jogging. Poi i musei, i teatri di Broadway, i club jazz... In fondo per New York una settimana è appena una goccia del mare.

VIAGGI

Vacanze in cascina

Se i paesaggi esotici non vi attirano. Se il vostro unico desiderio è quello di dare un taglio per qualche settimana allo stress cittadino la risposta giusta è la vacanza «made in Italy»: il viaggio nella natura nel cuore verde del nostro paese fra la Toscana e l'Umbria. Una formula antiquata? Niente affatto. La vacanza nella natura costituisce invece una delle offerte di punta di una nota associazione turistica. Per scoprire le autentiche atmosfere del luogo si alloggia infatti in una villa rinascimentale, in una torre medievale o in una casa colonica: tutte accessoriate delle più moderne comodità e con mobili originali. E accanto alle atmosfere, potrete assaporare le tradizioni agresti: la vendemmia, la raccolta delle olive e la frangitura, la produzione dei formaggi. Il tutto da condire con i corsi e le attività per il tempo libero proposti in quasi tutti i soggiorni.

SPECIALE VIAGGI

Sport, amicizie e relax sulla cresta dell'onda

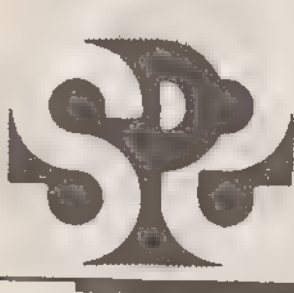
E se la vacanza stanziale non fa per voi ecco la crociera.

Un cocktail perfetto di divertimento, relax e sport tornato prepotentemente di gran moda proprio in questi ultimi anni.

Con un «look» nuovo di zecca. La crociera targata '94 propone infatti suggestivi itinerari lungo le rotte mediterranee: alla scoperta delle coste della Spagna, di Gibilterra e del Marocco, della Grecia e della Turchia magari fino a Yalta nel mar Nero.

E alla magia del viaggio coniuga la seduzione di ambienti di grande comfort, degni dei migliori alberghi di terraferma, servizi per la famiglia e attività per il tempo libero su misura per ogni esigenza.

IL PICCOLO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

SPECIALE CONDIZIONATORI

Una boccata d'aria fresca e pura

Le nuove apparecchiature, silenziosissime, assicurano il pieno comfort anche negli ambienti domestici

CONDIZIONATORI

Guida a prova di sorpasso se l'impianto è automatico

Pensiamo che dei climatizzatori d'auto si sia già parlato molto, sia del benessere che della sicurezza di guida di cui si ha bisogno soprattutto nei mesi più caldi, che hanno bisogno di una semplice manutenzione, ad esempio la sostituzione o l'applicazione dei filtri antipolline, e che dire altro?

Abbiamo trovato il sistema di favorire chi è in dubbio se mettere l'impianto adesso o aspettare tempi migliori; ebbene c'è la possibilità di montarlo subito grazie ad un piccolo finanziamento rimborsabile in 18 comode rate.

Pertanto noi dell'officina Sergio di via Ghirlandaio 7/B siamo a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti tecnici, come ad esempio l'applicazione della centralina automatica per disinserire il climatizzatore nelle fasi di sorpasso o partenza in salita (una sicurezza in più montata come primo impianto su certe autovetture).

SPECIALE

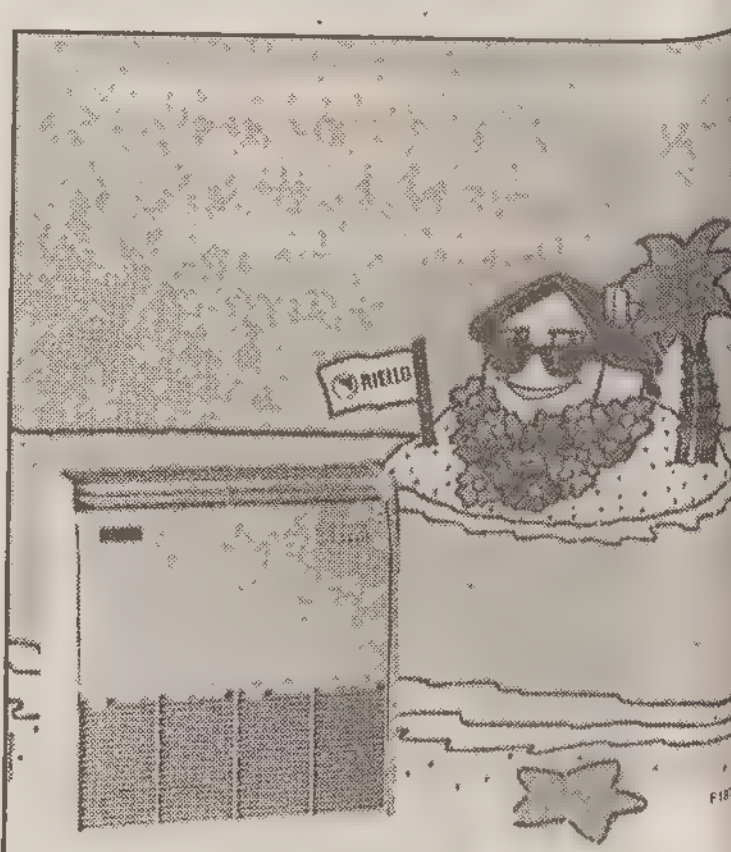
Un design di tendenza

Belli, dalle linee così pulite e razionali da inserirsi alla perfezione nell'arredamento di casa vostra: moderno o antico che sia. Per i nuovi impianti di condizionamento i progettisti propongono infatti modelli di grande compattezza dimensionale caratterizzati da un design quanto mai moderno. A rendere armoniosa l'istallazione nell'ambiente domestico dei condizionatori dell'ultima generazione sono le linee arrotondate e, ad addolcire l'impatto estetico dell'apparecchiatura, ecco le griglie frontali: leggere e dalle dimensioni contenute.

Una boccata d'aria fresca, un attimo di sollievo. Agosto è ancora lontano. Ma queste prime giornate d'estate lasciano già presagire l'assedio del grande caldo. la cappa d'afa che inesorabilmente ci avvolgerà fra un po'. Trasformando in una gran fatica, e nel peggiore dei casi in una tortura in piena regola, il disbrigo delle mille incombenze quotidiane: dal lavoro, alle commissioni alla routine domestica.

Ma perché rassegnarsi? Perché non decidere di dare un taglio una volta per tutte, al soffocante clima estivo? La soluzione è a portata di mano, semplice e razionale: un impianto di condizionamento. Le sue delizie le abbiamo assaggiate tutti, almeno per qualche ora: nei grandi magazzini, nei supermercati, nei negozi e negli uffici più moderni (dove ad agosto anche il lavoro

diviene, almeno per qualche ora, un vero sollievo), nei tantissimi bar e ristoranti in cui è diventato un accessorio indispensabile, perfino nella macchina nuova di zecca di qualche amico più avveduto. E allora perché non regalarsi per quest'estate la ricetta anti-caldo per eccellenza?

Nei mesi d'estate, quando anche le attività più leggere si trasformano in una fatica insostenibile, l'aria condizionata diviene un requisito in moltissimi casi addirittura indispensabile per svolgere in maniera adeguata il proprio lavoro. Nel caso di uffici, esercizi pubblici commerciali o locali pubblici è addirittura un «must» per rendere più piacevole la sosta dei clienti e degli avventori. Ma il sistema da qualche tempo sta entrando a pieno diritto anche nelle case, conquistandosi un posto a fianco di elettrodomestici più tradizionali come la lavatrice o la lavastoviglie. Per chi è ben deciso a non trascorrere la prossima estate boccheggiando per l'afa, è proprio questo il momento di prendere una decisione: di stabilire con esattezza quale sistema di condizionamento risponde in maniera ottimale alle proprie esigenze e di programmare tempestivamente con gli operatori specializzati le modalità e i tempi dell'installazione. Prima dell'installazione è infatti opportuno consultarsi con i professionisti del settore, che a seconda dei parametri del luogo in cui andranno sistemati i vari impianti potranno indicare i modelli e le soluzioni più adeguate.

SPECIALE CONDIZIONATORI

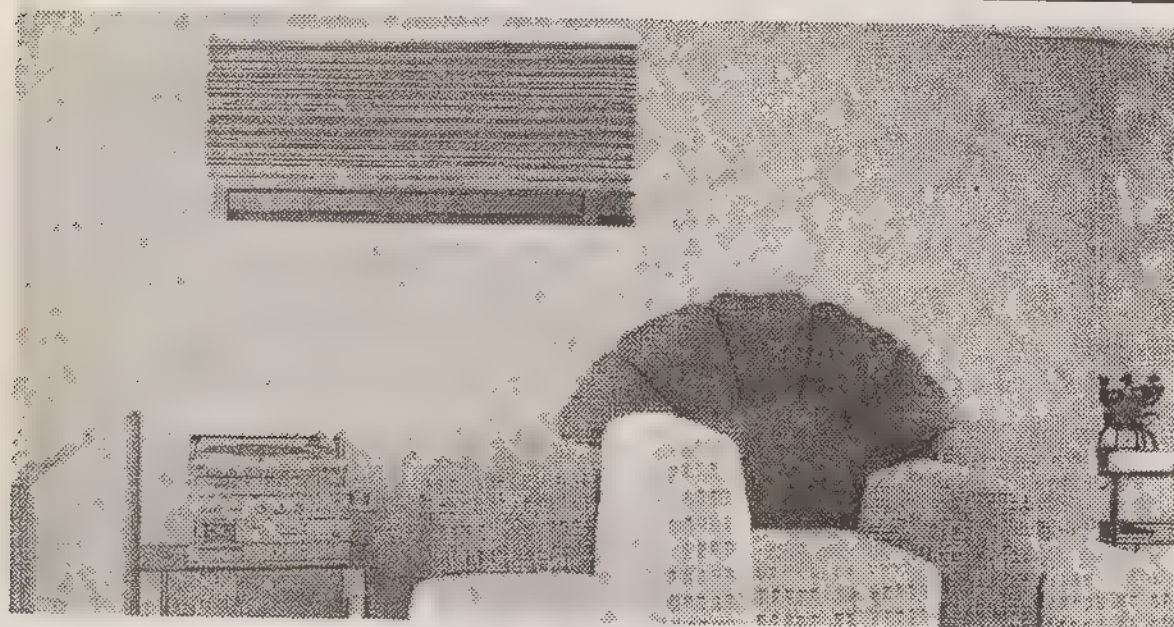
Un nuovo «look»

I modelli più recenti si mimetizzano con l'arredamento

L'impianto ha cambiato «look». In molti lo ricordano ancora come una scatola non troppo estetica avvitata alle finestre, piuttosto ingombrante, spesso assai rumorosa. Ma negli ultimi dieci anni il sistema d'aria condizionata si è rifatto il maquillage. E in maniera così radicale da presentarsi sotto spoglie totalmente rinnovate. Se lo paragonate al suo non lontanissimo progenitore, l'impianto targato 2000 è quasi irriconoscibile: è silenziosissimo, presenta una gamma di funzioni un tempo impensabili e si è così ingentilito sotto il profilo dell'estetica da divenire, nelle versioni più sofisticate, un vero e proprio oggetto d'arredamento.

Per rendere più razionale l'utilizzo, i progettisti hanno provveduto ad eliminare dai nuovi strumenti tutti gli inconvenienti delle prime apparecchiature. Bando dunque ai comandi irraggiungibili, al flusso d'aria incanalato lungo strette bocchette, alle dimensioni «macro». Per farsi più maneggevole, il condizionatore si è sdoppiato. Il mercato propone infatti attualmente modelli composti da due unità di cui una viene posizionata all'esterno e una all'interno dell'ambiente.

All'unità interna, con funzione evaporante, spetta il compito di raffreddare l'aria della stanza asportandone una parte dell'umidità che va a condensarsi sulla batteria fredda. L'unità esterna, dotata di compressore, viene collegata a quella disposta all'interno dell'ambiente mediante una coppia di tubi in rame, isolati esternamente. Per raccordare le due parti dell'impianto è sufficiente un foro nella parete.

E' forse questo l'unico disagio (peraltro minimo) da mettere in preventivo nell'installazione a casa o nel proprio esercizio professionale di un impianto di condizionamento. Dal punto di vista estetico le nuove apparecchiature hanno assunto infatti un «look» decisamente apprezzabile. Tanto più che i modelli più recenti consentono di mimetizzarle o di guadagnare spazio con posizionamenti alternativi a quelli tradizionali: a pavimento, a parete, a soffitto e a controsoffitto.

SPECIALE CONDIZIONATORI

L'effetto-salute del clima pulito

Piacevole ma non solo. L'aria climatizzata non offre solamente i vantaggi di un miglior comfort ambientale nei mesi più caldi. Può essere considerata una vera e propria arma per combattere i disastrosi effetti sull'organismo degli ambienti sovraffollati o chiusi. Una buona climatizzazione consente infatti una migliore qualità dell'aria che respiriamo: ne aumenta il grado di purezza e ne assicura il ricambio costante nell'arco della giornata.

L'aria inquinata ha un effetto tossico, specialmente per chi frequenta a lungo locali chiusi quali ambienti pubblici o luoghi di lavoro. La climatizzazione di queste aree diviene dunque spesso indispensabile, soprattutto nel periodo estivo, quando il tasso di umidità dell'aria aumenta in maniera vertiginosa. Il rimedio tradizionale di aprire porte e finestre per garantire il ricambio si rivela infatti insufficiente negli ambienti più affollati. E non può comunque essere paragonato alla pulizia dell'aria conseguibile con i più moderni e sofisticati condizionatori. Il mercato degli impianti di condizionamento propone attualmente apparecchiature che risultano in grado di trattenere la maggior parte delle impurità dannose per l'uomo. Il funzionamento degli impianti prevede infatti un ciclo di operazioni che a seconda delle necessità comprendono il riscaldamento o raffreddamento dell'aria l'umidificazione o la deumidificazione, la ventilazione il filtraggio, il ricambio o aerazione.

Per ottenere un effetto-pulizia a prova di salute è comunque fondamentale riservare al proprio impianto costanti e amorevoli cure. Verificandone periodicamente la funzionalità e provvedendo, con l'ausilio dei tecnici competenti, alla manutenzione e alla messa a punto delle strumentazioni.

L'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI FRIULANI A UDINE

Melzi: «Un annus horribilis»

Presente il ministro dell'Industria, Gnutti, il presidente dell'Assindustria udinese ha detto però di essere ottimista. 400 miliardi dalla Regione per lo sviluppo.

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

UDINE — Un governo stabile per la Regione almeno fino a quando non passerà la nuova legge elettorale. Gli industriali friulani sono convinti poi che la stessa specialità del Friuli-Venezia Giulia, così di moda negli anni Ottanta, debba adeguarsi ai tempi. E quindi esaltiamo piuttosto il ruolo internazionale di una regione che deve sviluppare relazioni economiche e commerciali con i Paesi dell'Europa centro-orientale.

All'assemblea degli industriali friulani, nonostante la cornice austera e tradizionale del castello di Udine, tutti si guardavano in giro. Facce nuove. Politici freschi di investitura che bisogna abituarsi a riconoscere. In prima fila si riconosce il neo-eurodeputato Luigi Caligaris, che esce quando parla il ministro Gnutti. E il sottosegretario alle Finanze, Roberto Asquini. E poi la «star» della giornata, il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, che arriva senza scorta, senza portaborse, senza telefonino che squilla, rude ma disponibile. Difficile anche captare gli umori degli industriali in platea. Sembra che anche l'economia friulana stia uscendo da un periodo di convalescenza. Che dopo tanti brodini assapori una certa ventata di ripresa, di ottimismo.

Sentiamo la relazione del presidente, Carlo Melzi, che definisce il 1993 *annus horribilis*. E poi considera che l'economia sta migliorando. Si sofferma sulla politica del governo Berlusconi, sui recenti provvedimenti a favore delle imprese con la detassazione degli utili reinvestiti. Tutte cose che piacciono. Certo, si può essere ottimisti: «I vecchi governi — ha detto Melzi — avevano fatto dell'ironia sul problema dell'eccessiva pressione fiscale. Poi la gente ha capito che tutti quei sacrifici erano inutili. Per questo è nato il rigetto verso quella classe politica».

Ma attenzione ad un riaccendersidell'inflazione («il rovescio della medaglia della recessione»), a non farsi tentare dall'aumentare i tassi: «Il ricorso alla leva monetaria ora sarebbe disastroso». Attenti anche a non premere troppo il pedale dei consumi.

E il Friuli come sta? Benino, grazie. Certo, la disoccupazione è in aumento (il tasso nella provincia di Udine è salito in un anno dal 4,9 per cento al 7,3) ma per Melzi «non è una situazione drammatica».L'esperienza della seconda metà degli anni Ottanta insegna che «la ripresa dei livelli d'occupazione non riduce necessariamente la disoccupazione». Creare sviluppo vuol dire «allargare la base produttiva, gestire la mobilità, avviare iniziative di formazione, sostenere il rafforzamento strutturale delle imprese, rilanciare l'Agenzia regionale del lavoro».

Su questa strategia Melzi ha chiesto collaborazione a Regione (Travanut — per gli industriali — può restare ancora al suo posto) e sindacati con i quali l'associazione ha siglato nel 1993 circa 1.500 vertenze sull'impiego degli ammortizzatori sociali.

La Ricostruzione, ormai, è una storia chiusa. Il Friuli non è più una terra di emigranti ma una regione con un interscambio con l'estero ed esportazioni doppie rispetto alle import. Chiuso ormai il capitolo delle macro-regioni (che «non si faranno»), le regioni ordinarie fra poco avranno gli stessi vantaggi (vedi il tema dell'autonomia impositiva) di quelle a statuto speciale.Anche l'autonomia speciale della regione andrà quindi «consolidata e rafforzata». I tempi sono cambiati. Quindi — secondo Melzi — bisogna esaltare la vocazione internazionale: «Occorre dare stabilità a quel processo di integrazione regionale fra Austria, Slovenia, Croazia, Friuli-Venezia Giulia e sistema Nord-Est in proiezione verso l'area Danubiana». Un sistema per bilanciare la crescente influenza dell'area economica del super-marco.

Una regione quindi che «non deve avere una semplice funzione di collegamento. Non si tratta di discutere le frontiere ma di abolirle». Quindi via libera all'entrata di Slovenia e Croazia nell'Unione europea: «In fondo traggono origine dalla stessa matrice mitteleuropea».

Da parte sua il presidente della Giunta Travanut ha annunciato che l'esecutivo ha messo a disposizione dell'apparato produttivo regionale la cifra di 400 miliardi. Soldi che saranno impiegati per avviare la trasformazione dei Consorzi industriali in enti pubblici. Quattro nuovi distretti sono stati individuati a Maniago, Sacile, San Daniele e Manzano. Ma Travanut ha confermato che per quanto riguarda l'attuazione della legge sulle aree di confine (come per la controversia dell'offshore triestino) ci sono diversi problemi da risolvere.

Poi arriva Gnutti. E in sala si materializza la scure del debito pubblico. Il ministro lo definisce «una specie di Bengodi che faceva tutti felici. Più felici di tutti i erano i politici che potevano continuare a trasferire soldi. E poi c'erano quelli che i soldi li prestavano, investendoli nel debito pubblico ad un ottimo tasso: «Per risolvere il problema dell'occupazione dobbiamo risanare i conti pubblici» ripete il ministro, pensando anche alla voragine che si è aperta in questi giorni nei conti dell'Inps.

Nell'ordine, da sinistra, il ministro Gnutti, Carlo Melzi, Renzo Travanut.

IL MINISTRO NON PARLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

Gnutti, debito pubblico ormai insopportabile

UDINE — Vito Gnutti, ministro dell'Industria, decide di spiazzare gli imprenditori friulani e non parla di relazioni industriali: «Il problema numero uno è il debito pubblico. Segue il controllo dell'inflazione». Si materializza una cifra impossibile: due milioni di miliardi. « È la vera palla al piede del governo» commenta il ministro.

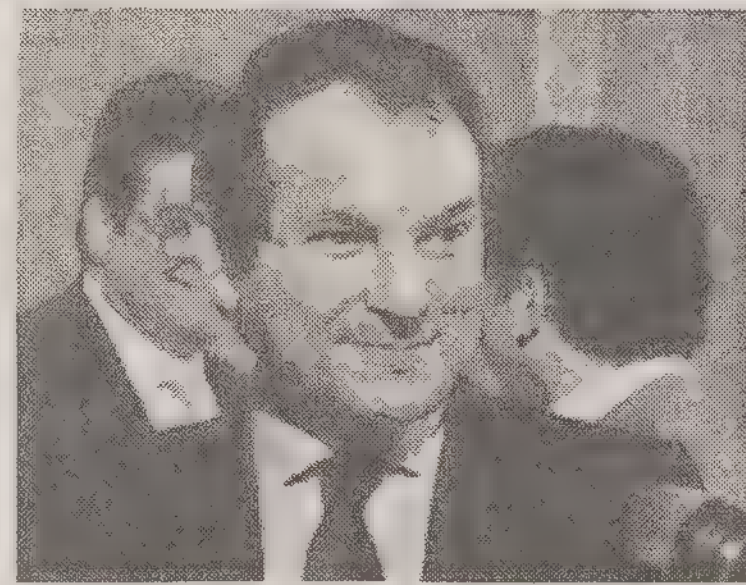
Il governo ha esordito con consistenti sgravi fiscali per chiunque crei nuovi posti di lavoro attraverso contratti a tempo indeterminato. Provvedimenti (fra questi anche la parziale detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese, escluse banche e assicurazioni) che puntano a creare 850 mila nuovi occupati entro il 1996.

Il ministro Gnutti non sembra affatto preoccupato di cercare consensi: «Sono un imprenditore come voi».

Ministro, il motore dell'economia secondo lei è ripartito?

«La ripresa c'è. Indubbiamente siamo alla fine di un ciclo recessivo».

È vero che vuole trasferire il ministero dell'Industria a Milano?

«No. Sono stato frainteso. Il mio progetto, in realtà, prevede un ministero meno centralizzato, con una maggiore presenza sul territorio. Intanto stiamo esaminando una nuova legge per le Camere di commercio. Dobbiamo trasformare il ministero dell'industria in un ministero "per" l'industria».

Il ministro dell'Industria Vito Gnutti.

Nella sua relazione ha accennato al «caso Efim». Tutti d'accordo nel governo sulla linea da adottare per le privatizzazioni?

«Si deve arrivare alla fine di un processo nel quale lo Stato non dovrà più intervenire nell'economia. Si devono evitare i salvataggi del passato che poi, alla fine, pesano sulle casse dello Stato. Basta assistenzialismo».

Ha una sua ricetta personale per la presidenza dell'Iri dopo le dimissioni di Romano Prodi?

«Le soluzioni spettano a chi le deve prendere e ovviamente non vado a comunicarle ai giornalisti. Diciamo che dovrà essere una persona valida e capace».

Il presidente della Confindustria, Abete, ha espresso dure critiche sulle nuove assunzioni previste negli enti locali.

«La Confindustria fa il suo mestiere che è quello di rappresentare gli imprenditori. Ma Abete si è dimenticato di dire che potranno assumere solo quelle amministrazioni che hanno i pareggi in bilancio o in attivo».

Timori per un riaccendersi dell'inflazione?

«L'inflazione è la tassa occulta dei cattivi governanti. Andrà sempre tenuta sotto controllo».

Lei ha accennato nella sua relazione al «buco» che si è aperto improvvisamente nelle casse dell'Inps. Ci sarà una manovra correttiva a breve?

«Noi abbiamo l'impegno di tenere sotto controllo il deficit. Per il momento stiamo ancora scontando gli effetti dei provvedimenti assunti dai governi Amato e Ciampi. Ma se, per una serie di fattori, le entrate non copriranno le uscite una manovra correttiva sarà per forza necessaria».

Anche a costo di nuovi sacrifici?

«Per uscire da questo sistema, per un certo periodo, dovremo rassegnarci a stare peggio. Come è successo nei Paesi del socialismo reale che stanno cercando di andare verso il liberismo. Noi facciamo un monitoraggio mese per mese per controllare il deficit. Vedremo poi se si dovrà fare la manovra ed in quale ordine di grandezza. Stiamo ancora scontando le conseguenze del vecchio e non abbiamo ancora i benefici del nuovo».

Ci può essere sviluppo senza incremento dell'occupazione?

«La ricerca di nuova occupazione è una condizione di stabilità. È un ciclo virtuoso: dall'accumulazione di capitali allo sviluppo sino alla creazione di nuovi posti di lavoro. Non credo al processo contrario. Io intendo la solidarietà in questo modo: creiamo le condizioni per lo sviluppo e poi pensiamo alla nuova occupazione».

A Bruxelles si è risolto il contenzioso per l'acciaio. Come vede i rapporti, spesso litigiosi, con l'Unione europea? Mi riferisco al nodo degli aiuti all'industria.

«In un mercato non ci devono essere distorsioni. Tutti devono poter competere con eguali condizioni. Vanno invece aiutate le aree deboli dal punto di vista strutturale e geografico».

Trieste continua a scontare un certo isolamento, dopo anni di economia assistita...

«Trieste è una miscela di questi fattori. In generale si devono sviluppare i rapporti con l'Est e Trieste ha un ruolo storico e una posizione geografica importanti».

Piercarlo Fiumanò

DOPO 25 ANNI DI DECISIONI PER DECRETO

Rc auto, dal primo luglio aumenti medi dell'11%

Il Lloyd Adriatico non vara la 'ad personam'

ROMA — Tutto è pronto per le nuove tariffe Rc auto: dal primo luglio prossimo infatti scatterà la liberalizzazione e dopo 25 anni di polizze decise per decreto dal ministero dell'Industria per le compagnie assicuratrici arriva il grande momento, ma per gli automobilisti almeno per ora più che la possibilità di scegliere tra diverse offerte si avvicina una nuova stangata. Gli aumenti medi che le compagnie hanno deciso oscillano infatti dal 10 al 12 per cento, un ritocco che comunque varierà molto da città a città e che potrà scendere anche al 5 per cento per chi non ha avuto incidenti e che potrà salire anche al 20 o al 40 per chi ha avuto uno o più incidenti.

E proprio dalla libertà di tariffa qualche novità per gli assicurati arriva: infatti come emerge dagli esempi riportati in tabella per un'auto di 12 cavalli fiscali che fino al 30 giugno pagava, con chiunque si assicurava, la stessa somma, nell'ipotesi presa in considerazione di macchina immatricolata a roma arriva a pagare da un minimo di 827.200 lire se si assicura con Unipol ad un massimo di 927.113 lire se si assicura con Fondiaria.

Una differenze di ben 100.000 lire che addirittura sale a 210.000 lire se si prende in considerazione un'auto di 17 cavalli immatricolata a Milano. Anche in questo caso la più economica è la unipol con 1.103.800 lire, mentre la compagnia più cara è la Ras con 1.313.200.

Ma al di là della possibilità di decidere autonomamente le tariffe, le compagnie potranno anche proporre ai clienti "polizze personalizzate".

Per ora non tutte le società hanno predisposto offerte in tal senso, comunque non manca chi si è mosso per tempo e già dal primo luglio offrirà, soprattutto ai nuovi clienti, un prodotto più aderente alle sue caratteristiche. In genere pagheranno di più auto diesel, macchine veloci, giovani sotto i 25 anni, mentre risparmieranno donne, casalinghe, impiegati e pensionati.

Tra le compagnie che da subito proporranno elementi di personalizzazione vi sono Assitalia, Unipol, Ras, Sai, mentre pensano di partire più in là le altre. In particolare Assitalia offrirà ai nuovi assicurati polizze ad personam che tengano conto di alcuni elementi sia di carattere soggettivo che oggettivo. Per esempio -spiega il responsabile area Rc Michele Vizzone- pagheranno di più (circa 7 per cento) i giovani da 18 a 25 anni. Godranno di una piccola riduzione (circa 3 per cento) le donne, mentre tra le categorie pagheranno meno gli impiegati e di più i rappresentanti di commercio. Tra gli altri elementi di cui terremo conto la marca del veicolo e la sua potenza. Si tratta comunque di novità che saranno proposte in una prima fase solo ai nuovi clienti, mentre ai vecchi sarà chiesto il rinnovo della polizza con un aumento medio del 10-11 per cento».

Nessuna personalizzazione per ora da parte del Lloyd Adriatico: la compagnia triestina manterrà sia per i nuovi che per i vecchi clienti, la struttura attuale continuando ad offrire le polizze "4R", che consentono, in cambio di una franchigia a carico del cliente, di abbattere la polizza di circa il 50 per cento, e quelle bonus malus.

Anche la Toro per ora preferisce aspettare e rinvia ogni decisione sulla personalizzazione al prossimo anno, come pure la Maa, che però pensa di partire già a settembre.

CIRCA DUECENTO AMMINISTRATORI DELLE EX RURALI: LA PRIMA VOLTA DI PICCO

In assemblea le Banche di credito cooperativo

UDINE — L'Assemblea generale ordinaria della Federazione regionale delle Casse rurali e artigiane del Friuli-Venezia Giulia, che come vuole la tradizione chiude il ciclo di assemblee delle 25 Rurali regionali, oggi Banche di credito operativo, si è svolta presso l'hotel Internazionale di Cervignano del Friuli alla presenza di circa 200 amministratori.

È stata la prima assemblea della presidenza Picco, che ha assunto il timone della federazione regionale nel corso di quest'anno succedendo a Verzegnassi. La prima assemblea dove il gruppo regionale del Credito cooperativo ha esibito il nuovo look conseguente alla trasformazione delle Casse in Banche di credito cooperativo.

«Il nostro movimento — ha rilevato il presidente Picco — sta vivendo una intensa e impegnativa stagione di transizione. L'entrata in vigore del nuovo Testo unico bancario, apre una fase fortemente innovativa per l'esperienza della cooperazione di credito, ma non ci trova impreparati, perché risponde a nostre precise ed antiche richieste ed apre decisamente al futuro, con grandi opportunità per la nostra categoria. La sfida della competizione — ha aggiunto Picco — ci obbliga a rafforzare i vincoli di gruppo per disegnare un comune progetto di sviluppo delle singole realtà reinterpretando la valenza positiva di valori che da oltre un secolo caratterizzano il nostro operare.

I primi effetti del nuovo sono già visibili negli adeguamenti statutari, appena attuati dalle nostre banche; con il recepimento della nuova denominazione di Banche di credito cooperativo, viene accentuato l'aspetto di imprese creditizie, salvaguardando ed esaltando nel contempo l'identità cooperativa, insieme al principio della mutualità ed al radicamento nel locale».

Picco ha quindi analizzato la situazione del mercato, sottolineando come l'esercizio appena trascorso abbia costituito una ulteriore tappa di consolidamento e di sviluppo. La crescita dei più importanti aggregati creditizi, si è mantenuta su livelli soddisfacenti e ha superato mediamente le corrispondenti performance del sistema.

Risultati raggiunti anche grazie all'incremento della rete distributiva del gruppo che ha superato le 100 unità, con un incremento del 100% rispetto a fine 89, epoca della liberalizzazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio
richieste

OFFRESI signora senza impegni familiari per piccoli lavori e assistenza persona anziana, tel. 724316. (A7124)

Impiego e lavoro
richieste

GEOMETRA con esperienza conduzione cantieri edili offresi ad impresa costruzioni. Tel. 040/773700. (A7213)

PENSIONATO giovanile, offresi esperto giardiniere per ville e condomini. Tel. 825467 ore pasti. (A 7211)

PUBBLICISTA esperienze radiotelevisive esamina proposte ufficio stampa pubbliche relazioni. Scrivere a cassetta n. 14/P Publied, 34100 Trieste. (A7262)

30.ENNE provata esperienza assistenza radio-tv-elettronica esamina proposte, preferite mansioni prevalentemente organizzative-tecnico-impiegatizie scrivere a Cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. (A7142)

Impiego e lavoro
offerte

A.A. AZIENDA modernamente organizzata nelle pubbliche relazioni, per ampliamento propri uffici ricerca signorine o signore min. 18 max. 35 anni, buona cultura per collaborazione part-time. Telefonare lunedì 20.6.'94 ore 10.30-13, 14-16 allo 040/630020.

ADRIASERVIZI V.le Miramare 129 cerca signore-ine 25 45 anni lavoro part-time ottima retribuzione. Presentarsi da lunedì a venerdì 11-13. (A7228)

AGENZIA Immobiliare cerca acquisitore con esperienza nel settore o esperienze maturate in qualsiasi settore di vendita. Offresi fisso mensile, elevate provvigioni. Presentarsi lunedì 20/6 ore ufficio EUROCASA Battisti, 8. (A00)

APPRENDISTA commessa abbigliamento 17-19 anni cerca "Sport & Sport" via Torrebianca 22, Trieste.

AZIENDA leader del settore, per potenziamento della rete di assistenza tecnica alla clientela, ricerca tecnico con provata esperienza nella manutenzione e riparazione di fotocopiatrici. Dettagliare curriculum a cassetta Publied n. 29/O 34100 Trieste. (A099)

AZIENDA operante settore sanitario ricerca personale per lavoro di statistica per le zone di Gorizia Monfalcone. Telefonare lunedì dalle ore 9 alle 12 0481/483345. (C381)

AZIENDA settore navale cerca frigorista esperto, inviare curriculum vitae a cassetta n. 30/0 Publied 34100 Trieste. (A7118)

BAR gelateria cerca 2 apprendiste/i banconiere/i solamente se primo impiego, presentarsi lunedì 20/6/94 ore 9 via Oriani 2 Max-bar, Trieste. (A7181)

C.S.I. società internazionale di consulenza casinò seleziona aspiranti croupiers per prossima apertura casinò - Lignano - Grado - assunzione casinò Inghilterra navi crociera presentarsi martedì 21 mercoledì 22 dalle 16-20 Hotel Austoria - Udine. (S71804)

CAMERIERA piani esperta e referenziata cerca albergo Trieste. Telefonare da lunedì ore 10-12 al 224551. (A7222)

CENTRO servizi ricerca personale esperto contabilità ordinaria per assunzione a tempo determinato. Astenersi privi requisiti. Scrivere casella Publied n. 2/P 34100 Trieste.

CERCASI esperto volonteroso cuoco pensionato ottima salute da inserire personale nuovo attrezzatissimo ristorante prossima apertura dintorni Lubiana. Telefonare ore serali 00386-61-727908.

CERCASI parrucchiere pratiche phon e permanenti telefonare dalle 19 alle 20 040/43627. (A7116)

CERCASI ragazzo/a anche prima esperienza lavorativa come collaboratore attività fotografica stagionale a Grado. Tel. 0431/82356. (A

CERCHIAMO urgentissimamente persone con contatti in Grecia, con padronanza della lingua, ottima occasione di guadagno tel. 0330/722243. (A7146)

ESTETISTA DIPLOMATA CERCASI. Colloquio martedì 21 giugno ore 13.30, nuova galleria complesso Borgo Rosta int. 46, Via IX Giugno MONFALCONE. (C00)

IL GELATIERE via Giulia 69 cerca apprendista banconiera presentarsi lunedì 20/6 dalle 8 alle 10. (A7209)

IL momento è giusto per guadagnare 100.000 al giorno e far parte di una società internazionale con 10 anni di successi. Requisiti richiesti: serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al dì. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18/20, no perditempo. (B540)

IMPIEGATA esperienza computer, fatturazioni, contabilità cercasi per assunzione immediata. Tel. ore ufficio 040/360932. (A7202)

INTERNATIONAL leader in diagnosis products in Trieste, requires Bachelor Laureate Degree in either biology, pharmacology or chemistry, fluente English, with at least 2 years experience in industry or post-graduate work, preferably research. Send c.v. and supporting documents by fax to N. 040/7797161. (A7229)

L'AGENZIA Generale di Trieste dell'Alleanza Assicurazioni seleziona diplomati da avviare alla diffusione di prodotti inerenti la previdenza integrativa. I più meritevoli e capaci verranno assunti con qualifica di Isp. di I livello con mansioni organizzative e produttive. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, via Battisti 14, Trieste. (A7112)

LAUREATO CTF / Scienze biologiche / Perito chimico con buona esperienza lavorativa cerchiamo per reparto produzione diagnostici. Grande capacità di lavoro, rigore professionale e potenziale per diventare capo saranno fondamentali. Sede lavoro: Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: Cassetta n. 5/P Publied 34100 Trieste. (A7176)

RAS Agenzia Trieste 15 seleziona 3 venditori da avviare alla carriera di consulente assicurativo. Offresi piano carriera, corso in sede, borsa di studio. Al raggiungimento di obiettivi prefissati fisso più provvigioni. Inviare curriculum vitae v.le XX Settembre 101 Trieste. (A099)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest srl Agenzia principale di Trieste ricerca per il potenziamento della propria organizzazione 2 ambosessi laureati o diplomati da avviare alla carriera di Agenti speciali di città. Offresi anticipo provvigionale garantito, corso di formazione professionale, interessanti piani di carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto a Fingest srl Agenzia Ras - Corso Italia 21 - 34121 Trieste. (A7089)

RISTORANTE cerca aiuto cucina doppio turno. Tel. 303711. (A7252)

SALONE di bellezza e coiffeur per completamento organico cerca collaboratori vari livelli. Telefonare 040-637038. (A7100)

SALUMAIO/A esperto part-time 10 ore settimanali cercasi. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 7/P Publied 34100 Trieste. (A7195)

SEGRETARIE, impiegate/i, commesse/i, fattorini, autisti, baby sitter, operai, camerieri, baristi, assistenza anziani, collaboratori domestici, cerchiamo tel. 144 114470 L. 2540 + Ivamin. (A924)

SOCIETA' cerca personale giovane per distribuzione volantini. Presentarsi martedì dalle 17 alle 18 presso Casabella Galleria Protti 4. (A00)

SOCIETA' primaria importanza cerca per sede Gorizia segretaria direzionale. Richiedesi seguenti requisiti: perfetta padronanza scritta e parlata lingua inglese e slovena, esperienza computer e videoscrittura, predisposizione relazioni interpersonali, iniziativa e capacità di svolgere autonomamente le proprie mansioni. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 4/P Pubblied 34100 Trieste. (A7159)

SUPERMERCATO cerca salumaio esperto età 30-45 anni inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 8/P Publied 34100. (A7195)

TELESORVEGLIANZA srl cerca contabile part-time esperta contabilità e bilanci referenziata. Inviare curriculum dettagliato in via Carpison 1 Trieste. (A7196)

100.000 al giorno per semplice lavoro in zona di residenza (no porta a porta) ditta in costante sviluppo ricerca ambosessi, automuniti, motivati al guadagno, anche part-time. Telefonare lunedì 20.30 - 21.30. 0481/808764. (Astenersi perditempo). (B530)

Rappresentanti

AZIENDA produttrice accessori moda cerca agente per settori: profumeria, tabaccheria, dettaglio e ingrosso. Tel. 011/9528495-9528481. (A91388)

SOCIETà importatrice produttrice cerca rappresentanti introdotti settori video foto telefonia Triveneto. Inviare curriculum a mezzo fax 055/8966472, tel. 055/8966471. (G6491)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A7210)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7210)

ABATANGELO PARCHETTI tel. 727620 riparazioni raschiatura verniciatura, 35 anni di esperienza. (A7113)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente appartamenti cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/394391. (A7205)

Istruzione

MATURITA' esami settembre italiano storia prepara insegnante abilitato. Telefonare ore pasti 393297. (A7262)

Vendite d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 vende acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare . 040/306226-305343. (A7026)

ANTIQUARIO via Diaz 13 vende acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A7026)

ARREDAMENTO negozio composto da sei banchi dodici scaffali ripiani cassetti vendesi occasione telefonare 040/369294-363459.

BORSETTE donna vendo al miglior offerente. Telefonare 351332 dalle 10 alle 12. (A7204)

VENDESI arredi per bar usati, banco frigo, retrobanco. Rivolgersi a Trieste, via R. Manna, 3 tel. 364964/214185. (A099)

Acquisti d'occasione

HOBBY auto automobili solo per piacere piazza Della Valle 6, tel. 305280. Occasioni garantite della settimana CLIO 16v, GOLF 16v, SUBARU sw, molte altre occasioni permute rateazioni personalizzate. ACQUISTIAMO AUTOMOBILI USATE.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" - massime valutazioni. Tel. martedì-sabato 040/638525 orario negozio. (A7212)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. Demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355.

R4 1980 tetto telonato buone condizioni meccanica carrozzeria 500.000. Tel. 040/414554-415996.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti in affitto. Tel. 040/630451-639425. (A7241)

C A N A L G R A N D E 040/662277: cerchiamo urgentemente appartamento 50-80 mq, vuoto, contratto a termine. (A7251)

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno, max 600.000. Tel. 040/362158. (A7253)

A . A . A L V E A R E 040/724444 arredati non residenti Fabio Severo, stazione, Pam, da 600.000. (A7200)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati tre-quattro studenti. Severo, S. Vito, Locchi. Tel. 040/371361. (a 7185)

ABITARE a Trieste. Attico lussuoso arredato. Grande metratura. Terrazzone. Box. Foresteria. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoti-arredati ottimi appartamenti. Varie metrature. Stazione, Baiamonti, Trissino. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Ottimo ufficio quattro stanze, servizio. Autometano. Goldoni. 1.200.000. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Per residenti. Appartamenti varie zone-metrature, vuoti, arredati. Terl. 040/371361. (A 7185)

ALABARDA 040-635578 Giardino Pubblico epoca, signorile, mansarda arredata, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, autometano affittasi non residenti 750.000. (A6954)

ALABÁRDA 040-635578 Giulia elegante mansarda soggiorno, stanza, cucina, bagno, affittasi arredata a non residenti 750.000 mensili. (A7148)

AMM.NE CANTONI affitta locale via Montebello, 400 mq più 250 mq cortile. Orario 8.30-14. Tel. 365093. (A 7171)

APPARTAMENTO 55 mq centralissimo soleggiato lussuoso affittasi arredato mobili antichi. Telefono 040/302791. (A7066)

BORA 040/365900: AFFITTIAMO ANCHE RESIDENTI SAN GIACOMO ottimo camera, cucina, bagno, veranda, 500.000; CENTRALE signorile soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Non ammobiliato, 800.000. (A7257)

BORA 040/365900: AFFITTIAMO STUDENTI 2-3-4 stanze servizi. Tutte le zone. Da 600.000. (A7257)

CAMINETTO affitta arredato Roiano primingresso soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A7241)

CAMINETTO affitta S. Luigi arredato soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A7241)

CAMINETTO affitta Salus arredato nuovo soggiorno angolo cottura stanza bagno. Tel. 040/639425. (A7241)

C A N A L G R A N D E 040/662277: Fabio Severo alta, locale al piano terra, adatto uso ufficio, magazzino o sede associazione, L. 400.000 mensili. (A7251)

CASABELLA BARRIERA affittasi a residenti, appartamenti 150 mq buone condizioni. Termoautonomo. 1.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA CRISPI (alta) piano attico, panoramicissimo, affittasi non residenti/foresteria. 70 mq ammobiliato, 1.000.000. 040/639139. (A00)

CASABELLA PIAZZA GOLDONI affittasi prestigioso ufficio. Perfette condizioni. 140 mq riscaldamento autonomo. 1.500.000. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA UDINE locale d'affari con vetrina su strada. 250.000 mensili. 040/639132. (A00)

CASAFFARI 040/366036 via Piccardi appartamento mq 110, ottimo, piano alto, salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli, ascensore arredato affittasi a quattro studenti/esse. (A7155)

CMT - CENTROSERVIZI Tribunale, ufficio perfetto, ampia metratura, stabile prestigioso, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

DISPONIAMO di appartamenti per residenti e studenti 1/2 camere cucina. 040/7606115 - 7606116. (A

EVOLUZIONE CASA centrale, perfetto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, semiarredato, posto auto per residenti 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA San Giacomo perfetto soggiorno, cucina, due camere, arredato. Per non residenti 040/639140. (A00)

GORIZIA affittasi magazzino mq 80 via Duca d'Aosta. Telefonare 0481/535674 ore 20. (B545)

LORENZA 040/7606552 - locali - varie zone - 400-300-150-80 mq - da 800.000. (A7224)

LORENZA 040/7606552 - patti in deroga, zona ospedale 3 stanze, cucina, bagno - 600.000. (A7224)

LORENZA 040/7606552 - studenti, varie zone - 2-3-4 posti letto - da 500.000.

MARKETING 040/314646 Maddalena, salone, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, garage 800.000 non residenti. (A00)

MARKETING 040/314646 Severo, ascensore, salone, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio 800.000 residenti. (A00)

MEDIAGEST Largo Pestalozzi ammobiliato saloncino cucina terrazza due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto macchina 1.200.000. 040/661066.

MONFALCONE KRONOS: Affittasi in zona centralissima appartamento 200 mq, posto auto ed ampio terrazzo anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

SAI Amministrazioni 040/639093 ufficio centralissimo perfetto stabile prestigio 105 mq affittasi 1.400.000 mensili. (A7193)

STUDIO 4 040/370796 affitta arredati Combi vista golfo terrazzi - Severo monolocale cucina bagno garage - Pascoli salone due stanze servizi 7.o recente - Eremo vuoto salone tre stanze servizi - S. Lazzaro mansarda perfetta autometano salone due stanze arredata. (A7230)

TRIBUNALE 50 mq uso ufficio ammezzato 700.000. FARO 040/639639. (A00)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 cedesi affittanza previa buona entrata centralissimo locale d'affari fronte strada mq 400. (A 7177)

Capitali - Aziende

A.A.A. ARTIGIANI imprenditori privati finanziamenti veloci 10.000.000/300.000.000. Tel. 0422/423913/423944. (G0008)

AGENZIA GAMBA 040/768702 VENDESI zona Garibaldi locale d'affari di 280 mq adibito a mobilificio muri e licenza libero. (A 7188)

AMBULATORIO infermieristico perfettamente attrezzato, posteggio assicurato collaborerebbe con medici ponendo a disposizione l'ambulatorio purché a part-time con coordinamento appuntamenti e segreteria telefonica nonché eventuale assistenza infermieristica professionale. Informazioni tel. 040-382985. (A7114)

CASABELLA S. GIACOMO drogheria/erboristeria, locale perfetto, ottimo fatturato, tabella XIV. Cedesi. 29 milioni. 040/639139. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. TRIESTE, tel. 040/639526. (S91380)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. TRIESTE, tel. 040/639626. (S1380)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste tel. 040/639626. (S91380)

CENTRALISSIMO negozio 30 mq più magazzino, abbigliamento-calzature privo di merci, solo da privato a privato. Avviatissimo nella zona cittadina più commerciale. Richiedesi buonuscita, offresi contratto d'affitto nuovo 15 anni, possibilità anche acquisto muri. Trattative riservate. Tel. 0337-543656. (A7258)

CERCO socia attiva per negozio abbigliamento centrale avviato. Scrivere specificando curriculum a cassetta n. 6/P Pubblied 43100 Trieste. (A7181)

FAMIGLIA cerca in gestione piccola latteria o rivendita, possibilmente centrale. Scrivere a cassetta n. 10/P Publied, 34100 Trieste. (A00)

FINANZIAMENTI fino a 30.000.000 nessuna spesa anticipata, esito in giornata, fogli analitici in loco. 040/634025. (A00)

IN piccola tipografia con gto società preleverebbe quota tel. 0337/535311. (A7199)

LIGNANO SABBIADORO bar-tavola calda posizione centrale ampio spazio esterno cedesi anche muri. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

MARKETING 040/314646 Corso Italia, profumeria ottimamente avviata. Arredamento lussuoso, marche esclusive 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 negozio abbigliamento adiacenze Piazza Unità arredamento lussuoso 65.000.000 contributo regionale. (A00)

PICCOLI PRESTITI immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste, tel. 040/539626. (S91380)

ROIANO cedesi profumeria drogheria. Tel. feriale 12-13. 040-414871. (A7107)

TRATTORIA alla Posta di Basovizza. Affitto. Tre sale con ampio giardino. Per informazioni tel. 040/226127. (A7032)

VENDESI frutta zona passaggio licenza vecchia. Tel. 040/8320172 solo sera ore 20-22. (A7076)

VENDO edicola giornali zona semicentrale ottimo reddito. Telefonare feriali 040/631522. (A7250)

VENDO licenza commercio ambulante senza posteggi fissi validità Triveneto tabelle IX e X. Telefonare 040/632704. (A7136)

VIP 040/634112-631754 vende prestigiosa PROFUMERIA centralissima licenza avviamento arredamento esclusivista grandi marche 180.000.000. STRADA DEL FRIULI licenza avviamento arredamento bar buffet ottimo giro affari 220.000.000. BORGO TERESIANO licenza avviamento arredamento oreficeria orologeria preziosi ottimo giro affari 94.000.000. (A 00)

ZONA centro acquisto locale 30-40 mq per attività commerciale. Scrivere a cassetta n. 11/P Publied, 34100 Trieste. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due camere cucina piano alto Rossetti Rozzol San Luigi. Disponibilità nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)

C A N A L G R A N D E 040/662277: cerchiamo appartamenti da vendere, a Trieste e in regione e accettiamo mandati di breve durata. (A7251)

COIMM F. Severo recente luminoso ottimo investimento soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzino ripostiglio 040/371042. (A7156)

COIMM mansarde completamente ristrutturate autometano di diverse metrature 040/371042. (A7156)

IMPRESA acquista terreni edificabili, stabili interi, appartamenti da ristrutturare a Trieste e provincia. 0432/25069. (A00)

MEDIAGEST cerchiamo zona semiperiferica soggiorno stanza cucina bagno metratura e prezzo da proporre 040/661066. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente appartamento soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno per nostro selezionato cliente. Marketing 040/314646. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI Lignano appartamenti varie dimensioni. Ottimo investimento, 040/634075. (A7214)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 76/92

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.00 del giorno 13.07.1994 si procederà nell'aula n. 285 alla vendta con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del signor BENUSSI Mario designati come:

- Metà parte indivisa della P.T. 1423 di Malchina e pertinenze, alloggio al II piano della casa al civico n. 54/R di Sistiana e relative quote indivise del giardino circostante.

- Metà parte indivisa della P.T. 1417 di Malchina e pertinenze, cantina al pianoterra della casa sita al numero civico 54/A di Sistiana.

Prezzo base: lire 50.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, li 28 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 4/90

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.15 del giorno 13.07.1994 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della signora MILAZZO Iolanda per 1/2 p.i.:

_ P.T. 16324 del C.C. di Trieste ente indipendente costituito dall'alloggio sito al III piano del civico n. 9 di via Giotto costruito sulla P.T. di Guardiella Città composto di tre stanze, stanzino, cucina, gabinetto, corridoio e una cantinetta.

Alla proprietà risultano congiunte 783/10.000 p.i. di permanente proprietà del C.T. I in P.T. 728 di Guardiella Città.

Prezzo base: lire 39.150.000.

Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, li 29 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

FALLIMENTO RAMANI SERGIO

Il Giudice Delegato al fallimento Sergio Ramani ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile di viale Ippodromo 12, che si compone di atrio, ampio soggiorno, tre stanze, una cucina, un bagno principale e uno di servizio, un ripostiglio, un poggiolo grande e uno piccolo, cantina, (P.T. 4888 C.T. 1.o di Rozzol, P.T. 4863 C.T. 1.o di Rozzol, P.T. 4959 C.T. 1.o di Rozzol, P.T. 4290 C.T. 1.o di Rozzol), così come descritto nella perizia redatta dal perito Scozzai, e depositata in Cancelleria fallimentare, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, partendo dal prezzo di lire 200.000.000, netto per il fallimento, e ha fissato per il giorno 12 luglio a ore 12.30 pubblico incanto avanti a se, stanza 234 del Palazzo di Giustizia, avvisando che gli interessati debbono depositare, entro le ore 12 del giorno antecedente l'asta, richiesta di partecipazione allegando assegni circolari per lire 46.000.000 (10% più 13%), intestati alla curatela.

Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria fallimenti e presso il curatore dott. Giuliano Bidoli (tel. 634888).

Trieste, 19 maggio 1994

IL CANCELLIERE
(Burattini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Concordato Preventivo n. 1/93
OLIVETTI COMUZZI & BARBI s.r.l.

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato alla procedura ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile sito in Trieste, via di Calvola n. 43, P.T. 5363 del C.C. di Trieste c.t. 1: edificio a struttura di capannone industriale a tre piani, di cui uno adibito a uffici, per complessivi mq 569 con antistante terreno, censito presso il N.C.E.U. di Trieste sulla Partita Catastale n. 86399.

Il prezzo è fissato in lire 646.400.000 oltre a IVA nella misura del 19% con offerte minime in aumento di lire 10.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del 6 luglio 1994 alle ore 12.15 nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato al Liquidatore Giudiziale per un ammontare del 23% del prezzo base a titolo di cauzione e spese.

Il saldo prezzo dovrà essere eseguito entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Liquidatore Giudiziale dott. Paola Pahor (tel. 631141) oppure alla cancelleria fallimentare.

Trieste, 2 giugno 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione Fallimentare

Fallimento n. 45/92 General Chimica di Ferruccio Drassich & C. S.a.s.

SI RENDE NOTO

che il 30.6.1994 ore 12.00 presso il Tribunale di Trieste davanti al G.D. dott. Alberto Chiozzi, stanza n. 234, verrà messo in vendita a mezzo incanto il locale d'affari sito al piano terra della casa civ. 19 di via Matteotti in Trieste, costruito sulla P.T. 362 di Chiadino Città, parzialmente arredato, al prezzo base di L. 92.000.000 con offerte minime in aumento di L. 3.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria Fallimenti, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare pari a L. 9.200.000 (10% del prezzo base) a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno circolare di L. 11.960.000 (13% del prezzo base) a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario. Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti, stanza 259, e al Curatore dott. Giuseppe Righi (tel. 040/639115).

Trieste, li 10 giugno 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

VIA DEL BOSCO-GARIBALDI ampia matrimoniale cucina bagno 45 mq 50.000.000 PIZZARELLO 040/766676 via Donota 4.
AGAVI piano alto soleggiato grande stanza cucina bagno poggiolo completamente ammobiliato ottimo per persona sola L. 110.000.000 trattabili. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PAISIELLO recente vista aperta soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERUGINO ottime condizioni: atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno wc terrazzino cantina garage. Adatto anche disabili. CIESSEMME Casa su misura 040/773755/773765.
VIA MONTEBELLO palazzina recente piano alto ascensore atrio soggiorno cucina abitabile stanza bagno ripostiglio terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA DELLA TESA recente soggiorno cucinino stanza bagno wc riscaldamento centralizzato ascensore; adatto anche investimento. GEOM GERZEL 040/310990.
VIA VALMAURA recente piano alto ingresso soggiorno cucinino stanza bagno wc ripostiglio veranda; ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.
EREMO/ROSSETTI 1° ingresso lussuosissimo esclusivamente per coppia mq 105, ingresso indipendente giardino proprio idromassaggio allarme box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ZONA FIERA simpatico appartamento nel verde tranquillo e luminoso composto da: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, recentemente ristrutturato. GRATTACIELO 040/635583.
COMMERCIALE epoca 2 stanze cucina bagno terrazzetta vende CIVICA tel. 040/631712.
MIONI tranquillo soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vende CIVICA tel. 040/631712.
GIARDINO PUBBLICO simpatica mansardina cucina soggiorno camera bagno molto ben sfruttabile e facilmente personalizzabile ascensore!! Da sistemare 79.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO primo ingresso: soggiorno con cucina a vista due stanze bagno ripostiglio microgiardino. Autometano. Consegna imminente. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755.
SETTEFONTANE stabile epoca secondo piano soggiorno cucina abitabile stanza stanzetta servizi separati parzialmente da ristrutturare; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
EREMO palazzina recente appartamento con ingresso indipendente panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggiolo occupato. GEOM. GERZEL 040/310990.
STRADA FRIULI panoramico vista mare in palazzina soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli posti auto scoperti. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRETTA ultimo piano vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali bagno-wc balcone cantina postoauto. GEOM. SBISÁ 040/942494.
VIA DEI FALCHI recente 8.o piano luminosissimo con vista mare e città soggiorno con terrazzo stanza matrimoniale cucina abitabile con poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.
PALAZZETTO DELLO SPORT (adiacenze) recente piano alto ascensore luminoso vista mare da poco rimodernato saloncino due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
ADIACENZE PAM primo piano salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ottime condizioni lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.
MONFALCONE piano alto soleggiato soggiorno 2 stanze cucinotto servizio 2 poggioli. GREBLO 040/362486-299969.
FIERA palazzina recente salone 2 stanze cucina bagno veranda giardino garage riscaldamento ascensore. Vende CIVICA tel. 040/631712.
PIAZZA PUECHER adiacenze completamente ristrutturato panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio autometano. Vende CIVICA tel. 040/631712.
PUCINO/GRIGNANO appartamento in villa d'epoca, 110 mq + 70 mq cantina, giardino circa 200 mq splendida esposizione e vista mare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS/CAVANA ristrutturato con la classe che merita la casa pluricitata nei testi del Neoclassico. Cucina salone 2 matrimoniali bagno. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

RONCHETO recente tranquillo soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio balcone cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE VIALE ottimo in casa liberty salone cucina abitabile tre stanze biservizi balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PIAZZETTA BELVEDERE parzialmente mansardato vista mare salone cucina abitabile tre stanze biservizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GIARDINO BASEVI, tranquillo appartamento primo ingresso, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, mansarda, terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BONOMEA, prestigioso appartamento primo ingresso vista mare, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, giardini, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
TRIBUNALE adatto abitazione, ambulatorio, studio: cinque stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampio atrio. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su misura 773755/773765.
ROIANO ottime condizioni, ingresso ampia cucina con dispensa, salone due stanze stanzino, servizi poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Sul Canale **PONTEROSSO** luminosissimo terzo piano, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile servizi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
TORREBIANCA signorilmente ristrutturato, salone doppio, cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ripostiglio, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN VITO particolare appartamento al piano nobile di 400 mq circa, con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO in signorile palazzo, uso ufficio, ingresso 6 vani servizi ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PAULIANA panoramico ultimo piano 165 mq circa, più ampia terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

MUGGIA centro storico casetta indipendente soggiorno cucina bistanze bagno giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLAGGIO PESCATORE casetta tipica soggiorno cucina quattro stanze bagno giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SONCINI signorile casa su due piani 100 mq interni più cantina e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VAL ROSANDRA, villa fatta a misura famiglia; verde, tranquillissima, rigenerante, su due piani 230 mq totali più box e cantinone, 1000 mq di giardino attorno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PADRICIANO villa di classe, costruzione nuovissima, rara cura dei particolari, per intenditori, totali 400 mq coperti compreso box. Discreto giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VISOGLIANO villetta nuova (parte di una bifamiliare) su tre livelli, tot. 180 mq, portico con posto auto, bel giardino attorno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. LUIGI in casetta panoramicissimo appartamento perfetto cucina saloncino due stanze doppi servizi taverna giardino 135 mq box 325.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOG appartamento ottime condizioni in casetta grande cucina soggiorno due matrimoniali bagno autoriscaldamento giardino proprio 330 mq 210.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLE: DUINO epoca grande metratura possibilità bifamiliare giardino proprio 680.000.000. **MIRAMARE** in villa consegna primavera '95 splendida vista ampia metratura giardino proprio 1.200 mq 850.000.000. **ALTIPIANO** seminuova eleganti rifiniture moderne amatoriali ampia metratura interna e di giardino 860.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OPICINA villa nuova costruzione salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino. PIZZARELLO 766676.
S. GIUSTO casa con bellissimo giardino alberato composta da appartamenti liberi e locali totali 600 mq più giardino. PIZZARELLO 766676.
BAGNOLI villetta bifamiliare nuova costruzione nel verde tranquilla soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, balcone, mansarda, taverna, box, giardino. PIZZARELLO 636474.
STARANZANO in corso di costruzione, villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA panoramica ampia villa d'epoca strutturata su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA villa prestigiosa recentissima d'ampia metratura su due piani con parco. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COSTIERA villa sul mare d'ampia superficie abitativa distribuita su 3 livelli con 1.000 mq circa di giardino, parcheggi, e spiaggia. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Affittasi arredati uso seconda abitazione: S. Vito sul verde epoca grazioso cottura soggiorno camera bagno autometano 650.000 epoca centrale salone con caminetto cucina matrimoniale bagno autometano 700.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
OPICINA posizione centralissima locale al primo piano vano unico 150 mq suddivisibile a piacere, adatto a più aziende. PIRAMIDE tel. 040/360224.
RIVE fronte mare appartamento padronale 330 mq in palazzo di pregio architettonico con portineria affittasi 3.000.000 tutto compreso. PIZZARELLO tel. 040/766676.
TEATRO ROMANO ufficio in stabile signorile 6 vani servizi 140 mq 1.600.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.
In diverse posizioni del centro, si propongono uffici in affitto di diverse grandezze. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
CENTRALE arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
Zona UNIVERSITA' appartamento ammobiliato per non residenti cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
ROSANDRA appartamento perfetto in villa recente di circa 120 mq, ottimamente arredato per non residenti. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
Adiacenze LAZZARETTO VECCHIO arredato per non residenti, cottura con soggiorno 2 stanze bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
Zona PASCOLI si propone posto macchina in garage in condominio nuovissimo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
Zona HORTIS locale d'affari 27 mq circa, con servizio e vetrina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
SEVERO appartamento grazioso, ammobiliato, cucina, due camere con tre letti. RIVIERA tel. 040/224426.
ANANIAN locale strada 70 mq luminoso con acqua impianto a norma. 700.000 mensili. BARCOLA 280 mq passo carraio, cortile, affitto o vendita. RIVIERA tel. 040/224426.
ROSSETTI vuoto patti in deroga recente, perfetto, ascensore, riscaldamento, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo L. 700.000. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.

GHIRLANDAIO moderno tutto in ottime condizioni cucina vero soggiorno matrimoniale poggiolo verandato bagno ripostiglio tranquillissimo 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GARIBALDI appartamento in ottime condizioni tranquillo composto da ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio 90.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE UNITA' 1° nuovo signorile salone cucina stanza guardaroba luminoso tranquillo ottime rifiniture 85 mq 200.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento 70 mq ammezzato interno tranquillo prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA III piano soleggiato ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI/FIERA recente piano alto in perfette condizioni, soggiorno con cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI stabile recente buone condizioni interne 1° piano luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. ROMANELLI 040/366316. Ore 8.30/17.30.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIACOMO vista aperta soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO appartamento recente luminosissimo ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo posto auto riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA perfettissimo appartamento vista mare soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo soffitta posto auto giardino riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SALUS appartamento primo ingresso saloncino due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore cantina possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN SABBA recente piano alto con ascensore: saloncino due stanze bagno cucina terrazzino posto auto coperto. Autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 040/773755/773765.
PICCARDI bel condominio epoca 2° piano cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina autometano ottime condizione. 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI/BUONARROTI fresco 3° piano cucina soggiorno due camere bagno soffitta 78 mq adattissimi a coppia dinamica bella casa epoca 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. PASQUALE in bella palazzina immersa nel verde tranquillissimo grande cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzino cantina adatta hobbies 165.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRO OCCASIONE recente vista aperta cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio balconi ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità box PIRAMIDE 040/360224.
GARIBALDI adiacenze tranquillo con grazioso giardino condominiale cucina soggiorno due camere bagno balcone cantina autometano ottime condizioni 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE RIVE appartamento nuovo salone 6x5, cucina due stanze doppi servizi 105 mq 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
D'ANNUNZIO SONNINO soggiorno stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
PROSSIMITÁ CATTINARA vista mare perfetto soggiorno-terrazzo cucina abitabile 2 stanze servizi 100 mq garage vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.
PASCOLI-GARIBALDI soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagni riscaldamento ascensore tutto in ottime condizioni 104 mq 140.000.00. PIZZARELLO 040/766676.
ROSSETTI da ristrutturare cucina soggiorno camera cameretta servizio 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA COSTALUNGA recentissimo perfetto con vista su Muggia, appartamento 80 mq circa con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LATERALE COMMERCIALE ultimo piano vista mare, tinello con cucinotto camera cameretta bagno poggioli box in condominio con ascensore riscaldamento QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROZZOL ottimo piano alto stabile recente tranquillo soleggiato salone 2 stanze cucina bagno servizio terrazzino termoautonomo posto auto. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30/17.30.
VIA GALLINA in ottimo stabile ristrutturato, ascensore riscaldamento centralizzato, appartamento ampia metratura primo ingresso, adatto ufficio, abitazione. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/VICO signorile ultimo piano mq 101 senza ascensore vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, autometano. 142.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
SALUS/FABBRI primo piano mq 137: tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
IPPODROMO/GHIRLANDAIO terzo piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi, poggiolo, cantina, autometano, 185.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
IPPODROMO/FIERA ultimo piano vista aperta soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, 260.000.000. GEOM. SBISÁ' 040/942494, 0336/469390.
VIA DIAZ casa d'epoca, adatto uffici, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio. GREBLO 362486.
TORO (VIALE) 100 mq di appartamento da reinventare in bella casetta d'epoca ristrutturata, secondo piano, tranquillissimo, particolare. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA da cultori, in condominio d'epoca splendidamente ristrutturato, 115 mq completamente rifatti, con sfiziosissimo gioco di tetti, ascensore. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI prestigiosi primi ingressi esposti su piazza lussuosamente rifiniti cucina salone due/tre stanze letto servizi autometano. PIRAMIDE 040/360224.
SAN LAZZARO in prestigioso palazzo d'epoca, secondo piano adatto ufficio 9 stanze servizi, con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA panoramica casa rustica al grezzo su tre livelli, autorimessa, terreno 4500 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
REVOLTELLA, graziosa casetta da ristrutturare, 60 mq su due piani, cortile proprio, tranquillissima, 98.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA, villetta vista mare in costruzione, salone, tre stanze, grande cucina, doppiservizi, taverna, lavanderia, box, giardino, portico, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. PIER D'ISONZO villa con terreno, costruzione recente, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare, con piccolo cortile, inoltre terreno edificabile limitrofo 300 mq. GEOM. GERZEL 040/310990.
SERVOLA casetta affiancata due piani da restaurare mq 50, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio esterno. 62.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
EREMO villetta indipendente panoramica stupenda posizione, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1.060 accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
DUINO LE VIGNE ville esclusive di ampia metratura interna con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere. GREBLO 040/362486-299969.
SISTIANA-VISOGLIANO recente villino accostato su 3 livelli, vista mare, box auto, cantina, taverna, salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino proprio. GREBLO 040/362486-299969.
SISTIANA villino a schiera, nuovo, box auto, taverna, salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, giardino proprio. GREBLO 040/362486-299969.
CENTRO zona tranquilla casa con giardino, taverna, zona giorno 70 mq al primo piano, zona notte con tre stanze, bagno, balcone panoramico al secondo piano. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

GRADO vicinanze spiaggia ottimo soggiorno cucina tre stanze bagno terrazza garage riscaldamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MAGAZZINI E BOX

GARIBALDI box macchina con acqua e luce 6,10 x 3,90 molto alto 45.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
POSTO AUTO e BOX in autoparking Severo, cancello apertura telecomandata, acqua, luce, forza interni. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.

LOCAZIONI

CENTRALE appartamento 6 stanze, ripostiglio, servizi, in casa d'epoca signorile con ascensore, riscaldamento, esclusivamente uso ufficio. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO tel. 040/362486.
Via MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO tel. 040/362486.
DUINO salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, poggiolo, box auto. Lire 1.000.000 contratto patti in deroga. GREBLO tel. 040/362486-299969.
FABIO SEVERO affittiamo in ottimo stabile a residenti referenziati con contratti quadriennali rinnovabili. Piano IV con ascensore. Ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucina, camerino, servizi separati, 2 balconi, cantina. Condizioni perfette. Disponibile fine agosto. L. 780.000 mensili. GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.
TRIBUNALE pied-à-terre arredato, bagno, riscaldamento. 350.000 affitta CIVICA tel. 040/631712.
GRETTA stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Affitta a residenti CIVICA tel. 040/631712.
PICCARDI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, affitta patti in deroga. CIVICA tel. 040/631712.
CENTRALISSIMO 5 stanze, cucina, bagno, 800.000 affitta CIVICA tel. 040/631712.
ROSMINI paraggi, appartamento arredato in casetta, 4 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardinetto, buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.
SANSOVINO/VICO locale 50 mq adatto ufficio rappresentante, deposito, ecc. 1 foro, condizioni interne buone L. 700.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.
BORSA ufficio grande metratura in zona e stabile di prestigio, 6 vani, bagno, poggiolo L. 2.500.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.
BOX in autoparking Ospedale Maggiore affittasi L. 250.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.

LOCALI D'AFFARI

OTTIMA ZONA DI PASSAGGIO capannone 1300 mq, con attigua palazzina uffici e magazzino 300 mq, terreno 1200 mq. Trattative riservate presso i nostri uffici. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IPPODROMO locale moderno mq 334 altezza media 4,60 due ampi fori carrabili adatto attività / uffici / stoccaggio. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
LOCALE zona GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO tel. 040/362486.
PICCOLO STABILE centrale con cortile e accesso indipendente ampio garage proprio e uffici 330 mq affittasi o vendesi. PIRAMIDE tel. 040/360224.
SAN GIACOMO locale d'affari 60 mq più soppalco, wc con anti wc, buone condizioni interne vendesi. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 8.30-17.30.

AZIENDE

VIDEOTECA avviatissima posizione centrale con macchina distributrice automatica occasione 55.000.000 pre realizzo. PIRAMIDE tel. 040/360224.
ARTICOLI PESCA-SUB-SPORT cedesi azienda avviatissima pagando solo inventario ottima rendita per reali lavoratori, informazioni riservate. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.
SALUMERIA S. Giacomo avviatissima ottimo reddito garantito mq 60 cedesi azienda con eventuali muri. Massima riservatezza. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

Continuaz. dalla 26.a pagina

A.A.A.A. ECCARDI via Marconi vende primingressi varie metrature posto auto. Ascensore riscaldamento autonomo. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A7214)

A.A. ALVEARE 040/724444 Chiadino stanza, cucina, bagno, 47.000.000. (A7200)

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Giacomo: una/due/tre stanze cucina, bagno da 30.000.000. (A7200)

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi attico primingresso bipiano: salone, tristanze, cucina, biservizi, parcheggio 430.000.000 mutuabili. (A7200)

A.A. ALVEARE 040/724444 Università recente piano alto: soggiorno, bistanze, cucina, bagno, 158.000.000.

A. QUATTROMURA Cumano paraggi, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA D'Annunzio paraggi, buono, soggiorno, camera, cucinino, bagno. 85.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Gretta panoramicissima tranquilla villetta accostata, tre livelli, giardino, box. 390.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Ippodromo ristrutturato, cucina con caminetto, matrimoniale, due camerette, bagno, 114.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Maddalena panoramico, recente, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, 105.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Muggia panoramico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina. 155.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa con parco. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Padovan ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA paraggi Stazione perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagni, 134.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Petronio epoca, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 70.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Politeama perfetto, salone, due camere, cucina, bagno, 180.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA primi ingressi: Ospedale Militare prestigiosi appartamenti, Aurisina villette a schiera, Bonomea ville accostate. Planimetrie informazioni ns. uffici. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA Roiano, perfetto, soggiorno camera cameretta cucina bagni cantina. 140.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA S. Giacomo muri locali affari, due fori, 90 mq. 260.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA zona Ospedale mansarda ampia metratura, da sistemare, 90.000.000. 040/578944. (A7165)

A. QUATTROMURA zona Ospedale recente, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, servizi, poggioli. 207.000.000. 040/578944. (A7165)

A Camporosso in zona soleggiata adiacenza pista fondo vendesi in costruendo fabbricato appartementi di uso turistico- anche con soppalco. Ag. Meroi tel. 0428/63310. (S71843)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Mansarda. Primo ingresso. Saloncino, cucinotta, due camere, bagno, terrazzone. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Centrale, signorile. Cucina, salone doppio, matrimoniale, servizi separati. Autotmetano. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Città Vecchia. Negozio 83 mq. Vetrine, doccia. Restaurato. Tel. 040/371361. (a 7185)

ABITARE a Trieste. Eremo. Vista mare. Signorile appartamento con mansarda. Due saloni, cucina, quattro camere, Tripli servizi. Terrazzoni. Box. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Gambini. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno. Autometano. 100.000.000. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Kandler restaurato. Cucinone, soggiorno, due camere, bagno. Autometano. 155.000.000. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Kandler. Restaurato autometano. Cucina, matrimoniale, bagno. Ottimo investimento. 85.000.000. tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Paraggi Rossetti. Attico/superattico. Mq 260. Grandi terrazzoni. Box. Tel. 040/371361. (A 7185

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio. Sala riunioni, sette stanzoni, servizi. Autometano. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Roiano. Cucina, tre stanzette, bagno. Da restaurare. 60.000.000. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. Rosandra casa con due appartamenti. Garage. Locale per attività. Giardino. Tel. 040/371361. (A 7185)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa consegna luglio. Circa 220 mq. Primo ingresso, Posti auto, giardino. 040/371361. (A 7185)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA appartamento condizioni perfette composto da salone cucina abitabile matrimoniale, singola doppi servizi terrazza.

AGENZIA GAMBA 040/768702 VILLA zona Scoglietto composta da due appartamenti di ampia metratura grande giardino con accesso auto panoramica trattative riservate. (A 7188)

ALABARDA 040-635578 Giotto epoca, III piano luminosissimo, 100 mq da ristrutturare 80.000.000. (A7148)

ALABARDA 040-635578 Zona Tribunale moderno, casa signorile, sala, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino 103 mq 230.000.000.

ALABARDA 040/635578 Giulia moderno fronte Giardino pubblico salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi balconata 2 cantine 250.000.000. (A7148)

APPARTAMENTO pressi ospedale Maggiore 125 mq 2.o piano riscaldamento centrale, ascensore vendesi telefonare Imm. Gelletti 040/761149. (A7091)

B.B. 040/272192 Aquilinia casa bifamiliare con 800 mq giardino, garage.

B.B. 040/272192 Muggia casetta centrale con giardino, garage, in ottime condizioni.

B.B. 040/272192 Muggia centro storico appartamento 50 mq. Restaurare adatto ufficio.

B.B. 040/272192 via Lamarmora vendesi posti macchina scoperti prezzo interessante.

B.G. 040/272500 Barcola imminente consegna appartamenti fronte mare: due camere, salone, cucina, bagni, anche mansarda con terrazzo panoramico.

B.G. 040/272500 Bonomea attico vista golfo appena ultimato con terrazze. Possibilità appartamenti con taverna e giardino. Riscaldamento autonomo, posto macchina.

B.G. 040/272500 Commerciale super attico prestigioso 170 mq condizioni eccellenti, terrazzoni vista golfo, posto macchina.

B.G. 040/272500 Muggia prossima consegna ultimo piano con mansarda 160 mq rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo.

B.G. Muggia-Strudthoff villa bifamiliare, ampie terrazze panoramiche. Altra villa lussuosa nuova costruzione 250 mq. Vista golfo. Rifiniture alto pregio.

BAITA arredata caminetto bosco, causa trasferimento affarone 60.000.000 ore serali, tel. 040-416807.

BORA 040-365900 Gretta ingresso indipendente, soggiorno, cucina, due stanze, due servizi, taverna, giardinetto, posto auto. (A7006)

BORA 040-365900 Vergerio soggiorno, cucinotto, matrimoniale, servizio, balcone 50.000.000 più mutuo. (A7006)

BORA 040/365900: ROIANO luminosissimo soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, 125.000.000.

BOX auto doppio Garibaldi 3.70x8.40 55.000.000. FARO 040/639639. (A00)

BOX vendesi disponibili in nuovo garage con telecomando e serranda elettrica zona piazza Garibaldi, largo Sonnino, inizio viale D'Annunzio. Tel. 040-630284 ore 9-13. (A6310)

CAMINETTO vende zona Monte d'Oro terreno edificabile mq 7100. Tel. 040/630451. (A7241)

CAMINETTO vende zona Settefontane appartamento 50 mq soggiorno stanza cucinotto bagno buone condizioni. Tel. 040/630451.

CANALGRANDE 040/662277, centralissimo appartamento 75 mq completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, 125.000.000. (A7251)

CANALGRANDE 040/662277, in Carnia, stupendo appartamento 100 mq, immerso nel verde in riva al lago, magnificamente arredato. (A7251)

CANALGRANDE 040/662277, Muggia, villa di 240 mq, disposta su due livelli, con vigneto, frutteto, orto e splendida vista mare. (A7251)

CANALGRANDE 040/662277, Pieris, appartamento recente, 80 mq + terrazzi, termoautonomo, perfetto. (A7251)

CANALGRANDE 040/662277: via Felice Venezian, locale d'affari con tre fori, 100 mq, adatto qualsiasi attività. (A7251)

CASA DOC 040/364000. Adiacenze Pam ristrutturato cucina stanza bagno cantina riscaldamento autonomo 70.000.000. (A7197)

CASA DOC 040/364000. Centralissimo locale d'affari ampia metratura splendida posizione. Informazioni in ufficio. (A7197)

CASA DOC 040/364000. Semicentrale luminosissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ottime condizioni 90.000.000. (A7197)

CASA DOC 040/364000. Settefontane cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli riscaldamento autonomo 145.000.000. (A7197)

CASABELLA CARPINETO palazzina recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Piscina e tennis condominali. 135 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA COMMERCIALE (via Verniellis) palazzina recente, nel verde, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina e posto auto. In ottime condizioni. 185 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA CORONEO adibito a studio medico, ingresso, cinque stanze, camerino, servizio d'ingresso. Ristrutturato. Ottimo canone affitto. 160 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA CORSO SABA epoca, intero piano, dieci stanze, quattro bagni, tre ripostigli, complessivi 300 mq, da sistemare. Eventualmente frazionabile. 040/639139. (A00)

CASABELLA CORSO SABA epoca, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. 150 mq 180 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA OPICINA (via Pulsatille) palazzina signorile, ingresso, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, 70 mq. Posto auto condominiale. Nel verde. 170 milioni. 040/639139.

CASABELLA PICCARDI appartamento piano alto, ingresso, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, termoautonomo. Ottime condizioni interne. 65 mq 80 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA TORREBIANCA mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca da realizzare. 130 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA DEL PONZANINO nuova costruzione, appartamenti varie tipologie con box. Esempio: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggioli. Contanti 57 milioni più mutuo agevolato 416 mensili. Ultimissime disponibilità. 040/639139-639132. (A00)

CASABELLA VIALE MIRAMARE (adiacenze) epoca, da sistemare, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio, cantina, 108 mq. Vista mare. 149 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040/366036 Opicina villa signorile di ampia metratura disposta su tre livelli, rifiniture di pregio, giardino mq 1600, porticati, garage. Trattative riservate.

COIMM Ospedale primingressi monolocali con riscaldamento autonomo a metano possibilità box. 040/371042. (A7156)

COIMM Piccardi ottime condizioni saloncino due camere cucina doppi servizi poggiolo terrazzo ripostiglio 040/371042. (A7150)

COLOGNA (Università) ultimo piano tinello cucinino due camere bagno balconi cantina. FARO 040/639639.

CORMONS vendesi appartamenti e vani commerciali centralissimi nuova costruzione varie metrature. 0481/81081. (546)

DISPONIAMO di numerosi appartamenti di soggiorno cucina 2 stanze servizi. 040/7606115. (A 05)

EUROCASA 040/638440 BONOMEA recente, perfetto, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 DUINO MARE attico in casetta, perfetto, salone, tre matrimoniali, cucina, bagni, terrazze, box, termoautonomo, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Giardino Pubblico, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, autometano, 109.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MONTEBELLO perfetto in palazzina, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, terrazzone, box, 220.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Istria, epoca, buono, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 66.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE Marconi luminosissimo, 85 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, servizio, 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE San Vito, mansardina vista mare, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 39.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SAN VITO, ottimo, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, autometano, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 Puccini recente, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, matrimoniale, cameretta, cucina con dispensa, bagno, terrazzo, box, autometano, 250.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 REVOLTELLA ristrutturato, vista, salotto, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggioli, autometano, 170.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIUSTO casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA attico centralissimo di oltre 200 mq in stabile di pregio. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Barcola villetta indipendente ottime condizioni, tranquilla, vista mare, giardino. 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA Sistiana villetta a schiera in costruzione 150 mq più giardino. Prezzo interessantissimo. 040/639140. (A00)

F. SEVERO piano alto, mq 140, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli, cantina. Lit. 260.000.000. Puntocasa 040/662111. (A7163)

GEPPA Opicina, ottimo, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzi, soffitta, garage. 330.000.000. Tel. 040/660050. (A 00)

GEPPA Padriciano, tre biville, ottime rifiniture, ampie metrature, capitolato, plastico, nostri uffici. Tel. 040/660050. (A 00)

GEPPA Periferica casa colonica da ristrutturare, ampia metratura, giardino, cortile, accesso auto, prezzo interessante. Tel. 040/660050.

GEPPA Roiano, ottimo, scorcio mare, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 120.000.000. Tel. 040/660050. (A 00)

GEPPA Stazione ultimo piano, scorcio mare, camera, cameretta, cucina, collegabile con soprastante mansarda. 75.000.000. Tel. 040/660050. (A 00)

GORIZIA appartamento residenziale soggiorno, due camere, cucina, bagno con idromassaggio, terrazza, posto macchina, 120.000.000. 0431/35986 Progettocasa. (A00)

GORIZIA centrale mansarda ben rifinita, 75 mq, 135.000.000. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA centro storico vendesi alloggio indipendente su più livelli primingresso termoautonomo cucina soggiorno bicamere biservizi mansarda. Possibilità permuta. 0481/81081. (B546)

GORIZIA dintorni vendesi capannone solo uso deposito 320 mq con alloggio di 140 mq e scoperto con accollo mutuo al tasso dell'8,875%. Possibilità permuta. 0481/81081. (B546)

GORIZIA in palazzina alloggio 2 stanze letto, soggiorno, 2 terrazze ecc. Teseo 0481/531357. (B539)

GORIZIA KRONOS: Appartamento 60 mq, 3.o piano, 1 camera, cucina, soggiorno, bagno, cantina, posto auto. 90.000.000. 0481/411430.

GORIZIA primo ingresso, nel verde, villaschiera con giardino, ottime rifiniture, 230.000.000. Finanziamento concesso 100.000.000. BMSERVICES 0481/93700.

GORIZIA vendesi negozio 110 mq prezzo interessante. Mutuo concesso 0481/81081. (B546)

GORIZIA vendesi villaschiera nuova costruzione, consegna ottobre 1994. Possibilità permuta. Mutuo concesso. 0481/81081. (B546)

GORIZIA Via XXIV Maggio n. 19 vendesi box L. 20.000.000. Telefono 0432/531473. (B0)

GRADISCA appartamento due letto, centrale, buona esposizione, 136.000.000. BMSERVICES 0481/93700.

GRADISCA centro prestigiosi appartemanti da L. 98.000.000 dilazionati in un anno + L. 416.000 mensili di mutuo regionale concesso oppure L. 800.000 mensili di mutuo ordinario. Valdadige Costruzioni S.p.A. 0481/31693. (A099)

GRADISCA D'ISONZO intero piccolo stabile composto da locale d'affari e due alloggi - giardino. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7192)

GRADISCA Sagrado appartamenti - villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage privato da L. 36.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni S.p.A. 0481/31693. (A099)

GRADISCA vicinanze lotto terreno immediatamente edificabile 65.000.000. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GRETTA consegna dicembre 1994 autoriscaldamento vista mare e città appartamenti composti da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazza. 040/394279. (A7249)

HORTIS (adiacenze) perfetto soggiorno cucina tre stanze bagno 155 mq 220.000.000. 040/7606116. (A 05)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro signorile ultimo piano con mansarda abitabile e grandi terrazzi completa vista mare e città - due posti auto in autorimessa. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via dell'Istria come primingresso ultimo piano con mansarda vista mare - soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzi - nel piano mansardato una stanza con bagno. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Puccini come primingresso panoramico saloncino due stanze cucina bagno poggiolo verande, box auto - solo 195.000.000. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro cittadino negozio di ampia metratura con cinque grandi vetrine di esposizione su via di intenso passaggio. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo storico primingressi posizione centrale varie disponibilità con terrazzi abitabili e mansarde - tutti comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Hermet magazzino circa 250 metri quadrati. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale negozio circa 100 metri quadrati vicinanze viale XX Settembre.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia vista mare recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazza, 230.000.000. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa di testa signorilmente rifinita come primingresso circondata da 500 metri quadrati di giardino alberato - al piano terra salone cucina matrimoniale bagno porticato - al piano mansardato una camera salotto bagno terrazzo - al piano seminterrato un vano con bagno e sauna - box auto. Trattative riservate. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico intero ultimo piano con mansarda formato da due alloggi indipendenti composti entrambi da soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzi - ottime rifiniture.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Goldoni in palazzo signorile disponibile intero piano per totali 410 metri quadrati adatto uffici. Possibilità vendita frazionata - moderni comforts. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Perugino luminoso saloncino due stanze cucina bagno, 90.000.000. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziali inizio costruzione alloggi disposti su due livelli con giardino di proprietà - saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo taverna - riscaldamento autonomo. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale zona residenziale alloggio in villa padronale immersa in parco alberato - ultimo piano con mansarda e terrazzo - totali 170 metri quadrati - posto auto. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano centrale con mansarda e terrazzo abitabile soggiorno due stanze cucina doppi servizi - riscaldamento autonomo - tutti comforts. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cantù inizio costruzione palazzine residenziali panoramiche - disponibili alloggi da salone matrimoniale cucina doppi servizi terrazzo a salone quattro stanze tripli servizi cucina terrazzi - possibilità box auto. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni ultime disponibilità alloggi primingresso vista mare anche con terrazzi abitabili - salone una/tre stanze cucina doppi servizi - posti auto in autorimessa. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Machiavelli mansardato signorile salone due stanze cucina bagno - riscaldamento autonomo - ascensore, 250.000.000. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rossetti alloggio in villa padronale disposto su tre livelli circa 400 metri quadrati circondato da parco alberato - posti auto. Trattative riservate. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tiepolo alloggio primingresso con pregiate rifiniture in palazzo signorile saloncino due matrimoniali grande cucina bagno - riscaldamento automo - possibilità posto auto. (A7192)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale III Armata lussuoso primingresso con posto auto in autorimessa - soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo. (A7192)

IMPRESA vende uffici villa Concordia Gorizia, varie superfici: mq 250, 320, 800, 2500. Tel. 0432/531473. (B00)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 - S. LUIGI ultimo attico con mansarda vista golfo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina; EREMO adiacenze recente assolutamente ottimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzi poggiolo box/posti macchina; VIA GIOTTO semirecente da ristrutturare saloncino camera 2 camerette cucina bagno cantina; VIA FRANCA adiacenze quarantennale signorile ottimo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi balconi; PADOVAN epoca luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina possibilità posto macchina; GARIBALDI vicinanze primingresso tranquillo camera cucina bagno termoautonomo; S. GIACOMO luminosissimo 3 stanze cucinino bagno termoautonomo. (A7201)

LORENZA 040/7606552 - S. Croce mare - villa mq 180 12.000 mq parco - vendesi. (A7224)

LORENZA 040/7606552 - Valdirivo, salone due stanze, cucina bagno confort - Commerciale, due stanze, cucina bagno riscaldamento - 120.000.000. (A7224)

MANSARDA zona Fiera più soffitta, servizi, ascensore, soleggiata, 105 mq zona facile parcheggio 75.000.000, tel. 040-660050. (A7139)

MARKETING 040/314646 adiacenze stazione, rimesso a nuovo, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, balconi. 120 mq. 276.000.00. (A00)

MARKETING 040/314646 Bagnoli, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, balcone, box, posti auto 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Bonomea, vista mare, da rimodernare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo 130.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Carpison, luminoso; epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 108.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 centrale, rimesso a nuovo, ascensore, luminoso, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni 230.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Cologna, recente, ottimo, luminoso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo 180.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 D'Annunzio adiacenze, stile liberty, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone 109.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, vista mare, perfetto, salone, due camere, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto 220.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Longera, casetta accostata, ristrutturata esternamente, vista aperta. Soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Palasport, recente ultimo piano, perfetto, vista mare, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, posto auto 240.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Piazza della Borsa, libero locale d'affari 42 mq perfetto 200.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Politeama, luminoso in palazzina, saloncino, camera, cucina abitabile, camerino, bagno 87.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giacomo, recente piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Sistiana-Visogliano, in costruzione, occasione, ultima villa a schiera, ampio giardino, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, posti auto 340.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via dello Scoglio, occasione, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 60.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Monte Cengio, vista aperta, lussuoso, salone 43 mq, due camere, cucina abitabile, due bagni, terrazzo abitabile, garage 430.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Udine, salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno 150 mq 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 viale, mansarda primo ingresso, ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 119.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 viale, mansarda primo ingresso, ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 119.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Vignano (Muggia), villa indipendente; parco 2.000 mq vista mare, salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, mansarda, taverna, box 400.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Villaggio Pescatore, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, taverna, giardino, posto auto 170.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 zona Fiera, box auto medie dimensioni, libero, ottimo investimento 20.000.000. (A00)

MEDIAGEST Barcola villino su due piani con 500 mq giardino splendida vista mare box 520.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Calcara stabile recente, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno ripostiglio, poggiolo, 169.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Cantù splendido attico con ampie terrazze, vista golfo, stabile recente, posto macchina 380.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST centrale, deliziosa mansarda ristrutturata, saloncino, caminetto, cottura, camera, cameretta, bagno 122.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Cologna recente 6.o piano soggiorno cucinotto camera cameretta bagno terrazza 197.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Duino mare villetta due piani, mansarda, tavernetta, esternamente ristrutturata, interni al grezzo, giardino 900 mq accesso auto 400.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Giardino Pubblico epoca signorile, I ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, 165.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Muggia palazzina recente nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, 180.000.000 possibilità box 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rive epoca signorile, atrio, salone, cucina, dispensa, camera, cameretta, servizi 170.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano stabile 30ennale ottimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Roiano stabile recente, ottimo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, 178.000.000 possibilità box 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Rossetti stabile 30.ennale piano alto ascensore salone cucina camera cameretta bagno poggioli 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giacomo stabile recente, soggiorno, cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, 130.000.000. 040/661066.

Segue nella 29.a pagina

P R O P O S T E E S C L U S I V E

domus

LA NOSTRA PROVVIGIONE? SOLAMENTE IL 3%!

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Grignano posizione incantevole, villa composta da: atrio, soggiorno, pranzo, cucina, quattro stanze, tripli servizi, verande, terrazzi, appartamentino indipendente al piano terra, giardino, garage. Vista totale golfo.
Trebiciano villa accostata ampia metratura, nuova costruzione accuratamente rifinita. Taverna, soggiorno, tinello, cucina, tre stanze, mansarda con salone e una stanza, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino, garage. Riscaldamento autonomo.
Trebiciano immersa nel verde villetta con portico, taverna, dépendance di circa 90 mq, zona barbecue, circa 6000 mq di giardino con piscina. Informazioni previo appuntamento.
Padriciano villino accostato con giardino proprio, grande portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq divisa su tre livelli: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, balcone. Ultima disponibilità prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente.
Via Carducci prestigioso appartamento in signorile palazzo d'epoca con ascensore, circa 300 mq, adatto a elegante abitazione o importante studio professionale. Atrio, salone, cucina, sei stanze, tripli servizi, poggiolo. Informazioni previo appuntamento.
Eremo nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni previo appuntamento.
Rossetti alta palazzina decennale, appartamento perfetto immerso nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare.
Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano: zona salotto con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente.
Centralissimo isola pedonale, in palazzo d'epoca prestigioso appartamento di 215 mq: atrio, salone, sala pranzo, matrimoniale con guardaroba, due stanze, grande cucina con dispensa, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento autonomo, ascensore. Adatto anche ad ufficio o ambulatorio.
Via Commerciale bellissimo palazzo d'epoca, appartamento lussuosamente rifinito: atrio, salone, studio, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, terrazzi, cantina. Autometano. 420 milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Centro in palazzo lussuosamente ristrutturato, appartamento primoingresso. Ultimo piano con mansarda: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli. Informazioni previo appuntamento.
Centralissimo terzo piano d'angolo in palazzo completamente ristrutturato, totali 160 mq lussuosamente rifiniti, primoingresso: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ascensore, autometano.
Centro in prestigioso palazzo ristrutturato appartamento primoingresso lussuosamente rifinito: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo.
Isola pedonale in palazzo ristrutturato completamente, piano alto con ascensore ingresso, salone, grande cucina, dispensa, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, autometano. Primoingresso. Rifiniture di prestigio. Informazioni previo appuntamento.
S. Giusto in fase di costruzione, attico con grande terrazso saloncino, cucina, tre stanze, due bagni completi, posti auto, cantina. Rifiniture accurate, ascensore, autometano. Consegna primavera 1995.
San Giusto stabile primoingresso appartamento in ristrutturazione salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda, terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano.
San Giusto in costruzione appartamento di circa 100 mq ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna giugno 1995. 285 milioni.
Piazza Garibaldi paraggi, in stabile ristrutturato appartamento bipiano in posizione tranquilla, con ingresso indipendente: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ottime rifiniture, posto auto in garage, autometano. Primoingresso pronta consegna. Completamente arredato a nuovo. 230 milioni.
San Giusto in costruzione terzo piano composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, stanza, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture ottime. Possibiiltà posto auto e cantina. Consegna primavera 1995. Prezzo bloccato, possibilità mutuo. 175 milioni.
Posizione centrale ben servita da mezzi di trasporto e negozi, monolocale di circa 55 mq con zona guardaroba, cucina e bagno, ripostiglio, autometano, primoingresso in palazzo di nuova costruzione. Possibilità box o posto auto.

IMMOBILI RESIDENZIALI

San Nicolò palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, bagno, balcone. Perfette condizioni. Adatto anche ufficio. 340 milioni.
Via Hermet perfetto ultimo piano atrio, salone doppio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno, servizio, grande ripostiglio, balcone, cantina, soffitta. Ascensore, autometano. Vista mare. 320 milioni.
Centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto e parti comuni, installazione ascensore e serramenti esterni, disponiamo di un luminoso terzo piano da risistemare internamente con possibilità ricavo atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni. 260 milioni. Nessuna provvigione a carico acquirente.
Centro in palazzo signorile completamente ristrutturato come primoingresso, intero primo piano di 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio di rappresentanza. Prossima disponibilità. Nessuna provvigione a carico acquirente.

La nostra organizzazione garantisce i clienti acquirenti con l'esclusiva formula

Cambidea®

che offre l'opportunità di cambiare idea sull'acquisto dell'immobile tramite l'utilizzo di proposte d'acquisto con diritto di recesso, in linea con le direttive CEE e con le più importanti organizzazioni immobiliari europee

La nostra provvigione: 3%

Applichiamo le tariffe provvigionali minime stabilite dalla Camera di Commercio di Trieste per le intermediazioni immobiliari. Perché per noi il cliente è importante.

Centralissimo palazzo in fase di restauro parti comuni, ascensore, piano alto da risistemare 100 mq, possibilità di ricavare soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. 180 milioni. Nessuna provvigione a carico acquirente.
Via Imbriani palazzo in fase di restauro totale facciate, parti comuni, con ascensore, prossima consegna mansarde di 90 o 150 mq da ristrutturare internamente. Nessuna provvigione a carico acquirente.
Bonomea appartamento soleggiato ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, giardino proprio, grande box auto, cantina. Vista mare. 250 milioni.
Centralissima mansarda, circa 160 mq atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, autometano, completamente arredato. 250 milioni.
Piazza Scorcola in signorile palazzo d'epoca con ascensore, terzo piano d'angolo in buone condizioni, per totali 172 mq con riscaldamento autonomo. Ingresso, salone, cucina abitabile con dispensa, quattro stanze, doppi servizi.
Via Trento luminoso piano alto, ascensore ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 200 milioni.
Zona Rive secondo piano ottime condizioni ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, soffitta, autometano.
Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento d'angolo, 120 mq circa ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, servizio. Autometano. 200 milioni.
Servola ultimo piano con ingresso indipendente, circa 120 mq atrio, cucina, quattro stanze, stanzino, servizi, balcone, soffitta collegabile, cantina, vista aperta, da risistemare. 180 milioni.
Zona D'Annunzio signorile luminoso piano alto, ascensore atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, due balconi, cantina. Buone condizioni. 170 milioni.
Corso Italia appartamento composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, grande terrazzo. 155 milioni.
Donadoni terzo piano perfetto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina-laboratorio, autometano. 140 milioni.
San Giacomo recente piano alto panoramico, composto da ingresso, tinello con cucinino, due stanze, bagno, due balconi, cantina; esposizione d'angolo molto aperta, ascensore, autometano. 130 milioni.
Via Piccardi piano alto senza ascensore, circa 70 mq atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 115 milioni.
Zona Rossetti secondo piano atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 105 milioni.
Via Piccardi ultimo piano composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi separati, ripostiglio, cantina, autometano. 95 milioni.
Via Piccardi appartamento da risistemare atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 110 milioni.
Lignano Sabbiadoro, lungomare fronte spiaggia, piano alto ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno. Ottime condizioni, già arredato. 150 milioni.
Grado Pineta condominio recente con ascensore, appartamento di circa 45 mq atrio, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, terrazzo, posto auto. 70 milioni.

UFFICI

Via Rittmeyer appartamento uso ufficio di circa 100 mq in palazzo recente con ascensore atrio, salone con balcone d'angolo, due stanze, due bagni, ripostigli. Trasformabile in abitazione.
Corso Italia prestigioso ufficio in stabile completamente ristrutturato con ascensore atrio, salone di circa 70 mq, due stanze, servizi. Da rifinire internamente. Luminosissimo.
Corso Italia prestigioso palazzo ristrutturato primo piano uso ufficio, circa 90 mq, primoingresso, solamente da pavimentare e tinteggiare. Ascensore, riscaldamento autonomo. 180 milioni.
Centralissimo ufficio in palazzo ristrutturato, circa 105 mq ingresso, due sale divisibili, stanzetta, servizi. Primoingresso da pavimentare e imbiancare. 220 milioni.
Corso Italia palazzo prestigioso, ufficio di 140 mq al grezzo composto da atrio, tre grandi vani divisibili, servizio. Ulteriori informazioni e altre proposte presso il nostro ufficio.

LOCALI - BOX

Muggia stabile recente locale piano terra circa 60 mq, servizi, perfette condizioni, luminosissimo, facilità parcheggio, adatto studio, ufficio-esposizione, laboratorio. 170 milioni.
Baiamonti locale al seminterrato, libero, circa 300 mq, adatto deposito-magazzino. 150 milioni.
Adiacenze via San Michele disponibilità box auto primoingresso, apertura telecomandata, altezza soppalcabile.
Via Locchi vendita posti macchina coperti in diritto di superficie, comodi accessi e spazi manovra, apertura automatizzata, servizi. 26 milioni. Nessuna mediazione a carico acquirente. Finanziamenti vantaggiosi.
Via Naldini (Campanelle) parcheggio coperto per una vettura. 15 milioni.
Via Timignano (San Giovanni) posti auto scoperti da 12 milioni.
Via Patrizio locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

San Giovanni graziosissimo appartamento arredato in casetta saloncino, cucina, tre stanze, bagno, poggiolo, autometano. Contratto a termine referenziati. 800 mila.
Centro palazzo signorile con ascensore, piano alto lussuosamente arredato e rifinito, monolocale con angolo cottura, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto in garage. 1.250.000. Esclusivamente referenziati contratto a termine.
San Giacomo luminoso appartamento in ottime condizioni, arredato a nuovo ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, riscaldamento centrale. Contratto a termine referenziati. 700 mila.
Via Bellosguardo in palazzina signorile appartamento atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina, box auto. Disponibile dall'10 agosto '94. 1.800.000.
Zona Tribunale palazzo signorile secondo piano con ascensore, circa 120 mq atrio, quattro stanze, stanzetta, bagno, servizi, balconi, box auto. 2.000.000.
Via Giustinelli palazzo signorile ultimo piano vista golfo, circa 180 mq soggiorno, cucina, cinque stanze, stanzino, bagno, servizio, ripostiglio. Esclusivamente referenziati. 2.000.000.
Barcola in palazzina prestigioso appartamento circa 180 mq, atrio, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio, lisciaia, terrazzo, posto auto. Vista totale golfo.
Barcola fronte mare splendido ultimo piano con grande terrazzo saloncino con caminetto, zona cottura, due stanze, bagno con idromassaggio, terrazzo vista golfo, posto auto. Esclusivamente referenziati.
Zona Hortis luminoso piano alto in ottime condizioni ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, balcone. Ascensore. Adatto anche ufficio. 1.400.000.
Zona Fiera ultimo piano, recente, circa 190 mq atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta-lavanderia, bagno, doccia, doppi servizi, ripostigli, balconi, cantina, posto auto in garage. Buone condizioni. 1.500.000.
Centro prossima disponibilità mansarda in fase di restauro ingresso, cucina, due stanze, bagno. Ascensore. 700 mila.
Fabio Severo primoingresso lussuosamente arredato e rifinito, monolocale con zona soggiorno e letto, cucina, bagno. 800 mila. Possibilità box auto. Esclusivamente referenziati.

Continuaz. dalla 28.a pagina

MEDIAGEST Servola stabile recente nel verde, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, poggiolo, bagno, ripostiglio, posto macchina, 172.000.000. 040/661066. (A00)
MEDIAGEST Università stabile recente, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, 163.000.000. 040/661066.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centralissimo bicamere piano alto, ascensore... L. 86.500.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Periferico nuovo stupendo bicamere con giardino, taverna, garage... L. 170.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi stupenda villaschiera di testa in costruzione... rifinitissima, ampio giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento 2 letto sala cucina bagno veranda cantina garage... Solo L. 119.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Via d. D'Aosta recente alloggio bicamere biservizi ampio terrazzo.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Zona Poste appartamento mq 60 L. 100.000.000. Possibilità acquisto garage. (C00)
MONFALCONE Centro villa rifinitissima, ampia metratura, mansarda, taverna, garage, giardino. 0431/35986 Progettocasa. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Centralissimo appartamento esteso tutto il piano, ascensore, tre stanze letto, due terrazze, riscaldamento autonomo. Altro, doppi servizi, ottime rifiniture. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano prenotazione lotti edificabili, zona centrale, residenziale, varie metrature. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia prestigioso appartamento terzo piano, tre stanze letto, doppi servizi, ampio terrazzo, mansarda, riscaldamento autonomo, posto macchina, garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari bella villa indipendente, bipiano, tre stanze letto, quattro servizi, ampissimo salone, attiguo saloncino rialzato, seminterrato, taverna, garage, giardino.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier d'Isonzo splendida casa d'epoca parzialmente da ristrutturare, mansarda, ampio giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sistiana luminoso appartamento palazzina, mq 100, riscaldamento autonomo, posto macchina, cantina, giardino proprio.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente, due stanze letto, ampissima taverna, garage, portico, autoriscaldata, giardino alberato.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Zona periferica appartamento secondo piano palazzina, due stanze letto, riscaldamento autonomo, cantina, giardino condominiale. Altro, mansardato ottimo stato. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento piano basso con verde condominiale, bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, posto macchina condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Attico tricamere in palazzina recente, biservizi, salone, cucina, ampi terrazzi, box auto e posto macchina, verde condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente da ristrutturare, con 700 mq giardino, 155.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: In palazzina appartamento tricamere, riscaldamento autonomo, garage, cantina 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamentino in casetta accostata, ottime condizioni, 60 mq, 70.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, casa accostata da ristrutturare 220 mq, con progetto approvato, lire 70.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo casetta accostata con giardino, da ristrutturare 50.000.000.
MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, vari terreni agricoli da lit. 10.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in costruzione, consegna 1995 3 camere con mansarda, di totali 180 mq, ottime finiture 170.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in villa, appartamento bicamere con ampio giardino, ottime finiture, consegna 1995 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, primo ingresso, pronta consegna, bicamere, doppi servizi, taverna, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, varie opportunità alloggi in ville bifamiliari e trifamiliari prossima costruzione. Consegna 1995. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: V.le S. Marco, 2 prestigiosi appartamenti attigui, tricamere, ampio salone, biservizi, cucina, box cadauno 240.000.000. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424: centrale saloncino cucina tre camere bagno garage. (A7247)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424: San Nicolò salone cucinotto due camere bagno garage. (A7247)
MONFALCONE/RONCHI negozi uffici pronta consegna vendita diretta, Valdadige Costruzioni S.p.A. 0481/31693. (A099)
MUGGIA casa trentennale, centralissima 100 mq ca. terrazze vista mare lire 215.000.000. Tel. mattino 040/635170 Scheriani Taccardi.
OPICINA villa bifamillare con giardino e posti macchina. Tel. 040/397255 - 0330/239616. (A7162)
PANORAMICO vista mare e castello S. Giusto, ampia metratura, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi. Tel. 040/3757303 ore 10-13, serali 040/44586. (A7243)
PONTEROSSO IN PALAZZO, MOLTO ADATTO UFFICI O SEDE ASSOCIATIVA salone 14x5.7, 5 grandi stanze, archivio, ripostigli, servizi, ottime condizioni I piano ascensore riscaldamento prezzo interessante 040/636474. (A00)
PRIVATO vende Bonomea salone tinello cucina letto bagno garage cantina terrazzi 040/44097. (A7207)
PRIVATO vende nuovo soleggiato arredato parzialmente soggiorno matrimoniale bagno, totali mq 55. 040/302791. (A7066)
PRIVATO vende zona Hortis ampio appartamento ristrutturato, salone, tre camere, cucina abitabile, servizi, soffitta, possibilità garage. Tel. 040/305996. (A7156)
PRIVATO vende zona università appartamento panoramico, terrazze, box 360.000.000. Tel. 040-566152. (A7128)
PROFESSIONE CASA 638408: Cavalli ottimo recente saloncino cucina camera bagno poggioli 130.000.000. (A7247)
PROFESSIONE CASA 638408: Gortan ottimo recente soggiorno cucina matrimoniale cameretta terrazzo 195.000.000. (A7247)
PROFESSIONE CASA 638408: Vuardel saloncino cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina 170.000.000. (A7247)
PROGETTOCASA Baiamonti, adiacenze, attico panoramico, salone con caminetto, tre stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, box. 385.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Bonomea vista mare, salone, due stanze, cucina, bagno, terrazza, 215.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale appartamento nuovo, vista mare, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia appartamenti nuovi su tre livelli, giardino, garage, 2.200.000 mq. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia villa prossima costruzione, tre livelli, terrazza, porticato, giardino 700 mq. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina attico saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina villa indipendente, due saloni, tre matrimoniali, cucina, servizi, lisciaia, autorimessa, ampio giardino. Trattative riservate. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Rossetti adiacenze salone, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 240.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Sistiana ville rifiniture personalizzate, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 430.000.000. Possibilità permute. 040/368283.
PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, giardino, box, 295.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Veronese adiacenze salone, due camere, cucina, doppi servizi, guardaroba, pronta consegna. 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Visogliano vista mare, recentissimo, saloncino, camera, cucina, bagno, mansarda, lavanderia, box, giardinetto, terrazza, 278.000.000. 040/368283. (A00)
PROGRESSO Immobiliare 040/630728 stupenda mansarda soffitti alti stabile prestigioso con ascensore cucina soggiorno salone 2 matrimoniali due bagni terrazza 450.000.000. (A7242)
PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Piccardi rifinitissimo piano basso cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina posto macchina 180.000.000. (A7242)
PROGRESSO Immobiliare 040/722333 prestigioso appartamento in stupendo stabile d'epoca cucinone doppio salone tre matrimoniali ampio studio due grandi bagni grande terrazza 500.000.000. (A7242)
PROSECCO casa centro paese, completamente ristrutturata, quattro stanze, soggiorno, cucina, servizi. Lit. 280.000.000. Puntocasa 040/662111. (A7163)
ROZZOL appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina posto auto vendesi tel. 040/912026.
S. GIACOMO mq 180, salone, cucina, cinque stanze, doppi servizi, poggioli. Lit. 315.000.000. Puntocasa 040/662111. (A7165)
S. GIUSEPPE casetta con cortile, cucina, due stanze, bagno, soffitta, vista aperta. L. 150.000.000. Puntocasa 040/662111. (A7163)
SALITA Trenovia villa panoramicissima perfetta prezzo interessantissimo. 040/7606116. Trattative riservate. (A 05)
SAN GIACOMO buone condizioni camera cucina bagno soleggiatissimo 20.000.000 più mutuo. 040/7606116. (A 05)
STARANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina box 88.000.000. FARO 040/639639. (A00)
STUDIO 4 040/370796 S. Vito in costruzione signorili soggiorno due-tre stanze attico con mansarda 200 mq ampi terrazzi vista golfo garage. (A7230)
STUDIO 4 040/370796 Visogliano - Opicina ultime ville schiera su tre piani giardino - S. Giusto primi ingressi monolocali - soggiorno due stanze - attico con mansarda salone tre stanze servizi - università casetta ristrutturata 95 mq - Commerciale epoca pianoterra giardino soggiorno quattro stanze servizi ristrutturato - centro stabili prestigiosi appartamenti - uffici varie metrature.
STUDIO Giona propone Borgo San Sergio appartamenti cucina soggiorno 3 camere bagno poggiolo cantina posto macchina autoriscaldamento; Benussi appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 149.000.000; San Giacomo Bramante cucina camera bagno da 50.000.000; Ovidio vista mare autoriscaldamento angolo cottura soggiorno camera bagno primoingresso 107.000.000. Tel. 040/394279. (A7249)
STUDIO Giona propone il residence Solaris consegna marzo '96 appartamenti nel verde e vista mare varie metrature anche con giardini propri e taverne box posti macchina pagamenti dilazionati. Tel. 040/394279. (A7249)
STUDIO Giona propone Sistiana villette a schiera con giardino proprio da 200 mq consegna autunno 1994 composte da cucina salone 3 camere ripostiglio 2 bagni terrazzi box taverna soffitta. Tel. 040/394279. (A7249)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Rossetti cucina salone due camere doppi servizi poggiolo. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Rozzol cucina soggiorno tre camere servizi terrazzo giardino posto macchina. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Romagna cucina saloncino due camere servizi terrazzo posto macchina vista mare. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Sansovino panoramico, cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli.
UFFICIO in corso Italia libero in stabile ristrutturato di pregio vendesi. Tel. 040/660094 ore 9-13. (A6933)
UNIONE 040/7606154 Bellissime villette vista aperta 4 camere salone cucina due bagni ripostiglio cantina box giardino propri 450.000.000. (A7235)
UNIONE 040/7606154 Occasione soleggiato V piano ascensore soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 138.000.000. (A7235)
UNIONE 040/7606155 Giardino pubblico ottimo saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi cantina 148.000.000 altro signorile 255.000.000. (A7235)
VENDO SISTIANA villetta 150 mq con giardino L. 340.000.000. OPICINA casetta 160 mq con 700 mq giardino L. 350.000.000, altra 120 mq L. 270.000.000. Tel. 040/364977. (A7245)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende appartamento Roiano piano terra 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza e cantina. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (a 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi zona Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero centralissimo piano alto tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero Largo Mioni stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero Piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende libero Viale D'Annunzio due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento cantina. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende villa Muggia di costruzione recente su due piani mq 250 abitabili più mansarda garage e terreno di mq 1.000. (A 7177)
VESTA via Filzi 4 - 040/636234 vende zona Piazza Venezia liberi e occupati di varie metrature da ristrutturare. (A 7177)
VILLA recente altipiano soleggiatissima con ampio terreno vendesi. Dilazioni pagamento. Tel. 040/948664.
VILLETTA S. Croce, graziosissima, perfette condizioni, 400 mq giardino, 390.000.000. Trieste Mia 040/636565. (A6651)
VIP 040/634112-631754 FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina poggiolo 100.000.000; MATTEOTTI casetta interna monopiano 87 mq da ricondizionare adattabile anche a garage per 4 vetture 85.000.000; STRADA DI FIUME moderno eccellenti condizioni soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta 155.000.000; PONZIANA moderno semipanoramico soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio parcheggio 100.000.000.
VIP 040/634112-631754 PICCARDI adiacenze in palazzina ottime condizioni salone con tinello tre camere doppi servizi ripostiglio ampia terrazza posto macchina coperto 295.000.000; REVOLTELLA adiacenze moderno signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000; DUINO moderno angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo cantina giardino condominiale campo tennis 110.000.000; CONTI adiacenze in palazzina cucina due camere bagno posto macchina coperto 98.000.000; CORONEO adiacenze moderno discrete condizioni cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 120.000.000; FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio cantina poggiolo 100.000.000; MATTEOTTI casetta interna monopiano 87 mq da ricondizionare adattabile anche a garage per 4 vetture 85.000.000; STRADA DI FIUME moderno eccellenti condizioni soggiorno angolo cottura cameretta bagno ripostiglio soffitta 155.000.000; PONZIANA moderno semipanoramico soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio parcheggio 100.000.000.
ZONA università vista golfo vendesi appartamenti con ampie terrazze di 90 mq e 46 mq. Tel. 040/416207. (A7216)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: vicinissimi spiaggia, affittiamo appartamenti settimanalmente: giugno 350.000, luglio 450.000. "Trieste Mia" 040/636565.

24 Smarrimenti

CHIUNQUE sia in grado di dare notizie di una gattina tricolore smarritasi a Farra d'Isonzo chiami Go 0481/888535. (B542)

26 Matrimoniali

CINQUANTASSETTENNE libero prepensionato cerca signora vedova o divorziata libera da impegni familiari dai 50 ai 60 anni per unione definitiva. Scrivere a cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste. (a7221)

27 Diversi

CHEIRO parapsicologia, astrologia, esoterismo. Aiuta risolvere qualunque problema. Massima serietà. Telefonare 040/771607. (A7256)
J24 Laser 16 noleggio/scuola vela lit. 150.000/giorno tel. 0431/83500-83600. (S51675)
KRJTIA veggente occultista cartomante. Operante da oltre 20 anni con RICONOSCIUTI RISULTATI. Non illudo. L'impossibile resta impossibile! Ma avrai un valido aiuto in ogni tuo problema. Tel. 040/727096. Riceve: Trieste-Mestre. (A7226)
MAGO Aniello Palumbo "Saggio maestro di vita". Risolve: amore, affari, carriera, sfortuna. Aiuta: nelle depressioni, ansie, timidezza. Elimina: negatività, malocchio, fattura. Non faccio miracoli, ma non prometto mai quello che non posso mantenere. Riceve Monfalcone - Trieste - Verona. Tel. 0481/480945. (A7180)
TARYN vera veggente vi dirà la realtà del vostro futuro. Riceve subito. Tel. 040/362158. (A7253)

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.05 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.00 LINE VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE USA '94
14.15 USA '94. COLOMBIA-ROMANIA
16.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
16.15 I DUE SEDUTTORI. Film (commedia). Di Ralph Levy. Con Marlon Brando, David Niven.
18.00 TG1
18.20 L'AMICO DI LEGNO. Telefilm.
18.45 DA SARAJEVO: CONCERTO SINFONICO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 FESTA AZZURRA. Con Renzo Arbore.
23.00 TG1
23.10 I FANELLI BOYS. Telefilm.
23.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 PREMIO EFEBO D'ORO NARRATIVA / CINEMA
0.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
1.25 USA '94. CAMERUN-SVEZIA
3.25 C'ERA UN VOLTA IO, RENATO RASCEL
4.45 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
5.15 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.20 STAGIONI. Scenegg.
8.05 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
8.20 MANOVRE IMPERIALI. Film (avventura '54). Di Franz Antel. Con Hans Moser, Erik Frey.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 TG2 - MATTINA
12.05 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "L'anniversario di matrimonio"
13.00 TG2 - GIORNO
13.30 TGS DRIBBLING MONDIALE
13.55 METEO 2
14.00 STASERA MI BUTTO. Con Pippo Franco.
16.35 ZAPPED - IL COLLEGE PIU' SBALLATO D'AMERICA. Film (commedia '82). Di Robert J. Rosenthal. Con Scott Baio, Willie Aames, Felice Schacther.
18.15 LASSIE. Telefilm. "Le avventure di Neeka"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - SERA
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
20.50 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "A distanza ravvicinata"
21.50 USA '94. NORVEGIA-MESSICO
23.55 TG2 - NOTTE
0.10 METEO 2
0.20 SPECIALE DSE. Documenti.
1.20 PER LA VITA E PER LA MORTE. Film (drammatico '90). Di Yony Bicat. Con Peter Firth, Amanda Donohe.
2.45 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.05 SCHEGGE. Documenti.
9.30 LE TIGRI DI MOMPRACEM. Film (Avv. '70). Di M. Sequi. Con I. Rassimov, C. Gravy.
11.00 I CONCERTI DI RAITRE
11.45 20 ANNI PRIMA. Documenti.
12.25 L'UOMO OMBRA. Film (Pol.). Di W.S. Van Dyke. Con M. Loy, W. Powell.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 LA SAGGEZZA NEL SANGUE. Film. Di John Huston. Con Brad Dourif, Daniel Shor.
16.10 UN INCURABILE ROMANTICO. Film (Com. '83). Di M. Brickman. Con D. Moore, E. McGovern.
17.45 SCHEGGE. Documenti.
18.10 METEO 3
18.25 USA '94. BELGIO-MAROCCO
19.20 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
20.45 LA DONNA DI PAGLIA. Film. Di B. Dearden. Con G. Lollobrigida, S. Connery.
22.50 TG3
23.05 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.55 PROCESSO AI MONDIALI. Con Claudio Ferretti.
0.45 TG3 EDICOLA
1.00 COLPO DI FULMINE. Film. Di H. Hawks. Con G. Cooper, B. Stanwick.
2.55 ARRIVANO I DOLLARI. Film. Di M. Costa. Con A. Sordi, N. Taranto.
4.15 SALOME'. Film. Di Carmelo Bene. Con Carmelo Bene, Veruschka.
5.45 SCHEGGE. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 I PROFILI DELLA NATURA. Telefilm.
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
11.30 VOLA AI MONDIALI CON BENIAMINO. Con Don Mazzi.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE
14.45 AUTOMOBILISMO. C.I.V. SUPERTURISMO
17.00 MOTOCICLISMO. MONDIALE SUPERBIKE
18.00 KICK OFF USA '94
18.30 USA '94. BELGIO-MAROCCO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 MONDOCALCIO USA '94
22.00 USA '94. NORVEGIA-MESSICO
0.00 TELEGIORNALE
0.15 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
1.15 USA '94. CAMERUN-SVEZIA
3.15 BASKET NBA
5.00 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 SECONDO AMORE. Film (Dram. '55). Di D. Sirk. Con R. Hudson.
16.00 NONNO FELICE. Telefilm.
17.00 IL CONTE MAX. Film (Com. '91). Di C. De Sica. Con C. De Sica, O. Muti.
19.00 CASA VIANELLO. Telef.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE E POI .... Con Alberto Castagna.
22.45 NONSOLOMODA
23.15 CIAK
23.45 TG5
0.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.00 CASA VIANELLO. Telef.
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 ARCA DI NOE'. Documenti.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 UN UOMO IN CASA. Tel.
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 HAZZARD. Telefilm.
11.30 SONNY SPOON. Tel.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Tel.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 MAK PIGRECO 100. Film (Com. '87). Di A. Bido. Con R. Celentano, L. Lionello.
16.30 VACANZE D'ESTATE. Film (Com. '85). Di N. Grassia. Con P. Pellegrino, E. Cannavale.
18.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 RITORNO DAL FIUME KWAI. Film (guerra '88). Di Andrew McLaglen. Con Edward Fox, Denholm Elliott.
22.30 DOTTOR JECKILL E GENTILE SIGNORA. Film (Com. '82). Di S. Vanzina. Con P. Villaggio, E. Fenech.
0.30 STUDIO SPORT USA '94
1.40 IL LUPO DI MARE. Film (Com. '86). Di M. Lucidi. Con G. Sammarchi, A. Roncato.
3.30 PROFUMO. Film (Com. '86). Di G. Gamba. Con F. Guerin, S. Sabelli.
5.30 SONNY SPOON. Telefilm.
6.00 BENNNY HILLS SHOW

RETE 4

6.00 PENNE NERE. Film (Dram. '52). Di O. Biancoli. Con M. Mastroianni, M. Vlady.
7.30 SALVO D'ACQUISTO. Film (Dram. '75). Di R. Guerrieri. Con M. Ranieri, L. Polito.
9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
11.45 4 PER SETTE
12.00 LA MONTAGNA DEI DIAMANTI. Film tv. Di J. Szwarc. Con I. Gelinos, J. Savage.
13.30 TG4
14.00 UNA DOMENICA D'ESTATE. Film (Com. '62). Di G. Petroni. Con R. Vianello, U.Tognazzi.
16.00 SPECIALE TELEFILM: AVVOCATI DA OSCAR
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Scenegg.
22.30 DOMENICA IN CONCERTO
23.30 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 TOP SECRET. Tel.
1.50 MARCUS WELBY. Tel.
2.40 RASSEGNA STAMPA
2.50 LOU GRANT. Tel.
3.40 LOVE BOAT. Tel.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.55 FALCON CREST. Telenovela.
16.00 LE FIABE DI NONNO CICCIO
16.25 TIME OUT. Telefilm.
17.20 MEDICAL CENTER. Telefilm.
18.10 LE ZONE UMIDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Documenti.
18.25 RITUALS. Telenovela.
18.55 ALLA RICERCA DEL PIACERE DI LEGGERE. Documenti.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 CARTONI ANIMATI
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.25 CALIFORNIA. Scenegg.
22.20 RITUALS. Telenovela.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.05 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
23.25 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
0.20 LA STORIA DEL ROCK: EURYTHMICS

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 VACANZE D'ESTATE. Film (musicale '62). Di Peter Yates. Con Cliff Richard, Lauri Peters.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 THE GREAT MUSIC EXPERIENCE**21.30** TUTTOGGI ATTUALITA'
22.15 TUTTOGGI
22.30 IL FIGLIO DEL DELITTO. Film (avventura '49). Di George Sherman. Con Ann Blyth, Howard Duff.

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA SELVATICA. Documenti.
16.00 DENTRO LA PITTURA
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 CRONACA 7
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film.
22.00 UNCONQUERED. Film.
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 SOGNI PROIBITI. Film (commedia '47). Di Norman Z.Mc Leod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
11.30 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 OROLOGI DA POLSO
12.45 WORLD SPORT SPECIAL
13.15 MOTORI NON STOP
13.45 LA NOSTRA MAXIVETRINA
14.00 ABAT-JOUR. Con Andrea Valcic.
15.00 HAGEN. Telefilm.
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 ASPETTANDO IL MUNDIAL
19.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
20.00 TELEFRIULISPORT
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 RIFLESSI IN UN OCCHIO D'ORO. Film (drammatico '67). Di John Huston. Con Elizabeth Taylor, Marlon Brando.
22.30 TELEFRIULISPORT
23.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 SOGNI PROIBITI. Film (commedia '47). Di Norman Z.Mc Leod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
3.30 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
4.30 VIDEOBIT

TELE+3

8.00 T'AMERO' SEMPRE. Film (commedia '43). Di Mario Camerini. Con Elsa De Giorgi, Nino Besozzi.
9.10 OPERA LIRICA: NORMA
12.00 MONOGRAFIE: MAGRITTE. Documenti.
13.00 T'AMERO' SEMPRE. Film.
14.15 SINFONIA N. 3 OP. 56 "SCOTTISH"
15.00 BALLETTO: IL LAGO DEI CIGNI
17.00 +3 NEWS
17.06 T'AMERO' SEMPRE. Film.
18.30 PLAY FOR DANCING. Documenti.
19.00 MUSICA IN CASA: SONATA SCARLATTI
19.03 MONOGRAFIE: MARGOT FONTEYN. Documenti.
20.30 T'AMERO' SEMPRE. Film.
21.45 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.00 T'AMERO' SEMPRE. Film.
0.30 T'AMERO' SEMPRE. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.15 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 FRA AMORE E LIBERTA'. Film (sentimentale '87). Con P. Reckell, E. Mason.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
20.30 VENTO CALDO. Film (drammatico '61). Di Delmer Daves. Con Troy Donahue, Claudette Colbert.
22.45 ANDIAMO AL CINEMA
23.00 LA CICALA. Film. Di Alberto Lattuada. Con Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.
1.00 SPECIALE SPETTACOLO
1.10 NEWS LINE SETTE
1.25 DIAMONDS. Telefilm.
2.25 WEEK END
2.35 FRA AMORE E LIBERTA'. Film (sentimentale '87). Con P. Reckell, E. Mason.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
19.20 SPECIALE SPORT
21.00 KICKBOXING MANIA
22.00 SPECIALE SPORT
0.00 ALIEN TERROR. Film.
1.30 CINQUE MATTI IN DELIRIO. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.32: Grr Quando il calcio diventa soccer; 9.00: Grr Ambiente Agricoltura Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 17.30: Grr Speciale Sport. Usa '94; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai (22,48); 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.27: Bolmare (22,52); 21.50: Usa '94. Norvegia-Messico; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 7.50: Conversazione ebraica; 8.07: Oggi Š domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: Grr Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Mille e una canzone; 12.20: Ondaverde Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Cocomero; 17.40: I classici dell'umorismo; 19.30: Giornale Radio Rai (22,48); 19.52: Tornando a casa; 21.18: Trucioli; 22.00: Usa '94. Abbassa la TV, accendi la radio; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.00: Grr Date a Cesare ...; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Grr Giornale Radio Rai; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15.00: Scaffale; 15.30: Domenica musica; 17.00: Grr Graffiti '94; 17.30: Concorso pianistico int. Concerto dei premiati; 18.33: Giornale Radio Rai; 18.52: Domenica musica; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di stile; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai;

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Paradiso». Dialoghi e regia di Sergej Verc. 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17.30: Musica e sport; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete ogni ora dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 all'1; 19.45: Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Grazioso D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Maz dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta allo 040/661555 dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; ... e dalle 20 alle 22 sfogatevi allo 040/661555 con Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù.

TELECOMANDO

TELEMONTECARLO

Fuga da Alcatraz? Davvero attuale

Rubrica di
Giorgio Placereani

Siccome le coincidenze esistono — o, se preferite, Dio ha il sense of humour — la sera di quello stesso mercoledì in cui i giornali riportavano la notizia dell'evasione del boss Felice Maniero dall'allegro supercarcere di Padova, su Telemontecarlo andava in onda un passabile film Tv americano del 1987, che racconta la tentata evasione da un supercarcere meno allegro: «Incubo ad Alcatraz» (Six Against the Rock) di Paul Wendkos.

Dobbiamo dire subito che tra l'Italia del 1994 e gli Usa del 1946 (ov'è ambientato il film Tv, che si basa su un fatto reale) le differenze sono più delle somiglianze, tant'è vero che il paragone è istruttivo. Il supercarcere di Padova dov'era detenuto Felice Maniero era, a giudicare da quant'è emerso in questi giorni, un maniero felice. Per scappare di lì, temiamo, non occorre chiamarsi Edmond Dantès, ma a patto di avere soldi e appoggi ci riuscirebbe anche Woody Allen. Da Alcatraz, è più difficile: non basta comprarsi qualche secondino o contare sulla benevola distrazione dei dirigenti.

Infatti nel sistema carcerario americano il concetto di «massima sicurezza» non è una burletta. In «Incubo ad Alcatraz», tratto appunto da una storia vera, al protagonista Bernie (David Carradine) ci vogliono sei anni di lavoro intellettuale e preparazione materiale per organizzare un'evasione di gruppo, sbaragliando genialmente tutti gli accorgimenti e gli ostacoli; nondimeno, un dettaglio farà fallire il piano, e in seguito la ferocia di tre dei sei evasi, che massacrano le guardie carcerarie catturate, impedirà qualsiasi trattativa con le autorità. Il principio è semplice: «Se li eliminiamo — spiega inutilmente Bernie al complice cattivo — siamo morti anche noi». Così l'evasione finisce nel sangue.

Il film Tv è meno divertente della coincidenza cronachistica, ma non manca della sua suspense. Ancora una volta, «tough men» (uomini duri) contro un ostacolo insormontabile; e siccome siamo nel filone carcerario, è scontata la divisione dei rivoltosi in cattivi-buoni per i quali lo spettatore può tifare, come David Carradine, e cattivi-cattivi come il violento Dutch (Howard Hesselman), che è una soddisfazione veder morire sotto le fucilate in una sequenze prolungata.

Buoni tutti gli interpreti; Carradine, intento e convinto, e Hesselman spiccano in una schiera di bravi attori televisivi, più noti in America che da noi, tranne Richard Dysart («Avvocati a Los Angeles»), che qui è un direttore di carcere duro com'è giusto, ma anche passabilmente imbecille (l'episodio del bombardamento ha dell'incredibile, quindi non dubitiamo che sia realmente avvenuto).

Alla sceneggiatura di John Gay va riconosciuto il merito di saper costruire la suspense, ma niente di più (pensiamo per contrasto al bellissimo «Fuga da Alcatraz» di Don Siegel con Clint Eastwood); le psicologie sono stereotipate e i dialoghi ogni volta che si allontanano dal terreno dell'azione immediata diventano assai vieti (i colloqui paterni di Bernie col giovane detenuto messicano a base di «senti, ragazzo», il rimpianto di quella casetta di tronchi nel Kentucky, e «com'è che hanno fatto a finire qui dentro due contadini come noi?»). È strano, perché John Gay è uno dei più esperti sceneggiatori televisivi americani. In ogni modo la regia di David Wendoks, assai buona, tiene dignitosamente a galla il film.

TELEVISIONE

RAIUNO

Ci salvi una musica

Grande concerto per la biblioteca di Sarajevo

A due anni dall'incendio della Biblioteca di Sarajevo in diretta su Raiuno alle 18,45 andrà in onda via satellite, un concerto della memoria. Cecilia Gasdia, Ildiko Komlosi, Josè Carreras, Ruggero Raimondi con l'orchestra Filarmonica e il coro della Cattedrale di Sarajevo eseguiranno il Requiem K626 di Mozart sotto la direzione di Zubin Mehta. Sarà un concerto della memoria ma anche un concerto della speranza. Le Nazioni Unite hanno affidato alla Cassa di Risparmio di Venezia il compito di raccogliere fondi per le popolazioni della Bosnia ed è significativo che dei grandi interpreti della musica si associno all'iniziativa.

Raidue, ore 20.50

Ecco che torna l'ispettore Tibbs

Nuovi episodi della serie di telefilm «L'ispettore Tibbs» andranno in onda su Raidue a partire da oggi. Ispirata al famoso film «La calda notte dell'ispettore Tibbs», la serie ne ripropone lo sfondo e i caratteri. Le vicende, ambientate in un comando di polizia, si svolgono in una cittadina del profondo Sud dell'America. I protagonisti sono l'anziano capo della polizia cittadina Bill Gillespie (interpretato da Carrol O'Connor) e il giovane ispettore di colore Virgil Tibbs (interpretato da Howard Rollins).

I film

A notte alta, la vera voce di Gary Cooper

Giornata strana quella televisiva di oggi, almeno per chi ama il cinema. Gli orari più frequentati sono il pomeriggio e la notte alta. Ad esempio su Raitre alle 14,25 ritorna uno dei film più duri e convincenti dell'ultimo John Huston, **«La saggezza nel sangue»** del 1979. Alle 16,15 su Raiuno, ecco una coppia impareggiabile come Marlon Brando e David Niven in vacanza sulla Costa Azzurra nei panni dei **«Due seduttori»**. A notte alta, invece, Raitre offre all'1 **«Colpo di fulmine»** di Howard Hawks con Gary Cooper e Barbara Stanwyck restituiti alle loro voci originali. E sulla stessa rete alle 04,15 si vede la **«Salomè»** che Carmelo Bene diresse nel 1972 abbandonandosi a un'estasi onirica e trasgressiva che è moderna anche oggi. In serata:

«Ritorno dal fiume Kwai» (1988) di A.V.McLaglen (Italia 1, 20,30). Il mediocre seguito di un film indeminticabile con gli alleati prigionieri giapponesi in Thailandia. Nel caso, Edward Fox e Denholm Elliot.

«La donna di paglia» (1964) di Basil Dearden (Raitre, 20,45). In gita a Hollywood Gina Gillobrigida si innamora Sean Connery.

«Dottor Jeckyll e gentile signora» (1979) di Steno (Italia 1, 22,30). Paolo Villaggio si cimenta con il più celebre «doppio narrativo» e si fa affiancare di una procace Edvige Fenech.

Canale 5, ore 20.30

«Stranamore» e gli amori più strani

Prende il via «Stranamore e poi...», la prima di due puntate dedicate alle più belle, passionali, romantiche, strane storie d'amore andate in onda nelle sedici puntate del programma condotto da Alberto Castagna. I protagonisti saranno tutti ospiti in studio a raccontare il loro «stranamore e poi...», il seguito della loro partecipazione al programma. Ci sarà Filippo, il primo protagonista assoluto, che ha ricevuto centinaia di telefonate e lettere di consolazione, e poi Ivano, soldato del contingente italiano Onu in missione in Mozambico, e ancora, Tayra e Valerio e il loro «ti amo» gigante in piazza della Signoria a Firenze, formato da cinquecento passanti e turisti della splendida piazza.

Raitre, ore 23.05

Pickwick: i libri e le rivoluzioni

Libri per fare la rivoluzione, libri per cambiare il mondo: è questo l'argomento di «Pickwick», condotto da Alessandro Baricco e Giovanna Zucconi. Lo spunto per il tema della puntata sarà l'ultimo romanzo-documento di Nanni Balestrini, «I furiosi». Ospiti di «Pickwick» saranno l'attore Silvio Orlando e lo scrittore e pittore Emilio Tadini. Baricco confronterà una pagina di Marcel Proust e una di John Dos Passos e poi presenterà l'ultimo libro di uno scrittore «ribelle», Thomas Bernard: «Un bambino».

Canale 5, ore 9

Dossetti, protagonista della Resistenza

Un'intervista a Don Giuseppe Dossetti, protagonista della Resistenza, ex vice segretario della Dc e membro dell'Assemblea Costituente della Repubblica, monaco dalla fine degli anni '50, sarà trasmessa a «Frontiere dello spirito»

Canale 5, ore 11.15

Sud Africa (squali), e addio all'Arca

Con un reportage dal Sud africa si conclude la quarta edizione dei «Documentari dell'arca». Saranno gli squali i protagonisti dell'ultimo appuntamento con il programma etologico-ambientalista condotto da Licia Colò. «Arca» ci condurrà alla scoperta del misterioso mondo sommerso delle coste sudafricane, ricche di flora e di fauna, spesso, purtroppo, minacciate dalle azioni dell'uomo.

Ridue, ore 0.20

Dse, teatro. Peter Brook si racconta

Il quarto appuntamento con il teatro proposto dal Dse con la serie «Cinque sensi del teatro» si sofferma sul «Teatro delle forme semplici», esplorando il senso del teatro come parabola e gioia attraverso le esperienze e il sapere del drammaturgo e regista inglese Peter Brook e del Centre international des creation theatrales. Un'intervista a Peter Brook, del luglio 1992, costituisce la traccia intorno alla quale si sviluppa il programma. Il regista Massimo Bertolaccini ha inoltre utilizzato materiale tratto dalla serie televisiva «Questions sur le Theatre», realizzata da J. Claude Lubdechamski, che documenta il lavoro svolto da Brook e dai suoi attori nel lungo seminario aperto tenutosi al Theatre des Bouffes du Nord nel 1986.

Canale 5, ore 10

«Reportage», gli italiani in Eritrea

Con un filmato sui volti e le storie degli italiani in Eritrea si concluderà oggi «Reportage», il programma di documentari e approfondimento etnico-culturale di Canale 5. Attraverso le esperienze dei documentaristi e il lavoro redazionale, la trasmissione ha condotto i telespettatori alla scoperta di realtà culturali, sociali ed etniche lontane: da Papua in Nuova Guinea al Messico, dallo Zaire alla Colombia, al monte Everest. Nel ciclo '94 sono stati presentati più di 40 documentari, tutti girati da italiani.

Canale 5, ore 23.15

Il nuovo Costner, per chiudere «Ciak»

Ultima puntata dell'edizione '94 per il settimanale di spettacolo «Ciak». In scaletta, una panoramica sulla stagione estiva americana, con notizie e immagini in anteprima, da «Wyatt Earp» con Kevin Costner a «True Lies», da «Speed» a «Wolf», e un filmato sulla partita di calcio giocata a Milano tra gli attori dei film di Salvatores guidati da Diego Abatantuono e i redattori di «Striscia la notizia». Un'intervista a Margherita Buy e un servizio di auguri a Paperino per i suoi 60 anni completano la puntata.

Retequattro, ore 22.30

Muti alla Scala con Haydn, Varese, Dvorak

Si tratta della registrazione, effettuata alla Scala il 12 giugno, dell'ultimo concerto della stagione 1993/'94 dell'Orchestra filarmonica della Scala. Sul podio Riccardo Muti, che aveva già diretto il primo degli otto concerti in cartellone (15 novembre). Il concerto di domani, che ha raccolto calorosissimi applausi da parte del pubblico scaligero e mirabili critiche, presenta musiche di Haydn, Varese e Dvorak. La partitura del concerto per violoncello e orchestra in do maggiore di Haydn, data per dispersa, fu miracolosamente rintracciata nel 1961 da un bibliotecario nel fondo musicale del museo nazionale di Praga. Si presume che sia il primo concerto per violoncello tra i sei composti complessivamente da Haydn e segna l'avvento definitivo del violoncello nel gruppo nobile degli strumenti solisti.

Raiuno, ore 8.05

Banda dello Zecchino per i bambini

La seconda puntata dell'edizione estiva della «Banda dello Zecchino» propone un pic-nic in montagna, con tanto di cartine geografiche, funghi e anche un'eco burlone. Con i conduttori Arianna Ciampoli, Stefania La Fauci e Giovanni Muciaccia ci saranno i nuovi amici dell'estate, la gattina Carolina e il barboncino Spot. Topo Gigio presenterà la favola «La grattugina magica» e il «Topo Gigio News», mentre il Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, canterà «Balalaika», dall'ultimo Zecchino d'oro.

CINEMA / TRIESTE

Acque scure: che orrore

Da stasera la rassegna di film fantastici, con una selezione dal Festival romano

Louise Salter in una scena di «Dark Waters», il film d'esordio dell'anglo-napoletano Baino.

TRIESTE - S'inizia questa sera, alle 21.15, al Castello di San Giusto, la rassegna cinematografica curata dalla Cappella Underground e dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico, dedicata al cinema fantastico con una selezione di film dal Fantafestival di Roma.

Oltre a «Splatters» del neozelandese Peter Jackson, verrà proiettato, alle 23.15, «Dark Waters» (Acque scure), atteso film d'esordio di Mariano Baino, napoletano trentenne che vive e lavora in Inghilterra e che proprio al recente festival romano (vinto dal cinese Ronny Yu con il film «Jiang-Hu between love and glory») ha ricevuto il premio «Vincent Price» per la miglior opera prima.

«Dark Waters» è la storia di una ragazza inglese che fa ritorno in Russia, sua terra natale, e si trova coinvolta in un mistero che affonda le radici nella sua infanzia. Il film ha una vicenda produttiva curiosa, come ci ha raccontato il regista: «Negli ultimi anni in Russia ci sono state persone che si sono arricchite non si sa bene come... Una di queste, Victor Zuev, aveva deciso di investire un po' del suo "malloppo" in un film e, dopo aver visto il mio cortometraggio "Carancula", ci ha offerto di girare in Russia (finanziandolo in rubli...) il film cui stavo lavorando, "Dark Waters" appunto.

«Gli altri finanziamenti li abbiamo ricevuti dall'Inghilterra e dall'Italia. Cosicchè, nell'estate dell'anno scorso, abbiamo girato in Ucraina e in Crimea per più di tre mesi e con molti problemi...».

Per esempio? «Beh, le cineprese sono arrivate con tre settimane di ritardo e, a dire il vero, anche il personale tecnico russo non arrivava mai puntuale alle riprese, come se non gliene fregasse niente. Come se non bastasse, mentre eravamo in fase di montaggio, a Mosca è scoppiata la mezza rivoluzione che ha occupato le prime pagine dei giornali...».

Il film è ambientato in un convento di suore che praticano un culto non proprio ortodosso. Il tema c'entra qualcosa con il rapporto di Baino con la religione? «Premetto che per me è sempre stato difficile credere in una verità assoluta» risponde il regista, «ma ciò che mi ha sempre colpito è l'iconografia religiosa, che trovo angosciante e inquietante: entrando in una chiesa, la prima cosa che si nota è Cristo crocefisso. Ebbene, secondo me, pochi film dell'orrore sono riusciti a inventare una cosa del genere. Quanto alla Bibbia, ritengo che sia uno dei migliori libri dell'orrore mai scritti...».

Che cosa le piace vedere in un film dell'orrore? «Il film dell'orrore dev'essere inquietante, deve suscitare un sentimento di angoscia e di paura. Ma orrore non significa necessariamente sangue e violenza, che sembrano essere diventati le uniche caratteristiche del genere, sia al cinema sia alla televisione».

E che cosa non le piace? «Non mi piace l'orrore che pretende di far ridere. Se voglio divertirmi, scelgo una commedia. Credo, insomma, che l'orrore debba tornare a far paura. Ma davvero!». Vedremo stasera...

b. c.

CINEMA

Ritorna «Ambiente Incontri»

PORDENONE - Sono sedici i paesi che parteciperanno alla quarta edizione di «Ambiente Incontri», il festival internazionale su natura e ambiente che si svolgerà a Sacile dal 28 giugno al 2 luglio. Il festival, di cui è direttore Andrea Crozzoli, ha lo scopo di promuovere la conoscenza di quelle opere (cinematografiche e televisive) che approfondiscono gli aspetti legati all'ambiente, alla natura, all'ecosistema.

Ventotto i film in concorso, che saranno vagliati da una giuria presieduta da Folco Quilici; al noto regista verrà dedicata quest'anno la sezione retrospettiva, curata da Paolo Micalizzi: saranno presentate quelle opere in cui è più evidente il rapporto uomo-ambiente, dai lungometraggi «Ti- Koyo e il suo pescecane», «Fratello mare» e «Oceano» alle opere televisive e documentaristiche. Completeranno la rassegna una sezione fuori concorso, con undici proposte, e alcuni «eventi speciali». Tra i film fuori concorso, «Tram Chin» dello statunitense Steve Braker, vincitore lo scorso anno per il miglior progetto presentato in concorso ad «Ambiente Incontri», e due opere di Brando Quilici, «Il narvalo: leggenda vivente» e «Aurora boreale» che fanno parte della serie televisiva «Artico: ultima frontiera» trasmessa nell'autunno '92 e che ha vinto la Palma d'oro al Festival di Antibes.

Tra gli «eventi speciali» da segnalare «Ip 5, l'isola dei pachidermi» di Jean Jacques Beinex, famoso regista francese che sarà presente alla proiezione del suo film, interpretato da Yves Montand, «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta (che sarà anch'egli a Sacile), e «Tarzan of the Apes» diretto da Scott Sidney nel 1918, la prima trasposizione cinematografica del personaggio creato da Burroughs.

TEATRO: TRIESTE

Dodici promesse dal Club Mitteleuropa

Giovani attori di diversi paesi provano con Pressburger l'Handke che aprirà il Mittelfest

TRIESTE — Vengono da Bratislava, da Budapest, da Cracovia, o dalle altre città del club mitteleuropeo: Zagabria, Vienna, Lubiana. Si esprimono in lingue diverse, ma per comunicare assieme hanno adottato un basic english che soddisfa più o meno tutti. In comune hanno l'età, venti, venticinque anni, e una prospettiva futura: la professione d'attore.

Sono i dodici allievi delle Accademie d'Arte drammatica della Mitteleuropa che Giorgio Pressburger ha chiamato a Trieste, assieme a un'altra decina d'attori (questi invece professionisti, italiani e sloveni), per allestire «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro», il lavoro teatrale di Peter Handke che aprirà, il 16 luglio, il Mittelfest di Cividale.

Torsten, Erika, Gyozo, Regina e gli altri colleghi d'accademia non hanno fatto fàtica ad ambientarsi in città, anche perché non ne hanno avuto davvero il tempo. Sbarcati a Trieste giovedì, chi con il treno, chi con la macchina, nel pomeriggio dello stesso giorno erano già convocati per la prima riunione di compagnia. Foto di gruppo sullo scalone del Politeama Rossetti e poi tutti attorno a un grande tavolo a sentire il regista mentre illustra l'impostazione dello spettacolo. Accanto a Pressburger ci sono anche Boris Kobal, regista assistente, e Marta Ferri, che curerà i movimenti mimici. Lo spettacolo nasce infatti in coproduzione fra il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Stabile Sloveno.

«Handke» dice Giorgio Pressburger «è uno scrittore noto per la qualità del suo lavoro linguistico. Ma il testo che noi mettiamo in scena non contiene una sola parola di dialogo. La lingua qui serve a descrivere le caratteristiche dei personaggi e le loro azioni. Non sarà un compito facile, il vostro: dovrete tradurre in immagini e in gesti queste parole, che sono parole di uno scrittore di grande talento».

«L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» ha una struttura molto semplice. Definisce per prima cosa una piazza, «uno spiazzo vuoto, pieno di luce». Poi, nel descrivere le centinaia di personaggi che l'attraversano, fa sì che la piazza diventi il luogo d'incontro di un'umanità pellegrina in cui si riflettono atteggiamenti e situazioni del nostro vivere.

«La sfida» continua Pressburger «comincia già con il titolo. Che cosa vuol dire "L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro"? Si riferisce a una vicenda intima e personale dello scrittore? Oppure chiama in causa lo spettatore?».

La discussione s'avvia, qualcuno avanza un'ipotesi. I problemi cominciano a prendere corpo: il testo dice «una donna vagola come un fuoco fatuo attraverso la scena». Come vagolano i fuochi fatui? Come rappresentare la donna fuoco fatuo? E il moribondo? E la giovane donna d'affari? E quel Papageno che «passa guizzando con la sua gabbia da uccellatore e il vestito di piume»?

È il lavoro che per un mese intero attende Olga, Marc, Natasa e gli altri. Oggi provano in uno spazio più grande, al campo di pattinaggio a San Luigi, poi si trasferiranno a Sgonico, e fra qualche settimana a Cividale. Di qua a un mese li attende il debutto.

Foto di gruppo per la compagnia de «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro». (Italfoto)

MUSICA: PERSONAGGIO

Nipote (e manager) di Gershwin

A Trieste dagli Usa, per vedere «Porgy and Bess», Leopold IIII Godowski

Leopold III Godowsky, assieme alla moglie Eliane, a Trieste. (Italfoto)

TRIESTE - C'erano anche loro due, ieri pomeriggio in Sala Tripcovich, ad assistere a «Porgy and Bess»: Eliane e Leopold III Godowsky. I nomi non vi dicono nulla? E allora ecco l'albero genealogico di Leopold III: figlio di Francis, la sorella di George. Gershwin, naturalmente. Erede, insomma, di un immenso patrimonio musicale. E discendente di un altro personaggio passato alla storia: il nonno Leopold Godowski, pianista polacco naturalizzato americano, vissuto pressappoco negli stessi anni del grande compositore.

Una straordinaria somiglianza con Paul Newman (l'inevitabile battuta non lo scompone: glielo dicono in tanti...), elegante blazer blu per una cravatta fantasia su fondo bianco, il newyorkese Leopold III assieme alla moglie Eliane, di origine italiana, è approdato per la prima volta a Trieste proprio per vedere lo spettacolo messo in scena dal New York Harlem Theatre nell'ambito del Festival dell'operetta organizzato dal Teatro Verdi: uno spettacolo che ha già visto in una precedente edizione nell'88 a Palermo.

Uno zio e un nonno entrambi musicisti. Anche lei ha scelto questa strada?

«Sono pianista e compositore anch'io. Ma il mio lavoro è fare il manager: della musica di Gershwin, naturalmente. Ci sono molti aspetti da curare. In realtà sono tre le persone che si occupano di tutto il patrimonio: a seguire le questioni relative ai diritti delle opere di George siamo io e Mark, il figlio di Arthur, uno dei fratelli del compositore. Poi c'è chi amministra l'opera di Ira (l'altro fratello di Gershwin, cui si devono molti dei testi musicati, n.d.r.)».

Parliamo un po' di «Porgy and Bess»: una vera opera, non un musical come tanti si ostinano a definirla.

«Certo, l'autore la concepì fin dall'inizio come tale. Il fatto è che solo nel '76 il lavoro è stato portato sulle scene nella sua versione originale, curata da Sherwin Goldman: in precedenza si producevano spettacoli più brevi, con i dialoghi tagliati».

«Porgy and Bess» è stata messa in scena anche a Broadway: che giudizio dà di quella produzione?

«Non molto buono. I caratteri dei personaggi non erano troppo fedeli al testo: era tutto molto, come dire, hollywoodiano...»

Molte partiture di Gershwin sono ancora oggi alla base di nuovi arrangiamenti...

«Certo: proprio adesso esce in America un nuovo compact. Si tratta di songs reintepretati da personaggi come Elton John e Sinead O'Connor...»

Un'ultima domanda: c'è qualche opera di Gershwin che lei ama in modo particolare?

«Ce ne sono tante, è difficile scegliere. Ma "Porgy ane Bess" è una di queste, naturalmente».

p. b.

CINEMA: PREMI

«David»: il miglior film è quello di Moretti

ROMA - «Standing ovation» per Alberto Sordi (tutti in piedi tranne Nanni Moretti), commozione per Alessandro Haber (il più applaudito), primo riconoscimento per la diciottenne Asia Argento. E poi la dedica di Alberto Lattuada alla moglie, la compostezza e l'ironia di due maestri stranieri, Manoel de Oliveira e Jim Sheridan, le promesse del sottosegretario Gianni Letta, l'incitamento del sindaco di Roma, Rutelli, che dice: «Forza cinema». Anche quest'anno i «David di Donatello», consegnati ieri in Campidoglio, hanno premiato il lavoro del cinema italiano, unendo in un ideale riconoscimento collettivo vecchie glorie e giovani talenti.

Questi i vincitori. **Cinema italiano**: miglior film, «Caro Diario» di Nanni Moretti; miglior regista, «Carlo Verdone» per «Perdiamoci di vista»; miglior regista esordiente, ex aequo Simona Izzo per «Maniaci Sentimentale», Francesco Martinotti per «Abissinia», Leone Pompucci per «Mille bolle blu»; miglior sceneggiatura, Ugo Chiti e Giovanni Veronesi per «Per amore, solo per amore»; miglior produttore, Aurelio De Laurentis per «Per amore, solo per amore»; miglior attrice protagonista, Asia Argento per «Perdiamoci di vista»; miglior attore protagonista, Giulio Scarpati per «Il giudice ragazzino»; miglior attrice non protagonista, Monica Scattini per «Maniaci sentimentali»; miglior attore non protagonista, Alessandro Haber per «Per amore, solo per amore»; miglior direttore fotografia, ex aequo Bruno Cascio per «Padre e figlio» e Dante Spinotti per «Il segreto del bosco vecchio».

Cinema straniero: miglior film, «In the name of the father» di Jim Sheridan; miglior attrice, Emma Thompson per «Quel che resta del giorno»; miglior attore, Al Pacino per «Carlito's way». **Premi David Speciali**: David speciale «Franco Cristaldi», per una carriera cinematografica di particolare prestigio, ad Alberto Lattuada;l David speciale per la carriera, ad Alberto Sordi; David speciale 1994 a Stefano Dionisi «per le sue affermazioni nell'ambito del cinema italiano dei giovani»; premio David «Luchino Visconti», «per un autore che con il complesso della sua opera abbia contribuito all'evoluzione del cinema», a Manoel de Oliveira.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. Continua la prevendita per tutti gli spettacoli. Oggi, domenica 19 giugno ore **18** sesta rappresentazione di "Porgy and Bess" di G. Gershwin. Biglietteria della Sala Tripcovich (ore 9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. «I concerti d'estate». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domani, lunedì 20 giugno, ore **20.30** concerto dei pianisti Andrea Rebaudengo e Giuseppe Merli. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

BASILICA PATRIARCALE DI AQUILEIA. Oggi domenica 19 giugno 1994 ore **20.30**: Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Carl Melles. Ingresso libero.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - STRAORDINARIO ESTIVO. Mercoledì ore **21.15** «Oscar '93»: «Lezioni di piano» di Jane Campion vincitore di 3 premi Oscar. Ore **23.30**: un film ritrovato! «Operazione Ganymed» di Rainer Erler vincitore dell'Asteroide d'oro al «Festival di fantascienza di Trieste» 1978. Ingresso: L. 6000 per tutti e due i film. Presentati dalla Fice e Aiace.

CASTELLO DI SAN GIUSTO - FANTAFESTIVAL. Solo oggi, ore **21.15:** «Splatters-Gli strizzacervelli» di Peter Jackson, in italiano; seguito da «Dark Waters» di Mariano Baino, versione inglese, premio per la migliore regia al Fantafestival di Roma. Anteprime. Solo domani, ore **21.15** «Jiang-Hu between Love and Glory» di Ronny Yu, premio per il miglior film al Fantafestival; seguito da «Necronomicon» di Brian Yuzna, Cristophe Gans, Shu Kaneko, premio per i migliori effetti speciali. Anteprime. Ingresso: L. 6000, ridotti L. 4000. In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno domani sera alle **21.15** al Cinema Alcione.

TEATRO MIELA. Oggi: saggio degli allievi della Scuola di Musica Cinquantacinque.

ARISTON. Protagonista donna... Bella ragazza incinta in bilico tra due uomini. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Angie, una donna tutta sola» di Martha Coolidge, con Geena Davis e Stephen Rea. Come finirà la vicenda di questa giovane tutta allegria e ottimistica indipendenza? Ultimo giorno. **Solo domani:** «Cari fottutissimi amici» di Mario Monicelli, con Paolo Villaggio.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6000. Ore 16, 18, 20, 22: «Bad boy buddy» di Rolf de Heer, con Nicholas Hope. Il provocatorio film australiano pluripremiato alla Mostra di Venezia. V.m. 14.

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 6000. Ore **16.45, 18.35, 20.25; 22.15:** «Tre colori - Film rosso» di Krzysztof Kieslowski. Grande successo al Festival di Cannes '94.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22. Festa del cinema. Ingresso L. 6000. «Giovani, carini e disoccupati - Reality bites» una commedia sull'amore negli anni '90. Con Winona Ryder, Etham Hawke, Ben Stiller.

EDEN. 16 ult. 22: «Scelta anale» Moana Pozzi, Lilly Carati e Rocco Siffredi in un hard da non perdere! V.m. 18.

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Aladdin» di Walt Disney. Dolby stereo. Solo oggi. **Domani:** «Mr. Jones».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «F.T.W. Fuck The World» con Mickey Rourke e Lori Singer. Trasgressivo, erotico, violento. Un road-movie che sicuramente diverrà un «cult». V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 33 1/3, l'insulto finale». L'evento comico dell'anno! 2.o mese, ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Freefall, caduta libera» di John Irvin, il regista dei migliori film di Schwarzenegger, una spericolata, intrepida sfida sulle ali della «adrenalina pura». Con Eric Roberts (fratello di Julia) e Pamela Gidley. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore con Gerard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini. Grande successo di pubblico e critica al Festival di Cannes. Dall'autore di «Nuovo cinema Paradiso» un'opera intelligente, sensibile e originale.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Rapa Nui» l'amore e l'avventura nell'isola più lontana del mondo.

LUMIERE FICE. 16, 18, 20, 22.10: «My life» (questa mia vita) con Michael Keaton e Nicole Kidman. Uno dei più bei film dell'anno.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Geronimo», con Robert Duvall e Gene Hackman.

VITTORIA. Festa del cinema. Ingresso 6000 lire. 16.40, 18.30, 20.20, 22.15: «Film Rosso», con Irene Jacob.

AD OGNUNO IL SUO LAVORO

Se non stai bene vai dal Medico
Se hai un guasto alla macchina vai dal Meccanico
Se ti servono medicine vai dal Farmacista
Se vuoi comprare carne vai dal Macellaio
Se hai bisogno di sigarette vai dal Tabaccaio
Se vuoi il giornale vai dall' Edicolante
Se hai una grana legale vai dall' Avvocato
Se hai problemi fiscali vai dal Commercialista

Se devi vendere un immobile vai alla:

il nostro lavoro é la compravendita immobiliare e nel nostro lavoro, siamo l'azienda più importante, affermata, apprezzata delle Tre Venezie.

Se desideri vendere un immobile (appartamento, villa, casetta, rustico, terreno, stabile ecc.) **o se ti serve una stima gratis, rivolgiti alla *RABINO*.**

AD OGNUNO IL SUO LAVORO

RABINO: il nostro lavoro é vendere case

Per vendere un immobile o per una stima immobiliare gratis e senza impegno si rivolga a: RABINO

CERCHI CASA ?

RABINO* PROPONE *"gli affari immobiliari del mese"

® RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti di tutti gli annunci pubblicati rivolgersi a:
RABINO s.a.s. Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566

PIAZZA Libertà ufficio libero perfetto vista aperta stabile ristrutturato salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta 545.000.000.

ADIACENZE largo Papa Giovanni libero salone soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 189.000.000.

VIA del Pozzo libero camera cameretta cucina bagno 54.000.000.

VIA Dittamo attico perfetto libero terrazzo 40 mq soggiorno camera cucina bagno cantina posto auto 198.000.000.

SAN Giacomo libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 96.000.000.

VIA Mansanta libero ultimo piano camera cameretta cucina abitabile bagno 79.000.000.

ROZZOL via Bergamino locale d'affari 80 mq più cortile 120 mq possibilità posti auto 140.000.000.

VIA Franca recente ascensore libero salone 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta riscaldamento autonomo giardino condominiale 205.000.000.

ROIANO via del Dittamo recente libero perfetto piano alto ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo posto auto 148.000.000.

ADIACENZE via Molino a Vento libero piano alto completamente ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo 48.000.000.

ZONA Pam via Broletto libero recente piano alto ascensore perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggioli cantina 116.000.000.

ZONA tribunale ufficio libero 2 stanze bagno riscaldamento 33.500.000.

VIALE XX Settembre locale d'affari negozio fronte strada 40 mq possibilità ampia licenza 210.000.000.

VIA Gatteri libero completamente ristrutturato salone con caminetto angolo cottura 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000.

VIA S. Pasquale vista mare libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina soffitta posto auto 115.000.000.

ZONA Campanelle casetta primo ingresso libera rifiniture lussuose soggiorno con caminetto cucina 2 camere bagno ripostiglio giardino 400 mq 3 posti auto riscaldamento autonomo 335.000.000.

VIA Costalunga casetta soggiorno angolo cottura camera bagno cortile possibilità posto auto 109.000.000.

VIA Valdirivo ufficio libero recente ascensore 6 stanze doppi servizi ingresso riscaldamento autonomo 220.000.000.

ATTICO con superattico fantastica vista mare perfetto 160 mq di terrazzo salone con caminetto cucina 3 matrimoniali doppi servizi 450.000.000.

GRETTA libero appartamento su due livelli favolosa vista perfetto ampia metratura 2 saloni soggiorno 2 camere bagno cucina poggioli box per 2 auto 430.000.000.

DUINO box per 5 auto 100.000.000.

ADIACENZE palazzetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio posto auto 172.000.000.

VIA Matteotti locale d'affari fronte strada 91 mq più soppalco uso ufficio servizio 150.000.000.

ADIACENZE piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera soggiorno cucina camera bagno 66.000.000.

VIA Madonna del mare mansarda ristrutturata saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 110.000.000.

INIZIO via Settefontane luminosissimo libero perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 108.000.000.

ADIACENZE viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo adatto ufficio.

VIA Fabio Severo alta libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000.

VIA Ginnastica perfetto libero piano alto tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo 159.000.000.

CONTOVELLO casa su 2 piani più mansarda al grezzo totali metri interni 650 più 300 mq cortile 570.000.000.

ADIACENZE San Giusto splendido appartamento recente saloncino cucina 3 camere tripli servizi terrazzo di 100 mq 395.000.000.

GRETTA casetta splendida vista composta soggiorno camera cucina bagno lavanderia cantina cortile 189.000.000.

VIA Brunner libero tinello cucinotto camera bagno 66.000.000.

VIA Giotto libero ascensore perfetto saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000.

SAN Giacomo 2 magazzini con soppalco fronte strada 50 mq 55.000.000.

CORSO Saba libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo 130.000.000.

VIALE XX Settembre libero da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio cantina 79.000.000.

ADIACENZE piazza Goldoni libero perfetto piano alto 130 mq soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000.

VIA Baiamonti recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo cantina posto auto 116.000.000.

VIA Cologna palazzina recente perfetto libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi 2 poggioli 189.000.000.

VILLA Gretta recente vista mare su 2 livelli 300 mq coperti 500 mq di giardino riscaldamento autonomo 650.000.000.

ADIACENZE via Fabio Severo libero rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 99.000.000.

VIA Bonomea residence sole mare primi ingressi in fase di ultimazione varie metrature con giardino taverna posti auto attico con terrazzi ultime disponibilità.

ADIACENZE Giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq 30.000.000.

CENTRALE adatto anche uso ufficio da ristrutturare 180 mq 4 camere 2 camerette cucina bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo 290.000.000.

VIA Frescobaldi libero piano alto perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina posto auto 188.000.000.

SISTIANA vista mare terreno edificabile di 1.000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000.

GORIZIA centralissimo libero perfetto salone doppio 3 camere cucina con dispensa doppi servizi terrazzo cantina giardino 250 mq riscaldamento autonomo 218.000.000.

AFFITTANZE

VIA Udine locale d'affari fronte strada 2 porte finestre 40 mq riscaldamento autonomo servizio 650.000 mensili.

PIAZZA Scorcola grande metratura 3 saloni 2 matrimoniali cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina non residenti 1.800.000 mensili.

VIA Locchi perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere, bagno, poggiolo ripostiglio, ammobiliato non residenti 900.000 mensili.

VIA Palestrina uso ufficio ascensore recente 2 stanze, bagno, ingresso 800.000 mensili.

ATTIVITÁ

SALUMERIA centralissima avviata, licenza avviamento arredo 250.000.000.

DROGHERIA profumeria, adiacenze piazza Unità 65.000.000.

ABBIGLIAMENTO pelletteria zona Battisti, attività, arredamento, nuovo locale con soppalco 88.000.000.

BAR adiacenze piazzale De Gasperi vendita cibi cotti 148.000.000.

PICCOLO supermercato rionale S. Luigi, locale 70 mq con bagno più magazzino 73.000.000.

ADIACENZE ospedale vendita articoli sanitari, colori, vernici, tappezzeria, possibilità vendita computer, locale 110 mq, bagno, soppalco 98.000.000.

BAR buffet superalcolici zona Baiamonti locale 80 mq con bagno 45.000.000.

CENTRO ginnico body building, ginnastica, idromassaggio, solarium, sauna, cabine estetiche, ampia metratura trattative riservate.

ZONA piazza Garibaldi biancheria intima, abbigliamento per la casa, locale 55 mq, soppalco 100.000.000, possibilità anche in gestione.

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento donna, uomo accessori, intimo, bigiotteria, locale 105 mq, servizio e vetrine 200.000.000.

BAR centralissimo avviatissimo Grado centro, ottima clientela, vendesi informazioni riservate.

ADIACENZE Rive caffè-latteria formaggeria locale 150 mq, licenza attrezzatura, arredo 130.000.000.

Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566 (5 linee r.a.)

UFFICI RABINO IN ITALIA A: Pordenone - Trieste (2) - Monfalcone - Gorizia - Udine - Venezia/Mestre - Milano